

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	39
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	43
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	89
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	135
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	175
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	233
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2018 è stato un anno contraddistinto da una situazione finanziaria favorevole grazie agli effetti del pacchetto di riequilibrio approvato dal Gran Consiglio nel corso del 2016. Il risultato d'esercizio è stato infatti eccezionale, permettendo di raggiungere cifre positive senza dover incidere sul coefficiente d'imposta cantonale.

L'aver definito il risanamento finanziario una delle priorità di legislatura del Governo ha permesso di affrontare con determinazione il piano di risanamento, sostenuto come detto dalla maggioranza del Parlamento e dalla cittadinanza quando è stata chiamata ad esprimersi in votazione su alcune misure.

Il Cantone ha inoltre fatto un notevole passo avanti nel migliorare l'attrattività del sistema tributario ticinese e al contempo nel rafforzare le politiche sociali, in particolare per quanto riguarda la conciliabilità tra famiglia e lavoro grazie alla riforma fiscale sociale varata dal Governo e approvata dal popolo in votazione il 29 aprile.

Per quello che concerne la politica federale, va sottolineato che nel mese di novembre la Svizzera italiana ha ritrovato – dieci anni dopo l'elezione di Chiara Simoneschi Cortesi – una sua rappresentanza a capo del Consiglio nazionale con l'elezione a presidente della deputata socialista Marina Carobbio-Guscetti.

Tornando alla politica cantonale, vorrei ricordare come il Consiglio di Stato in questa legislatura abbia assolto i propri compiti con grande senso di responsabilità affrontando tematiche dettate dai cambiamenti della società.

Sebbene tutti gli indicatori del Canton Ticino siano in linea con l'evoluzione del resto della Svizzera, sappiamo che la precarietà e i disagi legati alla marginalizzazione sociale nel nostro territorio sono aspetti che non vanno sottovalutati.

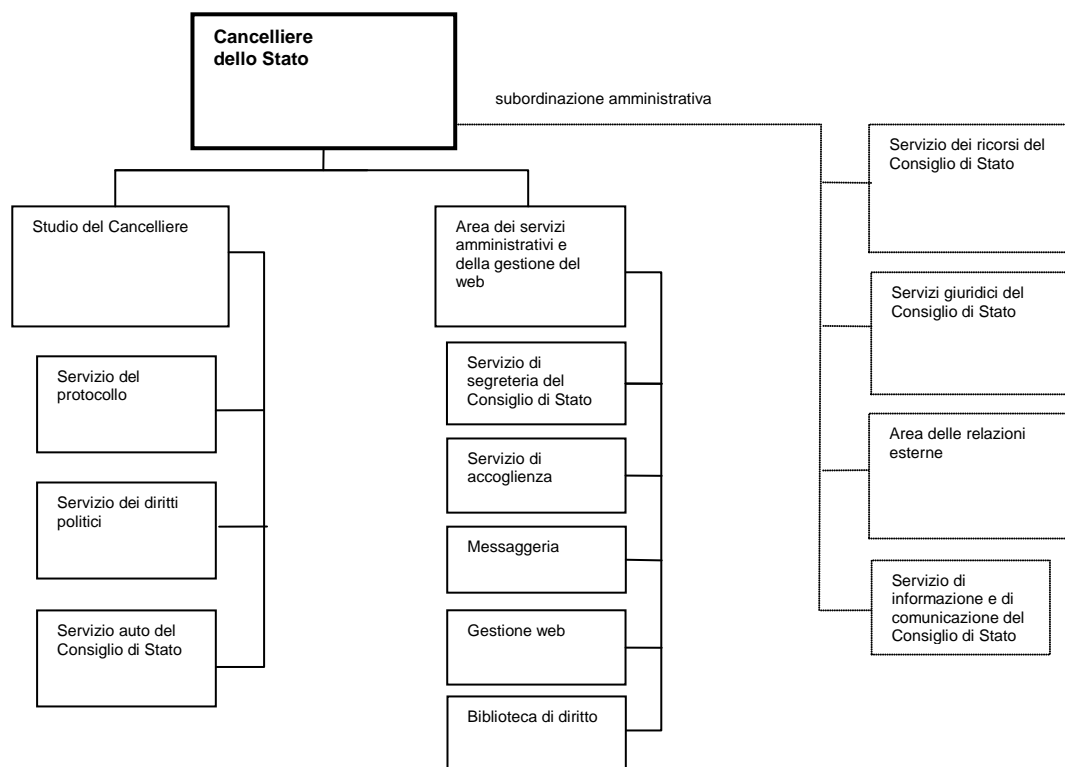
In futuro, infatti, la spesa per la sanità e la socialità sarà altamente sollecitata a causa, dei mutamenti del mondo del lavoro, dell'invecchiamento della popolazione e dalle migrazioni.

Con questa attenzione e sensibilità, il Governo guarda agli anni futuri consapevole che non può esistere una crescita economica senza una valida politica sociale.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T9-T10)	12
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	13
1.2.4	Relazioni pubbliche	14
1.2.5	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T8)	15
1.2.6	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	19
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T12-T14)	19
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	20
1.3.5	Servizio di gestione del web (1.T8)	20
1.3.6	Biblioteca di diritto	21
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T14-16)	21
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	21
1.4.2	Decisioni	22
1.4.3	Appellazioni	22
1.4.4	Particolarità	22
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T17-T21)	23
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	23
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T18-T20)	23
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T21)	24
1.5.4	Pari opportunità	24
1.5.5	Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T22)	25
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)	26
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)</i>	26
1.5.6.1	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)</i>	27
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T27)	27
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	27
1.6.2	Rapporti confederali	27
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	28
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T26)</i>	30
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	30
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	32
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	33
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	34
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	34
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	35
1.6.3.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	35
1.6.3.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	35

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri	35
1.7 Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione	36
1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna	36
1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media	36
1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione	37
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)	37
1.7.3 OltreconfiniTI	37
1.7.4 Estage	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: servizio dei ricorsi, servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), servizio di informazione e comunicazione.

Organizzazione

Va rilevato che, con NaP n. 61 del 23 maggio 2018, il Consiglio di Stato ha autorizzato l'avvio delle procedure per la costituzione presso la Cancelleria dello Stato di un Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Per quanto attiene invece agli avvicendamenti, si segnala quello di fine agosto a capo del Servizio dei diritti politici.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 novembre 2017 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'art. 121 della legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) "Vietare la raccolta di firme per iniziative o referendum a pagamento" (messaggio n. 7486)
- 17.01. Introduzione dell'incompatibilità tra la carica di deputato al Gran Consiglio e di membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero cantonale, dell'Azienda cantonale dei rifiuti e della Banca dello Stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7487)
- 30.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
- "Esaminare l'intero corpus legislativo, per abrogare le leggi non più necessarie, che generano inutile burocrazia e costi per lo Stato" presentata il 31 maggio 2010 da Christian Vitta e cof. per il Gruppo PLR
 - "Sfoltimento delle leggi, dei regolamenti e delle direttive. Meno leggi, meno burocrazia, meno abusi e meno costi, uguale più libertà-responsabilità per tutti" presentata il 24 novembre 2014 da Sergio Morisoli e cof.
 - "Snellimento delle procedure amministrative all'interno dell'Amministrazione cantonale e nei confronti dell'utenza esterna" presentata il 24 novembre 2015 da Raffaele De Rosa e cof. (messaggio n. 7491)
- 30.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 dicembre 2015 presentata da Milena Garobbio e cof. "Adozione di un piano d'azione cantonale per la parità" (messaggio n. 7492)
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
- "Per una piattaforma di Governo partecipativa" presentata il 19 febbraio 2018 da Matteo Quadranti
 - "Per un sistema di petizione on-line ufficiale riconosciuto dal Cantone" presentata il 19 febbraio 2018 da Massimiliano Ay (messaggio n. 7509)
- 27.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Tiziano Galeazzi per il Gruppo La Destra "Accordo fiscale con l'Italia; congelamento dei ristorni e rimborso al Ticino da parte della Confederazione" (messaggio n. 7549)
- 22.08. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 11 dicembre 2017 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cof. per la modifica dell'articolo 89 della legge sulla procedura amministrativa (LPAm) – Annullare le assunzioni e le nomine giudicate illegittime dal Tribunale cantonale amministrativo (messaggio n. 7565)
- 19.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 21 giugno 2018 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca per la modifica della Costituzione cantonale "Creazione di nuovi centri asilanti: si esprima il popolo" (messaggio n. 7609)

Il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.01. Terzo esame periodico universale (EPU) della situazione dei diritti dell'uomo in Svizzera (RG n. 204)
- 07.03. Convenzioni intercantonali nei settori dei compiti di competenza dell'art. 48a Cst (RG n. 927)
- 21.03. Legge federale sulle competenze di concludere, modificare e denunciare trattati internazionali (RG n. 1222)

- 25.04. Per una normativa volta a instaurare la trasparenza in materia di lobbismo nel Parlamento federale (RG n. 1834)
- 27.06. Secondo contributo della Svizzera a favore di certi Stati membri dell'UE (RG n. 2980)
- 11.07. Linee direttive dei cantoni relativi all'amministrazione numerica – osservazioni aggiuntive in ambito di protezione dati (RG n. 3267)
- 29.08. Consultazione sull'avamprogetto relativo all'iniziativa parlamentare 14.422: Diritto di veto sulle ordinanze del Consiglio federale (RG n.3868)
- 10.10. Modifica della legge sul Parlamento (Introduzione del diritto di veto contro le ordinanze) (RG n. 4679)
- 14.11. Referendum obbligatorio per i trattati internazionali a carattere costituzionale. Modifica della Costituzione federale (RG n. 5278)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2018, il Consiglio di Stato si è riunito in 46 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Claudio Zali; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Christian Vitta. Il Consiglio di Stato ha tenuto due sedute *extra muros*. Con la prima seduta, svoltasi il 13 giugno alle Isole di Brissago, si è voluto cogliere l'occasione per omaggiare un luogo di assoluto valore naturalistico e turistico, che merita un adeguato rilancio. Il 3 luglio si è tenuta una seconda seduta *extra muros* nel Luganese, nell'ambito della quale il Consiglio di Stato ha finalizzato il Preventivo 2019 e ha affrontato una discussione sugli aspetti finanziari che incideranno sulle prossime legislature

1.2.2 Protocollo

L'evento di maggiore rilevanza istituzionale e protocollare che ha caratterizzato il Cantone Ticino nel 2018 è stato l'elezione di Marina Carobbio Guscetti a Presidente del Consiglio nazionale. Il 26 novembre 2018 una delegazione del Consiglio di Stato ha partecipato a Berna ai lavori dell'Assemblea federale, culminati nella sua elezione a Presidente. A Palazzo federale il Canton Ticino ha organizzato il tradizionale aperitivo di festeggiamento della prima cittadina elvetica, che ha fatto immediato seguito alla sua elezione.

Il 28 novembre 2018, la neo Presidente dell'Assemblea federale è giunta a Bellinzona con il treno speciale da Berna. Nella capitale ticinese è stata accolta dalla popolazione, con un corteo che si è snodato attraverso le vie della città; presso il Teatro Sociale si è invece svolta la cerimonia ufficiale, alla presenza di invitati istituzionali cantonali e federali. La prima cittadina elvetica è poi stata festeggiata dal Municipio di Bellinzona, che ha organizzato un aperitivo aperto a tutta la cittadinanza. La cerimonia ufficiale è in seguito proseguita con una cena ufficiale presso il Pala Sport di Bellinzona.

Nel corso dell'anno si sono inoltre susseguiti in ordine cronologico i seguenti eventi protocollari:

- 05.02. visita del CdS presso il Cantiere Alptransit del Ceneri
- 07.02. incontro del Governo ticinese con il Governo grigionese a Lostallo
- 26.02. partecipazione, da parte di una delegazione del Consiglio di Stato, alle esequie funebri del già Consigliere di Stato Benito Bernasconi svoltesi a Morbio Inferiore
- 15-16.02. Conferenza dei Cancellieri latini a Bellinzona
- 27.03. momento commemorativo istituzionale organizzato per le vittime di misure coercitive e collocamenti extrafamiliari
- 29.03. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Ignazio Cassis

- 09.04. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann
- 18.04. ricevimento di una delegazione dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) in relazione all'ottenimento dell'International Classical Musical Award (ICMA) per le registrazioni del cofanetto «Rileggendo Brahms»
- 23-24.02. visita del Consiglio di Stato al Governo del Canton Nidwaldo
- 14.06. visita della commissione nazionale del Camerun per la promozione del bilinguismo e del multiculturalismo
- 08.08. presenza istituzionale e organizzazione congiunta con il Dipartimento del territorio della giornata cantonale "Ticino, città in fiore" nell'ambito del Film Festival di Locarno
- 20.08. visita a Palazzo delle Orsoline di una delegazione del Medio Oriente Mediterraneo e dell'Europa partecipanti al Middle East Mediterranean Summer Summit di Lugano
- 24-25.09. visita del Consiglio di Stato del Canton Nidwaldo
- 26.11. incontro di lavoro fra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Ignazio Cassis a Berna

Presso la Residenza governativa sono stati inoltre ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico e consolare:

- 04.06. S.E. sig. George Sibi, Ambasciatore della Repubblica d'India accreditato a Berna
- 10.10. signor Mauro Massoni, nuovo Console generale d'Italia a Lugano e ministro plenipotenziario
- 15.11. S.E. sig.a Sankie Mthembu, Ambasciatrice della Repubblica del Sud Africa accreditata a Berna
- 19.12. S.E. signora Rita Adam, nuova Ambasciatrice di Svizzera a Roma.

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.3 Diritti politici (1.T9-T10)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali. Va rilevato che nel mese di agosto 2018 vi è stato un avvicendamento a capo del Servizio dei diritti politici, con la partenza di Maria Elena Guidotti, passata al beneficio della pensione dopo 19 anni di egregio lavoro svolto.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "No ai nuovi regali fiscali per i ricchi e per le aziende" (firme consegnate 10'459; referendum riuscito)
- "No al semisvincolo no ad altro traffico" (firme consegnate 5'826; referendum non riuscito)
- "No allo smantellamento della scuola pubblica ticinese!" (firme consegnate 9'414; referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "No alle pigioni abusive, sì alla trasparenza: per l'introduzione del formulario ufficiale a inizio locazione" (firme consegnate 7'606; iniziativa riuscita)
- "Grazie Cardiocentro!" (firme consegnate 16'693; iniziativa riuscita)

Iniziativa popolare costituzionale

- “Ticino Laico” (firme consegnate 6'628; iniziativa non riuscita)

Iniziative legislative dei Comuni

- “Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l’assistenza sociale” (30 adesioni da parte dei Comuni; iniziativa riuscita)
- “Per Comuni forti e vicini al cittadino” (62 adesioni da parte dei Comuni; iniziativa riuscita)

Petizioni

- contro l’apertura del centro educativo chiuso per minori
- contro il progetto di una colossale rotonda sul fiume Cassarate e altro
- contro il progetto scelto per l’ampliamento centro regionale scuole di Castione a confine con frazione di Bergamo di Lumino – Progetto “Se ci fosse la luna si potrebbe cantare”
- per la salvaguardia dello spazio MAT
- contro la demolizione dell’Infocentro AlpTransit

1.2.3.2 Elezioni

L’unica elezione svoltasi nel 2018 è stata quella tacita del Giudice di pace supplente del Circolo di Bellinzona.

Nel corso dell’anno, il Servizio si è occupato sia dei lavori preparatori per l’organizzazione delle elezioni per i rinnovi dei Giudici di pace e dei supplenti 2019/2029 sia di quelli per le Elezioni cantonali del 2019.

1.2.3.3 VotazioniVotazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le quattro votazioni federali in calendario:

4 marzo 2018

- Decreto federale del 16 giugno 2017 concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021
- Iniziativa popolare dell’11 dicembre 2015 “Sì all’abolizione del canone radiotelevisivo (abolizione del canone Billag)”

10 giugno 2018

- Iniziativa popolare del 1. dicembre 2015 “Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca Nazionale! (Iniziativa moneta intera)”
- Legge federale del 29 settembre 2017 sui giochi in denaro (LGD)

23 settembre 2018

- Decreto federale del 13 marzo 2018 concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali (controprogetto diretto all’iniziativa popolare) “per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali (Iniziativa per la bici)”
- Iniziativa popolare del 26 novembre 2015 “per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell’ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti Equi)”
- Iniziativa popolare del 30 marzo 2016 “Per la sovranità alimentare. L’agricoltura riguarda noi tutti”

25 novembre 2018

- Iniziativa popolare del 23 marzo 2016 “Per la dignità degli animali da reddito agricoli (Iniziativa per vacche con le corna)”
- Iniziativa popolare del 12 agosto 2016 “Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (iniziativa per l’autodeterminazione)”

- Modifica del 16 marzo 2018 della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA) (Base legale per la sorveglianza degli assicurati).

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

29 aprile 2018

- Riforma fiscale e sociale: modifica del 12 dicembre 2017 della legge tributaria del 21 giugno 1994.

23 settembre 2018

- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di Fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto "La scuola che verrà".

1.2.4 Relazioni pubbliche

Come già avvenuto anche negli anni precedenti, nel corso del 2018 le attività di relazione pubblica si sono svolte in stretta rete collaborativa e strategica sia all'interno della Cancelleria (con il Servizio del Protocollo, con l'Area delle relazioni esterne e con il Servizio di informazione e comunicazione del Consiglio di Stato) sia a livello interdipartimentale.

Molte attività svolte, in particolare anche fuori Cantone, così come la gestione e l'organizzazione di eventi, sono state finalizzate allo scopo di convogliare all'esterno un'immagine positiva del Ticino, delle sue peculiarità, dei suoi punti forti e della sua competitività a livello federale. Fra le varie attività svolte in rete con l'Area delle relazioni esterne e a livello interdipartimentale va citato il progetto Arge Alp (cfr. punto 1.6.3.4). A tale riguardo va evidenziato in particolare che la realizzazione, in stretta collaborazione con l'Ufficio Corsi d'acqua del Dipartimento del territorio, del progetto legato alla "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina", è stata facilitata dai regolari scambi che avvengono all'interno del Gruppo relazioni pubbliche di Arge Alp, del quale il Canton Ticino è membro regolare e attivo.

Nel corso dell'anno sono state inoltre create le basi finanziarie, organizzative, logistiche e di contenuto di eventi previsti per il prossimo biennio. In particolare va citata l'approvazione, da parte del Consiglio di Stato, della partecipazione istituzionale alla Fête des Vignerons 2019 assieme ai Cantoni della Svizzera centrale, in nome di una consolidata collaborazione confederale. A questo proposito vanno citate le molteplici mediazioni avute con gli organizzatori della manifestazione e con i partner cantonali coinvolti (in particolare Ticino Turismo e Ticino Wine).

Sono altresì avvenuti contatti regolari e puntuali con Uffici e Enti federali, in particolare con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti e dell'energia (DATEC), con l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e con le FFS per quanto riguarda la pianificazione di attività legate all'apertura della Galleria di base del Ceneri, prevista nel 2020. In questa prima fase si è trattato di raccogliere idee e proposte al fine di poter pianificare per tempo le diverse attività, nell'ottica di implementare in modo concreto il concetto di "Città Ticino", secondo i principi del Piano Direttore, approvato nel 2011, Scheda RI "Modello territoriale/Rete urbana", Scheda programmatica 33 del Rapporto al Gran Consiglio sull'aggiornamento delle Linee direttive 2015-2019 del mese di novembre 2017.

Tra le attività delle Relazioni esterne va infine citata la regolare presenza attiva all'interno del Comitato direttivo della Conferenza Svizzera dell'informazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP), di cui il Ticino detiene la Vicepresidenza dal 2017, che prevede anche l'organizzazione di un seminario annuale formativo a livello nazionale.

Il tema del seminario 2018, incentrato sulle sfide quotidiane in ambito comunicativo è stato “Cambiamenti nel paesaggio mediatico – come ne dovremo far fronte a livello politico e istituzionale”. Il seminario si è svolto il 22 e 23 novembre a Losanna e vi hanno partecipato una sessantina di professionisti in ambito cantonale e federale.

1.2.5 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T8)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2018 si è riunito 31 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 19 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 5 milioni di franchi per l'adattamento degli edifici individuati quali sedi transitorie dei servizi attualmente insediati nel Palazzo pretorile di Locarno
- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 7.2 milioni di franchi per la manutenzione programmata
- 32 “Istituti per la reintegrazione di invalidi”: inserimento a PFI di un credito di 6 milioni di franchi per la terza fase di ristrutturazione e risanamento energetico del CPS di Gerra Piano
- 42 “Scuole medie e medio superiori”: inserimento a PFI di un credito di 35.5 milioni di franchi per la riorganizzazione del comparto scolastico di Castione
- 42 “Scuole medie e medio superiori”: inserimento a PFI di un credito di 6.5 milioni di franchi per la ristrutturazione, l'adeguamento e la riorganizzazione funzionale della Scuola media di Acquarossa
- 43 “Formazione professionale”: inserimento a PFI di un credito netto di 45 milioni di franchi per la centralizzazione in un unico polo scolastico sociosanitario presso il comparto Onda di Giubiasco delle sedi SSPSS e della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano
- 62 “Strade cantionali”: inserimento a PFI di un credito aggiuntivo di 4.5 milioni di franchi quale aggiornamento del credito quadro per le opere di protezione e premunizione pericoli naturali 2016-2019
- 11 “Amministrazione generale”: inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi per l'adeguamento dell'attuale sistema GIPE sulla base di quanto richiesto dalla nuova Legge edilizia e dal suo regolamento di applicazione (attualmente in consultazione)
- 52 “Depurazione delle acque”: inserimento a PFI di un credito di 1 milione di franchi per la lotta alle neofite sui sedimenti cantionali
- 52 “Depurazione delle acque”: inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per incentivare l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro
- 62 “Strade cantionali” concernente l'inserimento a PFI di un credito di 3.3 milioni di franchi per le opere di semaforizzazione sulla tratta Cadenazzo-Quartino
- 42 “Scuole medie e medio superiori” concernente l'aumento di 0.79 milioni di franchi del credito di 2 milioni di franchi per l'edificazione di una palestra supplementare provvisoria presso la Scuola media di Gordola
- 45 “Università”: inserimento a PFI di un credito di 16 milioni di franchi quale contributo all'ampliamento del Campus USI dell'Accademia di Mendrisio
- 51 “Protezione del territorio”: inserimento a PFI di un credito di 46 milioni di franchi per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno

- 21 "Polizia": inserimento a PFI di un credito di 6.5 milioni di franchi per il progetto Polycom 2030
- 71 "Sviluppo economico": riallineamento della dotazione del Piano finanziario 2016-2019 e 2020-2023 rispetto alla dotazione attuale per l'ambito L-Tur e per la parte concernente il contributo all'Agenzia turistica ticinese (ATT)
- 51 "Protezione del territorio": inserimento a PFI di un credito di 36 milioni di franchi per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno
- 71 "Sviluppo economico": inserimento a PFI di un credito netto di 100 milioni di franchi quale sussidio per la creazione di un nuovo stabilimento per le officine FFS e la rivitalizzazione di un'area centrale nella Città di Bellinzona
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 47.1 milioni di franchi per l'informatizzazione delle scuole cantonali
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi per la riorganizzazione logistica del Centro professionale commerciale (CPC) di Locarno
- 51 "Protezione del territorio": inserimento a PFI di un credito di 4 milioni di franchi per i Programmi d'azione di sviluppo centripeto degli insediamenti
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento di un credito di 3 milioni di franchi quale contributo al Comune di Melide per il parcheggio sotterraneo e la riqualificazione della piazza a lago
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 8.3 milioni di franchi per il risanamento del tratto di strada tra il bivio di Castagnola, Gandria e il Confine di Stato
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 8 milioni di franchi per l'adattamento degli edifici individuati come sedi provvisorie del Pretorio di Locarno
- 53 "Raccolta ed eliminazione dei rifiuti": inserimento a PFI di un credito di 6.3 milioni di franchi per il PUC della discarica di Stabio e per gli investimenti necessari alla gestione in proprio della stessa
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per il rifacimento del sistema di gestione dei docenti (GAS)
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 5 milioni di franchi per la sostituzione di attrezzature sportive per le palestre degli istituti scolastici
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 4.11 milioni di franchi per la realizzazione della seconda fase dei percorsi ciclabili del Luganese, conformemente a quanto definito nei Progetti d'agglomerato di prima e seconda generazione
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 2.05 milioni di franchi per la progettazione di misure infrastrutturali del PAL3
- 52 "Depurazione acque, energia e protezione aria": inserimento a PFI di un credito netto di 158 milioni di franchi per gli interventi di posa di pavimentazione fonoassorbente
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 1.63 milioni di franchi per la nuova soluzione informatica per la gestione delle imposte di successione e donazione
- 42 "Scuole medie e medio-superiori": aumento di 0.43 milioni di franchi del credito di 1.4 milioni di franchi per il rifacimento del sistema di gestione dei docenti (GAS), inserito a PFI in occasione del tredicesimo aggiornamento del 12 settembre 2018
- 33 "Istituti per anziani": inserimento a PFI di un credito di 3.4 milioni di franchi per l'ampliamento della Casa per anziani Alto Vedeggio, Mezzovico
- 33 "Istituti per anziani": inserimento a PFI di un credito di 2.6 milioni di franchi per la ristrutturazione e la manutenzione della Casa anziani Stella Maris, Bedano
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 3.285 milioni di franchi per la sostituzione della palestra provvisoria presso la Scuola media di Barbengo

- 52 “Depurazione delle acque”: aumento di 1 milione di franchi del credito di 2.5 milioni di franchi per la ristrutturazione dello stabile multifunzionale dell’Ufficio caccia e pesca a Gudo
- 55 “Economia forestale”: aumento di 1.7 milioni di franchi del credito di 1 milione di franchi per la nuova tettoia per la gestione del compostaggio presso il Vivaio forestale cantonale a Lattecaldo

Il GCIR ha inoltre preavvisato 140 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 35 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 17 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 42 dal Dipartimento del Territorio, 27 dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 2 dalla Cancelleria dello Stato.

1.2.6 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all’indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l’aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2018 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Sacrificio Quaresimale per il progetto “Programma di promozione della salute e per la sicurezza alimentare in 25 paesini del Laos meridionale” in Laos
- Associazione Acqua e Miele, per il progetto “Savon noir à base de miel” in Costa d’Avorio
- Associazione ME-WA, per il progetto “Costruzione di una scuola materna a Djègo-Tokpa” in Benin
- Associazione Helvetas, per il progetto “Etiopia: ponti sospesi per la popolazione rurale (ETH03)” in Etiopia
- Associazione La Mensa e il Gregge, per il progetto “Migliorare la scolarizzazione nel remoto e poverissimo villaggio di Ulaan Khad” in Mongolia
- Associazione Multimicros Ticino, per il progetto “Costruzione di un’aula scolastica per la comunità Awa di Rio Verde Najo” in Ecuador
- Associazione COOPI Suisse, per il progetto “Potenziamento dei meccanismi di gestione locale delle risorse agro-pastorali nel Sila” in Ciad
- Associazione SOS Villaggio dei Bambini, per il “Progetto di sviluppo Kefalo – Focus formazione per i giovani” in Etiopia
- Associazione Tum Tum, per il progetto “Prevenzione e Profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca) in Guinea Bassau
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Ylirwahndi, per il progetto “Rafforzamento istituzionale (amministrativo e gestionale) dei progetti socio-economici a Karambi” in Ruanda
- Associazione mc-mc, per il progetto “Formation partage – disabilità” in Marocco/Togo
- Associazione COMUNDO, per il progetto “Programma Nicaragua 2015-2020” in Nicaragua
- Associazione per l’aiuto medico al Centro America (AMCA), per il progetto “Clinica Santa Ana Fase 2 – attrezzature cliniche” a El Salvador
- Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo, per il progetto “Investire nella salute delle madri per donare futuro ai figli” nella Repubblica Democratica del Congo
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE), per il progetto “Spazi nuovi per la Bambakofi” in Kenya
- Associazione per la Cooperazione tra Ticino e Uganda (ACT-U), per il progetto “Shiny Village 10” in Uganda
- Associazione Volontari per l’aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto “Idea” in Kenya

- Associazione Soccorso Dentario Ticino, per il progetto “Cure dentali e profilassi dentale a sostegno del distretto sanitario di Mankono” in Costa d’Avorio
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di beneficenza all’estero

Il Cantone ha inoltre stanziato contributi finanziari quali aiuti umanitari a:

- Comune di Bregaglia a sostegno della ricostruzione del ponte carrabile che collegava Bondo a Promontogno (frana del Piz Cengalo ed eventi alluvionali in Valle Bondasca)
- Catena della solidarietà per le vittime della catastrofe che ha colpito l’Indonesia (terremoto e tsunami nell’isola di Sulawesi)

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che, in data 30 novembre 2018, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l’annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui i rappresentanti della Divisione partenariati della DSC, nell’ambito del quale, oltre al programma strategico FOSIT 2019-2022, sono stati presentati il Mainstreaming dell’agenda 2030 nella cooperazione internazionale e le nuove direttive e misure per la prevenzione degli abusi, nonché i risultati dell’incontro del 31 ottobre 2018 tra le Federazioni, la DSC e le ONG nazionali sul tema “Fédérer, innover mobiliser pour l’Agenda 2030”.

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

1.3.1 Considerazioni generali

Con la RG n. 6019 del 19 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha confermato l’obiettivo di trasferire le competenze di coordinamento del web dell’Amministrazione cantonale al Centro sistemi informativi. Per definire nel dettaglio i compiti, i tempi e le modalità di trasferimento è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale che presenterà un rapporto al Consiglio di Stato.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)

Nel 2018, in aggiunta alle consuete attività:

- sono iniziati i lavori, attribuiti alla fondazione inclusione handicap Ticino, di scansione delle decisioni governative dell’anno 2013; questi documenti elettronici saranno inseriti nella relativa piattaforma già in uso
- è stata intrapresa la stampa autonoma delle deleghe del Consiglio di Stato tramite cartelle create appositamente e condivise con i Dipartimenti

Si segnala infine che con il 2018 la spedizione delle lettere alle Commissioni del Gran Consiglio è eseguita dal Servizio di Segreteria del Consiglio di Stato. Si tratta di circa 200 documenti all’anno.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6283 decisioni del Consiglio di Stato.

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all’apertura in seduta pubblica di 154 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

A inizio febbraio è cominciata la nuova collaborazione con la tipografia Salvioni arti grafiche SA di Bellinzona, per la stampa del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale delle leggi. Per quanto attiene invece alla rilegatura annua, è stato affidato un mandato alla ditta Rilega SA di Giubiasco fino al 31 gennaio 2020.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, nel 2018 la tiratura ufficiale si è attestata su un totale di 3'562 esemplari. La gestione chiude con un saldo attivo di 431'981.- franchi.

Il settore degli avvisi è in linea con l'anno precedente: a fine 2018 si sono registrate 11'408 pagine. Da quest'anno gli incassi legati alla pubblicazione di avvisi sul Foglio Ufficiale sono separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (ad esempio preture, uffici di esecuzione e fallimenti, ecc.) e richieste esterne:

Avvisi FU interni	fr. 960'077.75
Avvisi FU esterni	fr. <u>895'690.30</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'855'768.05

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T12-T14)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2018 la spesa ammonta a 7'743.885.- franchi con una diminuzione rispetto all'esercizio 2017 di 298'722.- franchi (consuntivo 2017: 8'042'607.- franchi). Il grafico 1.T12 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T13 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento per gli 2017 e 2018, mentre la tabella 1.T14 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Nel 2018, sono stati effettuati 4'810'356 invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'810'180.- franchi; mentre gli invii per posta A sono stati 723'991, per un totale di spesa di 713'323.- franchi. Ammontano infine a 452'707 gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'169'382.- franchi.

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2018 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 164; computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 458 eccezioni per la posta A, 151 per la posta A+ e 509 per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN ¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	102	116	98	60	73	458
Posta A+	6	16	78	13	1	37	151
Raccomandata	9	149	115	81	71	84	509

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo ufficio per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2018 sono stati autenticati 21'072 documenti, dei quali 18'382 certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 2'108 certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 582 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 663'091.- franchi, di cui: 600'209.- franchi per postille; 62'082.- franchi per legalizzazioni e 800.- franchi per attestazioni di crescita in giudicato².

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

1.3.5 Servizio di gestione del web (1.T8)

Il Servizio ha il compito di assicurare e rendere accessibili le informazioni e i servizi web presenti su www.ti.ch a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. In qualità di servizio centrale, si occupa di strutturare e gestire il sito web dell'Amministrazione cantonale, collaborando attivamente con i Dipartimenti e i loro responsabili della comunicazione, i Responsabili web e il Centro sistemi informativi.

Il compito di coordinamento web svolto dal Servizio consiste nel supporto e nella consulenza ai responsabili web dipartimentali e varia a seconda dall'organizzazione del Dipartimento stesso e degli accordi presi. Le collaborazioni possono essere sia regolari, sia puntuali in caso di specifiche necessità. La tabella 1.T8 dell'allegato statistico riporta il numero di progetti web condotti dal Servizio in accordo con i Dipartimenti.

Sono inoltre contemplate le attività di manutenzione e di aggiornamento del Content Management System TYPO3 (CMS). In proposito si rileva che vi è stato l'aggiornamento del CMS, che ha visto il coinvolgimento dei Responsabili web dipartimentali e del Centro sistemi informativi. Il progetto di aggiornamento ha visto il Servizio impegnato per tutto l'arco del 2018 ed è terminato nel mese di novembre.

Per l'utilizzo del CMS TYPO3, il Servizio organizza pure delle giornate di formazione (corso base e corso avanzato) rivolte agli operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, il Servizio gestisce anche il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

² Conformemente ai dettami dell'art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie (attestazione della crescita in giudicato) che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni, dal mese di dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

1.3.6 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 08.00-12:00 e 13:30-17:00) e dal pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00).

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T14-16)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2018 sono stati registrati in entrata 1434 nuovi ricorsi, oltre a 30 istanze, per un totale di 1464 incarti; mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1475, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1464 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 496 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 412 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile;
- 205 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 191 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, di sussidi, tasse e contributi, ecc.;
- 130 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida);
- 30 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo una leggera tendenza alla diminuzione riscontrata negli ultimi due anni, hanno segnato nuovamente un aumento (+52 unità, pari a +12%; per confronto la diminuzione nel 2017 era stata di 93 ricorsi, rispettivamente del 17%); questo ambito rappresenta il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- il numero di ricorsi in materia edilizia è diminuito rispetto all'anno precedente (-52 unità, equivalente a una riduzione percentuale dell'11%), quest'ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2018 è ulteriormente diminuito il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-48 unità, equivalente a una riduzione del 19%) rispetto al 2017;
- leggermente ridotto, per rapporto all'anno precedente, anche il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-15 unità, - 7%);
- riduzione più sensibile dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2018 sono ulteriormente diminuiti di 43 unità (-25%);
- resta praticamente invariato, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2018 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2018 sono state proposte e adottate 1239 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1475 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure delle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 79 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 627 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni eccetera).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2018 sono state insinuate 339 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 353 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Ammontano a 54 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 638 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo a cura Servizio dei ricorsi.

1.4.4 Particolarità

Il Servizio dei ricorsi, nonostante l'organico si componga di 12 giuristi redattori, per complessive 9.8 unità di personale, e di un giurista impiegato quale ausiliario, riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2017 hanno comportato l'allestimento di 1945 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo leggermente positivo (2018: +11; 2017: -91), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi resta importante. Si tratta di decisioni che, per loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità.

Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 361 gravami, ovvero il 24% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impuginate al TRAM che si fissa al 68%.

Anche nel 2018 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T17-T21)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi oggetto di messaggio che hanno coinvolto la Consulenza giuridica vi sono quelli riguardanti i rapporti ad alcuni atti parlamentari, per esempio, in materia di semplificazione della legislazione e della burocrazia e di modificazione della legge sulla procedura amministrativa. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro e ha assistito, fornendo la consulenza tecnica, la Commissione speciale Costituzione e diritti politici nell'esame del messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici, adottata dal Parlamento il 19 novembre 2018.

Il Consulente giuridico segue alcune procedure giudiziarie davanti al Tribunale federale. Tra queste, si segnala che il 20 settembre 2018 il Tribunale federale si è pronunciato su due ricorsi che mettevano in dubbio la costituzionalità della legge sull'ordine pubblico e la legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici. Il Tribunale federale ha giudicato infondate e respinto le conclusioni principali dei ricorrenti volte all'annullamento di alcune norme delle due leggi, confermando pertanto l'impostazione della legge.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T18-T20)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 258 atti; inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2018 sono entrati in vigore 241 aggiornamenti effettuati dal Servizio (37 atti nuovi, 147 modifiche, 28 abrogazioni, 20 stralci, 6 cambi numero e 3 errata corrige).

Il 22 giugno è entrato in funzione un nuovo sistema informatico di gestione della pubblicazione della Raccolta delle leggi. In concomitanza, è stata introdotta la nuova numerazione, basata su due coppie di tre cifre che informano della natura dell'atto (101.000 = Costituzione, xxx.x00 = legge o decreto legislativo, xxx.xx0 = regolamento o decreto esecutivo, xxx.xxx = atto emanato da autorità diverse); il numero dei volumi è stato ridotto da 11 a 9, ripartendo gli atti in maniera (per quanto possibile) simile ad altre raccolte sistematiche. La vecchia numerazione, risalente al 1995, da tempo aveva perso la sua sistematicità.

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T21)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 96 consulenze giuridiche. Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 36% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 22% da privati, il 5% dai media e il 2% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2018 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2019 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcnds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2018 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione di alcuni opuscoli informativi, quali: "La legge sulla parità dei sessi vi protegge. Come far valere i vostri diritti" (febbraio 2018), "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (marzo 2018), "Famiglie Arcobaleno. Opuscolo informativo (non solo) per insegnanti, professionisti e chi si occupa di bambini" (aprile 2018);
- la realizzazione di alcune offerte formative per studentesse e studenti delle scuole professionali e del medio superiore e per l'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino;
- la promozione e il sostegno della giornata "Nuovo futuro" (nona edizione) per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione del "Parlamento delle ragazze";
- l'elaborazione di risposte a mozioni e interrogazioni parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- l'accompagnamento del progetto pilota sul bilancio di genere, affidato ai ricercatori della SUPSI e della Coopar (Centro di competenze per la parità di genere);

- la revisione della versione italiana e la diffusione dello studio commissionato dalla Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), intitolato "Barometro nazionale dell'uguaglianza", sulle percezioni della popolazione svizzera in merito alla parità uomo-donna;
- in collaborazione con la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi è stata avviata una campagna di sensibilizzazione volta a celebrare i 50 anni dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale in Ticino e a promuovere una maggiore presenza femminile nelle istituzioni politiche ticinesi. È stata inoltre organizzata una giornata di studio e di dibattito sugli stereotipi di genere e i retaggi sessisti.

La Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

In applicazione della mozione del 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatarie "Per l'introduzione del bilancio di genere quale strumento di politica della parità", è stato conferito un mandato per la realizzazione di uno studio pilota sul bilancio di genere applicato all'amministrazione cantonale e per l'identificazione di misure specifiche sulla politica familiare.

1.5.5 Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T22)

Nel 2018 sono stati trattati complessivamente 469 nuovi casi (+38% rispetto al 2017), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 41% (2017: 44%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 21% (2017: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 27% (2017: 25%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 11% (2017: 11%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) si è fatto promotore della revisione totale della Legge cantonale sulla protezione dei dati – resasi necessaria in seguito all'entrata in vigore del nuovo diritto europeo e del Consiglio d'Europa in materia – guidando in particolare il gruppo di lavoro interdipartimentale istituito dal Consiglio di Stato e allestendo il progetto di revisione e il relativo messaggio governativo. Per il resto, l'ICPD ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, rispettivamente a lavori di avvio di tali procedure, sia a livello federale sia cantonale. In particolare, a livello federale l'ICPD partecipa alla revisione della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti in materia di uso del NAVS13 in modo generalizzato da parte delle autorità pubbliche e alla revisione della legge federale sull'assicurazione malattie in materia di protezione della personalità nell'ambito della vigilanza sull'assicurazione. A livello cantonale, da segnalare in particolare la partecipazione dell'ICPD alla revisione della legislazione sulla polizia in materia di polizia preventiva e ai lavori di revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati elaborati dalla polizia cantonale e dalle polizie comunali (LPDPpol). Inoltre, ha partecipato alla revisione della legislazione scolastica in materia di banche dati degli allievi. Sul piano legislativo comunale l'ICPD ha in particolare dato avvio ai lavori di revisione dei regolamenti organici comunali (ROC) in materia di protezione dei dati dei dipendenti.

L'ICPD è inoltre stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico comunale.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. È stato il caso, ad esempio, per le questioni riguardanti l'impatto del GDPR (General Data Protection Regulation) sulle elaborazioni di dati delle autorità cantonali e comunali, la condivisione di dati fiscali e assicurativi a scopo di monitoraggio sociodemografico ed economico della popolazione, l'utilizzazione di Office 365 nelle scuole, il quadro legale applicabile nell'uso dei Social media da parte dello Stato, la gestione dei dati personali gestiti dal servizio di sostegno pedagogico nelle scuole, la gestione della pubblicazione dei dati riguardanti le promozioni scolastiche, la trasmissibilità di dati riguardanti i richiedenti l'asilo a Consiglieri comunali, la gestione della banca dati delle legge sulle imprese artigianali dopo l'abrogazione della legge.

L'ICPD si è inoltre espresso su vari atti parlamentari che implicano l'elaborazione di dati personali.

È continuata, in collaborazione con il Centro dei sistemi informativi e l'Area web della Cancelleria dello Stato, il progetto RAD (Registro centrale degli Archivi di Dati), in attuazione dell'articolo 20 LPDP. Inoltre, è stato costantemente aggiornato il sito internet dell'ICPD con informazioni attuali sulla protezione dei dati.

L'ICPD ha avviato dei controlli in ambito di videosorveglianza in vari comuni ticinesi.

Il servizio partecipa o è invitato a gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Stato, quali i gruppi di lavoro sulla gestione di persone con elevata pericolosità sociale o con potenziale di violenza domestica o ancora sulla prevenzione contro la radicalizzazione e l'estremismo violento. A livello federale, partecipa al gruppo di coordinamento Schengen. È inoltre attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media.

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2018 sono state aperte 20 procedure (21 nel 2017), di cui 8 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali e 12 ad autorità cantonali. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (6 domande), all'edilizia pubblica (2 domande), a materiale cartografico comunale (2 domande), a rapporti e documenti del Controllo cantonale delle finanze (2 domande), a direttive cantonali, a rapporti d'ispezione, a documentazione contabile, a risoluzioni governative, a documentazione su gite scolastiche, all'elenco dei picchetti dei procuratori pubblici ed a liste di lavoratori e datori di lavoro. Una domanda concerneva la contestazione della tassa d'accesso ai documenti percepita dall'autorità.

Nel 2018 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 6 casi. Sono state invece stralciate 3 pratiche (2 per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile e 1 per rinuncia alla fatturazione della tassa da parte dell'autorità responsabile). In 7 casi la mediazione non ha avuto successo; 4 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 3 procedure del 2017 ancora in corso nel 2018, 1 è stata stralciata per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile, mentre 2 sono tuttora in sospenso.

1.5.6.1 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2018, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 8 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 12, suddivise nel seguente modo, di cui 2 in materia di LPDP (1 denuncia parzialmente accolta e 1 respinta) e 10 in materia di LIT (4 ricorsi accolti, 5 respinti e 1 stralciato dai ruoli).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP e 8 nuovi ricorsi in materia di LIT. Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 2 le decisioni emesse in materia di LPDP e 10 quelle in ambito di LIT. In merito a quest'ultimo dato va evidenziato l'aumento rispetto all'anno precedente (2017: 5).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2018 sono state 5 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo.

Al 31 dicembre 2018 erano pendenti 12 incarti, di cui 3 in materia di LPDP (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti e 2 erano in fase di elaborazione della decisione) e 9 in materia di LIT (2 erano sentenze pronte per essere intimate alle parti, 5 erano in fase di elaborazione della decisione e 2 erano in fase di istruttoria).

La CPDT, formata da 1 presidente (Pretore), 4 membri e 1 segretario, nel 2018 si è riunita una volta.

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T27)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale. Nel mese di dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha deciso di prolungare di un ulteriore anno l'incarico all'attuale Delegato.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato in seno all'Amministrazione cantonale di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, di rappresentanza e di promozione degli interessi, assicurando la coerenza e l'efficacia dell'azione dipartimentale. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di una collaboratrice scientifica e uno/a stagista, che lavorano presso l'Antenna amministrativa del Cantone a Berna. Nel mese di dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha proceduto a rafforzare l'Area relazioni esterne con la nomina di un collaboratore scientifico con sede di servizio a Berna, in sostituzione del posto di praticante, che non verrà rinnovato.

Inoltre, l'Area funge da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, garantendo così la coerenza e l'efficacia della tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con i Servizi del Parlamento a Berna, l'Area organizza e gestisce l'ordine del giorno delle riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione parlamentare ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Per quanto concerne la tutela degli interessi cantonali a livello confederale, nel corso del 2018 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti, fra i quali oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi, circa 70/80 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino. Per circa 20 incarti l'Area ha assicurato un seguito operativo (informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, alleanze con altri Cantoni, ecc.). Il monitoraggio attivo prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con la relativa documentazione, la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere e delle risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 17.497 "Aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Proroga del programma d'incentivazione della Confederazione"
- Mozione di Fabio Abate 17.3857 "Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera"
- Mozione di Paul Rechsteiner 17.4101 "Disciplinare a livello nazionale standard minimi per le società di sicurezza"
- Mozione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale 17.3977 "Modifica dell'articolo 50 della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero"
- Oggetto del Consiglio federale 18.030 "Legge federale sull'imposta preventiva"
- Oggetto del Consiglio federale 18.031 "Progetto fiscale 17"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 16.320 "Migliorare la qualità della rete di uffici postali e rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali", e in generale le implicazioni per il Cantone della strategia della Posta sulla chiusura e riorganizzazione degli uffici postali
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 "Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale"

Nei tre casi, l'Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.056 "Legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.075 "Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Modifica"

- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Modifica della disciplina delle sanzioni. Armonizzazione delle pene”
- Oggetto del Consiglio federale 16.065 “LPC. Modifica (Riforma delle PC)
- Nuova definizione delle regioni di premio
- Mozione di Fabio Abate 18.3473 “Ottimizzazione delle misure di accompagnamento. Modifica dell'articolo 2 della legge sui lavoratori distaccati”
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 “LAMal, autorizzazione dei fornitori di prestazioni”
- Iniziativa parlamentare di Alex Kuprecht 16.439 “Rafforzare tramite la LPP l'autonomia cantonale nell'ambito della vigilanza regionale sulle fondazioni”

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione alle Camere e ai rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne funge da referente ed esercita la propria influenza presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di incarti federali d'interesse cantonale. Nel 2018 questa modalità di lavoro è stata ulteriormente implementata e consolidata. In particolare, l'Antenna ha seguito i dibattiti parlamentari e ha contribuito al monitoraggio dell'iter decisionale, svolto degli incontri d'approfondimento con l'Amministrazione cantonale e federale, preparato i dossier tematici per i parlamentari federali e i funzionari cantonali, e si è occupata di curare i contatti con altri Cantoni, partecipando anche agli incontri trimestrali con i funzionari in rappresentanza degli altri Cantoni. Inoltre, l'Antenna ha organizzato le riunioni trimestrali e curato l'allestimento dell'ordine del giorno per l'incontro fra Consiglio di Stato e Deputazione, d'intesa con il Delegato e le Direzioni dipartimentali. All'ordine del giorno è seguita la preparazione dell'agenda per le sessioni parlamentari, l'allestimento delle note tematiche con il suggerimento di voto, l'inoltro alla Deputazione e il supporto scientifico e amministrativo al Delegato nelle attività di lobbying, anche in contatto con altri gremii a livello nazionale e cantonale.

Per quanto concerne il suo ruolo in seno all'Amministrazione cantonale, l'Antenna è stata chiamata con regolarità a occuparsi del coordinamento di pareri per risposte a procedure di consultazione federali, quando queste richiedono il coinvolgimento di più Dipartimenti e concernono tematiche trasversali. Infine l'Antenna ha gestito, tramite la casella e-mail dell'Area, tutta la corrispondenza verso la Deputazione e funge da tramite con i Dipartimenti per le comunicazioni e informazioni da e per i Deputati o il Segretario della Deputazione.

Nell'ambito dell'elezione alla presidenza del Consiglio nazionale di Marina Carobbio Guscetti, il 26 novembre 2018, l'Antenna ha coordinato e gestito i rapporti con i Servizi del Parlamento federale per tutti gli aspetti organizzativi e logistici dell'elezione.

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne prosegue con la preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CGC) per il Consigliere di Stato rappresentante così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CGC, fungendo da tramite per i Dipartimenti. Questa modalità di lavoro – con un interlocutore unico – continua a rafforzare il dialogo con la CGC, anche in relazione a problematiche puntuali. In relazione alle tematiche trattate dalla CGC e sotto l'egida delle Relazioni Pubbliche (cfr. punto 1.2.4.), ma in stretta collaborazione con l'Area delle relazioni esterne, vengono regolarmente elaborati i documenti preparatori alle Assemblee plenarie e ai Comitati direttivi della Fondazione.ch.

I contributi strategici portati dal Ticino su temi di rilevanza nazionale, in particolare per attività legate al federalismo, rafforzano l'immagine e la percezione del nostro Cantone quale attore con stimolati iniziative e proposte sul panorama nazionale.

1.6.2.4 Modalità operative (1.T26)

L'utilizzo sistematico della banca dati "Affari federali" (SharePoint) consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure decisionali in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato dell'Area. Considerato il collegamento fra la banca dati "Affari federali" e "Atti parlamentari", sono stati fatti ulteriori miglioramenti a livello funzionale e la collaborazione con i Dipartimenti è consolidata.

Nel corso del 2018 sono state assegnate dall'Area delle relazioni esterne 115 (2017: 120) nuove procedure di consultazione federali, 9 delle quali attribuite direttamente alla Cancelleria dello Stato (cfr. tabella 1.T27, allegato statistico).

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

L'Antenna amministrativa a Berna funge anche da segretariato per l'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ, le cui Copresidenti sono le Consigliere nazionali Silva Semadeni (GR) e Roberta Pantani (TI). Il Segretariato di ITALIANITÀ è assunto dall'Antenna amministrativa a Berna. Esso partecipa con regolarità a incontri e conferenze sul tema del plurilinguismo. Il 2018 è stato soprattutto caratterizzato dall'elezione alla carica di Presidente del Consiglio nazionale di Marina Carobbio Guscetti, e della sua decisione di presiedere le sedute interamente in italiano. L'intergruppo ha deciso di cogliere l'occasione di una rinnovata presenza della lingua italiana in Parlamento per sensibilizzare il Parlamento e il pubblico sull'importanza della tutela del plurilinguismo. Nel mese di maggio si è tenuto un primo evento di coordinamento per pianificare le iniziative per l'anno presidenziale. Il giorno dell'elezione è stato distribuito a tutti i membri del Parlamento il vademecum "L'italiano in Parlamento", un tascabile contenente una selezione delle espressioni utilizzate dalla Presidente per condurre le sessioni, tradotte in francese e tedesco, con alcune illustrazioni. La realizzazione è stata curata e seguita dal segretariato, in collaborazione con il Servizio di informazione e comunicazione del Consiglio di Stato per la parte grafica.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a concorrere è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi.

L'Area delle relazioni esterne si assicura nel contempo che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana, ed è a disposizione per eventuali segnalazioni. Quando è segnalato un bando di concorso critico, questo è notificato alla Deputazione a Berna, che valuta in seguito un intervento parlamentare.

Parallelamente, il Delegato, anche tramite l'Antenna, è contattato puntualmente da persone interessate a concorrere per un posto nell'Amministrazione federale, cui sono forniti – nel limite delle possibilità – sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature sia sostegno segnalando la candidatura presso l'Amministrazione federale.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, La Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp.

Il Cantone ha inoltre partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Gruppo di lavoro italo-svizzero sulla navigazione sul Lago Maggiore e Lago di Lugano
- Negoziati italo-svizzeri per la creazione di un'area protetta transfrontaliera
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Dialogo culturale Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Su decisione del Consiglio di Stato, il Delegato per le relazioni esterne è inoltre a disposizione della Conferenza dei Governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina.

Tra gli incontri istituzionali del Consiglio di Stato, svoltisi in Ticino, che hanno coinvolto l'Area delle relazioni esterne vanno citati:

- 20.04. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali, accompagnato da una delegazione a livello tecnico del Dipartimento del territorio e dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Mezzana il Vicepresidente della Regione Piemonte e i Comuni interessati, per fare il punto della situazione e valutare i lavori di ripristino e messa in sicurezza della Statale 337 della Valle Vigizzo, a seguito della frana staccatasi il 1. aprile 2018. Le parti si sono inoltre aggiornate sui lavori e i tempi di messa in sicurezza della strada della Valle Cannobina e della Statale 34 del lago Maggiore
- 25.05. una delegazione del Consiglio di Stato ha ricevuto il neo-eletto Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori, e l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi. La visita di cortesia ha consentito un breve scambio di vedute su alcuni temi di attualità per le relazioni internazionali e transfrontaliere. I due Presidenti hanno inoltre deciso l'elaborazione di una Roadmap che ha come obiettivo l'implementazione operativa e progettuale della Dichiarazione d'intesa firmata nel 2015 tra Ticino e Lombardia
- 10.10. il Consiglio di Stato ha ricevuto a Palazzo delle Orsoline per una visita di cortesia il nuovo Console generale d'Italia, il Ministro plenipotenziario Mauro Massoni. 19.11. il Consigliere di Stato Norman Gobbi, accompagnato dal Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni e dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Mezzana l'Assessore della Regione Lombardia agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori, accompagnato dal Direttore generale dell'Azienda Regionale Emergenza urgenza (AREU) Alberto Zoli. Scopo dell'incontro è stato discutere i termini della collaborazione transfrontaliera in materia di elisoccorso

Si sono per contro svolti all'estero i seguenti incontri istituzionali del Consiglio di Stato:

31.07. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali, accompagnato dal Consigliere di Stato Norman Gobbi e da una delegazione a livello tecnico, ha incontrato a Milano il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica, Massimo Sertori, e l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi. Scopo dell'incontro era la negoziazione della "Roadmap sulle materie transfrontaliere di interesse di Lombardia e Ticino"

18.10. il Vicepresidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, accompagnato dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato a Milano il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, accompagnato dall'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, con delega alle relazioni con la Confederazione elvetica Massimo Sertori. Scopo dell'incontro era da una parte presentare il progetto "Le vie del Ceneri" nell'ambito delle future celebrazioni per l'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri, e dall'altra iniziare un dialogo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri con particolare riferimento alla firma dell'omonimo accordo parafato a Milano il 22 dicembre 2015 tra Svizzera e Italia

Ai seguenti incontri istituzionali ha partecipato il Delegato per le relazioni esterne in rappresentanza del Consiglio di Stato:

17.04. incontro svoltosi a Lugano, presso il centro di studi bancari, con una delegazione di giornalisti italiani, invitati in Svizzera nell'ambito di una visita di studio organizzata da Presenza Svizzera sul tema "La piazza finanziaria svizzera"

24.10. ricevimento a Palazzo delle Orsoline di una delegazione di parlamentari e membri dei governi regionali in provenienza dalla Svezia e dalla Norvegia, in particolare delle regioni Svinesund (SE), Gotland (SE), Värmland (SE) e Hedmark (NO). Lo scopo della visita è stato di approfondire le conoscenze sulla politica migratoria della Confederazione, e in particolare il ruolo del Ticino quale cantone di frontiera, nonché valutare le peculiarità della politica e delle relazioni transfrontaliere del Cantone

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Nel solco e quale complemento della Dichiarazione d'intenti siglata a Varese nel giugno 2015 tra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino, il 17 dicembre 2018, nella sede del Governo regionale della Lombardia, il Presidente del Consiglio di Stato – accompagnato dal Vicepresidente e dal Delegato per le Relazioni esterne – ha firmato con l'Assessore Massimo Sertori una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo validando una roadmap strategica fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche sul mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il car pooling sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (governance) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Regione Piemonte

Per quanto concerne la Regione Piemonte, la collaborazione transfrontaliera si è svolta principalmente nell'ambito delle attività della regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, oltre al già citato incontro del 20 aprile 2018 (cfr. punto 1.6.3) portante sulle vicissitudini delle statali 34 e 337 nel VCO.

1.6.3.2 Campione d'Italia

L'8 maggio 2018 la Commissione Europea ha approvato la direttiva 2018/0124 tramite la quale l'Italia ha chiesto, con lettera del 18 luglio 2017, che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano siano inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando nel contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera. Tale misura potrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2019.

Con la deliberazione n. 11 del 7 giugno 2018, il Comune di Campione d'Italia ha dichiarato il dissesto finanziario. Con il verbale di deliberazione n. 4 del 24 luglio 2018 dell'organo straordinario di liquidazione del Comune di Campione d'Italia, si avvia la procedura di rilevazione della passività al 31 dicembre 2017. Il Cantone Ticino ha esercitato il proprio diritto a presentare entro il termine perentorio di sessanta giorni l'istanza di ammissione alla massa passiva per i crediti vantati nei confronti del Comune di Campione d'Italia al 31 dicembre 2017.

Va in particolare rilevata la seguente cronologia di eventi:

- 27.06. il Presidente del Consiglio di Stato ha ricevuto a Palazzo delle Orsoline l'allora Sindaco di Campione Roberto Salmoiraghi per fare il punto sul dissesto finanziario del Comune e discutere i prossimi passi
- 12.07. il Governo italiano ha nominato Angela Pagano Commissario straordinario di liquidazione. Il 7 agosto il Consiglio di Stato ha scritto alla Commissario Pagano informandola della situazione debitoria dell'enclave nei confronti del Cantone
- 24.09. il Presidente della Repubblica italiana, su proposta del Ministro dell'interno, ha nominato Giorgio Zanzi quale Commissario prefettizio. Il Commissario è destinato a rimanere in carica fino alla prossima tornata elettorale prevista per la primavera del 2019
- 10.10. il Presidente del Consiglio di Stato Claudio Zali ha ricevuto il Commissario prefettizio Giorgio Zanzi a Palazzo delle Orsoline. Durante l'incontro si è fatto il punto sui crediti che vantano i prestatori di servizio pubblici e privati del Cantone chiedendo lumi sui piani di rimborso
- 06.11. il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha scritto al Commissario prefettizio Giorgio Zanzi con riferimento alla collaborazione tra il Comune di Campione d'Italia e la Sezione della circolazione del Dipartimento delle istituzioni
- 05.12. Per discutere la questione della situazione degli allievi campionesi iscritti nelle scuole ticinesi, il 19 dicembre il direttore del DECS Manuele Bertoli ha incontrato il Commissario prefettizio Zanzi a Palazzo delle Orsoline
- 12.12. il Delegato per le relazioni esterne ha partecipato a una riunione a livello tecnico a Berna con rappresentanti del DFAE e del DFF/SIF, per fare il punto sul dissesto finanziario del Comune di Campione, sull'evoluzione del suo stato doganale, e discutere i prossimi passi da intraprendere nei confronti dell'Italia

Va infine rilevato che, data la situazione di dissesto finanziario del Comune di Campione d'Italia, la Commissione tripartita non si è riunita nel corso del 2018.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 14 giugno 2018 si è tenuta a Mezzana l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Piemonte al Canton Ticino e il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2018-2019. La riunione ha permesso di presentare un documento sulla strategia e gli obiettivi della Comunità di lavoro, che si è inoltre dotata di un rinnovato sito internet e di un nuovo logo.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le misure di implementazione del regolamento della Legge sulle imprese artigianali (LIA), la chiusura notturna di alcuni valichi secondari, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337 e 34, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio, gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene il dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti, la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque, nonché le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari quali le "Giornate insubriche del verde pulito".

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2018 dei Capi di Governo Arge Alp si è svolta il 29 giugno 2018 a Scuol sotto la presidenza del Cantone dei Grigioni. Il Cantone Ticino è stato rappresentato dal Cancelliere dello Stato. I principali temi trattati sono stati l'energia idroelettrica, l'istruzione e il controllo della proliferazione del lupo nell'area alpina. Il Cantone dei Grigioni ha presentato tre risoluzioni a riguardo. Tutte e tre sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso e conclusi tra i quali due progetti di cui il Canton Ticino è capofila e che si trovano nelle loro fasi finali:

Progetto 1): "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Sono state realizzate la terza e conclusiva fase del progetto costituita da un convegno svoltosi a Palazzo Lombardia a Milano il 28 settembre 2018, al quale hanno partecipato oltre 200 specialisti del settore in provenienza dalle regioni Arge Alp.

Progetto 2): "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina". Nel corso del 2018 è stata iniziata la terza e ultima fase del progetto, che prevede un bando di concorso fotografico nei Länder e Regioni che hanno partecipato alle due fasi precedenti, segnatamente Ticino, Grigioni, Monaco di Baviera, Salisburgo, Trento e Vorarlberg e la realizzazione di una mostra di 13 pannelli prevista nel corso del 2019 in tutti e sei Cantoni, Regioni e Länder che hanno aderito al progetto.

A livello di progetti ricorrenti si segnala "Xchange", il cui obiettivo è la promozione dello sviluppo della politica regionale tramite uno scambio di apprendisti. Il progetto, avviato nel 1999, è gestito anche in collaborazione con la Conferenza internazionale del Lago di Costanza (IBK). Quest'anno, la Cerimonia di consegna dei certificati si è svolta alla Scuola Professionale Arti e Mestieri (SPAI) di Locarno il 9 novembre, in presenza del Consigliere di Stato Manuele Bertoli, del Cancelliere e di 160 persone di cui 45 apprendisti provenienti dalla Regioni Arge Alp e Regio Bodensee.

1.6.3.5 Macroregione alpina

In gennaio 2018 il Tirolo ha assunto la presidenza di Eusalp con il motto “Forgiare insieme il futuro – nell’interesse delle Alpi”. Alcune delle tematiche centrali evidenziate dai lavori della presidenza tirolese sono state la lotta alla disoccupazione con l’elaborazione di un decalogo di progetti, la gestione sostenibile del suolo alpino (sull’ argomento è pronta una dichiarazione alpina), la gestione delle catastrofi naturali con l’impiego delle nuove tecnologie, l’elaborazione di uno studio sulla svolta energetica mediante una Conferenza a Innsbruck, e il trasferimento di quote di traffico merci su rotaia sulla base di un sistema di pedaggi equo. Una particolare priorità è costituita dalla partecipazione dei cittadini al processo di Eusalp, motivo per cui in occasione del Forum annuale del 20/21 novembre 2018 sono stati coinvolti, in particolare, i giovani.

Il Cantone, tramite il Delegato per le relazioni esterne, ha seguito le deliberazioni del Comitato esecutivo della Macroregione, i lavori dei Gruppi d’azione progettuali nonché le riunioni di coordinazione interne alla Confederazione.

1.6.3.6 Assemblea delle Regioni d’Europa - Eurodyssée

Anche nel 2018 è proseguito il Programma Eurodyssée, con l’attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 5 stagisti provenienti da Regioni spagnole e dal Belgio. Sono invece stati 6 gli stagisti ticinesi che si sono recati all’estero dove hanno svolto degli stage in settori diversi (artistico, sanitario, amministrativo e tecnico).

1.6.3.7 Contatti con Berna nell’ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l’Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali con i paesi europei e della cooperazione transfrontaliera della Direzione Europa, presso il DFAE, con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, il Delegato ha intrattenuto contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, costantemente implicato nelle questioni transfrontaliere, con l’Ambasciata di Svizzera a Roma, che nel corso del 2018 ha registrato l’avvicendamento del capo missione tra gli Ambasciatori Kessler e Adam, e con la Missione svizzera a Bruxelles.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l’annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui XI edizione si è tenuta il 18 ottobre 2018 a Stresa.

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

L’incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all’Accordo relativo all’imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974 si è svolto il 4 e 5 ottobre 2018 a Lugano. Come previsto dall’art. 5 dell’Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2015 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera, dal canto suo, ha fornito tutte le indicazioni in merito al numero di frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall’Accordo, ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all’ammontare dei ristorni per il 2017 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all’Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2017 ammonta a 79’242’002.28 franchi in riferimento a 58’430 frontalieri.

1.7 Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Anche nel 2018, il SIC ha garantito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, alla Cancelleria dello Stato e ai Dipartimenti e sviluppato progetti in favore di una migliore comunicazione istituzionale soprattutto nell'ambito multimediale. Qui di seguito sono elencati i principali dettagli per gli ambiti di attività del Servizio.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC garantisce il supporto necessario al Consiglio di Stato e ai Dipartimenti in ambito di comunicazione e informazione. Oltre a gestire l'invio dei comunicati stampa sull'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC accompagna svariate riunioni fra Governo e terze parti, e coordina la comunicazione in occasione di votazioni ed eventi straordinari, come i festeggiamenti del 28 novembre 2018 per l'elezione di Marina Carobbio Guscetti alla Presidenza del Consiglio nazionale.

Il SIC mette a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.). L'obiettivo finale rimane una comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale chiara, trasparente.

Le novità più importanti dell'attività nel 2018 hanno riguardato la produzione di video informativi per tutti i Dipartimenti, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del DECS. In futuro l'intento è di promuovere ulteriormente questa modalità di comunicazione alla popolazione, che ben si adatta alle nuove abitudini informativi dei cittadini.

Oltre a coordinare la comunicazione del Governo nel corso di tutte le votazioni popolari, il SIC si è assunto anche nel 2018 il compito di elaborare gli opuscoli sugli oggetti in votazione cantonale, in collaborazione con il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato. Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni. Il SIC realizza infine servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, mettendo poi le immagini a disposizione dei media e pubblicandole nel sito internet del Cantone.

1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone è stato consolidato. Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a circa 500 collaboratori dell'Amministrazione cantonale; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2018 sono stati raccolti 19.406 articoli e inviate 298 newsletter di rassegna stampa.

1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna

Il SIC coordina il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) che raggruppa i responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti. Il Gruppo si pone l'obiettivo di discutere temi legati alla comunicazione istituzionale dell'Amministrazione cantonale, elaborando proposte all'attenzione del Consiglio di Stato. Nell'ambito della comunicazione interna, il SIC si è occupato anche di coordinare alcune comunicazioni interne rivolte alle collaboratrici e ai collaboratori dell'Amministrazione.

1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC cura i rapporti con i rappresentanti dei media per le questioni che riguardano il Consiglio di Stato e la Cancelleria dello Stato, raccogliendo e gestendo le richieste dei media in merito alle attività del Governo.

Il SIC continua inoltre a occuparsi della gestione della sala stampa e dell'accesso dei media a Palazzo delle Orsoline secondo le «Direttive per l'utilizzo delle sale a Palazzo delle Orsoline e in Villa Pedotti».

1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Per quanto riguarda i nuovi strumenti, va segnalato il consolidamento del progetto «Social Media per l'Amministrazione cantonale» coordinato dal SIC, che alla fine dell'anno contava 12 pagine su facebook e 4 pagine su twitter con numeri di «seguaci» in lenta ma costante crescita (in totale oltre 30.000). Sono stati inoltre lanciati:

- in via sperimentale per la durata di due anni, il canale ufficiale del Cantone Ticino sulla piattaforma YouTube gestito dal SIC. La pagina fungerà da contenitore per tutte le produzioni video dell'Amministrazione, in particolare per le registrazioni delle conferenze stampa trasmesse in diretta streaming sul sito web del Cantone;
- un nuovo sistema di informazione tramite twitter sui risultati delle votazioni popolari. Attraverso l'account del SIC (@ti_SIC) tutti gli interessati possono ricevere informazioni in tempo reale sulle operazioni di spoglio e tenersi aggiornati sui risultati parziali e definitivi.

La rivista aziendale ArgomenTi è stata pubblicata in quattro edizioni online incentrate ogni volta attorno a una parola chiave. Questo strumento di comunicazione interno ed esterno si è rivelato efficace per diffondere interviste, approfondimenti, contenuti ufficiali e, più in generale, per consolidare un'immagine positiva dell'Amministrazione cantonale.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)

Il 2018 ha visto un'importante novità sul fronte delle visite guidate a Palazzo delle Orsoline: l'introduzione dell'ora di civica nelle classi di Scuola media del Cantone. Questo ha comportato (già nel corso dell'anno solare) un sensibile aumento del numero delle comitive e degli studenti di scuola obbligatoria coinvolti. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2018/19, inoltre, dovrebbe essere superata per la prima volta la quota dei 2000 visitatori, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

1.7.3 OltreconfiniTi

Nel corso del 2018 OltreconfiniTi ha rinforzato ulteriormente la sua posizione come punto di riferimento per le persone interessate all'emigrazione ticinese. Oltre agli aggiornamenti e alla redazione di nuove schede biografiche, a marzo è stata organizzata la conferenza stampa di presentazione della banca dati su tutti i film ambientati in Canton Ticino, consultabile all'indirizzo www.ti.ch/filminticino.

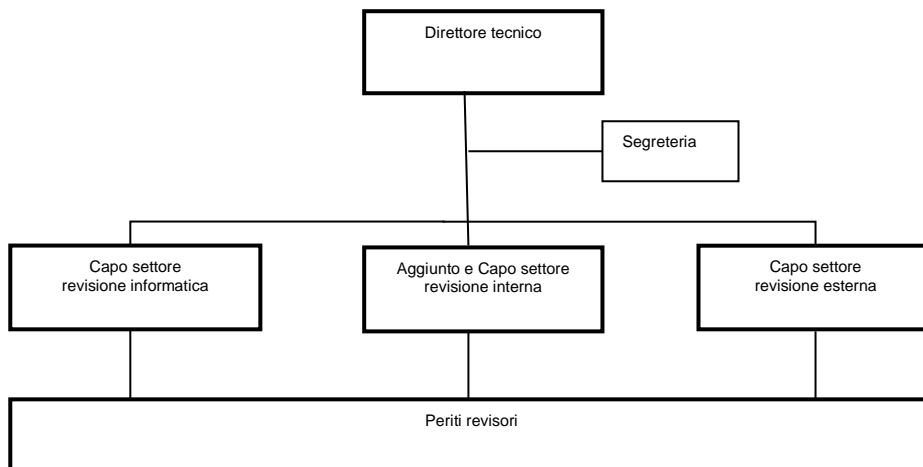
Sempre in primavera, il coordinatore del progetto è entrato a far parte del gruppo di lavoro che intende creare un «Centro di competenze sull'emigrazione» nel Comune di Maggia, grazie alla donazione di un fondo da parte di Giorgio Cheda, uno dei massimi studiosi del fenomeno. Nel mese di luglio, l'archivio di OltreconfiniTi è stato inoltre inserito all'interno del portale web *Sàmara*, gestito dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU). Non da ultimo, nel corso dell'estate OltreconfiniTi ha contribuito – con consulenze mirate – alla realizzazione di un documentario prodotto dalla RSI, dedicato a un emigrante ticinese negli Stati Uniti.

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma ha chiuso nel 2018 con successo la sua seconda edizione. Nel corso dell'anno, una quarantina di aziende private e servizi dell'Amministrazione cantonale hanno offerto – grazie al sito internet www.ti.ch/estage – un totale di 98 posti di stage, dando così a 33 studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone la possibilità di svolgere uno stage estivo in Ticino. In virtù di questi risultati, l'Ufficio per lo sviluppo economico (Divisione dell'economia, DFE) ha rinnovato il contributo al progetto per i prossimi anni.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	39
	2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	39
	2.2 Attività svolta	39

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato (CdS). Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio (Cgf), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta del CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2018 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata in modo importante da:

- effettivo incompleto, dovuto alla partenza di collaboratori sostituiti solo dopo qualche mese;
- numerose richieste puntuali da parte della Commissione della gestione e delle finanze in ambito dei rimborsi delle spese del Consiglio di Stato e del Cancelliere, e della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) sul caso Argo1, per le quali si rimanda al punto mandati speciali.

Nel 2018 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 98 rapporti in forma scritta, attestandosi allo stesso livello previsto dalla pianificazione annuale, suddivisi in 65 rapporti di revisione interna, 22 rapporti di revisione esterna e 11 rapporti speciali richiesti da CgF, Sottocommissione vigilanza e CPI.

In estrema sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- Revisione interna e rapporti di controllo: questa tipologia di attività, la più importante in termini di attività del Servizio, si è svolta nel complesso in modo regolare, anche se con alcuni rapporti in meno rispetto allo scorso anno, e le revisioni si sono concluse con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Le osservazioni rilevate nei rapporti di revisione hanno dato luogo a prese di posizione puntuali da parte dei Servizi interessati e all'adozione di misure correttive laddove ritenuto necessario.
- Mandati di revisione esterna: per un totale di 22 rapporti di revisione si sono attestati a un livello inferiore rispetto all'anno precedente, a seguito in particolare della verifica del settore AVS, ceduta come da direttive UFAS a terzi. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti.
- Mandati speciali: in relazione alla tematica dei rimborsi percepiti dal Consiglio di Stato e dal Cancelliere – tema che il CCF medesimo aveva segnalato negli anni con rapporti di revisione puntuali e rendiconti annuali d'attività – la Commissione della gestione e delle finanze, tramite la Sottocommissione vigilanza, ha incaricato il CCF di eseguire una verifica completa per gli anni 2015-2017 come pure nell'esercizio dell'alta vigilanza, a rispondere a una serie di domande puntuali e produrre la documentazione richiesta sugli stessi rimborsi. In relazione a questo tema specifico sono stati elaborati 3 rapporti nella forma di lettere o risposte e-mail alla Sottocommissione vigilanza.
Il CCF ha inoltre collaborato con la Commissione parlamentare d'inchiesta in relazione al caso Argo1 ed eseguito a questo proposito 6 mandati di revisione speciali.
Un rapporto speciale è stato consegnato alla Commissione della gestione e delle finanze in relazione alla gestione degli incarti da parte dell'Ufficio del sostegno e dell'inserimento e uno alla Sottocommissione delle finanze in riferimento a una verifica puntuale su un mandato esterno.

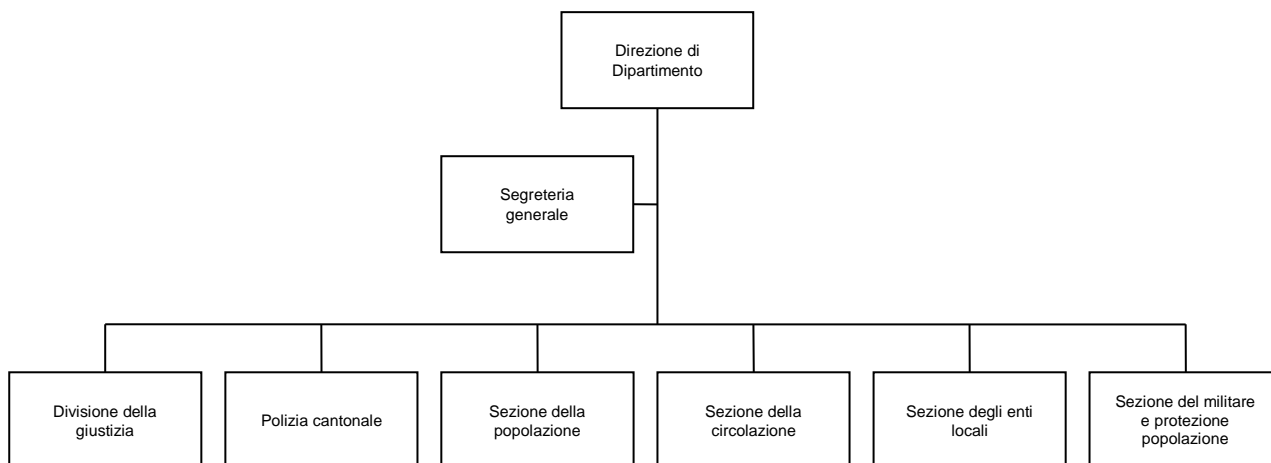
Di seguito è indicata la ripartizione di dettaglio delle prestazioni del CCF (ore sui mandati) per il 2018 e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2018			2017		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	65	1342	21	73	1'479	20
b)	Mandati di revisione esterna	22	358	16	30	433	14
c)	Mandati speciali e inchieste	11	195	18	2	49	25
Totale		98	1'895	19	105	1'961	19

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	43
3.1	Considerazioni generali	43
3.2	Segreteria generale	44
3.2.1	Considerazioni generali	44
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	44
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	45
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	45
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	46
3.3	Divisione della giustizia	46
3.3.1	Considerazioni generali	46
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	50
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	50
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	50
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	51
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	51
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	51
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	53
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	54
3.4	Polizia cantonale	57
3.4.1	Considerazioni generali	57
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	58
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	58
3.4.4	Reati contro il patrimonio	60
3.4.5	Delinquenza giovanile	61
3.4.6	Criminalità violenta	62
3.4.7	Criminalità economica	63
3.4.8	Stupefacenti	63
3.4.9	Criminalità informatica	64
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	65
3.4.11	Polizia della circolazione	65
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	66
3.5.1	Considerazioni generali	66
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	67
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	67
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	69
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)	71
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T88)	73
3.6	Sezione degli enti locali	74
3.6.1	Considerazioni generali	74
3.6.2	Presentazione di messaggi	74
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	75
3.6.3.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	75
3.6.3.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	76
3.6.4	Comuni	76
3.6.4.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	76
3.6.4.2	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	77
3.6.4.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	78
3.6.5	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	78
3.6.6	Patriziati	79
3.6.7	Formazione	81
3.6.8	Gruppi di lavoro	81
3.7	Sezione della popolazione	81
3.7.1	Considerazioni generali	81
3.7.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	82

3.7.3 Stato civile (3.T26)	82
3.7.3.1 Documenti d'identità	83
3.7.3.2 MOVPOP	83
3.7.3.3 Naturalizzazioni	83
3.7.4 Immigrazione	83
3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)	83
3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)	84
3.8 Sezione della circolazione	84
3.8.1 Considerazioni generali	84
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	85
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	85
3.8.4 Conducenti (3.T30)	86
3.8.5 Sicurezza stradale	86

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Flussi migratori

Un'altra importante attività del Dipartimento è stata la condotta dello Stato Maggiore Cantonale Immigrazione (SMCI), nel quale siedono rappresentanti della Polizia cantonale, della Sezione del militare e della protezione della popolazione, del Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, dell'Ufficio del medico cantonale, dell'esercito, del Corpo delle guardie di confine, della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), della Polizia dei trasporti FFS, e della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze.

La pressione migratoria è ulteriormente diminuita e l'interesse preponderante dei migranti rimane quello di transitare dalla Svizzera verso altri Paesi del Nord anziché depositare una richiesta d'asilo alla SEM. Lo SMCI è stato ancora sollecitato anche dall'attività di gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura semplificata di Rancate. La struttura ha nuovamente permesso di gestire in modo proattivo il flusso migratorio, nonostante i flussi ridotti, permettendo nel contempo una soluzione dignitosa per l'alloggio delle persone in attesa della riammissione semplificata verso l'Italia.

Commissione "Acque sicure"

Nel 2018 si è consolidata la campagna di prevenzione del progetto "Acque sicure" destinata a residenti e turisti e si è voluto ricordare che la sicurezza passa dalla prevenzione. La campagna multilingue ha messo l'accento sul senso di responsabilità che ognuno di noi è sempre chiamato a dimostrare nei contesti acquatici; il rischio è infatti sempre dietro l'angolo, ed è fortemente legato al nostro comportamento. In tal senso è stata realizzata la produzione di una serie di video volti a mettere in luce le principali situazioni di rischio con cui bagnanti e sportivi possono trovarsi confrontati nei fiumi e nei laghi, oltre ai tradizionali cartelloni pubblicitari – che sono stati posati in ogni parte del territorio ticinese e sulle principali linee del trasporto pubblico su gomma.

I rinnovati opuscoli informativi – tradotti anche nelle principali lingue dei migranti – e altro materiale sono stati distribuiti a tutti gli operatori turistici interessati, nei lidi e in numerosi esercizi pubblici del Cantone. È stato poi riproposto il servizio di pattugliamento giornaliero lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto, nella zona del Meriggio di Losone nei giorni festivi e il fine settimana e saltuariamente alla Foce del Cassarate. Da rilevare anche le nuove iniziative e collaborazioni con i comuni (Lugano, Losone, Ronco sopra Ascona, Brissago, Lavertezzo, ecc.) volte a migliorare l'informazione e la sensibilizzazione così come il proseguimento dei lavori di allestimento del primo "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Campagna di sensibilizzazione "Rifletti"

"Rifletti" è una campagna di supporto alla campagna nazionale "Made visible" interamente finanziata dal Fondo federale di sicurezza stradale, che è stata adeguata alle specificità del Cantone e agli utenti che circolano sulle strade ticinesi. La campagna vuole informare tutti gli utenti della strada sull'importanza di essere vigili e rendersi ben visibili nel traffico. Sono state avviate numerose attività di comunicazione: dalle affissioni all'utilizzo dei differenti canali multimediali con particolare sensibilità per i social media, così come la presenza a diverse manifestazioni. È stato dato il via anche alla sensibilizzazione dei giovani nelle scuole tramite i partner della campagna. Per informazioni più complete si rimanda al sito www.rifletti.ch.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

Nel 2018 l'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è occupata in particolar modo delle attività ordinarie di cui sopra.

Alla SG è subordinato il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri. Nel 2018, la SG ha anche coordinato il progetto di prevenzione alla radicalizzazione, con la creazione di un portale informativo dedicato e che mette in rete le attività degli attori coinvolti (DI, DSS e DECS ma anche delle principali città del Cantone).

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

Nel 2018, la SG ha coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" e gestito la campagna di sensibilizzazione "Rifletti", mentre "Strade Sicure" è stato attribuito alla Polizia cantonale.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

13.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2017 presentata da Matteo Pronzini "Riorganizzazione dell'Ufficio tecnico della Sezione della circolazione: il Consiglio di Stato ha rispettato la legge?" (messaggio n. 7546)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

06.02 Introduzione dell'ordinanza sull'esportazione e l'intermediazione di beni per la sorveglianza di Internet e delle comunicazioni mobili nella legge sul controllo dei beni a duplice impiego (RG n. 521)

- 28.02 Modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e la revisione totale dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) (RG n. 815)
- 19.09 Protezione delle minoranze nazionali (RG n. 4261)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS)

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

L'attività del SIS si è concentrata nella promozione, gestione e monitoraggio di 78 progetti del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021, che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con Associazioni, Enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei seguenti settori: Prima informazione, Consulenza, Protezione contro la discriminazione, Sostegno alla prima infanzia, Lingua e Formazione, Lavoro, Interpretariato interculturale e Convivere. Nel 2018 è stato consolidato il Centro di ascolto razzismo e discriminazione (CARDIS) e l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione in diverse Scuole medie del Cantone.

Nel corso del 2018 la CIS si è riunita 4 volte. Le sue attività si sono concentrate sui progetti del Programma d'integrazione cantonale, la partecipazioni a eventi, manifestazioni e incontri specifici con i rappresentanti di diverse comunità straniere. Su iniziativa della CIS è stato promosso uno studio "IN SCUOLA", affidato alla SUPSI, sull'attività svolta dalla scuola e la formazione professionale nell'ambito dell'integrazione.

Attività particolari del SIS

- La tredicesima "Giornata cantonale della memoria" del 27 gennaio è stata commemorata a Locarno con una conferenza e l'esposizione: "Olocausto: lo sterminio dimenticato degli omosessuali", a cura del Festival di narrazione di Arzo; l'inaugurazione del Giardino dei Giusti a Lugano, con la partecipazione di autorità svizzere e italiane, a cura della Fondazione Federica Spitzer. Il SIS si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della "Settimana contro il razzismo", coinvolgendo dal 21 al 28 marzo Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale.
- La 18.esima "Giornata cantonale di informazione sull'integrazione" si è svolta il 24 novembre 2018 presso il Mercato coperto di Mendrisio. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la Città di Mendrisio, ha permesso da Enti, Associazioni, e Comunità della regione che accompagnano e coinvolgono migranti e nuovi cittadini nel Cantone, di presentare alla popolazione accorsa numerosa le loro attività.
- Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del SIS

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e della Segreteria di Stato della migrazione.
- Incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti dello Stato, in particolare con il Dipartimento della sanità e della socialità per problematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori su tematiche relative a migrazione e salute e matrimoni forzati; come pure con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per incontri con scuole di ogni ordine e associazioni sportive.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Dal mese di marzo sino al mese di ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, è stato possibile mettere nuovamente a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. La gestione dell'area è disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato alcun genere di problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il 2018 è stato contraddistinto dall'avvio della riorganizzazione interna della Divisione della giustizia con l'entrata in funzione al 1. dicembre della nuova Sezione dei registri, a seguito dell'approvazione parlamentare del relativo messaggio di riorganizzazione. Da struttura organizzativa piatta, la Divisione inizia così a disporre di un ulteriore livello gerarchico nel settore dei registri, a beneficio della conduzione di questo importante settore, del controllo accresciuto sullo stesso e di una gestione volta ad accrescerne l'efficacia e l'efficienza operativa nell'ottica di un servizio ancora migliore e di qualità alla cittadinanza. Un necessario riordino organizzativo che continuerà nei prossimi anni a livello del settore esecutivo e fallimentare – per il quale vi è pure un messaggio di riorganizzazione pendente dal 2017 in Parlamento – e di quello in ambito di esecuzione delle pene e delle misure. Quest'ultimo settore (che comprende dal punto di vista amministrativo le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio della Direzione della Divisione e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative) anche nel 2018 è stato molto sollecitato, tenuto conto dell'importante numero di detenuti presenti e delle derivanti questioni che ne sorgono, delle modifiche legislative in atto – una su tutte, a livello federale l'entrata in vigore al 1° gennaio 2018 del nuovo diritto sanzionatorio – delle importanti decisioni rese a livello concordatario concernenti, segnatamente, i prezzi di pensione e le spese mediche a carico dei detenuti e, non da ultimo, dall'entrata in funzione del neo Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione di sanzioni penali di Friburgo. In ambito medico, va segnalata l'entrata in funzione al 1. novembre 2018 del nuovo servizio medico carcerario presso le Strutture carcerarie cantonali, con la collaborazione dell'Ente ospedaliero cantonale e dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. Anche il settore esecuzione pene e misure è oggetto di un ripensamento complessivo: nell'estate del 2018 il Governo ha conferito un mandato in questo senso a una ditta privata. Dal punto di vista logistico infine, l'aumento della detenzione femminile verificatosi anche nel nostro Cantone, ha dato avvio alle riflessioni circa la riconversione in carcere femminile del già carcere aperto denominato Naravazz, oggi utilizzato quale luogo di archiviazione. Attualmente è in corso lo studio di fattibilità su questo nuovo progetto. A livello di settore esecutivo e fallimentare, nel corso del 2018 la Divisione ha proseguito nella riorganizzazione del settore esposta nel relativo messaggio governativo al vaglio del Parlamento, fornendo in più occasioni i complementi richiesti volti a chiarire in particolare le modalità e le tempistiche della riorganizzazione e continuando nel contempo alla ridefinizione delle funzioni interne. Particolare interesse parlamentare ha destato la problematica legata ai fallimenti fraudolenti, importante soprattutto per le ripercussioni sul tessuto economico cantonale, per la quale la Divisione ha deciso di creare una figura specialistica dedicata, inserita nell'Ufficio dei fallimenti e che sarà di supporto effettivo su questo delicato tema al Ministero pubblico. Un primo passo al quale ne seguiranno altri, nell'ottica di una collaborazione accresciuta tra vari attori coinvolti, volta ad affrontare e contrastare questo orientamento gestionale preoccupante nell'amministrazione di società. Va infine rammentato il ruolo di referente istituzionale svolto dalla Divisione con vari enti, segnatamente: l'Ordine degli avvocati e quello dei notai, i Consulteri matrimoniali e familiari, l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP nonché gli Uffici di conciliazione in materia di locazione.

Attività legata alla Magistratura

Quale anello di congiunzione tra potere esecutivo e giudiziario, anche nel 2018 la Divisione ha continuato nell'organizzazione gli incontri semestrali avviati nel 2017 tra Dipartimento delle istituzioni e i Presidenti delle Magistrature permanenti. I due incontri avvenuti il 13 aprile e il 18 ottobre 2018 hanno permesso di condividere tematiche di interesse comune e hanno gettato le basi per un dialogo costruttivo quanto critico sull'operato della giustizia cantonale in relazione alle risorse disponibili in particolare. L'analisi e le riflessioni svolte su richiesta del Dipartimento delle istituzioni per il tramite della Divisione della giustizia, sono sfociati in puntuali e giustificati aumenti di personale, in particolare presso il Tribunale di appello. Un'analisi che andrà riproposta regolarmente e ampliata ad altri aspetti quali la definizione di indicatori, obiettivi e relative tempistiche, su esempio virtuoso del sistema in essere presso il Tribunale cantonale delle assicurazioni e come avviene da tempo presso tanti altri Cantoni e la Confederazione, nell'ottica di una giustizia efficace ed efficiente.

Anche nel corso del 2018 la Divisione è intervenuta in più occasioni per la definizione di supplenze ex art. 24 LOG di magistrati assenti temporaneamente poi incaricati dal Consiglio di Stato in tale funzione, di concerto con l'autorità giudiziaria interessata e il Consiglio della Magistratura. Va nuovamente segnalata, nell'ottica delle riflessioni sul tema, la prima esperienza di condivisione di una carica giudiziaria presso la Pretura di Leventina che sta continuando in maniera soddisfacente.

In merito al riassetto dell'organizzazione giudiziaria avviato con il progetto denominato "Giustizia 2018", la Divisione, così richiesta dal Governo, ha definito prioritaria la riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto legata all'operato delle Autorità regionali di protezione. Nel 2018 questa riorganizzazione ha impegnato la Divisione in maniera importante con la continuazione degli incontri con i vari attori del settore nonché il licenziamento a fine marzo del messaggio n. 7519 volto al posticipo del termine di decadenza organizzativa delle Autorità regionali di protezione con contestuale richiesta di stanziamento di un credito di investimento per l'introduzione dell'applicativo informatico AGITI/Juris nelle Autorità regionali di protezione, poi approvato il 28 maggio. Nel corso dell'anno, sono state effettuate le ispezioni congiunte delle 16 Autorità regionali di protezione con l'Ispettorato della Camera di protezione del Tribunale di appello. A queste ispezioni stanno seguendo i relativi rapporti sull'esito delle stesse, poi discussi dalla Divisione con la Camera di protezione e con i Comuni sede i quali, si impegnano fattivamente e in maniera apprezzabile nell'apportare i correttivi derivanti dalle situazioni constatate in sede di ispezioni. Un dialogo aperto e costruttivo, quello avviato dalla Divisione d'intesa con la Camera di protezione, che sta portando i frutti auspicati a livello di risorse e di organizzazione interna. Sempre nel corso del 2018, nell'ottica della riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto e del possibile trapasso di competenze dai Comuni al Cantone, il Consiglio di Stato ha dato mandato ad una società esterna di consulenza per la valutazione complessiva dei costi delle Autorità regionali di protezione: un elemento essenziale nell'ottica della riorganizzazione.

Sempre con riferimento al progetto "Giustizia 2018", nel gennaio 2018 è stato posto in consultazione il progetto di riorganizzazione della giustizia di pace. Dalla medesima è emersa la necessità di chiarire la conformità alla Costituzione federale del sistema dei giudici di pace ticinese. Nell'ottica di chiarire la questione, il Governo ha quindi dato mandato a due esperti in diritto costituzionale. Nel corso dell'anno hanno quindi preso avvio le procedure per l'elezione decennale dei neo giudici nell'ottica dell'elezione nel corso del mese di febbraio del 2019 per il periodo 2019-2029.

Il progetto "Giustizia 2018" non si conclude con la fine dell'anno corrente per il solo fatto dell'indicazione di una data nella sua denominazione. Esso mantiene tutta la sua attualità nel suo fondamento, volendo proporre una riflessione complessiva sull'organizzazione della giustizia cantonale nell'ottica di renderla più efficiente ed efficace e vicina alle esigenze della cittadinanza.

E proprio quest'ottica fonda l'operato della Divisione con riferimento alla Magistratura; Divisione che continuerà d'intesa con le Autorità giudiziarie interessate a discutere e proporre proposte organizzative e operative volte a migliorare l'attività del potere giudiziario.

Ufficio della Direzione della Divisione

L'Ufficio della Direzione della Divisione della giustizia si è confrontato nel 2018 con due importanti, quanto complessi, progetti che proseguiranno nei prossimi anni: la riorganizzazione in ambito di giustizia contestualmente al progetto "Giustizia 2018" delle Autorità regionali di protezione di cui si è detto al punto che precede e la questione della gestione istituzionale del tema della violenza domestica, assunto dalla Divisione a seguito della decisione governativa dell'agosto 2018. Gli approfondimenti svolti e in corso in questo contesto sono da ricondurre all'implementazione in Ticino della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore per la Svizzera il 1. aprile 2018 nonché all'approvazione il 14 dicembre 2018 da parte del Parlamento federale della Legge federale per migliorare la protezione delle vittime di violenza.

Accanto ai grandi progetti, l'Ufficio della Direzione ha garantito la consueta operatività. Con la collaborazione dei servizi della Divisione sono stati elaborati dei messaggi governativi, atti parlamentari e procedure di consultazione federali, come meglio esposto in seguito. Le procedure di competenza del Dipartimento delle istituzioni afferenti la Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici gestite e coordinate dalla Divisione sono aumentate nel 2018 raggiungendo i 27 casi. Delle 4 decisioni di competenza del Dipartimento delle istituzioni nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive rese nel corrente anno, 3 sono state impugnate al Tribunale cantonale amministrativo. Quale autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha trattato 13 nuove istanze, 3 delle quali confermate nel loro esito di prima istanza in sede di ricorso. Nel 2018 si è assistito a un incremento delle procedure di reclamo inoltrate dai detenuti, in ragione del sovraffollamento e delle relative conseguenze a livello di convivenza e conflittualità. La Divisione si è così occupata di 24 procedure di reclamo, 4 delle quali oggetto di impugnativa alla Corte dei reclami penali ed evase nello stesso anno. 11 sono i trasferimenti di detenuti all'estero pendenti, 1 istanza di espiazione della pena all'estero e 2 domande di esecuzione di decisione estera in Svizzera (procedura di exequatur). Contestualmente all'entrata in vigore del nuovo diritto sanzionatorio al 1° gennaio 2018, e per effetto del diritto transitorio, la Divisione ha assunto per le condanne pronunciate fino al 31 dicembre 2017 la competenza legata alla commutazione di pene e multe in lavoro di pubblica utilità (art. 36 cpv. 3 lett. c vCP) e quella per la riduzione dell'aliquota (art. 36 cpv. 3 lett. b vCP). Nel corrente anno sono state emesse 17 decisioni in questi due ambiti. Infine, la Divisione ha approvato 41 piani di esecuzione della sanzione penale e 9 piani di esecuzione della misura, elaborati degli operatori dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa. Sono state quindi evase 3 procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, mentre 8 sono tuttora pendenti. Quale autorità di vigilanza sul registro fondiario, sono state 6 invece le decisioni rese (5 in procedure di rigetto e una riguardante le tasse del registro fondiario). Quale autorità competente a conferire il diritto d'espropriazione, 2 sono i casi che sono stati trattati, 1 pendente davanti al Tribunale cantonale amministrativo. La Divisione, in quanto competente fino all'anno 2010, ha inoltre proseguito nel recupero metodico dell'assistenza giudiziaria per gli anni 2007, 2008 e 2009, in collaborazione con l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA). Anche nel 2018 la Divisione della giustizia ha svolto un'importante attività di consulenza giuridica in particolare per la Sezione del militare e della protezione della popolazione, con la consulenza attiva su 20 procedure.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.02 Modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria concernente l'abolizione dei giudici supplenti in materia civile e amministrativa presso il Tribunale di appello (messaggio n. 7497)
- 28.03 Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto: posticipo del termine di decadenza organizzativa delle Autorità regionali di protezione e richiesta di stanziamento di un credito di investimento di CHF 500'000 e di un aumento delle spese di gestione corrente del Centro Sistemi Informativi di CHF 50'000 per gli adattamenti conseguenti all'introduzione dell'applicativo informatico AGITI/Juris nelle Autorità regionali di protezione (n. 7519)
- 13.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 6 novembre 2017 presentata nella forma generica da Massimiliano Ay, Jacques Ducry e Michela Delcò Petralli per l'istituzione di un Tribunale del lavoro (n. 2742)
- 27.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 19 giugno 2017 presentata nella forma generica da Maurizio Agustoni e cofirmatari "Condono delle spese procedurali" (n. 2967)
- 11.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 gennaio 2018 presentata da Ivo Durisch e Jacques Ducry per il Gruppo socialista "Avvocati e notai: evitare i conflitti di interesse nelle Commissioni di disciplina" (n. 7562)
- 16.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2017 presentata da Matteo Pronzini per l'MPS "Fallimenti in Ticino: una voragine economica che richiede una risposta politica urgente" (n. 7563)
- 05.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 ottobre 2017 presentata dai deputati Lara Filippini e cofirmatari "Tutelare il ruolo dell'avvocato mediatore" e sull'iniziativa parlamentare presentata nella forma generica da Luca Pagani e Maurizio Agustoni "Per la regolamentazione della mediazione familiare nell'interesse della protezione del minore" (n. 7573)
- 12.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 novembre 2017 presentata dai deputati Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini dal titolo: "Creare una sezione del lavoro all'interno della Magistratura e della Polizia" (n.7578)
- 24.10 Modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria concernente l'abolizione dei giudici supplenti in materia civile e amministrativa presso il Tribunale di appello (n. 7592)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 28.03 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice di procedura penale (attuazione della mozione 14.3383 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stato, Adeguamento del Codice di procedura penale) (RG n. 1362)
- 30.05 Modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (RG n. 2446)
- 13.06 Modifica della Legge federale sul diritto internazionale privato (diritto successorio) (RG n. 2731)
- 20.06 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice di procedura civile (migliorare la praticabilità e l'attuabilità) (RG n. 2853)

- 11.07 Procedura di consultazione concernente la revisione dell'Ordinanza sulle tasse riscosse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (RG n. 3307)
- 05.09 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'Ordinanza sul registro fondiario (ORF) (RG n. 4026)
- 12.09 13.430 n Iv.Pa. Rickli Natalie. Responsabilità in caso di liberazione condizionale e regime aperto (RG n. 4142)
- 19.09 Modifica della Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (RG 4260)
- 12.12 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'articolo 1 AIMP – colmare le lacune nella cooperazione con istituzioni penali internazionali (RG n. 5864)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2018 è pervenuta un'istanza all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi concernente il settore privato, tutt'ora pendente.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2017 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione, seguendo la tendenza in atto dal 2012, ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto agli anni precedenti, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'297 (nel 2017 erano 1'314 mentre nel 2016 1'423). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra inferiore, pari nel 2018 a 1'254 casi. Al 31 dicembre 2018, gli incarti pendenti erano dunque 222, in luogo delle 179 unità del 2017 e delle 208 unità del 2016.

Da segnalare, contestualmente all'attività dell'anno 2018, che il 26 marzo ha avuto luogo un incontro tra la Divisione della giustizia – autorità competente all'esecuzione delle disposizioni concernenti l'attività e il funzionamento degli Uffici di conciliazione giusta la Legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto (RL 222.10) – e i rappresentanti degli Uffici di conciliazione in materia di locazione, teso a rafforzare le relazioni istituzionali e a discutere temi di interesse del settore. Un incontro che costituisce il primo di altri appuntamenti regolari volti a consolidare ulteriormente il funzionamento del settore.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero totale di casi trattati dai due Consulori matrimoniali e familiari – Associazione Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia – si attesta nuovamente, come si registra dall'anno 2010, sopra le 1'000 unità. Nello specifico, i 1'026 casi trattati nel 2018 risultano in linea con gli anni precedenti (1'048 nel 2017 e 1'059 nel 2016), segno dell'importante servizio svolto dai due Consulori sul nostro territorio, grazie anche alla loro presenza capillare nei centri urbani del Cantone.

Le consultazioni complessive fornite dai Consulori (n. sedute/ore) hanno conosciuto un ulteriore aumento, passando dalle 7'164 unità del 2017 alle 7'487 unità del 2018 (+5%).

Un aumento dovuto alla crescita delle consulenze congiunte (+12%) e della mediazione familiare (+19%), ambito, quest'ultimo, la cui importanza è viepiù cresciuta negli ultimi anni. Nel contesto delle consultazioni fornite dai Consulori, si segnalano inoltre i 425 mandati diretti assegnati dalle Preture per l'ascolto dei minori, dato che dimostra ulteriormente il lavoro fondamentale assicurato dai Consulori a beneficio della collettività.

Anche nel 2018 i contatti tra la Divisione della giustizia e i Consulori matrimoniali e familiari si sono consolidati e intensificati, coinvolgendo altresì la Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Questi contatti sono sfociati anche in alcuni incontri comuni che hanno premesso di meglio comprendere l'evoluzione dell'attività dei Consulitori e segnatamente le esigenze di questi ultimi in prospettiva futura, alla luce dell'incremento dell'attività registrato negli anni, a testimonianza della constatata crescita delle consultazioni complessive (n. sedute/ore).

Un servizio, quello fornito dai Consulitori matrimoniali e familiari, che la Divisione della giustizia intende promuovere ulteriormente nel corso del 2019, anche mediante presentazioni puntuali agli attori interessati.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Il numero di fiduciari iscritti all'Albo cantonale è rimasto costante anche per il 2018.

Al 31 dicembre, le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'albo dei fiduciari erano 1'500 per un totale di 1'841 autorizzazioni: vi erano 1'184 fiduciari con una sola autorizzazione, 282 con due autorizzazioni e 34 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami (commercialista, immobiliare e finanziario). Durante l'anno sono stati iscritti 71 fiduciari per un totale di 74 nuove autorizzazioni, di cui 4 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati stralciati dall'albo 61 fiduciari, di cui 2 in seguito a revoca pronunciata dall'Autorità di vigilanza, 5 causa decesso e 54 per cessazione dell'attività.

Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 36 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid, constatando così una riduzione di tali fattispecie rispetto agli anni passati (54 nel 2013, 55 nel 2014, 52 nel 2015, 39 nel 2016 e 61 nel 2017). Decorso ampiamente il termine transitorio dell'art. 29 cpv. 3 LFid e ritenuto che la concessione di una deroga non costituisce un atto dovuto, avendo carattere eccezionale, questa sarà conferita d'ora in poi con estremo rigore. La Sezione ispettiva ha trattato 243 incarti, di cui 121 registrati e 122 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 6 decreti di accusa, di cui 3 cresciuti in giudicato e 3 impugnati davanti alla Pretura penale e ancora da decidere.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

Nell'anno 2018 è leggermente aumentato il numero di fondazioni di pubblica utilità sottoposto alla sorveglianza della succursale ticinese della Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale. Il trend si mantiene comunque sui livelli degli anni scorsi mostrando una tendenza all'aumento del numero di fondazioni di pubblica utilità. Per contro, nell'ambito della previdenza è stata soppressa una fondazione iscritta nel registro cantonale della previdenza e ne è stata sottoposta una nuova di carattere padronale. Nel 2018 sono state emesse 539 decisioni riguardanti i rapporti di gestione e 19 decisioni con le quali la vigilanza ha autorizzato delle modifiche statutarie. Oltre all'esame dei rapporti di gestione, l'Autorità di vigilanza garantisce una consulenza in occasione della costituzione di fondazioni.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Come indicato sub 3.3.1 che precede, il settore dei registri ha assunto con effetto al 1. dicembre 2018 una nuova struttura organizzativa. Alla neocostituita Sezione dei registri sono ora subordinati gli Uffici del registro fondiario distrettuali, l'Ufficio del registro di commercio, l'Ufficio del registro fondiario federale e la neocostituita Autorità cantonale unica di I. istanza in materia della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE). Con la creazione di questa nuova autorità, le precedenti otto Autorità distrettuali di I. istanza LAFE sono state sciolte. Contestualmente è stato ridotto il numero di ufficiali del registro fondiario; attualmente uno è competente per gli uffici distrettuali del Sopraceneri e l'altro per quelli del Sottoceneri.

Uffici dei registri distrettuali e autorità di I. istanza LAFE

Nel 2018 vi sono state complessivamente 73'880 iscrizioni con una riduzione dell'8% rispetto al 2017 (80'483). Questa contrazione si è riverberata anche negli introiti che sono passati da 74'412'654 franchi nel 2017 a 70'215'169 franchi nel 2018, con una riduzione del 5,6%. Il fenomeno ha interessato in particolari i Distretti di Lugano, Locarno e Bellinzona. Gli altri Distretti invece hanno mostrato una sostanziale stabilità. Questi dati indicano un certo rallentamento del settore immobiliare, che dopo anni di costante incremento positivo è entrato in una fase di livellamento. Un riflesso di questa situazione si rileva anche dal numero di iscrizioni di nuove proprietà per piani che nel 2018 sono sensibilmente calate rispetto agli anni precedenti. Per quanto concerne i volumi di pratiche dell'Autorità di I. istanza LAFE si osserva che essi ricalcano sostanzialmente il trend dello scorso anno. Al di là delle fluttuazioni dei volumi di pratiche del registro fondiario e della riorganizzazione del Settore dei registri, l'insieme del risultato concernente gli Uffici del registro fondiario e l'Autorità di I. istanza LAFE mostra una solida continuità di rendimento ed evasione delle pratiche, a costante garanzia di un servizio di qualità alla cittadinanza

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda lo stadio di completamento del registro fondiario federale, lo stato attuale del registro fondiario nei 115 Comuni del Cantone Ticino è il seguente:

- 88 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 25 Comuni, con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 2 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino, mancano 2 Comuni interi e 39 parti di Comuni.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	77%	(217'858 ha)
- registro fondiario prodefinitivo:	3%	(9'677 ha)
- registro fondiario provvisorio:	19%	(50'999 ha)
- registro fondiario provvisorio/prodefinitivo in corso:	1%	(2'674 ha)

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva nel sito Internet della Divisione della giustizia > Sezione dei registri > Ufficio del registro fondiario federale > Registro fondiario > Registro informatizzato¹.

Ufficio del registro di commercio

A fine 2018 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 39'567 enti giuridici, con un aumento di 150 enti giuridici, pari allo 0.38%, rispetto alla situazione a fine 2017 (39'417 enti iscritti). A livello svizzero il Cantone Ticino mantiene la quinta posizione. Le pratiche trattate dall'ufficio del registro di commercio nel corso del 2018 sono state 24'134, con un aumento di 1'547 casi, pari al 6.85%, rispetto al 2017 (22'587 pratiche trattate). Il numero totale di iscrizioni nel registro di commercio effettuate nel 2018 è pari a 18'026. Rispetto al 2017 si registra una riduzione di 1'826 nuove iscrizioni. Va tuttavia rilevato che nel 2017 sono state effettuate 1'435 iscrizioni d'ufficio per la modifica della sede a seguito delle aggregazioni comunali; senza questa cifra, le iscrizioni effettuate nel 2017 sono state 18'417. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'298, con un aumento di 188 unità rispetto al 2017. Le iscrizioni di modifica dei fatti iscritti sono state 13'388, con una diminuzione di 2'529 casi rispetto al 2017 (si consideri tuttavia l'impatto delle modifiche di sede a seguito delle aggregazioni comunali). Le cancellazioni sono invece state 2'340, con un importante aumento di 645 casi, ovvero circa il 38% in più rispetto al 2017 (1'695). Questo incremento è da ricondurre all'intensificazione dell'attività riguardante le procedure d'iscrizione d'ufficio.

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/rf/registro-fondiario/registro-informatizzato/>

Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2018 sono state 476, mentre quelle a garanzia limitata (Sagl) 1'002. Si conferma quindi la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Viene inoltre confermata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuove SA; si è passati da 1'009 nuove SA iscritte nel 2014 a 476 nel 2018. Il numero di iscrizioni di nuove Sagl è invece rimasto costante nel corso degli ultimi anni. Le iscrizioni relative a operazioni di ristrutturazione societaria (Legge sulla fusione) sono state in totale 177, segnatamente 114 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 4 relative a scissioni, 20 relative a trasformazioni e 39 relative a trasferimento di patrimonio. Nel 2018 le procedure d'iscrizione d'ufficio avviate sono state 1'451, di cui 819 nel frattempo concluse. Le procedure aperte per mancanza di organizzazione sono state 556, quelle inerenti enti giuridici senza attività economica e senza attivo 388, quelle relative enti giuridici privi di un valido domicilio legale 383, mentre quelle riguardanti iscrizione non più aggiornata 124. Contro le decisioni di scioglimento della società emesse dall'ufficio a seguito della procedura prevista per l'assenza di un valido domicilio legale, sono stati inoltrati 7 ricorsi al Tribunale d'appello. Per quanto concerne le tasse, nel corso del 2018 l'importo totale incassato (tasse cantonali e federali) è stato pari a 3'539'345.- franchi. L'importo è in linea con quello del 2017 (3'548'20.- franchi). Per il primo anno dal 2014, le tasse incassate sono rimaste stabili. La ragione per la riduzione degli incassi negli ultimi anni è verosimilmente da ricondurre alla diminuzione di iscrizioni di nuove SA. Le tasse cantonali incassate nel 2018 ammontano a 621'421.- franchi, con un aumento di 103'126.- franchi, pari al 16.6%, rispetto al 2017 (518'295.- franchi). Tale incremento può essere influenzato anche dall'intensificazione dell'attività concernente le procedure d'iscrizione d'ufficio e dall'aumento della consulenza (esami preliminari di atti e pareri giuridici).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Contestualmente alla riorganizzazione del settore avviata negli ultimi anni di cui si è detto in precedenza sub 3.3.1, l'attenzione della Divisione della giustizia si è concentrata in particolare sulla necessità di implementazione del personale favorendo la collaborazione tra il settore esecutivo e fallimentare, sul prosieguo della riorganizzazione del settore esecutivo e la ridefinizione di alcune funzioni nonché sul tema degli abusi e dei reati in ambito fallimentare, con la creazione della nuova figura in seno all'Ufficio dei fallimenti e il necessario coinvolgimento della Magistratura in particolare.

Ufficio di esecuzione

Il 2018 dell'Ufficio di esecuzione è stato contraddistinto dalla diminuzione generale rispetto ai due anni precedenti delle domande di esecuzione e dei pignoramenti, come altri atti e introiti. In realtà, va precisato come gli anni 2016 e 2017 non debbano essere ritenuti a titolo di paragone, visto che nel corso degli stessi sono stati ripresi gli attestati di carenza di beni che giungevano a scadenza il 31 dicembre 2016. In effetti, alla lettura dei dati – senza considerare gli anni 2016 e 2017 – si può notare una curva di crescita regolare con una certa stabilità in tutti gli ambiti di competenza dell'Ufficio di esecuzione. Da ultimo va rilevato come la consistente contrazione delle procedure esecutive passate da 182'528 nel 2017 a 168'713 nel 2018, ha implicato una conseguente diminuzione degli introiti.

Ufficio dei fallimenti

Il bilancio del 2018 dell'Ufficio dei fallimenti attesta una modesta diminuzione delle procedure aperte (-51, pari al 4.51%) e, come già negli anni precedenti, un netto divario tra le procedure del Sottoceneri (804) a fronte di quelle del Sopraceneri (274), a dimostrazione che le maggiori difficoltà economiche siano tuttora riscontrate nelle regioni con più densità di popolazione. Le liquidazioni fallimentari, da intendersi come chiusura delle procedure pendenti, sono diminuite in maniera importante (-174, pari al 17.79%), soprattutto a causa della maggiore complessità riscontrata, ciò che ne ha ritardato l'ultimazione. Gli introiti sono anch'essi diminuiti di 138'370.- franchi (pari al -13.05%), seguendo le entrate il numero di pratiche

terminate. Le perdite accumulate sono aumentate del 30.05% e sono da ricondurre all'aumento delle perdite registrate dalla sede di Mendrisio (+89.83%).

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Strutture carcerarie cantonali

Nel 2018 le Strutture carcerarie cantonali (SCC) hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per lo svolgimento di attività sempre più complesse da eseguire in un contesto di costante sovraoccupazione. Sono stati inoltre fatti importanti progressi organizzativi, concretizzando l'adozione del programma AGITI/Juris, che ha permesso alle SCC di gestire in modo più razionale i processi contabili e i processi inerenti alla popolazione carceraria. Nel corso del 2018 sono inoltre stati raggiunti altri due obiettivi strategici: l'incremento della cifra d'affari dei laboratori da una parte (+8.65% rispetto al 2017), e l'incremento sul controllo del contrabbando interno alle Strutture dall'altra. Il 2018 ha ulteriormente messo in evidenza la gestione problematica dei detenuti affetti da patologie psichiatriche, caratterizzati o meno da atteggiamenti aggressivi, o semplicemente dei detenuti pericolosi. A tal proposito, i contenuti del Masterplan SCC, i cui indirizzi erano stati approvati nel corso del 2016 dal Consiglio di Stato e che prevedevano, tra le altre, l'edificazione di spazi dedicati ai detenuti psichiatrici e ai detenuti pericolosi, sono sfociati in proposte di soluzione accolte dal Dipartimento e sulle quali dovrà determinarsi il Consiglio di Stato. Per quanto attiene alla salute della popolazione carceraria in senso lato, nel 2018, come indicato sub 3.3.1 che precede, è stato concretizzato il nuovo assetto della medicina carceraria, sotto forma di un nuovo servizio demandato all'Ente ospedaliero cantonale. Osservando poi i dati statistici del 2018, si registra una stabilizzazione (verso l'alto) delle giornate totali di incarcerazione, che si sono attestate a quota 85'637, rispetto alle 86'924 del 2017 (-1.48%). Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, le giornate di carcerazione sono passate da 26'401 nel 2017 a 26'828 (+1.61%); nel Carcere penale La Stampa, dopo la stabilità riscontrata negli ultimi anni (nel 2015: 48'531 giornate, nel 2016: 48'488 giornate, nel 2017 50'525 giornate) le giornate sono aumentate a 51'290 (+1.51%). L'unica struttura che ha visto diminuire l'effettivo di detenuti è quella comunque meno sollecitata: Lo Stampino, che ha registrato una diminuzione passando da 9'998 a 7'458 giornate (-25.40%).

I dati confermano quindi, per le strutture chiuse, la pericolosa e inarrestabile tendenza osservata negli ultimi anni, in particolare a partire dal 2007, e che, come detto, ha un'influenza diretta sul lavoro che deve essere svolto dal personale delle Strutture carcerarie cantonali, sempre più sollecitato nei suoi compiti. Un aspetto che rende dunque l'idea dell'importanza degli obiettivi organizzativo-logistici citati in precedenza.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa

Il 2018 è stato un anno molto impegnativo per l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR). La presenza di persone detenute e il numero delle giornate di carcerazione alle Strutture carcerarie cantonali (SCC) e presso gli istituti fuori Cantone attestati nel 2018 rimangono alte, con le note conseguenze che ne derivano. Si costata anche per il corrente anno un aumento di arresti e della detenzione che coinvolgono un numero importante di coimputati (bande), con la conseguenza di complicare la gestione quotidiana sia da parte degli agenti delle SCC che per gli operatori sociali dell'UAR che – eccezionalmente, nell'ottica della neutralità verso l'utente e la protezione del procedimento penale in corso – devono intervenire su più implicati in una stessa inchiesta. La decisione governativa resa nel corso dell'estate di adeguare progressivamente le unità attribuite all'UAR concedendo in una prima fase un capo servizio e due operatori sociali aggiuntivi in conseguenza delle implicazioni derivanti dal nuovo diritto sanzionatorio, non potrà quindi che giovare all'organizzazione dell'ufficio e alla sua gestione.

La detenzione femminile è anch'essa in aumento in Ticino, come nel resto della Svizzera e nei Cantoni romandi in particolare.

Questa preoccupante tendenza ha portato gli organi del concordato latino a trovare soluzioni di urgenza, come la creazione di un comparto di 10 posti supplementari nel carcere vodese La Tuilière, con l'impegno dei Cantoni concordatari di garantire altrettanti posti di compensazione per la detenzione maschile. Il Ticino ha quindi diritto a due posti "donne" contro l'obbligo di accogliere altrettanti uomini di competenza del Canton Vaud. Questa valvola di sfogo, se così possiamo chiamarla, non risolve l'ormai endemica presenza di detenute al carcere giudiziario la Farera, oltre la stretta preventiva. Molte condannate si trovano ad eseguire la totalità della loro pena in condizioni di carcerazione inadeguate e non conformi alle regole. Alcune detenute hanno ampiamente superato l'anno di permanenza al Farera. Tra queste, una signora con al seguito il proprio bimbo di appena un anno al suo arrivo, rimasto per la durata di quattordici mesi. Situazione particolarmente complessa e difficile da gestire, tenendo conto del bene e degli interessi del minore, per il quale abbiamo dovuto garantire un collocamento esterno diurno, tramite volontari. Serve notare che, a fine gennaio 2019, erano ben 32 le donne di competenza del Cantone Ticino in preventiva o esecuzione di pena o misura, collocate tra Farera, Stampino, i carceri di Hindelbank e La Tuilière, Villa Argentina, Clinica psichiatrica cantonale o in esecuzione di pene esterne (LUP). Cifre importanti e che confermano la necessità di disporre, sul territorio cantonale, di un carcere femminile, per il quale, come indicato in precedenza sub 3.3.1, è in corso uno studio di fattibilità sulla riconversione dello stabile denominato Naravazz.

Non sono mancati gravi eventi, riportati nella cronaca giudiziaria, che hanno portato in carcere persone particolarmente problematiche. Basti pensare che il Cantone vede una crescita esponenziale delle condanne ad una misura penale stazionaria per il trattamento delle turbe psichiche giusta l'art. 59 CP, oltre alle misure per gli stessi motivi ma ambulatoriali, giusta l'art. 63 CP, arrivate queste ultime a quota 49, delle quali 24 da eseguire presso le SCC, per il resto seguite e controllate sul territorio cantonale.

Sempre in questo ambito purché marginale tuttavia preoccupante, notiamo la presenza in detenzione e per reati contro l'integrità fisica o sessuale, di persone oltre i 70 anni di età con diagnosi psichiatrica o in connessione a un decadimento cognitivo. L'innalzarsi della speranza di vita nella popolazione generale è motivo di riflessione per tutte le Autorità competenti in materia di detenzione ed esecuzione delle pene e delle misure, attualmente in corso da parte del neo Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione di sanzioni penali di Friburgo. Dell'invecchiamento della popolazione carceraria, anche per le conseguenze dell'allungamento delle pene per l'effetto dell'internamento, giusta l'art. 64 CP, va tenuto conto contestualmente alla creazione di posti o strutture capaci di gestire ed accogliere persone anziane con possibile mobilità ridotta.

Processi e metodi di presa a carico

La valutazione e gestione del rischio di recidiva, in ambito penale come anche in materia di violenza domestica, rimane un'importante priorità dell'UAR che, di concerto con i Cantoni romandi, ha avviato i primi test per il triage iniziale dei dossiers a rischio, procedura che ha implicato tra l'altro l'autorizzazione all'accesso ai dati del casellario giudiziale VOSTRA. Continuano anche durante l'anno in corso la partecipazione e implementazione di fasi test per la valutazione criminologica e la pianificazione dell'esecuzione delle pene e misure secondo le procedure PLESOR (processo latino esecuzione delle pene orientate al rischio). Il 19 novembre 2018 l'Ufficio federale di giustizia ha accolto la domanda di sussidio per il progetto pilota denominato *Obiettivo desistenza* presentato dalla Commissione latina della Probazione (CLP), teso ad introdurre nei sette Cantoni concordatari metodi di lavoro armonizzati e standardizzati sui principi della desistenza e che favoriscano un'uscita durevole degli utenti da comportamenti delinquenti. Oltre la direzione dell'UAR, sono tre i collaboratori, con il rispettivo carico di utenti, che entreranno nella fase sperimentale di *Obiettivo desistenza* per la durata di tre anni. Un numero di utenti imposto dalla valutazione del progetto e affidata all'*Ecole de sciences criminelles* dell'Università di Losanna, fungerà da gruppo di controllo.

Dati statistici

Va rimarcato l'effetto delle modifiche legislative, in particolare per quanto riguarda l'art. 9a LPol. Passa infatti a 90 il numero dei casi di violenza domestica allontanati e segnalati all'UAR. Ognuna delle persone è stata contattata telefonicamente e incontrata almeno una volta da un operatore sociale. 68 persone hanno usufruito di un sostegno a più lungo termine. 389 le giornate di collocamento presso le camere del foyer specialmente messo a disposizione per gli Autori di violenza domestica (Tabella 3.T66). Trova quindi conferma l'ipotesi avanzata a giustificazione della modifica dell'articolo di legge: la trasmissione automatica dei dati da parte della Polizia cantonale all'UAR favorisce la presa a carico e pure il contenimento del rischio di reiterazione di atti violenti o minacce verso il partner o i figli. L'implementazione della modifica dell'art. 9a LPol in merito alla presa a carico di autori di violenza domestica allontanati (come pure la gestione dell'allontanamento e l'espulsione delle persone condannate straniere) hanno implicato la messa in funzione di processi e metodi di gestione comune tra l'UAR e la Polizia cantonale in particolare. Si è quindi proceduto, di concerto e con il supporto del Centro dei sistemi informativi, con la progettazione ed implementazione di piattaforme comuni, gestite con SharePoint. Questo per garantire tempi di intervento brevi ed efficaci.

Gli effetti delle modifiche legislative derivanti dal nuovo diritto sanzionatorio entrato in vigore al 1. gennaio 2018 sono evidenti: in particolare l'esecuzione di pene con sorveglianza elettronica (SE), entrato di pieno diritto nel codice penale dopo anni di progetto pilota e il Lavoro di utilità pubblica (LUP) diventato una forma di esecuzione, avendo perso lo statuto di pena autonoma si avviano su un trend al rialzo. Le giornate di SE, come anche il numero di beneficiari passano a 1'908, rispettivamente a 83 persone, invertendo la tendenza al ribasso osservata dal 2013 in poi. Serve rimarcare anche l'estensione dell'utilizzo della sorveglianza elettronica a nuove categorie di persone, come per esempio per condannati durante il regime di congedi dalle SCC. Segnaliamo che dalla dotazione di 9 braccialetti, abbiamo dovuto adeguare il numero a 12 già nel 2018, mentre passeremo a 15 per il 2019. Quanto alle ore eseguite con lavori a favore della comunità (LUP), la cui competenza decisionale è da quest'anno dell'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi, sono quasi raddoppiate durante il 2018, toccando 83 persone per un totale di oltre 24'000 ore. Quanto ai motivi delle condanne eseguite in forma esterna, notiamo che le infrazioni giusta la legge sulla circolazione stradale sono la principale causa delle esecuzioni con la sorveglianza elettronica e il lavoro di utilità pubblica. Limitati gli insuccessi a soli 5 casi per il LUP, nessuno per la SE. Insieme le pene esterne o di comunità riducono e contengono di quasi 8'000 unità le giornate di detenzione scontate in Ticino, altrimenti a carico delle SCC.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative

L'anno 2018 è risultato particolarmente impegnativo per l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA) che ha traslocato nei nuovi spazi presso la Divisione della giustizia a Bellinzona e che si è dovuto confrontare con impreviste assenze di collaboratori che, su un organico ridotto di un piccolo ufficio per dimensioni, hanno delle ripercussioni immediate. Oltre alla regolare attività istituzionale, l'UIPA ha affrontato delle attività di carattere straordinario, le principali: l'entrata in vigore del nuovo diritto sanzionatorio al 1. gennaio 2018 ha richiesto modifiche e adeguamenti delle procedure e metodi di lavoro, sia per la fase transitoria che per le nuove norme; il progetto GEMU (gestione multe) che vede l'integrazione dell'UIPA nella gestione delle multe amministrative in ambito di circolazione, dove in sede di analisi approfondita sono state riscontrate attività precedentemente non considerate e che hanno richiesto ulteriori approfondimenti con conseguenti maggiori sforzi sia da parte dell'Ufficio che di tutti gli altri attori coinvolti, con il derivante ritardo nel progetto e la revisione totale del processo di ripresa delle fatture dalla Magistratura nel sistema informatico AGITI/Juris allo scopo di automatizzare tutte le attività manuali ripetitive. Le modifiche saranno disponibili con la prossima versione del software prevista per il secondo trimestre 2019.

Per quanto concerne la normale attività il numero dei casi trattati in materia civile dall'UIPA si è attestato nel 2018 a quota 17'668 (-5% rispetto al 2017), registrando una leggera flessione rispetto al 2017. A livello penale il 2018 ha fatto registrare un nuovo sensibile aumento passando da 10'306 casi nel 2017 a 11'599 nel 2018, ovvero +13%. Ciò ha comportato anche un aumento delle richieste di pagamento rateale (+10%) nonché dell'invio di richiami (+10%) e diffide (+7%). L'attività amministrativa legata all'esecuzione pene e misure penali ha fatto registrare un aumento del 13% in termini di volumi pratiche; per quanto riguarda gli importi fatturati agli altri Cantoni la diminuzione del 37% in numero di pratiche e del 22% in termini di fatturato è dovuta ai ritardi accumulati nell'ultimo trimestre del 2018. Le procedure concernenti le multe amministrative sono passate da 3'322 a 3'132, facendo registrare una flessione del 6%, dovuta anche all'introduzione di GEMU nelle altre unità amministrative ma non ancora nell'UIPA. Nonostante la flessione si registra un aumento del numero delle autorità amministrative che trasmettono all'UIPA le decisioni di commutazione, passando da 8 a 11. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'Ufficio ha trattato 45 istanze, 27 delle quali sono attualmente pendenti.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Sul fronte dei reati, il 2018 si è distinto per un'ulteriore diminuzione degli incarti, con qualche distinzione se rapportati a specifici fenomeni. La variazione è stata del -4% per infrazioni al Codice penale (CP), del -9% per quelle alla Legge sugli stupefacenti (LStup) e del -17% per quelle alla Legge sugli stranieri (LStr).

Fra le singole voci va segnalato il leggero aumento dei furti con scasso (1'159, +4%), una novità, considerata la positiva tendenza altrimenti in atto dal 2013. Le rapine sono invece scese a 33, di cui solo una nelle stazioni di servizio; si tratta di una forte riduzione rispetto alle media dell'ultimo decennio (66) e va di pari passo all'aumento del tasso di risoluzione salito fino a sfiorare l'80% (ben oltre la media svizzera) nei due anni successivi ai fatti.

I successi ottenuti nelle indagini, data l'origine degli autori e le tecnologie impiegate, dimostrano il ruolo sempre più importante svolto dalla collaborazione con i partner europei e internazionali.

Le problematiche connesse all'ordine pubblico non evidenziano fenomeni nuovi, né sviluppi particolarmente preoccupanti; gli indicatori si mantengono relativamente stabili, ma già solo per questo richiedono un monitoraggio costante. I settori più sensibili restano gli oltre mille interventi per violenza domestica, con un importante lavoro di rete che mira a ridurre le recidive; il fenomeno della prostituzione, con controlli mirati ad assicurare il rispetto dei luoghi autorizzati al suo esercizio e a individuare possibili reati di tratta e sfruttamento; la gestione dei 65 interventi di mantenimento ordine in concomitanza con manifestazioni sportive, che hanno superato le 28'000 ore/uomo. Un'attenzione particolare va data ai primi segni di degrado urbano che comportano interventi e controlli regolari e che la Polizia cantonale si trova ad eseguire in quanto a livello di polizia locale la prossimità non sempre è garantita a trecentosessanta gradi.

I flussi di persone e di traffico motorizzato presuppongono importanti investimenti per la loro gestione sul territorio. Con l'aumento del traffico e dei controlli preventivi sull'idoneità alla guida e il comportamento dell'utenza, si osserva una riduzione nel numero degli incidenti stradali constatati, ulteriormente sceso a 3'752 (-3%), di cui 772 con danni alle persone (-2%). Su un altro fronte, la diminuzione dei richiedenti l'asilo che si sono presentati al confine sud (1'482, -61%) ha permesso di portare maggiore attenzione al fenomeno dello sfruttamento dei flussi di migranti clandestini e alla manodopera straniera.

La costante evoluzione dell'operazione Contralpi, voluta dal Ticino nel 2012 con l'obiettivo di aumentare la presenza sul territorio anche in zone periferiche, attraverso controlli sia preventivi che repressivi, coinvolge oggi 18 corpi di polizia svizzeri, il CGCF, la Polizia dei trasporti (TPO). Tra il 20-21 ottobre 2018 sono stati controllati 2'471 veicoli e 4'294 persone.

Le maggiori deleghe e collaborazioni con i partner ha certamente accresciuto la presenza dissuasiva delle forze dell'ordine, rispettivamente le nuove specializzazioni, le più recenti tecnologie di comunicazione, di controllo e di analisi ne ha sensibilmente aumentato l'efficienza. In questi settori ulteriori investimenti e sviluppi sono già stati pianificati e vedranno la luce nei prossimi anni.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD+GG "Code al portale sud della galleria del San Gottardo. Basta avere solo effetti negativi in Leventina!" (messaggio n. 7587)
- 26.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 febbraio 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Dotazione di taser per le pattuglie della Polizia cantonale" (messaggio n. 7584)
- 12.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini "Creare una sezione del lavoro all'interno della Magistratura e della Polizia!" (messaggio n. 7578)
- 05.09 Richiesta di un credito di fr. 6'550'000.—per l'aggiornamento della rete radio nazionale (Polycom) di competenza del Cantone (messaggio n. 7574)
- 18.04 Modifica della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear) (messaggio n. 7526)
- 14.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Tiziano Galeazzi e cofirmatari "Regolamentare le attività airB&B in Ticino" (messaggio n. 7507)
- 28.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Giorgio Galusero "Per una regolamentazione più severa e uniforme della vendita e della coltivazione della canapa" (messaggio n. 7502)
- 30.01 Modifica della legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 (LPol) riguardante la custodia di polizia, la consegna dei minorenni, le indagini di polizia preventive e le segnalazioni ai fini della sorveglianza discreta (messaggio n. 7496)
- 30.01 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 18 settembre 2017 presentata nella forma elaborata da Massimiliano Ay "Le agenzie di sicurezza non si sostituiscano ai Comuni - Modifica art. 193 LOC" (messaggio n. 7495)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 10.10 Avamprogetto – convenzione sui giochi in denaro (RG n. 4683)
- 03.10 Avamprogetto di legge federale sul divieto di dissimulare il viso (RG n. 4564)
- 13.06 Ordinanza concernente le multe disciplinari (RG n. 2730)
- 30.05 Progetto di ordinanze concernente la legge sui giochi in denaro (RG n. 2447)
- 18.04 Ordinanze d'esecuzione per il recepimento del regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardi di frontiere e costiera europea; nonché altre modifiche di ordinanze nel settore della migrazione (RG n. 1710)
- 28.03 Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT) (RG n. 1361)
- 07.03 Legge federale sui precursori di sostanze esplosive (RG n. 940)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Sono stati 44 i casi di aggressione e 2 le risse (la più grossa presso un campeggio di Losone tra ticinesi e confederati), cifre in linea con la media degli ultimi anni. La maggior parte è avvenuta sulla pubblica via; i protagonisti sono di regola di sesso maschile e di giovane età.

L'impiego di armi o oggetti pericolosi è limitato e solo in un paio di episodi le vittime hanno riportato lesioni ritenute gravi. Futili i fattori scatenanti, quasi sempre dovuti all'abuso di alcol e droghe.

I 1'083 interventi per disagi in famiglia, di cui 173 per reati d'ufficio all'interno della coppia, ricalcano le cifre del 2017. Gli allontanamenti pronunciati dall'Ufficiale sono stati 53, quelli volontari 63. Le crescenti difficoltà nel gestire gli interventi sono da attribuire all'atteggiamento poco collaborativo dei protagonisti. In diverse occasioni la situazione degenera in un vero e proprio stalking (il più delle volte da parte dell'uomo).

Le modifiche alla Legge sulla polizia impone ora alle Polizie comunali l'obbligo di segnalare immediatamente tutti gli interventi in ambito di conflitti domestici, compresi quindi quelli tra famigliari con vario grado di parentela. In questo settore la collaborazione fra partner è sempre più importante per assicurare la presa a carico delle coppie ed evitare il degradarsi di situazioni di disagio. In effetti dei 959 protagonisti registrati, il 13% è stato all'origine di più di un intervento nel corso dell'anno, mentre il 16% era già noto per precedenti interventi negli ultimi due anni.

Le persone annunciate per l'esercizio della prostituzione sono state 295; le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (56%), italiana (32%) e spagnola (3%). Quelle attive giornalmente sono stimate in circa 320. Nel corso dei controlli di polizia, effettuati sia nei locali autorizzati che negli appartamenti situati su tutto il territorio cantonale, con prevalenza nel Sottoceneri, sono state controllate 278 persone, di cui 9 denunciate per esercizio illecito della prostituzione per aver omesso di annunciarsi alla Polizia Cantonale o aver praticato la prostituzione in luoghi non autorizzati, e 12 per infrazione alla Legge sugli Stranieri.

I controlli e i regolari contatti con le persone attive in questo ambiente hanno permesso di individuare alcune potenziali vittime di tratta d'esseri umani o di sfruttamento della prostituzione. In un caso dagli accertamenti è stato possibile avviare un'inchiesta penale nei confronti degli autori. In altre due circostanze la vittima non ha voluto procedere con la denuncia e pertanto, in collaborazione con gli enti cantonali e la Croce Rossa, è stata avviata la procedura per l'aiuto al rientro.

I locali autorizzati dalle autorità comunali alla prostituzione sono saliti a 8. Il numero degli appartamenti attivi, a disposizione delle professioniste del sesso, è stabile e stimabile in 95 unità. Inoltre sono presenti 10 saloni di massaggio erotico, dove trovano lavoro circa 30 persone e 15 locali notturni. Non sono mai state più di 90 le donne presenti in qualità di artiste in questi locali; in maggioranza si tratta di donne provenienti dall'est europeo o dall'Italia.

È proseguita l'attività d'inchiesta contro il fenomeno dello sfruttamento della forza lavoro ("caporalato"). La Polizia ha collaborato con il Ministero Pubblico, i sindacati, le commissioni paritetiche, l'ufficio dell'ispettorato del lavoro e l'ufficio sorveglianza mercato del lavoro nell'analisi delle informazioni e nel perseguimento penale. Per reati quali l'usura, l'estorsione, la truffa, la falsità in documenti, l'infrazione alla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e infrazioni alla Legge stranieri, sono state arrestate due persone mentre altre 8 sono state denunciate a piede libero. Sono una quarantina le vittime identificate.

Nel Mantenimento Ordine sono stati organizzati 65 impieghi per manifestazioni sportive e di piazza per un totale di 28'213 ore/uomo. La presenza di 3 squadre di Lega Nazionale A e due di Lega B impegna costantemente il Centro di Competenza Tifoseria Violenta, sia all'interno dei confini cantonali che Oltre Gottardo. Nel corso dell'anno sono stati emanati 53 divieti di accedere a un'area (+36 rispetto al 2017) e ulteriori 53 diffide per comportamento violento (+35). A questo aumento ha contribuito l'operazione eseguita a seguito degli scontri fra HCAP e HC Losanna.

Diverse operazioni e controlli regolari hanno interessato quartieri problematici o infrastrutture all'origine di frequenti segnalazioni legati a disordini. Fra questi Via Odescalchi a Chiasso, la pensilina Botta e il centro CSOA il Molino a Lugano, il centro CRA di Camorino.

Le grandi manifestazioni estive del Locarnese hanno comportato dispositivi speciali per garantire una presenza dissuasiva verso possibili azioni di matrice terroristica.

Le 19 segnalazioni di suicidio assistito riguardano tutte persone domiciliate in Svizzera. Le inchieste attuate negli scorsi anni nei confronti di organizzazioni che offrivano questa possibilità a cittadini stranieri non residenti, ne hanno di fatto interrotto l'attività azzerando il turismo del suicidio assistito.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Se da una parte il quadro complessivo è ulteriormente migliorato, con un calo dei reati patrimoniali passati da 8'479 nel 2017 a 8'037 (-5%), a livello di singole voci si segnalano alcune importanti eccezioni. La più apparente è il leggero aumento dei furti con scasso (1'159, +4%), una novità, considerata la positiva tendenza altrimenti in atto dal 2013. Nello specifico dei furti con scasso nelle abitazioni l'aumento è stato del 15%.

In questo specifico settore, alla base del lavoro di analisi dei fenomeni secondo un approccio "predittivo" delle zone e dei momenti a rischio, vi è da ormai 3 anni il sistema PICAR, una piattaforma intercantonale (Ticino-Romandia) che negli ultimi dodici mesi ha visto due importanti aggiornamenti. Il primo riguarda l'implementazione di un sistema per l'identificazione automatica o semi automatica dell'inizio di una nuova serie. Il secondo, non meno importante, è la volontà da parte della Conferenza dei Comandanti delle Polizie Cantionali di estendere il sistema a livello svizzero.

I furti nelle abitazioni rappresentano il fulcro dell'attività di contrasto vista l'assoluta importanza che riveste il domicilio privato e la sua inviolabilità. Tra le molte inchieste si segnala quella relativa a una banda composta prevalentemente da cittadini albanesi attivi nella prima parte dell'anno che, grazie a un complice residente nel cantone, aveva trovato un alloggio sicuro quale base operativa. Complessivamente sono stati chiariti 41 furti con scasso per un ammontare di 300'000 CHF. Sono sei le persone arrestate o colpite da mandato di cattura.

Pur registrando una flessione, il fenomeno delle bande di scassinatori minorenni di origine Rom è rimasto preponderante nel contrasto ai furti con scasso nelle abitazioni. In un caso il gruppo agiva spostandosi con motociclette di grossa cilindrata cui erano applicate targhe false, forzando o sottraendo casseforti. Ai 21 autori identificati sono ascrivibili non meno di 75 furti per un ammontare di 450'000 CHF.

Attiva in più paesi, è stata sgominata una banda di scassinatori rumeni specializzata in colpi ai danni di gioiellerie annesse a centri commerciali. Il gruppo, formato di regola da quattro/cinque elementi, agiva in modo rapido e coordinato; in poco meno di tre minuti forzava l'entrata principale e, armato di mazze, sfondava le vetrine d'esposizione asportando la refurtiva. Contro i sette elementi identificati sono stati spiccati mandati di cattura internazionali per aver sottratto e causato danni per oltre 400'000 CHF in almeno 4 gioiellerie del cantone.

Nella prima parte dell'anno è stata portata a termine un'importante operazione congiunta tra Polizia cantonale, Polizia comunale di Chiasso, Guardie di confine e Carabinieri di Cerignola, Como e Abbiategrosso, con l'arresto in flagranza di dodici cittadini italiani per furto ai danni di una società di portavalori di Chiasso. Per i 18 componenti della banda sono stati spiccati mandati di cattura internazionali al fine dell'extradizione.

A fine novembre, per la prima volta nel Cantone, si sono verificati due attacchi dinamitardi ai danni di altrettanti bancomat, a Coldrerio e ad Arzo. Tale modalità è nota da diversi anni in Romandia, ma soprattutto in Italia dove gli autori di origine Moldava impiegano gas acetilene, incolore ed estremamente infiammabile, procurando danni molto rilevanti alle strutture.

Le sponde del Ceresio e del Verbano sono state interessate da una lunga serie di furti di motori fuoribordo, con un picco sul finire dell'estate, cessati solo con l'arresto di uno degli autori e l'identificazione di altri due componenti della banda, tutti cittadini ucraini. Si ritiene che gli oltre 80 motori sottratti siano stati trasportati nell'est Europa e rivenduti.

In generale il dato legato ai furti di veicoli sul territorio cantonale (776, di cui 601 velocipedi) è positivo, con una diminuzione del 25% rispetto al 2017. A queste cifre vanno tuttavia aggiunte le denunce di veicoli immatricolati in Ticino ma sottratti all'estero. I furti di autovetture, in particolare, sono stati 19 in Ticino, 83 in Italia e 10 in altri paesi europei. Tolti i furti d'uso, in massima parte si tratta di truffe all'assicurazione. Le biciclette elettriche e di alta gamma, dato il loro prezzo elevato, sono divenute una refurtiva ambita. Sono stati identificati e denunciati per furto una decina di cittadini stranieri sia provenienti dall'estero sia residenti nel Locarnese per un bottino complessivo di 460'000 CHF; quasi 80 biciclette, una volta smontate, sono state spedite a mezzo posta nei loro paesi di origine per essere rivendute.

Restano numerose le truffe di prossimità, la cui prevenzione, parimenti a molti fermi resi possibili dalla pronta segnalazione delle vittime, passa innanzitutto da un'efficace sensibilizzazione con i mezzi di informazione. Quelle compiute a danno di anziani hanno fatto registrare ancora alcuni episodi. Le strategie attuate dalle organizzazioni che operano in questo settore si modificano in risposta all'azione di contrasto delle autorità. L'utilizzo per la consegna del denaro di taxi - italiani o svizzeri - per evitare l'invio di un complice è stata ostacolata con controlli e un'informazione mirata ai tassisti. Agli anziani è stato allora proposto di recarsi in Italia e più precisamente nella zona di Como per procedere alla consegna dei soldi. Solo in 3 occasioni le vittime hanno consegnato del denaro per un ammontare di 118'000 CHF a fronte di 210 tentativi accertati (chiamate telefoniche). In 8 occasioni è stata sventata la truffa poco prima della consegna di valori, per un totale di quasi 500'000 CHF e con l'arresto di due autori.

Il fenomeno del *rip-deal*, che può facilmente sfociare in furto o rapina, si è ripresentato con una certa frequenza. Si segnalano i primi casi di frode effettuati utilizzando quale mezzo di pagamento una cripto-valuta. Gli episodi denunciati, tra consumati e tentati, sono stati 16 per un bottino totale di 470'000 CHF. Quelli sventati in Ticino e nel resto della Svizzera hanno permesso di recuperare oltre 500'000 CHF.

La situazione sul fronte della clonazione di carte di credito (*skimming*) è risultata più tranquilla. Non sono comunque mancati i fermi, in particolare l'arresto sulla fascia di confine di un cittadino rumeno nella cui vettura è stata trovata tutta l'attrezzatura necessaria, oltre a un documento contenente i dati di innumerevoli vittime estere.

Le inchieste nel settore delle opere d'arte sono spesso legate a rogatorie internazionali. In parte riguardano beni culturali autentici, non di rado trafugati, in parte il mondo del falso. In un caso, nell'operazione di compra-vendita di un dipinto di ingente valore, autenticato in Ticino da parte di professionisti del settore, all'acquirente è stato consegnato un falso.

Una serie di furti e vandalismi di Madonnine e altri simboli sacri ha toccato il Mendrisiotto. I tre giovani autori hanno ammesso di aver agito per astio nei confronti della Chiesa.

3.4.5 Delinquenza giovanile

La proporzione di minorenni, in rapporto alla totalità degli imputati identificati, è particolarmente elevata per i furti di veicolo e quelli con scasso, per i danneggiamenti e gli incendi intenzionali, per la violazione della sfera segreta o privata e la violenza o minaccia contro funzionari. Per singole leggi, la percentuale dei minorenni è scesa al 6.9% per il CP (7.7% nel 2017), al 16.6% per la LStup (18.4%) e al 1.3% (2.8%) per la LStr.

Nel contesto delle varie attività di prevenzione e sensibilizzazione, in particolare negli istituti scolastici, si è osservato come il comportamento inadeguato nell'utilizzo dei social sia sempre più prevaricante, minaccioso e maleducato.

La gravità di questo atteggiamento, per molti, consiste nel ritenere certi linguaggi impropri e illegali come “normali”. A tal riguardo si registra un aumento delle richieste per interventi di approfondimento, mediazione e conciliazione, in relazione all'utilizzo inadeguato dei media e social specialmente per quanto attiene la pubblicazione di foto personali intime e video con susseguente reato relativo la produzione “inconsapevole” di materiale pedopornografico. Si è pure osservato un aumento costante di segnalazioni per accesso ai siti pornografici da parte dei minorenni, con susseguenti episodi di divulgazioni di immagini e video rappresentanti l'emulazione degli “atteggiamenti” in modo superficiale, umiliante e sexting. L'attività di prevenzione è proseguita specialmente nelle classi di quinta elementare, delle scuole professionali e speciali.

Sempre molto richiesti gli interventi per la formazione dei docenti, formatori, e monitori per quanto attiene ai comportamenti, ai pericoli, ai rischi e ai reati legati all'utilizzo di Internet, parimenti a serate e conferenze pubbliche.

3.4.6 Criminalità violenta

Nel corso dell'anno si sono registrate 33 rapine. Si tratta di una forte riduzione rispetto alle 49 del 2017 e alla media dell'ultimo decennio (66). Alla quasi scomparsa dei casi di rapina alle stazioni di servizio (un solo caso) si contrappone l'aumento di quelle nelle abitazioni passate da 3 a 6. In due casi su tre è stata utilizzata la forza fisica e/o la minaccia, solo in uno su dieci un'arma da fuoco. La ripartizione è stata omogenea sul territorio ticinese e lineare nel corso dell'anno, senza il manifestarsi di vere e proprie serie.

Alcuni arresti compiuti in collaborazione con le autorità italiane hanno permesso di contrastare il fenomeno delle rapine in stazioni di servizio, dopo l'impennata del 2017.

L'operazione più complessa, che ha visto coinvolti numerosi partner (Polizie cantonali, comunali, Guardie di confine e Polizie estere), è stata tuttavia quella che ha portato al fermo di importanti esponenti della nota banda internazionale dei Pink Panthers, pronta a colpire una gioielleria nel centro di Lugano, poco prima che entrassero in azione. I quattro individui, provenienti dai Balcani, erano già noti per svariati atti criminosi commessi in tutta Europa come pure al di fuori del continente, il più spettacolare quello al Wafi Mall di Dubai nel 2007.

Da segnalare la risoluzione di alcuni vecchi casi. Il più clamoroso, risalente al 2007, riguarda una rapina nelle abitazioni in cui l'autore, vistosi scoperto, aveva infierito ripetutamente sulle anziane vittime con un coltello. Il responsabile, un cittadino rumeno in detenzione per furto in Germania, è stato identificato, estradato in Ticino e quindi condannato grazie all'analisi di una traccia di DNA resa possibile da nuovi sviluppi tecnico-scientifici.

Il tasso di chiarimento delle rapine rimane alto al 67 nell'anno di registrazione. In complesso sono stati 56 gli autori materiali di cui 42 identificati e 41 arrestati.

Fra i casi più gravi di violenza si registra un assassinio consumato, un atto preparatorio di assassinio (tentata strage) e 6 casi di tentato omicidio. A Caslano, nel mese di luglio, l'anziana proprietaria di un'abitazione è stata uccisa con diversi colpi inferti al capo con un martello e il cadavere è poi stato bruciato, con della benzina, simulando un incendio. Nelle ore successive ai fatti si è proceduto al fermo del nipote. Nel mese di maggio una segnalazione proveniente da un istituto scolastico del Bellinzonese portava al fermo presso la sua abitazione di uno studente 19enne e al rinvenimento di diverse armi da fuoco (fucili e pistole) e munizioni. Si ipotizza che il giovane fosse intenzionato a compiere una strage, progettandone nei minimi dettagli lo svolgimento. La maggior parte dei tentati omicidi si è consumato perlopiù in ambito familiare con violenze domestiche degenerate. Fa eccezione l'episodio occorso in gennaio sull'autostrada A2 in territorio di Gorduno quando gli occupanti di due veicoli, dopo varie manovre azzardate, si arrestavano sulla corsia di emergenza e ne nasceva un violento alterco, terminato con il ferimento a colpi di forbice dei due aggressori.

Nel corso dell'anno un uomo si è costituito, accusandosi dell'assassinio della ex consorte rinvenuta cadavere nel luglio 2016 nel proprio appartamento di Monte Carasso. L'autore ha dichiarato di aver ucciso la donna soffocandola e di averle in seguito tagliato le vene per simularne il suicidio. La sua attuale coniuge è stata arrestata per istigazione all'assassinio.

3.4.7 Criminalità economica

In Svizzera i reati economici e finanziari noti all'autorità di perseguimento penale sono valutati al 15% di quelli realmente commessi sul territorio. Per questo motivo non è possibile azzardare analisi circa la loro evoluzione. I reati maggiormente denunciati rimangono la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro, spesso combinati fra loro. Nell'ambito dei reati fallimentari, grazie all'attenzione riposta già a partire dal 2015, si constatano sempre più segnalazioni, anche da privati.

Tutte le principali attività del settore economico terziario presenti in Ticino (bancario, fiduciario, assicurativo privato e pubblico, commerciale, servizi sanitari, amministrazione pubblica e assicurazioni sociali) sono state oggetto di inchieste. Anche il settore economico secondario, in particolare quello dell'edilizia, ha comportato denunce per illeciti in particolare per tutta una serie di gravi violazioni nella gestione di società e per abusi nei confronti dei lavoratori.

La maggior parte delle inchieste ha una connotazione transfrontaliera, sia perché il Ticino è una piazza finanziaria di primaria importanza a livello nazionale e internazionale, sia per il forte legame geografico col polo metropolitano lombardo.

Si riscontrano sempre numerosi abusi commessi attraverso società svizzere (SA o Sagl), in particolare la non osservanza delle norme imposte dal Codice delle obbligazioni. Queste irregolarità iniziano già dal giorno della loro costituzione, si protraggono sull'arco di tutta la vita e sovente anche poco prima della fine, quasi sempre causata dal fallimento. Fra le violazioni si rileva frequentemente la fittizia capitalizzazione della società, gravi lacune nella sua organizzazione in particolare per quanto riguarda la convocazione di assemblee, gravi violazioni nella tenuta o addirittura l'assenza di una vera e propria contabilità, violazioni nelle norme sul diritto del lavoro in particolare nelle coperture assicurative ai dipendenti (AVS, assicurazione contro gli infortuni, assegni familiari, assicurazione maternità, ecc.), al pagamento di un salario usuale secondo i parametri svizzeri, il non riversamento delle trattenute salariali e dell'imposta alla fonte. Molti illeciti sono attuati con l'intento di sottrarsi al pagamento delle imposte e delle tasse: infatti si assiste spesso alla presenza di conti annuali falsi con l'omessa registrazione di parte dei ricavi o la creazione di finti costi. Ciò causa i reati di frode fiscale e di truffa in materia di tasse che, nei casi più gravi, costituisce pure il reato preliminare al reato di riciclaggio di denaro. Gli autori di questi illeciti variano da semplici sprovveduti che non conoscono le basi del diritto svizzero fino a scaltri personaggi che agiscono intenzionalmente per proprio tornaconto.

Nel settore assicurativo si possono annoverare alcune inchieste nei confronti di dipendenti di case per anziani che per anni si sono appropriati illecitamente di denaro. Queste strutture presentano somme di bilancio e di conto economico importanti, al pari di una media azienda, e possono celare una serie di illeciti sventabili solo attraverso regolari e rigorosi controlli di plausibilità.

Sono stati analizzati complessivamente 32 casi di spaccio di moneta falsa per un totale di 252 banconote/monete di cui 33 in EUR e 219 in CHF. Per quanto attiene la falsificazione dei franchi svizzeri la moneta più colpita è stata quella da CHF 5 con un sequestro di 195 pezzi. Per quanto riguarda la moneta europea la banconota maggiormente falsificata è stata quella da EUR 50, con 17 banconote sequestrate. In generale la falsificazione degli EUR è generalmente di buona fattura perché effettuata da tipografie ben attrezzate e riconducibili a organizzazioni criminali. Per contro la qualità della falsificazione dei CHF è generalmente scarsa, trattandosi quasi sempre di fotocopie a colori di banconote vere.

3.4.8 Stupefacenti

Il commercio mondiale di stupefacenti è in continua crescita, sia nei quantitativi circolanti sia nella varietà di nuove sostanze.

In Ticino le persone denunciate per reati concernenti la Legge federale sugli stupefacenti sono state complessivamente 1'723 (1'880 nel 2017), di cui 286 (347) minorenni, quelle arrestate 111 (138), mentre le multe disciplinari canapa elevate sono risultate 859 (969).

I consumi riguardano prevalentemente la canapa con i suoi derivati, seguiti da cocaina ed eroina. Quest'ultimo binomio è frequente nella politossicomania. L'uso di consumare sostanze stupefacenti insieme a bevande alcoliche è diffuso soprattutto fra i giovani. I decessi accertati riconducibili in prima istanza all'abuso di stupefacenti sono saliti a 6 (5), ma queste cifre non tengono conto dei referti autoptici.

Le cifre relative ai sequestri mostrano un generale aumento: 4.5 kg di cocaina (26 nel 2017), 28 kg di eroina (14), 90 kg di canapa (75), 109 kg di hashish (38) e 3'000 piante di canapa (2'369). Gran parte dello stupefacente non era tuttavia destinato al mercato ticinese. Nel mese di giugno, ad esempio, sono state fermate a Chiasso una prima automobile con targhe confederate che trasportava 12 kg di eroina e una seconda con targhe albanesi con occultati 11 kg della sostanza, quantitativo verosimilmente destinato al mercato germanico.

I campioni analizzati, relativi ai sequestri avvenuti in Ticino e in gran parte dei Cantoni romandi, hanno evidenziato un aumento della purezza della cocaina con una percentuale media del 60%. Quella dell'eroina resta stabile attorno al 25%.

L'eroina viene spacciata principalmente da cittadini albanesi che approfittano dello stato di bisogno e della connivenza dei tossicodipendenti locali per farsi ospitare in cambio della sostanza. Le organizzazioni a capo del traffico hanno rapidamente rimpiazzato le persone arrestate, perlopiù con giovani nullafacenti e indigenti.

I trafficanti di origini dominicane restano attivi principalmente nello spaccio di cocaina.

Soprattutto nel Sopraceneri vi è stato un aumento di coltivazioni di canapa con tenore di THC inferiore all'1%, di pari passo all'incremento dei negozi dediti alla vendita di prodotti derivati che, in quanto conformi alla Legge federale sulle derrate alimentari, possono essere venduti senza autorizzazione. Il consumo di canapa legale resta tuttavia problematico e può determinare gravi stati di inattitudine alla guida.

3.4.9 Criminalità informatica

Il 2018 non ha registrato nuovi fenomeni, né sono state censite significative evoluzioni tecnologiche legate alla criminalità informatica. Alcune tipologie di reato, seppur ampiamente note al pubblico, restano di estrema attualità. Per farvi fronte sono stati costituiti a livello nazionale dei gruppi con cui monitorare i fenomeni legati alle truffe Microsoft e quelle denominate BEC (Business Email Compromise). La prima alterna periodi di relativa calma a improvvisi picchi di attività. Malgrado i ripetuti comunicati stampa, molte persone permettono tuttora a sconosciuti d'introdursi sui propri dispositivi elettronici. Le conseguenze possono pesare sia finanziariamente sia sulla propria privacy, con l'acquisizione illecita dei dati e delle credenziali d'accesso elettroniche, o il controllo e la manipolazione di terzi in remoto del proprio dispositivo. Anche la BEC, che consiste nell'accedere illegalmente al conto di posta elettronica della vittima per poi confezionare mail per ordinare bonifici bancari, è nota e particolarmente redditizia. In questo caso le competenze tecniche necessarie per attuarla sono superiori ed è quindi più difficoltoso per la vittima contrastare il fenomeno. Altrettanto arduo è risalire all'identificazione degli autori, i quali agiscono prevalentemente dall'estero impiegando accorgimenti elettronici che garantiscono loro l'anonimato.

Sono in aumento le rogatorie internazionali con richieste di congelare i dati stoccati su server di società ubicate in Ticino, in forza della convenzione internazionale di Budapest sulla cyber-criminalità. Quest'ultima, in particolare, agevola le richieste d'assistenza tra i paesi firmatari permettendo di formalizzare specifici accertamenti e abbattendo gran parte della burocrazia.

Il fenomeno è spiegabile con il senso di fiducia, sicurezza e affidabilità cui gode la Svizzera in questo specifico contesto, preferita ad altri paesi. Vi è infatti un forte interesse, per le società straniere, nell'aver archiviati i propri dati elettronici in strutture elvetiche.

A partire dall'estate vi è stata una significativa ondata di ricatti con estorsione in bitcoin e minaccia di divulgare video ripresi dalla webcam del proprio PC. Gli autori indicano correttamente una password in uso alla persona su uno o più siti frequentati, probabilmente ottenuta attingendo a liste di dati compromessi ottenibili nel dark web.

Le persone indagate per acquisizione di pornografia infantile via Internet sono salite a una trentina. Ciò è spiegabile con il fatto che i fornitori di servizi statunitensi, come ad esempio i social media, hanno ora l'obbligo di segnalare al FBI, che poi informa il paese interessato, tutti gli utenti che trasmettono o condividono materiale elettronico illecito.

Ancora piuttosto limitate le denunce concernenti l'acquisizione, rispettivamente il trasferimento illegale di critto-monete. Si tratta di un settore in rapida evoluzione su cui occorrerà vigilare.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Si è ulteriormente confermata la forte diminuzione di migranti che si sono presentati al confine sud. Dalle 3'818 domande d'asilo depositate al CRP nel 2017 si è così scesi a sole 1'482. I richiedenti provengono in massima parte dal Nord Africa (Nigeria, Algeria, Marocco, Tunisia) e dalla Somalia. Il calo ha determinato la diminuzione dell'attività del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata in Italia di Rancate.

Dalla Svizzera verso l'Italia vi sono state 4'917 riammissioni semplificate, 76 procedure di Dublino, 122 procedure ordinarie elaborate, 59 procedure ordinarie eseguite e 29 estradizioni. In senso contrario, dall'Italia alla Svizzera, vi sono state 16 riammissioni semplificate e 17 estradizioni. I tempi necessari all'organizzazione e alla pianificazione di determinate attività sensibili quali i voli per i rimpatri volontari o accompagnati hanno necessitato una presa a carico maggiore, necessaria per diversi nuovi fattori e vincoli fissati a livello di procedura. A ciò si sono aggiunti alcuni casi particolarmente delicati e sensibili riguardanti cittadini stranieri legati al terrorismo giunti sul nostro territorio.

Il lavoro del Gruppo Interforze Repressione Passatori è proseguito per quanto concerne il monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento dei flussi di migranti clandestini e dei richiedenti l'asilo politico. A seguito delle misure messe in atto da parte dell'Unione Europea, il numero di fermi e di controlli nonché delle indagini condotte ha subito una notevole riduzione. Sono state denunciate 21 persone per infrazioni alla Legge stranieri e meglio per aiuto all'entrata e al soggiorno illegale, 18 delle quali arrestate. Di queste ultime, in 9 occasioni è stata ottenuta da parte del Giudice dei Provvedimenti Coercitivi una conferma dell'arresto. Le indagini hanno permesso di denunciare, oltre che per infrazione alla Legge sugli stranieri, 9 persone anche per il reato di usura.

L'autenticazione dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G, prassi introdotta con la riorganizzazione della Sezione della Popolazione, ha raggiunto quota 13'425. Quasi il 96% dei richiedenti era di nazionalità italiana, il 2% di nazionalità rumena.

3.4.11 Polizia della circolazione

Il Cantone è sempre più congestionato e la grande sfida resta la gestione della viabilità. Con il progetto «Via libera» Cantone e Confederazione hanno compiuto un primo passo siglando un accordo – della durata di tre anni – con l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento degli enti di primo soccorso in caso di incidente e di panne sulla rete autostradale. Sulla tratta a sud del tunnel del Monte Ceneri sono previste pattuglie “dedicate” attive ogni giorno negli orari critici al mattino in direzione nord e la sera in direzione sud.

Il numero degli incidenti stradali constatati è ulteriormente sceso a 3'752 (-3%), di cui 772 con danni alle persone (-2%), per un totale di 722 feriti leggeri (-3), 206 feriti gravi (-14) e 15 decessi (+6) in altrettanti incidenti (di cui 3 in autostrada o semi-autostrada). Due incidenti su tre avvengono all'interno delle località, quelli più gravi si registrano tuttavia fuori località. Il coinvolgimento di pedoni è relativamente stabile da alcuni anni, con un centinaio di incidenti e altrettanti ferimenti, un terzo dei quali in modo grave. Dopo le modifiche alla LCStr degli ultimi anni, la verifica delle tratte critiche della rete cantonale è svolta annualmente in collaborazione con il DT, con la proposta di interventi mirati anche di carattere strutturale.

I controlli preventivi restano una delle principali attività, affiancati da numerosi impieghi sul fronte della coordinazione (segnaletica, manifestazioni), dell'autorizzazione alla circolazione e della formazione all'utenza. I controlli sui veicoli pesanti hanno raggiunto le 13'036 ore superando per il secondo anno il mandato USTRA. Nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'341 conducenti (di 889 autocarri, 238 minibus e 95 torpedoni) con l'emissione di 177 contravvenzioni.

Nel trasporto professionale, dall'introduzione della Carta di Qualifica del Conducente continuano i controlli relativi al trasporto merci e persone (controlli ETC). Restano purtroppo d'attualità i fenomeni relativi a veicoli esteri adibiti al trasporto di persone come servizio pubblico non di linea (NCC, noleggio con conducente), che creano concorrenza sleale verso i professionisti interni (taxi); quello delle infrazioni relative al cabotaggio e al traffico su linee non autorizzate; quello di veicoli esteri guidati da cittadini che vogliono entrare sul nostro territorio per svolgere attività professionali, senza la regolare notifica e in alcuni casi con veicoli e carico non conformi.

I controlli di velocità con apparecchi radar mobili e laser sono stati 419, di cui 264 in abitato, 82 fuori abitato e 73 in autostrada. Su 285'548 veicoli controllati il 4,82% era in infrazione (con 466 revoche di licenza). Gli apparecchi fissi e semi-stazionari hanno controllato 17,6 mio di veicoli di cui lo 0,95% in infrazione (con 2'603 revoche). Va notato come la nuova piattaforma di coordinamento cantone-comuni ha permesso di migliorare le sinergie ed evitare il rischio di controlli troppo ravvicinati nel tempo o su di una medesima strada.

Nell'intento di rendere più sicure le aree di cantiere posizionate sull'autostrada si sono svolti diversi controlli che hanno confermato come i conducenti non percepiscono il potenziale pericolo e non adeguano la propria velocità. Nei 117 giorni di attività sono stati denunciati al ministero pubblico 345 conducenti di cui 14 pirati della strada. Quest'ultima categoria, per l'intero anno, ha fatto registrare 27 denunce, 16 in più rispetto al 2017.

Le verifiche sull'abuso di alcol al volante, dopo il picco dello scorso anno conseguente l'introduzione dell'etilometro probatorio, sono state 8'105 (1'609 a seguito di un incidente, 301 su autisti professionisti), ma con un'efficacia cresciuta dal 8,8% al 10,6% (858 casi positivi). È invece in netto aumento l'uso di medicinali e sostanze psicoattive, fra cui la canapa light.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

Nel settore delle attività militari fuori servizio si è provveduto a presentare il messaggio relativo al credito di 6,5 milioni di franchi per un concorso di architettura e la progettazione del nuovo Centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri. Il progetto dovrebbe permettere la realizzazione di una struttura multifunzionale capace di far fronte alle variegate esigenze di tiro nel comprensorio.

Ad aprile 2018 il Consiglio di Stato ha approvato il rapporto presentato dal Gruppo di Lavoro Tiro Ticino permettendo quindi di iniziare le attività in materia in maniera coordinata tra le varie unità amministrative cantonali, l'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e le Federazioni di tiro coinvolte.

Per quanto riguarda il Centro di formazione per gli astretti al servizio di protezione civile (PCi) si è concluso il progetto di rinnovo del materiale, dell'equipaggiamento così come del parco veicoli dedicato ai militi di PCi.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.06 Concessione di un credito di 760'000 franchi per il 2019 e di 785'000 franchi annuali per il periodo 2020-2022 quale finanziamento dell'istruzione dei militi, quadri e specialisti della protezione civile (PCi) di competenza cantonale (messaggio n. 7545);
- 19.12. Concessione di un credito di 6'538'000 franchi per il concorso di architettura e la progettazione del nuovo Centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri (messaggio n. 7619).

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 21.03. Revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) - Procedura di consultazione (RG 1228);
- 10.04. Procedura di consultazione sulla revisione parziale dell'Ordinanza sull'energia nucleare, sulla revisione parziale dell'Ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare e sulla revisione parziale delle Ordinanze del DATEC sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari e sulle ipotesi di pericolo e la valutazione della protezione contro gli incidenti negli impianti nucleari (RG n. 1512);
- 29.08 Decisione programmatica per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo - Procedura di consultazione (RG n. 3869);
- 03.10. Procedura di consultazione - Modifica della legge sul servizio civile (RG n. 4565);
- 07.11. Procedura di consultazione federale - 15.486 Iniziativa parlamentare Amstutz. Rendere possibile il tiro in campagna e il tiro storico anche dopo il 2020 (RG n. 5109).

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 20 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2000. Tutti i giovani sono stati convocati a fine gennaio e nel mese di settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1459 giovani (96% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 108. Il 29% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 39% nel 20° anno e, soprattutto per motivi di studio o tirocinio, il 19% nel 21° e l'11% nel 22° anno. Solo il 2% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 47 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri. I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento sono stati 63.

Su un totale di 1446 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	997	(68.9%);
- rimandati di 1 o 2 anni	81	(5.6%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi	144	(10.0%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi	224	(15.5%).

Inoltre sono state incorporate 12 ragazze.

Il servizio si occupa della gestione dei dati personali di 10'747 coscritti (abili, abili PCi e inabili dai 18 anni all'età del proscioglimento) attribuiti al Canton Ticino, mentre i dati di ulteriori 4'283 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni per un totale di 15'030 coscritti. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 5'538 di cui 863 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone. Gli astretti al servizio che sono già stati reclutati, ma devono ancora svolgere la scuola reclute sono 1'160.

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 1'933, di queste 1'701 sono state accolte e 232 rifiutate. Il Servizio ha accolto 892 domande, il Personale dell'esercito 417 e altre autorità 392. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 88, dal Personale dell'esercito 113 e da altre autorità 31.

Complessivamente le 1'701 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	828	(48.68%);
- motivi professionali	372	(21.87%);
- incidenti o malattia	99	(5,82%);
- servizio civile	70	(4,12%);
- perfezionamento professionale	58	(3,41%);
- tirocinio o formazione	47	(2,76%);
- altre ragioni	227	(13,35%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 90 (di cui 17 per motivi medici) e le mancate entrate in servizio 63.

Il tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, è stato eseguito da 4'970 partecipanti al fucile a 300m e 1'387 alla pistola 25m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 338 obbligati.

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2018 sono state 181 per una somma totale incassata di 55'600.- franchi.

Il servizio degli affari militari ha emesso 108 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (47 decisioni disciplinari e 4 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 27'134.- franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 23 per un totale incassato per il 2018, e per gli anni precedenti, di 19'041.15 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe)	fr.	10'454.65;
- a favore della Confederazione (spese)	fr.	8'586.50.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 93'188.65 franchi.

Inoltre il servizio ha allestito 53 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati 5'300.- franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento per i militi prosciolti dagli obblighi militari si è svolta sull'arco di tre giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti dagli obblighi nel 2018 sono stati 564. All'inizio dell'anno 2019, con effetto al 31.12.2018, saranno prosciolti 14 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2018 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego...).

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione, dei membri delle organizzazioni partner. Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Comprensione del problema" a favore di alcuni servizi tecnici (per esempio a favore della cellula di crisi della RSI o dei corsi a favore dei presidi territoriali voluti dal Dipartimento del territorio nell'ambito della gestione dei pericoli naturali) e i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli Enti di primo intervento.

Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze. Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti.

In totale, ca. 160 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte. Le proposte di formazione in questo ambito saranno mantenute anche per il futuro.

Nell'arco di due giornate, una quarantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI", nel corso dell'anno è stato introdotto un modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale sono impartite le basi della condotta al fronte.

L'esercizio "SETTEMBRE 18" ha permesso di esercitare (con e senza l'impiego delle risorse nel terreno) tre scenari particolari: l'evacuazione di un'ala delle strutture carcerarie, la gestione di malattie altamente contagiose in ambito veterinario e l'analisi delle ripercussioni di una penuria d'approvvigionamento elettrico sul sistema di comunicazione Polycom.

Il 21 ottobre, in collaborazione con le organizzazioni civili del soccorso interessate, sono state esercitate le attività di condotta e d'impiego sulla base di uno scenario denominato "STRADA 18" che prevedeva un incidente nella galleria stradale Mappo-Moretina. Gli insegnamenti tratti, permetteranno ora d'intervenire al fine di ottimizzare ancora di più i piani d'intervento previsti per questo manufatto.

Nel mese di dicembre si è poi svolto l'esercizio "GAS 18" che ha permesso di attivare le procedure di collaborazione con l'AIL nel campo di un incidente sul gasdotto principale.

Un aspetto importante riguarda pure il consolidamento del concetto relativo all'esercitazione internazionale "ODESCALCHI" che si intende riproporre nel corso del 2022, in collaborazione con le forze civili d'intervento, con l'esercito e con elementi italiani (civili + esercito).

Durante i mesi di novembre e dicembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: il corso di base e l'aggiornamento a favore di tutte le persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

È continuata la collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) nell'ambito della formazione. Il Servizio, ha messo a disposizione il formatore per adulti, che è stato chiamato a collaborare in questo ambito nella preparazione e nella gestione di formazioni destinate, in modo particolare, ai nuovi istruttori cantonali, come pure nell'aggiornamento degli istruttori cantonali e federali già formati.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito e formalizzata l'assunzione pure dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività. Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

È stato anche garantito un supporto attivo a favore dello SMCI (Stato Maggiore Cantonale Immigrazione) nella gestione dei flussi migratori in particolare nella gestione del dispositivo ACCO+ così come alla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate.

Come per gli scorsi anni si è collaborato in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare, risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, ecc.).

Nell'ambito della protezione delle infrastrutture critiche (PIC) si è provveduto, dopo l'analisi svolta in seno al gruppo di lavoro OSMC, a contattare i gestori di queste strutture, a inserire i dati rilevanti della loro organizzazione in una banca dati messa a disposizione dall'ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e a identificare le persone di riferimento interne al fine di allacciare un primo contatto che permetterà di facilitare la collaborazione in situazioni di emergenza.

La banca dati di cui ora disponiamo, comprende tutte le infrastrutture situate nel nostro territorio per le quali, in situazioni straordinarie, dovranno essere adottate delle misure prioritarie di intervento/protezione.

Tutte queste informazioni, messe a disposizione dell'organo di condotta cantonale, faciliteranno la protezione di strutture fondamentali nell'ambito dei bisogni essenziali della popolazione (amministrazione, fornitura di energia elettrica, enti di primo intervento, sanità pubblica, approvvigionamento,...).

Il 2018 è stato inoltre caratterizzato dall'entrata in vigore degli adattamenti previsti nel campo della legge cantonale sulla protezione della popolazione.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)

Formazione

Nell'arco dell'anno si sono svolti, presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, complessivamente 14 corsi, seguendo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 10 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 5 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 6 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 14 istruzione specialistica (4 classi conducenti, 4 classi salvataggio, 2 classe beni culturali, 4 classi tecnica forestale);
- 16 istruzione per quadri (9 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Come tutti gli anni si è tenuto alla fine del 2018, il seminario per gli istruttori in cui vengono discussi e in seguito applicati gli aggiornamenti legati all'istruzione nonché trasmesse delle informazioni generali e organizzative per l'anno seguente.

Nel 2018 si è investito molto nella sistemazione delle aule d'istruzione con la posa dei nuovi beamer e dei visualizer sostituendo i vecchi e non più attuali retroproiettori. Anche alla pista d'esercizio sono stati fatti lavori di miglioria con la posa della nuova cartellonistica che segnala inizio della zona di lavoro con indicato le misure di sicurezza da adottare

Concetto di allarme alla popolazione

Sono continuate le attività di ampliamento e ottimizzazione del dispositivo di allarme alla popolazione. Al dispositivo sono state aggiunte ulteriori 22 installazioni di allarme (sirene) con un investimento di fr. 356'500.-, interamente finanziate dall'Ufficio federale della protezione della popolazione. Nel corso del corrente anno il dispositivo verrà ultimato con ulteriori 3 installazioni, portandolo a 416 sirene.

Applicativo Alertswiss

La necessità di disporre di sistemi di allarme alla popolazione che permettano di raggiungere un sempre più elevato numero di abitanti, ha spinto l'Ufficio federale della protezione della popolazione a sviluppare il prodotto Alertswiss che va ad affiancare il conosciuto dispositivo di allarme tramite sirene e susseguente comunicazione radio. Concretamente, in caso di evento, la popolazione potrà disporre delle informazioni e relative raccomandazioni di comportamento direttamente sul proprio telefono, scaricando l'applicazione.

Dal profilo tecnico l'innovazione ha comportato un adattamento dell'infrastruttura Polyalert presente nella Centrale comune di allarme della Polizia cantonale di Bellinzona, una revisione delle modalità operative di preparazione dell'informazione e la formazione del personale preposto.

Banca dati PISA

L'anno appena terminato ha permesso di portare a termine con successo le verifiche necessarie, volte a stabilire la bontà dei dati (di servizio e stato civile), per i militi incorporati nella protezione civile, transitati tra gli applicativi PISA e MovPop.

Si può quindi affermare che le mutazioni legate alla modifica dati personali del cittadino astretto al servizio, sono riconosciute dalla banca dati PISA.

Zone inondazione

È stata portata a termine la campagna informativa che ha visto coinvolti quadri e militi dei Consorzi di protezione civile del Sopraceneri. La stessa ha permesso di consegnare a domicilio un documento personalizzato contenente le principali misure da adottare e dove recarsi in caso di allarme legato a uno sbarramento idrico.

Collaborazione con L'Ufficio di statistica (USTAT)

Si è conclusa la prima tappa del progetto di raccolta dei dati per aggiornare il registro degli edifici e delle abitazioni (REA). La stessa ha permesso di acquisire, ad opera dei quadri e militi della Protezione civile, un totale di 4201 dati:

- 1361 nel comprensorio di pertinenza del Consorzio protezione civile del Bellinzonese.
 - 2840 nel comprensorio di pertinenza del Consorzio di protezione civile di Locarno e Vallemaggia.
- Il progetto prevede nel prossimo biennio di procedere con l'acquisizione di ulteriori 6000 dati nei restanti Comuni del Luganese e Mendrisiotto.

Progetto Polycom Blackout

Sono proseguiti i preparativi relativi al concetto di alimentazione delle 21 stazioni di base Polycom (di proprietà cantonale) in caso di assenza prolungata di alimentazione elettrica. Si è provveduto all'acquisizione dei generatori di corrente necessari alla formazione del personale di protezione civile professionista.

Affisso chiamata unica in servizio

Con l'anno 2019 anche i militi di protezione civile potranno verificare la programmazione dei corsi di formazione o di ripetizione sull'affisso di chiamata in servizio (fino ad ora disponibile solo per corsi in ambito militare); lo stesso sarà consultabile all'interno dei siti (cantionali, comunali e consortili), oppure presso gli albi comunali.

Servizi di PCi

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 39'752 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale; risultato superiore rispetto allo scorso anno (3569 giorni in più ovvero circa il 9.9%).

Si rileva una diminuzione rispetto allo scorso anno delle attività in ambito delle cure e assistenza (-21% da 4130 a 3278 giorni/uomo) e per il soccorso urgente (-42% da 7002 a 4081 giorni/uomo); per quest'ultima tipologia di interventi, il calo dei numeri di servizio è stato principalmente determinato dai cambiamenti organizzativi introdotti nella gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Mendrisio, quartiere di Rancate.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato una lievissima diminuzione del 3%; per contro gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto un forte aumento del 246% (da 2482 a 6108 giorni/uomo).

Le procedure disciplinari, hanno subito un aumento del 15% rispetto allo scorso anno.

Le 155 decisioni amministrative (132 del 2017), sono ripartite come segue: abbandoni, 12 casi di non luogo a procedere, 1 ammonimento, 54 multe emesse (42 nel 2017), 52 denunce (78 del 2017); denunce, 7 casi e 29 decisioni non ancora emesse o in attesa di ulteriori acquisizioni di informazioni, per un totale d'incasso di Fr.30'450.-.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2018 il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha subito nuovamente un calo: 212 militi contro i 231 assoggettati nel 2017.

Rilevante per il nostro Cantone è il numero di volontari e naturalizzati che si attestano a 27 unità (numero invariato rispetto allo scorso anno), ben il 13,5% degli assoggettamenti naturali al servizio della protezione civile. Da segnalare 10 militi già incorporati che hanno deciso di continuare a prestare servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T88)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 660), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 620 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 35 differimenti, approvati 18 rifugi obbligatori e 3 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 33 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso a inizio anno, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (lettere, liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

Tutti i CS in giacenza presso i Comuni, sulla base di decisioni emesse dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) fino al 31 dicembre 2011, sono stati versati ai Consorzi di PCi. A loro volta i Consorzi di PCi hanno proceduto al riversamento al Cantone dei CS (conguaglio) pertinenti a decisioni emanate dalla SMPP tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013 (art. 36 LPCi).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi dal 01.01.2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione al prelievo). Nel 2018 sono state emesse 614 fatture (+20.3% rispetto anno 2017) relative agli esoneri e 614 (+24.8%) riguardanti le tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a fr. 354'260.- (importo tasse emesse fr. 356'800.-).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione). Per quanto concerne le zone di valutazione è stata controllata e approvata la documentazione allestita dai Consorzi di PCi di Lugano Campagna e del Mendrisiotto.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.).

Durante il 2018 sono stati allestiti 6 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure provveduto ad allestire e aggiornare le procedure interne atte a migliorare le diverse attività del Servizio e ripreso un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi. Inoltre si sono resi necessari dei primi contatti con il CSI per l'adozione di un programma informatico (programma SAP) per la gestione e l'incasso dei CS.

Il Servizio costruzioni, dopo l'allestimento di un rapporto relativo al progetto federale "2015+ Strategia impianti" (Posti comando, impianti d'apprestamento e settore sanitario), ha provveduto a individuare una struttura protetta da trasformare in rifugio pubblico. Esso ha proceduto ad allestire un progetto e concordato con i proprietari della struttura di effettuare uno studio di fattibilità.

Lo studio permetterà di acquisire le conoscenze necessarie per poi elaborare delle linee guida, in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), per la parte tecnica e finanziaria.

Sono stati elaborati rapporti (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi a:

- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Sul fronte comunale, nel corso del 2018 la Sezione degli enti locali (SEL), oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza, ha dato seguito alle decisioni e ai progetti avviati precedentemente. In particolare è stato presentato il Messaggio concernente la revisione parziale della Legge organica comunale (LOC), volta all'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato per gli enti pubblici (MCA2), quello sull'aggregazione dei comuni oggi esistenti nel Comune unico di Verzasca, con l'adeguamento di alcuni articoli della Legge sulle aggregazioni dei comuni (LAggr), e quello sul Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), con particolare riferimento al relativo credito quadro.

Sul fronte patriziale è proseguito il lavoro di accompagnamento e supporto degli enti locali nel processo di adozione del sistema di contabilità a partita doppia MCA2. Inoltre è stato presentato il Messaggio sulla modifica parziale della Legge organica patriziale (LOP), con la quale prosegue l'adattamento puntuale del quadro legislativo che regge questo importante ente pubblico. Particolare attenzione è stata posta, in questo senso, sull'opportunità di rendere più efficace ed efficiente la gestione dei registri patriziali.

La SEL ha infine continuato a garantire l'accompagnamento del progetto di Riforma "Ticino2020". Di rilievo la valutazione di nuovi scenari di ripartizione dell'offerta, basati sul principio di "chi beneficia, decide e paga" (in precedenza si considerava solo il "chi decide paga"), e la consultazione dei comuni promossa dall'Associazione dei comuni ticinesi e dall'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese sulle proposte contenute nel rapporto intermedio elaborato dalla Direzione di progetto. Infine, sono stati fatti degli approfondimenti in merito alla Riforma della Polizia, alla Riforma fiscale '17 e in merito all'iniziativa legislativa generica dei comuni «per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale» e a quella elaborata dei comuni «per Comuni forti e vicini al cittadino».

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|-------|---|
| 27.06 | Revisione parziale della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC) volta all'introduzione nei comuni ticinesi del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) (messaggio n. 7553) |
| 12.09 | Aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (Valle), Frasco, Lavertezzo (Valle), Sonogno e Vogorno in un unico Comune denominato Verzasca (messaggio n. 7579) |
| 16.10 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 12 marzo 2018 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari «Modifica dell'art. 67 "Mozioni" della Legge organica comunale (messaggio n. 7591) |

- 05.12 Approvazione del Piano cantonale delle aggregazioni e stanziamento di un credito quadro di 73'800'000 franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione (messaggio n. 7606)
- 05.12 Modifica degli articoli 3 e 12 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (messaggio n. 7607)
- 19.12 Modifica parziale della Legge organica patriziale (LOP) del 28 aprile 1992 (messaggio n. 7618)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Nella seconda parte del 2017 il Consiglio di Stato si era chinato con attenzione sulle proposte di riordino di compiti e flussi contenute nel Rapporto intermedio della Direzione di progetto; documento sottopostogli in consultazione nel mese di agosto. Durante la seduta della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni del 22 novembre 2017, e con lettera accompagnatoria all'indirizzo della Direzione di progetto, l'Esecutivo cantonale aveva presentato le proprie osservazioni, tra cui l'introduzione di un'analisi sull'offerta, conformemente agli indirizzi contenuti nel messaggio 7038 del 21 gennaio 2015.

Nei primi mesi del 2018, caratterizzati dall'entrata in funzione del nuovo responsabile della SEL in qualità di co-capoprogetto, il Gruppo operativo si è dedicato alle riflessioni sul nuovo approccio basato sull'offerta e sul principio di equivalenza fiscale "chi beneficia-decide-paga". Le riflessioni, richieste dal Consiglio di Stato, sono state condotte con l'aiuto dei servizi cantonali implicati nei temi della Riforma, attraverso incontri bilaterali organizzati tra la primavera e l'estate del 2018. Le considerazioni scaturite hanno permesso di immaginare un nuovo metodo di analisi, il quale è stato presentato al Comitato guida nel novembre del 2018.

Nel corso dell'estate, l'Associazione comuni ticinesi (ACT) e l'Ente regionale per lo sviluppo del luganese (ERS-L) hanno lanciato la consultazione presso i comuni sulle proposte di riordino di compiti e flussi contenute nel Rapporto intermedio della Direzione di progetto, ma anche su alcuni scenari scaturiti dalle prime analisi sull'offerta. Le diverse proposte oggetto della consultazione sono state presentate in due serate informative a metà settembre. I risultati saranno pubblicati solo nei primi mesi del 2019.

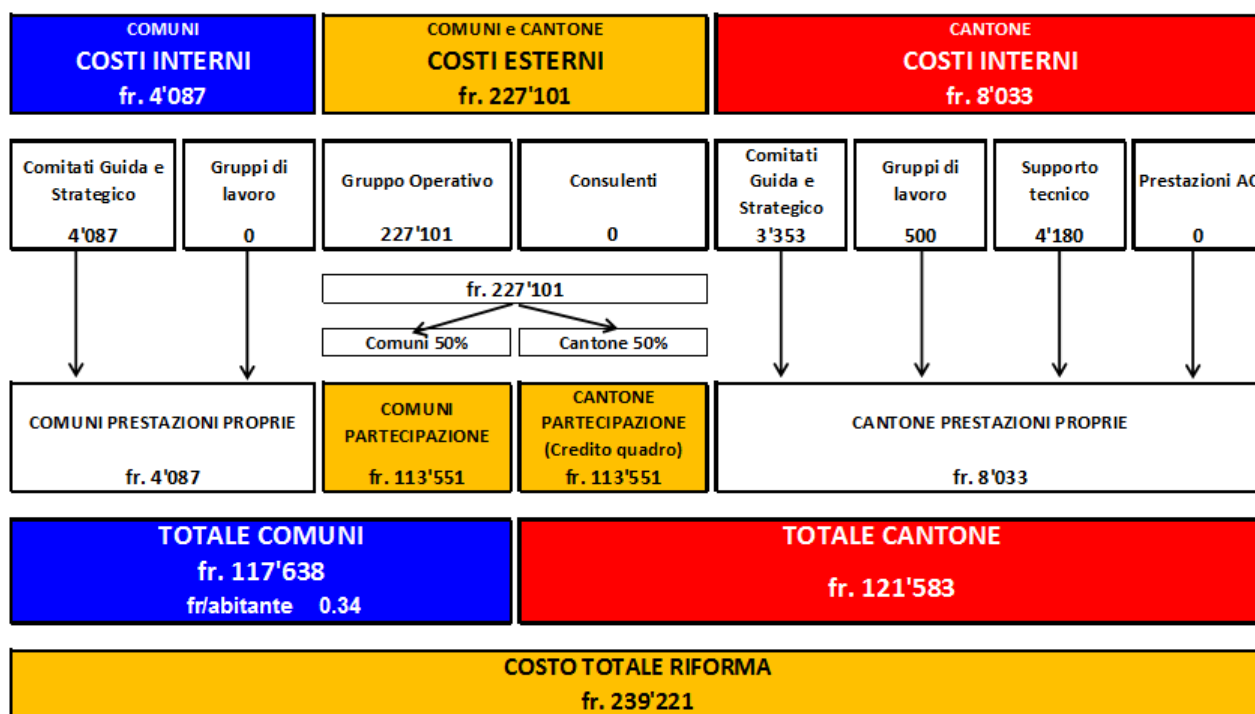
La Direzione di progetto si è poi occupata di ridefinire e chiarire il ruolo del Comitato guida, allineando il suo mansionario alle attività fin lì svolte. Sono inoltre da annoverare alcuni cambiamenti e sostituzioni nell'organigramma di progetto: nel Comitato strategico sia Riccardo Calastri che Carlo Croci hanno lasciato il posto rispettivamente a Felice Dafond (presidente ACT) e Michele Foletti (Municipale di Lugano), mentre nel Comitato guida è entrato Simone Scettrini a colmare il posto lasciato vacante dal Dipartimento del territorio dopo che Sandro Destefani (da DT a DFE) aveva rimpiazzato l'uscente Renato Bernasconi (allora al DFE).

Infine il Gruppo operativo è stato sollecitato in alcuni ambiti che esulano dalla Riforma Ticino 2020 ma che conseguono gli stessi obiettivi di riordino, o che hanno potenzialmente degli effetti finanziari su di essa.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla Riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2018.

Gremio	Numero d'incontri nel 2018
Comitato strategico	1
Comitato guida	3
Gruppi di lavoro	0
Gruppo operativo	14

I lavori per l'anno 2018 hanno determinato un costo operativo complessivo di 239'221.- franchi, di cui 117'638.- franchi sono stati ripartiti tra i comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.34 fr./abitante) e 121'583.- franchi sono a carico del Cantone. La relativa struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.



Dell'importo di 121'583.- franchi a carico del Cantone, 113'551.- franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015), mentre la parte rimanente di 8'033.- franchi deriva dalle attività prestate dai funzionari attivi nei vari servizi dello Stato.

3.6.3.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2018 la Piattaforma si è riunita in tre occasioni: il 28 febbraio, il 13 giugno e il 21 novembre. Le ultime due sono state coordinate dal nuovo Capo della SEL Marzio Della Santa. All'ultima seduta dell'anno si è voluta lanciare una riflessione, che proseguirà durante il 2019, sul ruolo della Piattaforma e sulle aspettative poste in essa; inoltre si è abbandonata la formula delle 4 sedute ordinarie più 2 straordinarie, passando a un calendario con soli 4 appuntamenti ordinari. Infine, con la collaborazione del SIC, il sito internet della Piattaforma (<http://www.ti.ch/piattaforma>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.4 Comuni

3.6.4.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Nel mese di febbraio 2018 è stato presentato l'esito della seconda consultazione sul PCA, conclusa nel dicembre 2017 e che ha riguardato le modalità di attuazione e gli incentivi finanziari. Il Piano cantonale delle aggregazioni è stato in seguito consolidato e il rapporto finale è stato approvato dal Consiglio di Stato nell'ottobre 2018. In dicembre è stato licenziato il messaggio che sottopone al Gran Consiglio l'approvazione del PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73,8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione (messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018). Coordinato con quest'ultimo, un secondo messaggio propone di apportare alcuni adeguamenti alla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (messaggio n. 7607 del 5 dicembre 2018).

Nuovi comuni

Non essendosi costituiti nuovi comuni, il loro numero resta immutato a 115 unità.

Progetti in corso

Nel 2018 si sono svolte due votazioni consultive in tema di aggregazione:

- Verzasca. Il 10 giugno tutti i comuni interessati dall'aggregazione della Verzasca - e dalla relativa separazione dei territori in valle - hanno accolto il progetto aggregativo, che ha poi ricevuto l'avvallo anche del Gran Consiglio (messaggio n. 7579 approvato il 10 dicembre 2018). L'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca avverrà in concomitanza con il rinnovo generale dei poteri comunali nell'aprile 2020. Nel frattempo, un gruppo di lavoro politico e uno tecnico stanno sin d'ora procedendo alla preparazione delle basi organizzative, logistiche e operative del nuovo comune, in modo da permettere al futuro nuovo municipio di essere operativo da subito nel prendere le prime importanti decisioni.
- Tresa. La votazione consultiva del 25 novembre ha dato esito favorevole a Ponte Tresa, Croglio e Monteggio, mentre a Sessa hanno prevalso i voti contrari. Nel complesso il progetto di aggregazione ha raccolto il 54% di consensi. Il Consiglio di Stato presenterà il messaggio con la propria proposta di prosecuzione di questo progetto aggregativo nei primi mesi del 2019.

Sono in fase avanzata i progetti aggregativi di Collina d'Oro con Muzzano e di Cevio con la Valle Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), per i quali le relative votazioni consultive dovrebbero potersi tenere nel corso del 2019.

Nel corso del 2018 sono state costituite due nuove commissioni di studio per l'aggregazione. Nella zona del Basso Ceresio l'istanza dei comuni di Arogno, Maroggia, Melano e Rovio è stata in un secondo momento sottoscritta anche da Bissone; in seguito a ciò è stato avviato il relativo studio di aggregazione a 5 comuni. Inoltre, nel mese di novembre 2018 i municipi di Bedano e Gravesano hanno inoltrato istanza di aggregazione al Consiglio di Stato, che l'ha accolta a inizio 2019.

Infine, i due progetti avviati ormai da tempo riguardanti la Leventina (bassa valle con Bodio, Giornico, Personico e Pollegio, rispettivamente in alta valle i comuni di Airolo e Quinto) non hanno compiuto passi sostanziali durante il 2018. L'aggregazione della bassa valle potrebbe tuttavia riattivarsi nel 2019.

3.6.4.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti si mantiene grossomodo sui valori dell'anno passato (31). Nella trattazione delle pratiche ci si attiene a un'applicazione coerente delle premesse di legge (art. 196 cpv. 1 LOC e art. 131a cpv. 1 LOP - indizio di cattiva amministrazione a detrimento di importanti interessi collettivi; effettiva violazione dei doveri della carica).
- Di rilievo l'attività di consulenza della SEL (257 evasioni); la stessa rispetto a qualche anno fa avviene ora in misura preponderante attraverso evasioni tramite risposte via e-mail.
- Dal 1. gennaio 2017, a seguito abrogazione art. 205 LOC, è stata abolita la procedura di ratifica delle risoluzioni comunali e consortili di stanziamento di crediti di investimento. Nel 2018 è stato espletato un progetto pilota volto a testare alcune strategie per comunque garantire una "sufficiente supervisione" all'Autorità di vigilanza sulla trattazione di settori /aspetti sensibili. Il progetto ha coinvolto 6 Comuni. Nel 2019 si farà un bilancio complessivo del medesimo, con l'obiettivo di valutare l'eventuale consolidamento e l'estensione ad altri Comuni.

- Per le autorizzazioni al rinvio della trattazione dei conti in Legislativo: si conferma la drastica riduzione dei rinvii (18), coerentemente con le modifiche LOC in vigore dal 2014. In qualche Comune si riscontra comunque una certa difficoltà nel rispettare i termini di legge d'approvazione dei conti. Nel 2018 sono stati sanzionati i membri di Municipio e della Commissione della gestione di un Comune, in cui vi sono stati ripetuti ritardi nella presentazione dei conti.
- Di rilievo il numero delle ratifiche dal parte della SEL delle modifiche del diritto comunale/consortile/patriziale (309), anche conseguente agli aggiornamenti dei regolamenti comunali in materia di rifiuti e dei ROD a seguito delle modifiche di leggi cantonali. A partire dal 1. gennaio 2017 alle risoluzioni di ratifica si applica una tassa di giudizio.
- Nel 2018 sono state applicate 15 sanzioni disciplinari (art. 197 LOC) a membri dei Municipi e delle Commissioni della gestione di 3 Comuni.

3.6.4.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Con un totale di 3 incarti, si conferma il netto calo di istanze trattate negli ultimi anni. Le cause possono essere intraviste principalmente nel rafforzamento della capacità di autofinanziamento degli investimenti dei nuovi comuni nati da aggregazione, ma anche dal potenziamento, avvenuto nel 2010, del contributo di localizzazione geografica.

Le pratiche sono sfociate in due promesse di aiuto di complessivi 590'000.- franchi.

Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a ca. 3.15 milioni di franchi. Alla fine del 2018 rimangono impegni da onorare per ca. 8.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti ca. 5.2 milioni di franchi per impegni promessi quale aiuto a progetti aggregativi.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Dopo una lieve flessione nel 2016 (60.7 milioni di franchi) e il nuovo aumento del 2017 (62.9 milioni di franchi), il contributo erogato ai comuni beneficiari ha subito un'ulteriore accelerazione passando nel 2018 a 67.3 milioni di franchi (+4.4 milioni), conseguenza di un ulteriore forte aumento delle risorse fiscali pro capite. Come per l'anno scorso, l'importo posto a carico dei comuni paganti è stato di 3.0 milioni di franchi inferiore, grazie al prelievo dal fondo di riserva costituito con le riprese effettuate ai comuni beneficiari. Ciò non sarà più possibile nel 2019 in quanto l'importo complessivo delle riprese è in forte diminuzione.

Si rimanda al sito internet della SEL per i dettagli sui contributi 2018.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta complessivamente a ca. 18.736 milioni di franchi (2017: 19.536 milioni di franchi). La diminuzione è quasi interamente da ascrivere alla riduzione degli esborsi per l'aiuto agli investimenti.

Revisione del contributo di livellamento

Durante il 2018 sono continuate le simulazioni e gli approfondimenti riguardanti la revisione della LPI, in particolare del contributo di livellamento. L'esito concreto della stessa è però legato al riordino dei flussi finanziari oggetto del Progetto di Riforma Ticino.

3.6.5 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2018 vi è stato lo scioglimento di 5 Consorzi di Comuni e la costituzione di un nuovo Consorzio (il Consorzio Centro Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto); nel 2017 la diminuzione era stata di 5 unità.

Le previsioni per il 2019 porteranno al proseguimento degli scioglimenti, il cui iter risulta sempre abbastanza tortuoso a dipendenza delle procedure di liquidazione o di altri intoppi tecnici o politici.

Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2018:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2017	43
Variazione nel corso del 2018:	
- Consorzio istituto scolastico Bedigliora Miglieglia e Curio	-1
- Consorzio SE Torricella - Taverne e Bedano	-1
- Consorzio acquedotto del Malcantone	-1
- Consorzio Alto e Medio Malcantone per la gestione dei rifiuti	-1
- Consorzio depurazione acque Alto Malcantone	-1
- Consorzio Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto	+1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2018	39

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2018 è aumentato di due unità e si attesta ora a nove soggetti.

Questo nuovo istituto - introdotto nella LOC con la revisione del 2008 - continua a suscitare interesse nei campi più disparati. Nondimeno permane uno strumento idoneo per compiti prevalentemente gestionali, su mandato di prestazione, controllato preferibilmente da un solo Comune.

Prudenzialmente la costituzione di un Ente fatto da più Comuni va sconsigliata, data la scarsa idoneità del "modello ente" a coordinare e reggere l'agire e l'interagire di diversi attori quali coattori, specie in caso di divergenze e contenziosi. Ne è un esempio il perdurare dello scioglimento del Consorzio Depurazione acqua del Bellinzonese e della Riviera, in sostituzione del quale è stato promosso dalla Città di Bellinzona un Ente autonomo (AMB).

Il Consorzio di Comuni, il cui impianto giuridico è dettato da un'apposita legge (LCCom), resta il principale strumento giuridico di riferimento per la costruzione e la gestione di opere intercomunali, in particolare qualora comportino il coinvolgimento di più Comuni; ciò proprio per la capacità di mantenere su dei binari più solidi eventuali divergenze tra i membri, garantendo inoltre ai Comuni membri partecipazione e controllo anche nelle fasi decisionali.

<i>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2017</i>	7
<i>Variazione nel corso del 2018:</i>	
- Ente autonomo AMB	+1
- Ente autonomo LIS (Lugano istituti sociali)	+1
<i>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2018</i>	9

3.6.6 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso dell'anno sono state presentate 16 nuove istanze per l'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il Fondo di aiuto patriziale. La tipologia dei progetti presentati rispecchia i diversi campi di attività dei Patriziati ticinesi: accanto ai tradizionali interventi in ambito agro-pastorale, alpestre e forestale, diverse istanze presentate nel corso dell'anno hanno messo l'accento sulla valorizzazione paesaggistica del patrimonio territoriale dei Patriziati ticinesi.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 34 pratiche: 15 sono state evase in via definitiva, mentre 19 in via preliminare.

<i>Totale istanze</i>	16
Respinte	1
Accolte	2
Accolte di principio	11
Sospese	0
Istruttoria in corso	2
Ritirate - archiviate	0

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2018 sono state presentate 3 nuove istanze al Fondo per la gestione del territorio, principalmente orientate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio boschivo. Alla Commissione consultiva, durante le sue due sedute annue, sono stati sottoposti, in totale, per preavviso, 11 incarti di cui 6 decisioni preliminari e 5 decisioni definitive.

<i>Totale istanze</i>	11
Respinte	0
Accolte	6
Accolte di principio	5
Sospese	0
Istruttoria in corso	0
Ritirate - archiviate	0

Gerenze di Patriziati

Nel corso del 2018, tre Patriziati sono stati affidati in gerenza al locale Municipio. Si tratta del Patriziato di Besazio (al Municipio di Mendrisio), per il quale nel corso del 2019 si prospetta il disconoscimento, la Degagna di Cala (gerente il Municipio di Faido), per la quale nel corso del 2018 sono state avviate le procedure volte all'integrazione nel Patriziato generale di Chironico e infine il Patriziato di Neggio. Per quest'ultimo Ente, nel corso del 2018 è stata avviata e portata a termine la procedura di elezione prorogata dell'Ufficio patriziale ed ha potuto quindi essere revocata la gerenza.

Si segnala infine che ad inizio 2018 si sono concluse definitivamente tutte le procedure formali e materiali relative al disconoscimento del Patriziato degagnale di Fiesso e alla devoluzione dei suoi beni.

Vigilanza e consulenza

Oltre alla gestione (e promozione) dei Fondi patriziali di aiuto agli investimenti e alla messa in opera di progetti e procedure speciali (ad esempio aggregazioni e disconoscimenti), la Sezione degli enti locali dedica importanti risorse all'attività di vigilanza e consulenza ai Patriziati ticinesi. Procede l'accompagnamento da parte della Sezione dell'introduzione per tutti i Patriziati ticinesi del nuovo piano contabile armonizzato MCA2 (Modello Contabile Armonizzato 2), prevista entro il 2018. Attualmente i 2/3 dei Patriziati hanno iniziato la procedura per l'approvazione da parte della Sezione dei loro nuovi piani contabili MCA2, la metà di essi ha ricevuto la pre-ratifica per l'introduzione con il Preventivo e una trentina la ratifica definitiva, riferita parimenti ai valori di bilancio, alle tabelle da allegare ai conti e all'utilizzo di un programma contabile idoneo. Nel corso del 2018 sono stati inoltre anche ratificati, previa verifica della loro sostenibilità finanziaria, 17 crediti d'investimento. Attraverso quest'opera di costante e approfondita consulenza, in collaborazione anche con l'Alleanza patriziale, la Sezione degli enti locali supporta quindi i Patriziati nel raggiungimento degli obiettivi fissati. A quest'ultimo proposito, si registrano in generale dei risultati positivi.

Da segnalare, inoltre l'impegnativo e approfondito lavoro, svolto in stretta collaborazione con la Commissione di coordinamento patriziale, volta alla revisione parziale della Legge organica patriziale e che ha portato al licenziamento del relativo messaggio da parte del Consiglio di Stato.

Aggregazioni patriziali

Nel corso dell'anno sono state completate le procedure volte alle aggregazioni del Patriziato di Faido e della Degagna di Tarnolgio in Piano e del Patriziato di Arognò con quello di Bissone. Di conseguenza, il numero complessivo di Patriziati è diminuito da 203 a 201.

Numero di Patriziati al 31 dicembre 2017	203
Variazione nel corso del 2018:	2
Numero di Patriziati al 31 dicembre 2018	201

3.6.7 Formazione

Sempre di rilievo il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport –, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

La Sezione degli enti locali informa con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc.

3.6.8 Gruppi di lavoro

Nel 2018 i funzionari della SEL hanno partecipato a:

- Gruppo di lavoro “misure coercitive e collocamenti extrafamiliari”, costituito con risoluzione governativa n. 4985 del 15 novembre 2016, con il compito di stilare delle direttive per l'attuazione della Legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE)
- Gruppo di lavoro “Revisione LPDP”, istituito con risoluzione governativa 5564 del 13 dicembre 2017, con il compito di presentare un progetto di revisione della Legge sulla protezione dei dati
- Attuazione incarico attribuito con risoluzione governativa no. 3618 del 23 agosto 2017 alla Commissione di coordinamento patriziale, con il compito di elaborare un progetto di revisione parziale della Legge organica patriziale (LOC)
- Progetto di riforma “Ticino 2020 (vedi sopra punto 3.6.3.1).

3.7 Sezione della popolazione**3.7.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2018 la Sezione della popolazione è stata chiamata a implementare importanti modifiche legislative (diritto federale) e a consolidare le modifiche organizzative introdotte nel corso dell'anno precedente.

L'Ufficio dello stato civile ha in particolare recepito la nuova legislazione federale in materia di cittadinanza e adozione mentre l'Ufficio della migrazione, oltre a consolidare la riorganizzazione totale dei flussi di lavoro introdotta a fine 2017 si è cimentato nella preparazione delle modifiche di legge previste per il 2019 in materia di diritto degli stranieri e del settore dell'asilo (nuova LStrl - in vigore dal 1.1.2019 e nuova LAsi in vigore dal 1.3.2019).

In aggiunta a quanto precede anche nel 2018 si è assistito a un ulteriore aumento della complessità delle casistiche trattate dai due Uffici che compongono la Sezione.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018, Il Consiglio di Stato, su proposta della SP ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 28.02 Modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e la revisione totale dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OintS) (RG n. 815);
- 17.03 Modifica dell'Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e la revisione totale dell'Ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) (RG n. 941);
- 25.04 Attuazione del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo (riassetto del settore dell'asilo) - Indagine conoscitiva riguardante l'ordinanza del DFGP sulla gestione dei centri della Confederazione e degli alloggi presso gli aeroporti (RG n. 1836);
- 16.05 Recepimento e la trasposizione delle basi legali per l'istituzione e l'uso del sistema di ingressi/uscite (Entry/Exit System [EES]) (regolamenti (UE n. 2017/226 e 2017/2225) (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 2190);
- 30.05 Revisione parziale dell'ordinanza sulla medicina della procreazione: semplificazione della comunicazione dei dati genetici al figlio (RG n. 2449);
- 30.05 Revisione dell'ordinanza sullo stato civile (OSC) e dell'ordinanza sugli emolumenti in materia di stato civile (OESC) (RG n. 2448);
- 22.08 Modifica del Codice civile (Cambiamento del sesso allo stato civile) (RG n. 3727);
- 21.11 Modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri; attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera e indennizzo dei Cantoni per le spese occasionate dai minorenni non accompagnati nel settore dell'asilo e dei rifugiati (RG n. 5431).

3.7.3 Stato civile (3.T26)

La quantità di attività dell'unità amministrativa è rilevabile in modo dettagliato dall'allegato statistico. Si rileva che l'andamento annuale dipende d'un canto dall'incidenza naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

L'impegno di formazione permanente individuale è stato importante, ritenuti gli avvicendamenti di personale e le sempre più complesse e presenti situazioni con implicazioni di diritto internazionale, che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera. Pure gli affinamenti giurisprudenziali legati alle innovazioni legislative impongono un costante aggiornamento della formazione.

Sempre più variegata e complessa giuridicamente anche l'attività esercitata quale autorità competente in materia di cambiamenti di nome, di adozione (con l'entrata in vigore il 1. Gennaio 2018 del nuovo diritto di adozione) e per l'inoltro di azioni di annullamento dei matrimoni e delle unioni domestiche registrate fittizie, rispettivamente nell'ambito dei matrimoni forzati. Una parte importante dell'attività dell'autorità centrale è determinata dai compiti quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni molto complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, ecc.).

L'ufficio, quale autorità di vigilanza sullo stato civile, durante il 2018, ha provveduto a ispezionare tutti gli 8 Servizi circondariali dello stato civile.

3.7.3.1 Documenti d'identità

L'attività nell'ambito del rilascio dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri, nel 2018, non ha conosciuto particolari problemi.

In tutti i centri di registrazione ticinesi (Bellinzona, Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca) le procedure sono state eseguite correttamente e in modo puntuale.

Durante quest'anno è stato portato a termine, con il sostegno di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare, il progetto denominato "biometria 2020", per il quale è stato redatto un rapporto all'attenzione della Direzione del Dipartimento delle Istituzioni e successivamente del CdS, in cui sono stati illustrati gli scenari e le possibili soluzioni da adottare a partire dal 1° ottobre 2020, in previsione del rilascio generalizzato per tutti i cittadini stranieri residenti nel nostro Cantone di permessi biometrici.

3.7.3.2 MOVPOP

Il Servizio ha subito nel 2018 un avvicendamento di personale a capo dello stesso, Durante l'anno in questione è stata messa in esercizio la versione 4 di MovPop ed entro la fine del 2018 circa l'80% degli utenti è passato alla nuova versione, mentre il restante 20% è in procinto di ricevere le credenziali d'accesso. Con l'ultima versione sono state introdotte diverse novità e miglioramenti anche rivolti alla sicurezza, tra cui l'eliminazione della possibilità di accedere all'applicativo tramite internet e la creazione di diverse tipologie di profili utenti per meglio garantire la protezione dei dati personali contenuti nella banca dati. È inoltre proseguita regolarmente e senza intoppi l'attività di vigilanza, che consiste in particolare nel monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali e dell'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica. Le richieste di elaborazioni particolari di dati e il conseguente allestimento di convenzioni sono rimaste stabili. Il responsabile dell'u.a. e la nuova responsabile del servizio hanno quindi riattivato i contatti con l'Associazione ticinese dei funzionari del controllo abitanti, con cui si è anche collaborato nell'ambito della formazione.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni, oltre all'usuale attività di gestione delle sempre numerose procedure trattate, è stato ulteriormente impegnato intensamente per la messa in vigore delle nuove procedure conseguenti all'avvenuta modifica, dall'1.1.2018, delle norme federali in materia di cittadinanza (LCit/OCit), rispettivamente della Legge sulla cittadinanza cantonale e sull'attinenza comunale, nonché del relativo Regolamento di applicazione.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Sono 88'641 le decisioni emesse nel corso del 2018 dall'Ufficio della migrazione (UM), ossia il 17.7% in più dell'anno precedente. Si tratta di una variazione determinata principalmente dalle scadenze quinquennali dei permessi le quali, sebbene tendano a un progressivo livellamento, determinano ancora in modo importante i flussi riguardanti le domande di rinnovo di permessi "G", "C" e "B". L'aumento più significativo riguarda le domande di permessi "C" che, rispetto all'anno precedente, nel 2018 sono aumentate del 93.7%.

Per la prima volta dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone si constata una diminuzione significativa del numero di persone straniere titolari di un permesso "G" in corso di validità: 72'348 (-5.64% rispetto al 2017), mentre per il secondo anno consecutivo si registra una leggera diminuzione del numero di persone titolari di un permesso "B" (-2.09%).

Complessivamente la popolazione straniera residente in Ticino titolare di un permesso di soggiorno in corso di validità nel 2018 è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente (+0.28%), mentre a livello nazionale si registra un aumento dell'1.34%.

Sono state 159'180 le pratiche pervenute all'UM durante il 2018 e si tratta del numero più significativo registrato nel corso degli ultimi 14 anni.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Gli altri principali Stati di provenienza sono la Siria (1'393 domande, -28.6% rispetto all'anno precedente), l'Afghanistan (1'186 domande, -2.5% rispetto al 2017) e la Turchia (1'005 domande, con un aumento del 18%).

A seguito della diminuzione del numero di domande d'asilo presentate, si è registrato un ulteriore calo delle partenze. Nel 2018, 1'613 persone hanno lasciato volontariamente la Svizzera (-5,6% rispetto al 2017), 3'266 sono state allontanate verso il loro Paese d'origine o verso un Paese terzo (-8,6%) e 1'560 verso uno Stato Dublino (-23,6%).

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Cazis (GR)	204	133	130	155	140	100	69
Totale	204	133	130	155	140	100	69

Ritenuto il calo generale delle domande d'asilo, anche le decisioni di carcerazione amministrativa sono scese, nel 2018, a 69 casi.

Divieti di accesso / abbandono

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Divieti abbandono	11	0	0	1	0	4	15
Divieti accesso	13	5	3	1	2	1	0
Totale	24	5	3	2	2	5	15

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Nel 2018 si è di fatto chiuso il cantiere principale e cioè il progetto di riorganizzazione dell'Ufficio tecnico. I primi risultati sono incoraggianti: aumento della produttività e miglioramento del servizio.

Sia nell'ambito di questo progetto che dell'attività in generale della Sezione, si è posta molta attenzione all'introduzione o al miglioramento dei servizi online offerti: fatture elettroniche, pagamento delle multe, cambio indirizzo, appuntamento al collaudo e per esami di guida teorici e pratici, ristampa targhe, rilascio in automatico della licenza di condurre definitiva.

La certificazione dell'idoneità alla guida e in particolare il ruolo del medico del traffico sono state anche nel 2018 tema di frequente discussione ed è emersa la necessità di migliorare l'informazione su questa figura professionale.

In chiaroscuro i dati della sicurezza stradale: ulteriore diminuzione del numero totale di incidenti, senza però una corrispettiva diminuzione delle vittime.

A seguito dell'aumento del saldo bonus/malus dovuto alla modifica legislativa di inizio 2017, per garantire la neutralità finanziaria degli ecoincentivi si è dovuto procedere alla diminuzione dei coefficienti di moltiplicazione. La relativa modifica del Regolamento d'applicazione alla Legge sulle imposte e tasse di circolazione è entrata in vigore il 1° gennaio 2018. L'importo fatturato per il 2018 è quindi stato di 138.5 milioni di franchi, a cui vanno aggiunti 3.6 milioni per l'imposta di navigazione.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

07.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 febbraio 2018 presentata da Fiorenzo Dadò e Fabio Battaglioni "Fondo cantonale per la prevenzione e la sicurezza stradale a disposizione dei Comuni" (messaggio n. 7507).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

10.04 Modifica dei requisiti tecnici e dell'esame di immatricolazione dei veicoli stradali e introduzione di un nuovo tachigrafo (RG n. 1514).

13.06 Revisione parziale dell'Ordinanza sulla navigazione interna (RG n. 2729).

13.06 Ordinanza concernente le multe disciplinari; elenchi delle multe (RG n. 2730).

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Al 31 dicembre 2018 i veicoli immatricolati erano 327'063, cioè 1'076 in meno rispetto all'anno precedente. Siamo quindi di fronte a una, seppur minima, riduzione del parco veicoli ticinese (-0.3%). Risultato che trova conferma anche nella categoria delle automobili (225'883, -0.6%).

Aumento contenuto per contro nel settore dei motoveicoli, che passano da 47'081 a 47'296 (+0.5%), malgrado l'ormai usuale diminuzione delle motoleggere.

Dopo decenni di costante diminuzione, trova conferma l'inversione di tendenza nel settore dei ciclomotori: per il quarto anno consecutivo il numero di ciclomotori immatricolati è aumentato seppur in modo minimo (+0.1%).

I collaudi eseguiti sono aumentati di oltre il 36%, passando da 53'197 a 72'601. L'incremento è dovuto alle misure di ottimizzazione introdotte all'Ufficio tecnico e in particolare alla nuova modalità di lavoro "1 esperto-1 veicolo". Importante anche il fatto che il numero di collaudi effettuati è superiore a quanto previsto dalla base legale, permettendoci di conseguenza di recuperare parzialmente il ritardo accumulato.

Risultato dovuto anche all'introduzione delle "conferme di riparazione", procedura che permette all'utente di farsi attestare direttamente dai garages l'esecuzione di eventuali lavori di sistemazione di difetti riscontrati al collaudo. Da marzo 2018 sono stati ben 3009 i detentori che hanno approfittato di questa possibilità.

Per quanto riguarda il settore della navigazione, nuova leggera diminuzione del numero di natanti immatricolati (da 6'964 a 6'780, -2.6%). Il numero di collaudi (1'629) è aumentato del 3.8%.

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Gli esami teorici (6'467) e gli esami pratici di guida (8'917) sono praticamente al livello dell'anno precedente (-0.2% rispettivamente +0.1%).

La stabilità nel numero di esami è del resto confermata anche dal numero di licenze di allievo conducente rilasciate: 9'018 (-0.2%). Dato comunque per la seconda volta consecutiva superiore alle 9'000 unità.

Nell'ambito dell'accertamento dell'idoneità alla guida si segnala la diminuzione del numero di visite mediche (20'722, -8.5%), effetto da ricondurre principalmente alla modifica di ordinanza entrata in vigore il 01.01.2019 che ha alzato il limite d'età da 70 a 75 anni.

Per una volta, i dati sembrerebbero non confermare l'usuale aumento con cui l'Ufficio giuridico è sempre stato confrontato: il numero complessivo di decisioni è stato di 70'088, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 3.9%. Questa flessione è però dovuta a due disfunzioni informatiche, che hanno bloccato per diverso tempo dapprima il nuovo applicativo multe in dotazione alla Polizia cantonale (ritardo nella trasmissione delle procedure contravvenzionali) e poi il nuovo applicativo multe in dotazione all'Ufficio giuridico (ritardo nella trasmissione degli incarti per l'esame dal punto di vista dell'eventuale misura amministrativa).

Dopo decenni di continuo aumento, vi è per il secondo anno consecutivo una diminuzione delle denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati (art. 258 CPC), arrivando a 7'781 casi, -11%. Questo dato è comunque ancora chiaramente superiore alla media 2011-2015.

Gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida da eseguire da un medico del traffico sono stati:

- 477 mandati peritali;
- 111 valutazioni conclusive per riammissione alla guida;
- 462 accertamenti preliminari stupefacenti.

Rispetto al 2016, anno di introduzione di questa nuova procedura, in totale gli ordini sono passati da 1'209 a 1'050 (-13.2%).

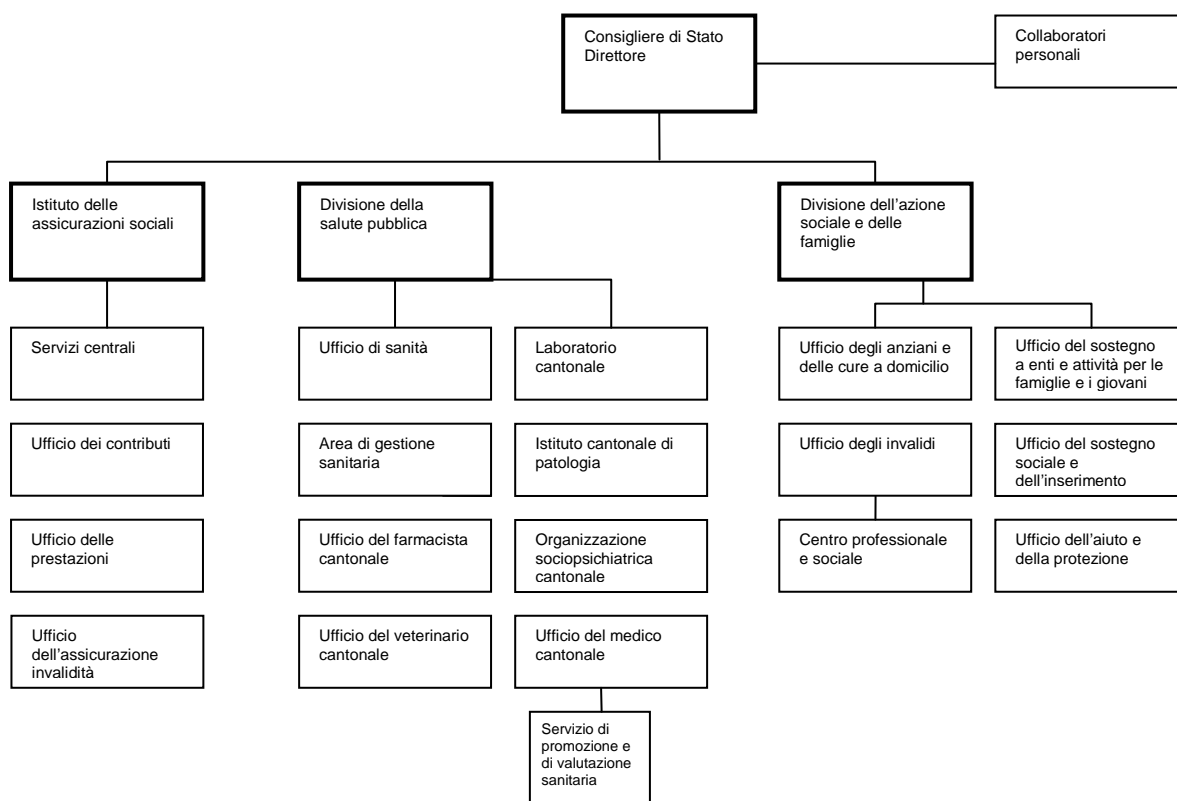
3.8.5 Sicurezza stradale

A fronte di un'ulteriore riduzione del numero totale di incidenti (da 3'933 a 3'660, -6.9%) il numero di vittime è rimasto praticamente invariato: 695 feriti leggeri (+1.6%) e 196 feriti gravi (=).

Situazione particolare per quel che riguarda il numero degli incidenti mortali che sono passati da 8 a 15, anche se il numero di morti è aumentato solo leggermente (da 13 a 15).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	89
4.1	Considerazioni generali	89
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	91
4.2.1	L'indennità per insolvenza	93
4.2.2	Contributo per l'assistenza nell'Assicurazione invalidità: evoluzione dalla sua introduzione	95
4.2.3	Assegni figli, determinazione e implementazione del sistema di perequazione degli oneri fra Casse	97
4.2.4	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	98
4.3	Divisione della salute pubblica	98
4.3.1	Considerazioni generali	98
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	99
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T24-26)	100
4.3.4	Area di gestione sanitaria	102
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)	103
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)	107
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)	108
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T36-38)	110
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)	111
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)	112
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)	115
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	115
4.4.1	Considerazioni generali	115
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	116
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)	117
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T65-66)	119
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)	121
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-80)	123
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	125
4.4.8	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-90)	127

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Politica finanziaria

In questo ultimo anno di legislatura, dopo aver proceduto nell'ambito della manovra di riequilibrio finanziaria 2017-19 a un contenimento della spesa per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (Ripam), con il preventivo 2019 si è previsto un aumento mirato delle risorse destinate a tale misura.

Con decisione governativa del 3 maggio 2017, infatti, il Consiglio di Stato ha autorizzato il Dipartimento della sanità e della socialità a commissionare uno studio al Dipartimento di economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI con lo scopo di analizzare l'incidenza dei premi dell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (LAMal) sul reddito lordo delle famiglie ticinesi, al lordo e al netto della Ripam. Lo studio SUPSI, consegnato al DSS nel settembre 2017, ha così consentito di valutare l'efficacia del modello ticinese di Ripam, evidenziando la necessità di intervenire tramite il dispositivo della Ripam per ridurre almeno in parte l'incidenza dei premi sul reddito lordo delle famiglie senza figli. La maggior spesa annua per il Cantone, valutata in 5 milioni di franchi, con un effetto trascurabile sui Comuni, è stata avallata dal parlamento contestualmente all'approvazione del preventivo 2019.

Politica sociale

La Riforma cantonale fiscale e sociale (messaggio n. 7417, approvato dal Gran Consiglio il 12 dicembre 2017), oggetto di referendum per la parte fiscale, è stata confermata nella votazione popolare del 29 aprile 2018. Questa riforma, introdotta in collaborazione con il DFE, ha consentito di destinare 20 milioni di franchi supplementari alle famiglie e alle strutture che favoriscono la conciliabilità tra responsabilità familiari e impegni professionali (asili nido, famiglie diurne, doposcuola ecc.). Son così potuti entrare in vigore:

- L'assegno parentale (una tantum di 3'000.- franchi per i nuovi nati)
- Gli aiuti finanziari per il pagamento delle rette negli asili nido (contributo universale a tutte le famiglie, contributo supplementare per i beneficiari di Ripam e contributo supplementare per i beneficiari dell'assegno di prima infanzia) e maggiori contributi alle strutture e dei servizi (nidi dell'infanzia, micro-nidi, centri extrascolastici e famiglie diurne) che sono subordinati al raggiungimento di criteri qualitativi, gestionali e di riconoscimento salariale alle operatrici e agli operatori di settore in accordo con le Direttive previste dal Dipartimento della Sanità e della Socialità.
- Ulteriori sussidi per il sostegno ai famigliari curanti
- Collaborazione con il mondo economico per attuare misure e progetti in favore della conciliabilità famiglia-lavoro.

Di fronte al costante aumento del numero dei dossier dell'assistenza sociale, nel 2017 si è proceduto a un primo intervento d'adeguamento degli effettivi dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) nonché all'avvio di un'analisi organizzativa tramite uno studio commissionato alla SUPSI. Anche a seguito delle risultanze dell'analisi della SUPSI, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione di una nuova Sezione del sostegno sociale (SdSS), che comprenderà l'attuale Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e un nuovo Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), oggi Servizio dell'USSI. Per far fronte alle accresciute necessità del settore, è pure previsto di potenziare le risorse attribuite a queste unità amministrative.

Politica sanitaria

Dopo l'approvazione parlamentare a fine 2017 della revisione della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) il Dipartimento ha promosso una breve procedura di consultazione su alcuni requisiti introdotti dal Parlamento con riferimento all'autorizzazione all'esercizio della professione, dopo di che la revisione è entrata in vigore il 1° settembre 2018. Alcune disposizioni, segnatamente l'obbligo di segnalazione e il requisito della conoscenza di una seconda lingua nazionale per gli operatori sanitari universitari (LPMed), sono sospese a seguito di ricorsi inoltrati al Tribunale federale.

Il regime nazionale di moratoria per gli studi medici, che sarebbe dovuto scadere a giugno 2019, è stato prorogato di ulteriori due anni. Nel frattempo, il Consiglio federale ha proposto il 9 maggio 2018 un nuovo progetto (18.047) di revisione LAMal inteso a sostituire la limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a LAMal, aumentando le esigenze nei confronti dei fornitori di prestazioni e mettendo a disposizione dei Cantoni strumenti più efficaci per il contenimento l'offerta. La proposta, approvata dal Consiglio nazionale il 12 dicembre 2018, è ora sotto esame del Consiglio degli Stati.

Per la pianificazione ospedaliera, sono tuttora pendenti presso il Tribunale amministrativo federale i ricorsi presentati da tre istituti privati contro il DL entrato in vigore il 1° aprile 2016. A inizio 2018, sono invece entrati in funzione tre nuovi reparti di cure acute di minore intensità (RAMI), con un contratto quadro di prestazione per la durata della sperimentazione (2018-2019).

Il programma di screening mammografico coordinato dal Centro programma screening Ticino procede bene e la quota d'adesione da parte delle destinatarie (donne fra i 50 e in 70 anni) ha ormai raggiunto il 61%. Si sono inoltre avviati i lavori per l'attuazione dello screening colorettole deciso dal parlamento il 5 novembre 2018 approvando una mozione in merito.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

Il 2018 è stato caratterizzato dall'assenza di modifiche legislative importanti, sia a livello cantonale sia federale. La riforma della Legge federale concernente le prestazioni complementari (LPC), annunciata per il 2019, è stata rinviata all'anno successivo, mentre l'approvazione della riforma fiscale e sociale cantonale in votazione popolare ha permesso di iniziare l'erogazione dell'assegno parentale dal 2019. A fine 2018 è stato altresì deciso di aumentare il limite di reddito disponibile sopra il quale decade il diritto al sussidio per la riduzione dei premi di cassa malati delle persone sole e delle coppie senza figli: grazie a tale modifica, queste persone potranno beneficiare di un sussidio maggiorato da gennaio 2019, per un costo complessivo di circa 5 milioni di franchi in più. La modifica, avallata dal Gran Consiglio nell'ultima seduta dell'anno, ha lo scopo di attenuare l'incidenza del costo dei premi sul bilancio domestico di queste due categorie di beneficiari, che in precedenza erano mediamente più gravati rispetto alle famiglie con figli.

Le attività svolte sono state sostanzialmente quelle ordinarie, in una logica di continuità, fatta eccezione per l'avvicendamento alla direzione, avvenuta a seguito del pensionamento dell'Avv. Carlo Marazza dopo 28 anni passati alla guida dell'Istituto, nonché per l'avvio ufficiale dell'attività del Servizio di controllo interno (SCI) e per la creazione di un nuovo sportello della Cassa cantonale di disoccupazione (CCAD) presso la sede dell'Ufficio regionale di collocamento (URC) di Bellinzona, realizzato allo scopo di migliorare l'accessibilità al servizio da parte della popolazione disoccupata.

Il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di fr. 1'387'831'833.- (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari). L'incremento rispetto al 2017 è stato del 2.47%.

Per le prestazioni erogate, meritano particolare sottolineatura le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI	fr.1'490'816'852.-	(+1.09%)
- prestazioni complementari AVS e AI	fr. 223'866'071.-	(-0.36%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati (ordinari e PC)	fr. 290'699'010.-	(+4.0%) ¹
- contributi assicurativi per insolventi	fr. 19'330'966.-	(+13.5%) ²
- assegni familiari (ordinari e agricoli)	fr. 195'290'774.-	(+8.2%)
- assegni integrativi e prima infanzia	fr. 31'303'933.-	(-2.5%)

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

¹ Dati 2018 provvisori

² Dati 2018 provvisori

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2017 e 2018.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
Entrate (in fr.)				Uscite (in fr.)			
	2017	2018	Scostamento		2017	2018	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	978'506'381	999'197'024	2.1%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	624'202'955	622'455'552	-0.3%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'602'709'336	1'621'652'576	1.2%
Contributi AD	171'151'656	176'254'279	3.0%	Prestazioni AD	66'665'736	66'768'821	0.2%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	204'747'910	212'380'530	3.7%	Assegni familiari ordinari e agricoli	180'469'632	195'290'774	8.2%
Contributi assegni familiari di complemento *	21'972'436	21'914'427	-0.3%	Assegni familiari di complemento	32'116'634	31'303'933	-2.5%
Imposte federali, cantonali e comunali **	514'212'135	523'954'587	1.9%	Prestazioni complementari	224'675'603	223'866'071	-0.4%
				Riduzione premi Ass. malattia (Ripam) ²	279'392'334	290'699'010	4.0%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali **	16'514'115	18'802'529	13.9%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	511'505	528'437	3.3%	Assicurati insolventi ²	17'025'620	19'330'966	13.5%

* Contributo prelevato da tutte le Casse AF

** Dati 2018 provvisori

4.2.1 L'indennità per insolvenza

L'indennità per insolvenza è una delle prestazioni garantite dall'assicurazione contro la disoccupazione³ e disciplinate dalla relativa legislazione federale⁴.

Lo scopo di quest'aiuto sociale è colmare la perdita di salario di un lavoratore dipendente, non in quanto disoccupato (cioè quando lo stesso ha perso il suo lavoro) ma perché il suo datore di lavoro è in stato di insolvenza e non può versare lo stipendio per il lavoro che il collaboratore ha effettivamente svolto. L'indennità protegge quindi i crediti salariali del lavoratore, per evitare che incorra in gravi difficoltà in seguito alle perdite di salario subite.

L'insolvenza presuppone che il datore di lavoro sia fallito oppure che il fallimento non possa essere decretato in quanto (in ragione di manifesto indebitamento) nessun creditore si è dichiarato disposto ad anticipare le spese esecutive; vi è insolvenza anche quando al datore di lavoro è stata concessa una moratoria concordataria oppure se nei suoi confronti è stata depositata una domanda di pignoramento per crediti salariali.

Per beneficiare dell'indennità d'insolvenza, il lavoratore deve rendere plausibile il suo credito salariale e dimostrare i passi concreti intrapresi validamente e tempestivamente per rivendicarlo, ciò che presuppone di averlo fatto valere presso il datore di lavoro tramite solleciti scritti e in seguito aver intrapreso la via esecutiva nei suoi confronti.

L'indennità per insolvenza copre, per lo stesso datore di lavoro, i crediti salariali (oltre la 13ma mensilità, eventuali gratifiche, le indennità per vacanze o festivi e altre indennità previste dal contratto di lavoro) relativi agli ultimi 4 mesi del rapporto lavorativo (fino al massimale di salario previsto dalla legge), a condizione che il dipendente abbia concretamente lavorato.

La prestazione deve essere richiesta, rispettando i termini previsti dalla legge, alla Cassa pubblica (cioè la Cassa cantonale) di disoccupazione del Cantone ove ha la sede l'Ufficio esecuzioni e fallimenti competente per la procedura esecutiva.

Così come l'indennità di disoccupazione e quella per lavoro ridotto, l'entità delle indennità per insolvenza erogate in un anno concorre a formulare una diagnosi sullo stato di salute delle aziende di un Cantone e, quindi, della Confederazione. In altre parole, costituisce un barometro della situazione congiunturale.

In Ticino, è la Cassa pubblica di disoccupazione – che rientra nel novero degli enti e delle corporazioni di diritto pubblico gestite sotto l'egida dell'Istituto delle assicurazioni sociali – a gestire tutte le richieste d'indennità d'insolvenza: essa ha, quindi, una visione globale sull'evoluzione di questa prestazione della nostra rete di sicurezza sociale.

Rispetto all'anno precedente, nel 2018 le aziende oggetto d'insolvenza sono aumentate esponenzialmente, malgrado il basso tasso medio di disoccupazione (2.6% a livello svizzero e 3% a livello ticinese) e il buon andamento congiunturale generale: da 177 a 195, ciò che costituisce il dato più elevato degli ultimi 12 anni. Anche il numero di persone beneficiarie è aumentato, passando dai 754 del 2017 agli 828 del 2018. L'importo erogato nel corso del 2018 ha raggiunto gli 8.5 milioni di franchi, con un incremento di ca. 2.5 milioni di franchi rispetto al 2017.

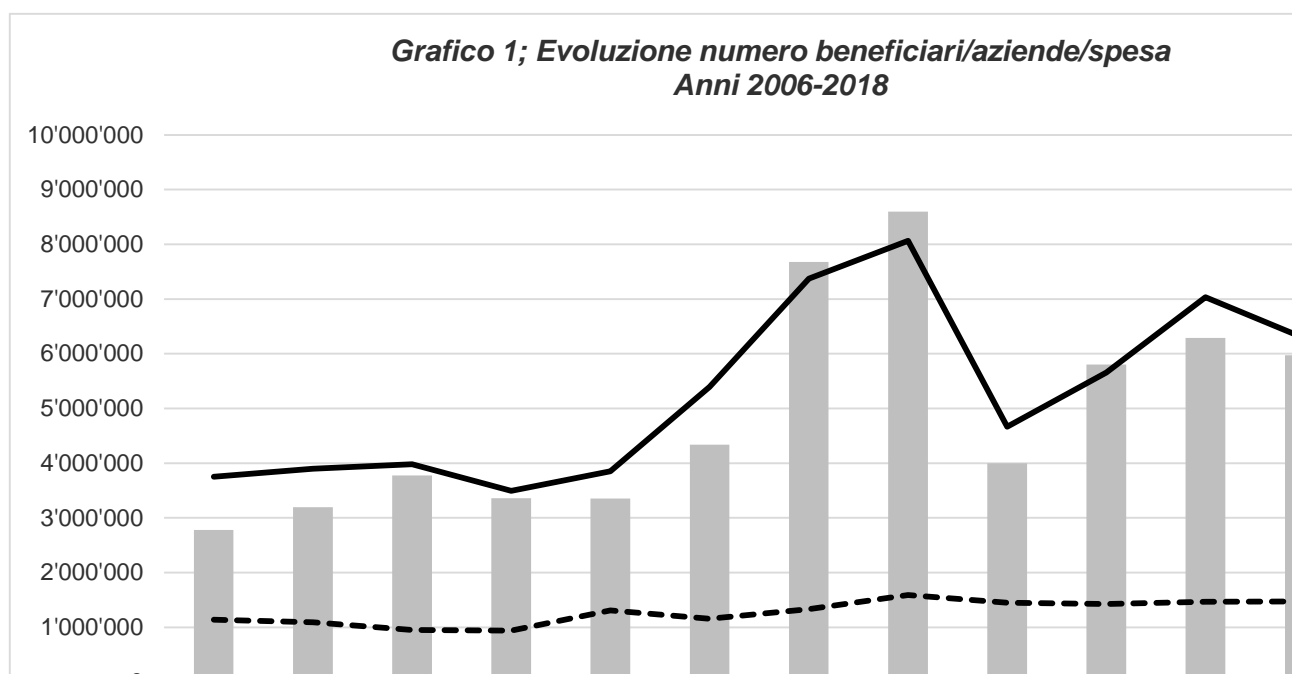
In termini di numero di beneficiari e aziende, rispettivamente di spesa, il 2018 ha una certa similitudine con il 2013.

³ Le altre sono l'indennità di disoccupazione, quella per intemperie e per lavoro ridotto.

⁴ Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza del 25 giugno 1982 (RS 837.0) e relativa ordinanza (RS 837.02).

Tabella 1: Evoluzione numero beneficiari/aziende e spesa, dal 2006 al 2018

Anno	Numero beneficiari	Numero aziende	Importo erogato (in CHF)
2006	450	137	2'782'250.45
2007	468	131	3'198'353.00
2008	478	114	3'772'788.00
2009	419	113	3'361'331.45
2010	462	157	3'351'408.00
2011	647	139	4'340'293.00
2012	885	160	7'676'772.00
2013	968	191	8'594'768.00
2014	560	174	4'001'091.00
2015	679	171	5'801'910.00
2016	844	176	6'287'676.00
2017	754	177	5'974'401.00
2018	828	195	8'503'685.00

Grafico 1; Evoluzione numero beneficiari/aziende/spesa
Anni 2006-2018

Come si vede dal grafico, il numero di beneficiari non è evoluto nel medesimo modo di quello delle aziende: per gli anni dove nel numero di beneficiari si nota un particolare picco (in particolare nel 2013 ma anche, in misura minore, nel 2016 e nel 2018) il fenomeno è dovuto al fatto che lo stato d'insolvenza che ha giustificato l'erogazione delle indennità ha interessato grosse aziende, quindi con un elevato numero di dipendenti.

Con il pagamento delle indennità, le pretese salariali del lavoratore, compreso il privilegio legale di cui esso gode nel fallimento, sono trasferite alla Cassa di disoccupazione che gliel'ha versate. In virtù della descritta surrogazione, la Cassa è così abilitata ad agire in giustizia nei confronti del datore di lavoro per recuperare le indennità che ha erogato al lavoratore. In caso di fallimento o pignoramento, la Cassa insinua il suo credito al competente Ufficio esecuzioni e fallimenti, rispettivamente al commissario del concordato se è stata concessa una moratoria concordataria. Diversamente, in caso di manifesto indebitamento, la Cassa rivendica anzitutto il credito presso il datore di lavoro, impartendogli un termine per provvedere al pagamento; se il datore di lavoro non vi dà seguito, la Cassa avvia la procedura esecutiva per l'incasso.

Nella tabella che segue sono elencati gli importi recuperati dalla Cassa tramite la procedura sopra descritta.

Come ovvio, quanto il lavoratore medesimo è riuscito a incassare presso il suo datore di lavoro nel fallimento o nella moratoria concordataria o per via esecutiva di pignoramento deve essere riversato alla Cassa; si sottolinea che quanto recuperato dalla Cassa a questo titolo non è compreso nei dati i cui alla tabella che segue.

Tabella 2: Evoluzione recupero presso i datori di lavoro dopo surrogazione, dal 2010 al 2018 [T2]

Anno	Importo incassato nell'anno	% di incasso rispetto al fatturato nell'anno
2010	370'000	11%
2011	360'000	8.3%
2012	330'000	4.3%
2013	290'000	3.4%
2014	1'376'179	34.4%
2015	690'360	11.9%
2016	688'845	10.95%
2017	1'156'018	19.35%
2018	284'516	3.35%

Si precisa che gli importi relativi all'incasso negli anni esposti sono dati di cassa: nella maggior parte dei casi essi si riferiscono a indennità per insolvenza erogate negli anni precedenti.

Come si vede dalla tabella, la percentuale di recupero tramite la procedura sopra descritta non è stabile negli anni; essa attesta le difficoltà d'incasso presso una ditta che ha delle difficoltà o è addirittura fallita. Quello che le Casse pubbliche di disoccupazione non riescono a incassare presso i datori di lavoro resta a carico del Fondo di compensazione della disoccupazione, che è gestito a livello federale. È importante ricordare che per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni il mancato recupero presso le aziende non incide finanziariamente, visto che il modello di finanziamento della LADI è di tipo contributivo.

Nell'AVS, assicurazione sociale di ben altro calibro, con lo strumento dell'art. 52 LAVS le possibilità di recupero per le Casse di compensazione AVS/AI/IPG (per i contributi sociali) sono migliori, in quanto le Casse AVS possono rifarsi sugli organi (formali e materiali), cioè sulle persone, di una società che non ha provveduto a pagare i contributi sociali quando questi non possono più essere riscossi per le vie ordinarie.

4.2.2 Contributo per l'assistenza nell'Assicurazione invalidità: evoluzione dalla sua introduzione

Il contributo per l'assistenza è una prestazione dell'assicurazione per l'invalidità (AI) introdotta dalla sesta revisione della legge il 1° gennaio 2012. Essa ha lo scopo di rafforzare l'autonomia degli assicurati non ancora in età ordinaria pensionabile AVS, permettendo loro di vivere a casa e, nel contempo, di alleggerire i familiari dall'aiuto che forniscono al proprio parente o coniuge bisognoso tramite l'assunzione di una persona che fornisca l'assistenza necessaria.

Gli assicurati che beneficiano della prestazione ne mantengono il diritto (diritto acquisito) al passaggio all'età AVS.

Le prestazioni di aiuto e calcolo

Il contributo per l'assistenza copre le prestazioni di aiuto fornite da una terza persona, chiamata assistente, necessaria per condurre una vita a casa propria il più possibile in autonomia.

Gli ambiti di assistenza sono numerosi: il compimento degli atti ordinari della vita, la gestione dell'economia domestica, la partecipazione alla vita sociale, l'organizzazione del tempo libero, l'educazione e l'accudimento dei figli, lo svolgimento di un'attività di pubblica utilità, lo

svolgimento di una formazione o di un perfezionamento professionale, l'esercizio di un'attività lucrativa nel mercato del lavoro primario, la sorveglianza diurna, il servizio notturno.

A differenza dell'assegno per grandi invalidi, il contributo non corrisponde a un importo fisso, ma è determinato in base all'assistenza effettivamente necessaria per ogni singolo assicurato e definito dal bisogno di aiuto mensile riconosciuto in ore. L'assicurazione può prendere a carico un numero massimo di ore, valutate sulla base della situazione individuale del beneficiario. Dal calcolo delle ore necessarie è dedotto il tempo già coperto da altre prestazioni come l'assegno per grandi invalidi (aiuto regolare per svolgere gli atti ordinari della vita) e il contributo alle cure versato dalla LAMal.

Considerata la complessità del sistema, l'AI può riconoscere all'assicurato l'esigenza di una consulenza fornita da terzi (organizzazioni, fiduciarie, ecc.) per tutte le questioni che riguardano il diritto del lavoro, l'affiliazione come datore di lavoro ecc. Per questo tipo di prestazione è versata un'indennità oraria di fr. 75.- per un massimo di fr. 1'500.- nei 18 mesi successivi alla sua concessione.

Gli importi orari

Gli importi orari dipendono dal tipo di assistenza e dalla gravità del danno alla salute. Il contributo di base ammonta a fr. 33.20 all'ora. Qualora il beneficiario, a causa del danno alla salute, necessiti un assistente con qualifiche particolari, l'importo orario è di fr. 49.80.

Il servizio notturno dipende dall'intensità delle prestazioni di aiuto fornite, ma non deve superare l'importo di fr. 88.55 per notte.

I montanti versati includono sia i contributi sociali paritetici sia le indennità di vacanza.

Il pagamento avviene tramite fattura mensile, da presentare all'ufficio AI, che indichi le ore prestate ed è effettuato, dopo preavviso, dalla Centrale delle casse di compensazione di Ginevra.

Condizioni per il diritto

La condizione essenziale per avere diritto al contributo per l'assistenza è che l'assicurato benefici dell'assegno per grandi invalidi, che risieda al proprio domicilio e che conduca la propria economia domestica. A certe condizioni anche gli assicurati con una capacità limitata di esercitare i diritti civili possono beneficiare del contributo per l'assistenza: devono gestire una propria economia domestica, seguire assiduamente una formazione professionale nel mercato del lavoro regolare o altri tipi di formazione di livello secondario e terziario, oppure esercitare un'attività lucrativa per almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro regolare.

Pure gli assicurati minorenni hanno diritto a tale prestazione a patto che frequentino una scuola dell'obbligo in una classe normale o svolgano una formazione professionale nel mercato del lavoro regolare o un'altra formazione di tipo secondario, esercitino un'attività lucrativa di almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro primario oppure ricevano già un supplemento per cure intensive per un bisogno dovuto all'invalidità di almeno 6 ore giornaliere.

L'assistente che fornisce il servizio non può essere un parente in linea retta, il coniuge, il partner registrato o la persona convivente. Inoltre non è riconosciuto se l'aiuto è fornito durante un soggiorno ospedaliero, semi ospedaliero o da un'organizzazione.

Controllo dell'ufficio AI

L'ufficio AI, oltre a verificare regolarmente la sussistenza delle condizioni materiali del diritto alla prestazione, controlla annualmente che l'assicurato abbia versato i contributi sociali in modo regolare. A tale scopo richiede il relativo certificato rilasciato dalla Cassa cantonale di compensazione. Per contro non vi è una sorveglianza specifica del rispetto contrattuale secondo il codice delle obbligazioni. Tuttavia, qualora si venisse a conoscenza che l'assicurato non rispetti i propri obblighi come datore di lavoro, l'ufficio AI può ridurre o rifiutare la prestazione.

Statistiche

S'illustra qui di seguito quale sia stata l'evoluzione della prestazione dalla sua entrata in vigore:

Anno	Numero beneficiari	Numero fatture annue	Importo medio annuo per assicurato circa fr.	Costi complessivi annui fr.
2012	18	83	27'551	495'914
2013	45	487	43'162	1'942'284
2014	72	744	33'339	2'400'388
2015	97	1'073	37'009	3'589'872
2016	132	1'335	33'424	4'411'918
2017	148	1'593	33'379	4'940'036
2018	188	2'148	34'457	6'477'893

4.2.3 Assegni figli, determinazione e implementazione del sistema di perequazione degli oneri fra Casse

Il 27 novembre 2012, contestualmente alla modifica della Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (Laf) entrata in vigore il 1° gennaio 2013, il Parlamento ticinese ha approvato un termine di sette anni per l'implementazione di un sistema perequativo che coinvolgesse tutte le casse di compensazione per gli assegni familiari autorizzate ad esercitare in Ticino. Per rispettare il termine d'entrata in vigore fissato al 1° gennaio 2020, nel corso del 2018 è stato necessario mettere mano al progetto, individuando dapprima il modello di riferimento da proporre per la sua realizzazione e iniziare ad imbastirne la costruzione affinché il progetto di modifica del Regolamento potesse essere sottoposto al Consiglio di Stato in tempo utile.

Le modalità di applicazione di questo sistema di perequazione, in virtù della delega legislativa a favore del Consiglio di Stato, sono contenute nella proposta di modifica del Regolamento sugli assegni di famiglia del 23 giugno 2009 (Reg. Laf). Il Regolamento così modificato, unitamente alla Laf, intende costituire le basi legali di riferimento per la perequazione degli oneri proposta.

Il meccanismo di perequazione degli oneri preconizzato si basa sul raffronto del coefficiente matematico di ogni singola Cassa di compensazione per gli assegni familiari (ottenuto dividendo i costi degli assegni per figli e di formazione, esclusi i costi amministrativi della Cassa, con la propria massa salariale e reddituale) con l'aliquota contributiva media calcolata sull'insieme dei costi degli assegni per figli e di formazione e delle masse salariali/reddituali a livello cantonale.

Secondo questo modello, per un dato anno, se l'aliquota contributiva matematica di una Cassa risultasse essere superiore all'aliquota contributiva media cantonale, la Cassa riceverebbe un contributo perequativo; mentre se questa risultasse essere inferiore all'aliquota media cantonale, la Cassa sarebbe chiamata a versare un contributo al fondo perequativo.

A garanzia del funzionamento del sistema e affinché le Casse ne possano tenere conto per il finanziamento degli assegni familiari, si è pensato all'allestimento di un conteggio preventivo che sarebbe trasmesso alle Casse prima della determinazione dell'aliquota per l'anno successivo. Secondo il modello preconizzato, il versamento dei crediti perequativi dovrebbe avvenire nel corso del quarto trimestre dell'anno di computo.

Il modello proposto, per garantire la corretta applicazione del sistema di perequazione e facilitarne la gestione esecutiva, individua una Cassa responsabile della gestione dell'intero sistema perequativo. Questa, per l'attività svolta, sarebbe indennizzata secondo una sperimentata chiave di ripartizione a suo tempo adottata per la gestione centralizzata degli Assegni familiari integrativi e di prima infanzia.

4.2.4 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.12 Adeguamento e armonizzazione delle basi legali nelle assicurazioni sociali per la trasmissione in forma elettronica di dati fiscali e l'accesso tramite procedura di richiamo (Messaggio 7608)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'Istituto delle assicurazioni sociali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 28.03 Modifica della legge sugli assegni familiari (LAFam) (RG 808)
- 25.04 Iv.pa. 13.478 «Prevedere indennità in caso di adozione di un bambino» (RG 1835)
- 08.05 Modifica della legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (LIPG). Prolungare la durata dell'indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato (RG 2106)
- 13.06 Modifica dell'ordinanza sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPC-AVS/AI) (RG 2726)
- 12.09 Consultazione riguardante il progetto dell'Accordo Casse di disoccupazione 2019-2023 (RG 4140)
- 26.09 Stabilizzazione dell'AVS (AVS21) (RG 4395)
- 05.12 Modifica dell'ordinanza sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (OPGA) - Disposizioni d'esecuzione relative alla sorveglianza degli assicurati (osservazione) (RG 5702)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Una chiara priorità della Divisione è consistita nella messa in atto della revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria), approvata a fine 2017. Dopo una breve consultazione su alcuni requisiti introdotti dal parlamento, la revisione è entrata in vigore il 1° settembre 2018, ma alcune disposizioni sono state sospese a seguito di ricorsi inoltrati al Tribunale federale

In ambito di pianificazione ospedaliera per prestazioni, con sentenze notificate il 1° marzo 2019, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi interposti dalla Clinica Luganese Moncucco SA e dalla Clinica Santa Chiara SA sulla pianificazione approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015. A inizio anno si è comunque potuto mettere in funzione i nuovi reparti acuti di minore intensità (RAMI).

L'attuale regime nazionale di moratoria per gli studi medici è stato prorogato di altri due anni e scadrà solo nel giugno 2021 per dar tempo alle Camere federali di discutere il nuovo progetto (18.047) di revisione LAMal proposto in sostituzione della limitazione delle autorizzazioni prevista dall'articolo 55a LAMal. Il progetto del Consiglio federale, già approvato dal Consiglio nazionale, mira a mettere a disposizione dei Cantoni strumenti più efficaci per il contenimento l'offerta. Il tema è di rilevanza strategica per il Ticino quale cantone di frontiera confrontato a un crescente afflusso di operatori stranieri.

In ambito di vigilanza sanitaria, si è proceduto allo snellimento di procedure interne, nell'intento di rendere più rapide le verifiche e le risposte in un settore sempre più sollecitato.

Per ottemperare agli obblighi supplementari introdotti con la revisione della legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso denominata LARGO, si è proceduto presso il Laboratorio cantonale a un potenziamento mirato delle risorse a disposizione per eseguire i controlli.

Per le politiche di screening, al Centro programma screening Ticino, che ha consolidato il Programma cantonale di screening mammografico, è stato conferito il compito di organizzare l'attuazione dello screening colo-rettale deciso dal parlamento il 5 novembre 2018.

Infine, si segnala l'avvenuta conclusione dei lavori di edificazione di un nuovo laboratorio per analisi istologiche presso l'Istituto cantonale di patologia (ICP), la cui attività è iniziata a marzo 2019. Per quanto concerne invece la collocazione strategica dell'istituto, il 3 ottobre 2018 Consiglio di Stato ed Ente ospedaliero cantonale (EOC) hanno sottoscritto una lettera d'intenti che prevede l'allestimento di un progetto d'integrazione nell'EOC, al fine di mantenere in Ticino un centro di competenze unico nel ramo della patologia.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 ottobre 2017 presentata da Massimiliano Ay e cofirmatari «Soggiorno temporaneo per le famiglie dei bambini ricoverati in ospedale» (Messaggio 7503)
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Matteo Pronzini «Progetto «case manager»: la direzione EOC apre alla volpe la porta del pollaio?» (Messaggio 7511)
- 02.05 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 24 gennaio 2011 presentata nella forma elaborata da Milena Garobbio e cofirmatari per il gruppo PS «Modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (Creazione della base legale per lo stanziamento di un credito quadro a favore del risanamento di abitazioni colpite da inquinamento da radon)» (Messaggio 7531)
- 16.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 21 giugno 2017 presentate da Nadia Ghisolfi e cofirmatari «Introduzione di una norma specifica concernente il divieto di fumo nei parchi gioco e negli spazi all'aperto a disposizione di attività dedicate specificatamente a minori», «Divieto di fumo presso le fermate e le stazioni dei mezzi pubblici di trasporto» e «Divieto di fumo presso le entrate dei locali chiusi accessibili al pubblico o adibiti a luoghi di lavoro per più persone» (Messaggio 7536)
- 23.05 Richiesta di un credito di CHF 345'000.- per la progettazione dell'intervento di risanamento generale dello Stabile Mottino presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio (Messaggio 7538)
- 04.07 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione dei nuovi contratti di locazione per un onere complessivo di 191'483 franchi annui e di un credito d'investimento di 474'000 franchi per la riorganizzazione logistica e unificazione delle sedi dell'Ufficio del medico e dell'Ufficio del veterinario cantonale (Messaggio 7555)
- 05.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari «Aiutiamo gli studenti ticinesi! - Organizzare in Ticino un corso intensivo di preparazione agli esami attitudinali di medicina» (Messaggio 7572)
- 12.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2016 presentata da Paolo Peduzzi e Simone Ghisla «Introduzione di un Programma di screening per il tumore colo-rettale in Ticino» (Messaggio 7576)
- 19.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 7 maggio 2018 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari «Obbligo di formazione per le professioni sanitarie non universitarie - applichiamo il modello bernese anche in Ticino!» (Messaggio 7610)
- 19.12 Approvazione del Rapporto annuale 2016 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (Messaggio 7611)
- 19.12 Approvazione del Rapporto annuale 2017 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (Messaggio 7612)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.03. Approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e relativo recepimento in Svizzera (revisione della legge sui trapianti) (RG 930)
- 14.03. Legge federale sui prodotti del tabacco e le sigarette elettroniche (LPTab) (RG 1174)
- 21.03. Modifica della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG): procedura di notifica (RG 1223)
- 23.05 Ordinanza concernente la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (0-LRNIS) (RG 2289)
- 23.05 Procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza sull'autorizzazione dei medicinali (RG 2290)
- 23.05 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici (nuovo disciplinamento dei dispositivi medici) e della legge sugli ostacoli tecnici al commercio (RG 2291)
- 23.05 Procedura di consultazione concernente la modifica di ordinanze dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici in relazione con l'entrata in vigore della Convenzione Medicrime (RG 2292)
- 04.07 Modifica della legge sulle epizootie (LFE) (RG 3117)
- 12.09 Iv.pa 09.528 «Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico» (RG 4139)
- 16.10 Modifica della legge sugli stupefacenti e ordinanza concernente sperimentazioni pilota secondo la legge sugli stupefacenti (sperimentazioni pilota con canapa) (RG 4782)
- 05.12 L'adeguamento della parte propria alla distribuzione secondo l'articolo 38 dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre) (RG 5701)
- 05.12 Revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie Primo pacchetto di misure di contenimento dei costi: consultazione (RG 5700)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T24-26)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

L'evoluzione del numero delle autorizzazioni di libero esercizio è stata più differenziata che negli anni precedenti. Complessivamente si è assistito a un aumento degli operatori del 3.5%, con una certa flessione rispetto al 2017 (+ 5.4%). Va però sottolineata la flessione dei medici dentisti (-0.9%) e dei farmacisti (-1%) in possesso di autorizzazione. Per i primi si tratterà di verificare nei prossimi anni se la tendenza a un costante aumento in atto da diversi anni si è interrotta o se si tratta di un evento particolare. La flessione dei farmacisti con libero esercizio è per contro da ricondurre alla modifica della legge federale sulle professioni mediche universitarie (LPMed) entrata in vigore il 1° gennaio 2018: da allora per ottenere il libero esercizio è, infatti, richiesto un titolo di perfezionamento, motivo per cui la maggior parte dei farmacisti non attivi in precedenza può essere autorizzata solo come farmacista collaboratore.

La quota di nuove autorizzazioni rilasciate a operatori con diplomi stranieri si è mantenuta elevata e pari a una quota dell'80% per i medici, dell'89% per i dentisti e del 100% per i veterinari, mentre si aggira attorno al 50% per psicologi e psicoterapeuti.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 68 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 47 Servizi di cure e assistenza a domicilio (44 a fine 2017). I laboratori di analisi mediche privati erano 10 (10).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 1 revoca, 1 avvertimento, 6 ammonimenti, 13 multe, e 1 sospensione cautelare dal libero esercizio. Sono state aperte 85 procedure amministrative e 56 procedimenti contravvenzionali.

La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 54 nuovi casi (57 nel 2017) e ha evaso 35 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 2 sospensioni dal libero esercizio, 6 ammonimenti, 1 avvertimento e 15 multe disciplinari.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 25 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'238 (1'215 nel 2017).

Dopo l'elaborazione del proprio rapporto del 3 marzo 2017 e tenuto conto della consultazione condotta dal 5 luglio 2017 al 25 ottobre 2017, il Consiglio federale ha proposto in data 9 maggio 2018 un nuovo disegno di modifica della LAMal che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie. Con questo progetto (18.047) intende rafforzare la qualità e l'economicità delle prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie aumentando le esigenze nei confronti dei fornitori di prestazioni e mettere a disposizione dei Cantoni uno strumento più efficace per contenere l'offerta. Si tratta di un modello a tre livelli che prevede di:

1. rafforzare le condizioni per l'esercizio della professione (revisione parziale della legge federale sulle professioni mediche universitarie (LPMed) in vigore dal 1° gennaio 2018);
2. introdurre una procedura formale di autorizzazione per poter fatturare a carico della LAMal;
3. trasferire ai Cantoni la competenza di fissare il numero massimo di medici e di bloccare le autorizzazioni in caso di aumento dei costi superiore alla media in una determinata specializzazione medica rispetto ad altre o alla media svizzera.

Il Messaggio è stato approvato dal Consiglio nazionale il 12 dicembre 2018, con diverse modifiche, ed è attualmente al vaglio del Consiglio degli Stati. Per darsi il tempo di poter esaminare in modo approfondito questa importante modifica legislativa le Camere federali hanno contestualmente deciso di prorogare l'attuale regime di moratoria di ulteriori due anni, cioè sino a giugno 2021.

Comitato etico cantonale

I progetti presentati al Comitato etico sono stati 124. Si denota una leggera flessione rispetto agli anni precedenti (153 nel 2017 e 148 nel 2016). La proporzione tra studi clinici e studi di ricerca nell'uomo (non clinici) è rimasta pressoché invariata, così come la suddivisione tra progetti presentati dall'industria e quelli presentati dai ricercatori e gruppi di ricerca. Restano invariati pure i principali settori della ricerca clinica che concernono soprattutto l'oncologia, la neurologia, la chirurgia (compresa l'ortopedia), la cardiologia e l'epatologia.

L'attività di consulenza, in particolare richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca, è in costante aumento.

Il progetto per la revisione dell'Ordinanza sulle sperimentazioni cliniche al fine di renderla compatibile con la nuova direttiva europea sui dispositivi medici (entrata in vigore a metà 2017) per mantenere l'attrattività della Svizzera come polo di ricerca in questo campo, ha comportato vari incontri tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'291 domande di costruzione e compiuti 714 tra collaudi e visite

Modifiche a livello legislativo

Dopo l'approvazione in data 11 dicembre 2017 da parte del Gran Consiglio della revisione della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) è stata avviata dal Dipartimento una breve procedura di consultazione in merito ad alcuni requisiti ulteriori introdotti dal parlamento con riferimento all'autorizzazione per esercitare la

professione. Al termine della stessa la revisione è entrata in vigore in data 1. settembre 2018 unitamente ai regolamenti d'applicazione.

Si segnala che alcune disposizioni (obbligo di segnalazione e requisito della conoscenza di una seconda lingua nazionale per gli operatori sanitari universitari LPMed) sono attualmente sospese a seguito di ricorsi inoltrati al Tribunale federale.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa a consuntivo 2018 è stata di 331.3 mio. fr. (2017: 325.8). Le modalità di calcolo del contributo sono state codificate nel Regolamento d'applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2018 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone con i singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

Tariffe non relative al settore stazionario

Sono state approvate nuove convenzioni tariffali fra le cliniche private e due gruppi assicurativi (HSK e CSS), che contemplano un valore del punto (VPT) TarMed per le prestazioni ambulatoriali ospedaliere pari a fr. 0.81 nel 2018 e fr. 0.83 dal 2019. Col terzo gruppo assicurativo (tarifsuisse) non si è giunti a una soluzione negoziale, ragione per cui l'Autorità cantonale ha prorogato per il 2018 il VPT di fr. 0.80 in vigore sino a fine 2017. La stessa proroga è stata attuata per il VPT dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) con tutti i gruppi assicurativi, avendo disdetto le convenzioni e non avendo trovato un nuovo accordo tariffale.

Premi cassa malati

Il Cantone esamina annualmente le proposte di premio formulate dalle casse malati per il Ticino e sottopone un parere alla Confederazione, competente per la loro approvazione.

Dopo 3 anni di crescita marcata dei premi (oltre il 4%), nel 2019 si torna, sia in Ticino sia in Svizzera, a una crescita complessiva più contenuta. Il Ticino registra un aumento del premio medio adulti (26+) e minorenni del 4%, (in Svizzera +2.4%), proporzionale all'evoluzione dei costi. La marcata riduzione del premio dei giovani adulti (-16% sia in Ticino, sia in Svizzera) è conseguente alla decisione parlamentare del 17 marzo 2017 di agevolare l'onere assicurativo delle famiglie attraverso uno sgravio del premio di questa categoria d'assicurati.

L'analisi cantonale sulle proposte di premio 2019 non ha rilevato manifeste irregolarità e i premi formulati dagli assicuratori hanno trovato sostanziale conferma. Solo per 3 di essi se ne è richiesta una correzione al ribasso, in ragione di una sovrastima dei costi e di uno sgravio reputato troppo contenuto del premio giovani adulti. Due casse hanno aumentato lo sconto, una di essa ha anche diminuito i premi proposti (-0.7%), con un risparmio per gli assicurati ticinesi di 0.6 milioni di franchi.

Pianificazione

Con sentenze notificate il 1° marzo 2019, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi interposti dalla Clinica Luganese Moncucco SA e dalla Clinica Santa Chiara SA sulla pianificazione ospedaliera approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015. In particolare, il TAF ha messo in discussione la determinazione del fabbisogno di cure, l'esame dell'economicità e la verifica dei requisiti di qualità e ha criticato le scelte politiche del Parlamento, non supportate da elementi tecnici trasparenti. Resta ancora in sospeso il terzo ricorso inoltrato dalla Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi, Castelrotto, per il mantenimento del reparto di cure acute e transitorie in funzione presso la casa per anziani che la pianificazione prevedeva di riconvertire in letti a lunga degenza. I nuovi reparti di cure acute di minore intensità sono entrati in funzione al 1° gennaio 2018 presso

l'Ente ospedaliero cantonale, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina, con trenta letti per sede.

Con i tre istituti il Cantone ha sottoscritto un contratto quadro di prestazione per la durata della sperimentazione (2018-2019) e un contratto annuale. Nel corso del 2018 sono pure continuati i lavori di verifica dei mandati attribuiti nell'ambito somatico-acuto e della riabilitazione, diventati effettivi a contare dal 1° ottobre 2016, conteggiando i sei mesi di tempo di adeguamento stabiliti dal DL soprammenzionato.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i pro capiti nei vari comprensori.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'657 nel 2017 (2016: 3'696), di cui 3'014 a carico della LAMal (2016: 3'068). A prescindere da barriere di tipo geografico e linguistico, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerte nel Cantone.

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 ha esaminato 9 istanze: 4 riguardanti la messa in esercizio di sale operatorie, 1 apparecchio di radioterapia intra-operatoria (IORT), 2 RMI, 2 TAC, e la sostituzione di 1 sistema di brachiterapia.

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 3 istanze (1 sala operatoria, 1 IORT, 1 sistema di brachiterapia). Al vaglio della Commissione rimangono 9 istanze (3 TAC, 3 RMI, 3 sale operatorie ambulatoriali).

Parallelamente all'analisi delle istanze, la Commissione sta approfondendo i criteri per il rilascio di nuove autorizzazioni e valutando quali dati possano essere richiesti per valutare ex-post l'appropriatezza delle prestazioni fornite.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)

L'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività in tutti i settori, con particolare riferimento a situazioni di vigilanza a seguito del numero sempre crescente di segnalazioni.

Inoltre, è iniziata una collaborazione con la rivista "*Illustrazione ticinese*", che permette di pubblicare articoli, destinati alla popolazione ticinese, che promuovono temi di salute pubblica. A questo si aggiungono crescenti sollecitazioni mediatiche, nei più svariati ambiti, che non possono più essere considerate marginali.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza 2017/2018 è stata assai virulenta e ha avuto l'incidenza di casi più alta registrata dal 2000; è durata 15 settimane, più a lungo rispetto alle epidemie precedenti, e ha avuto due picchi raggiunti nelle settimane 2 e 4 del 2018.

Sono stati segnalati 30 malati di tubercolosi (25 nel 2017, 49 nel 2016), che in 11 casi – come nel 2017 – hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Si sono registrati 2 casi di morbillo (25 nel 2017), mentre i casi di legionellosi sono stati 95, il numero più alto registrato negli ultimi 30 anni (nel 2017 erano 58).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 71 interventi fuori sede di cui 40 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 25 case per anziani, 2 centri diurni, 1 centro terapeutico e 3 altri istituti che hanno richiesto un impegno di risorse pari a 93 giornate di lavoro fuori sede e 185 giornate per la stesura dei rapporti.

Sono state destinate 40 giornate di lavoro alla partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni e 40 giornate per attività di consulenza (più del doppio del 2017).

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza a domicilio sono stati valutati 2'200 dossier di presa in carico infermieristica (400 in più dell'anno precedente).

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% di unità di medico.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Dopo la migrazione nella nuova banca dati elettronica sulle cure sostitutive messa a disposizione dalla Confederazione, si sono resi necessari alcuni adattamenti informatici per permettere l'estrapolazione di dati statistici aggregati. Al momento il dato 2018 non è quindi ancora disponibile.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Ammontano a 314 le segnalazioni giunte (296 nel 2017), di cui 299 entro la 12esima settimana di gestazione e 15 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 291, 13 erano residenti all'estero e 10 in Svizzera.

Medicina della procreazione (LPAM)

In Ticino sono autorizzati 14 medici (2 limitatamente alle inseminazioni eterologhe), attivi in 4 centri, nei quali sono state seguite 665 coppie (66% provenienti dall'estero e 34% dalla Svizzera). Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del numero di coppie del 14%. Sono inoltre stati finalizzati i documenti in vista delle ispezioni secondo il nuovo diritto vigente per i 4 Centri di medicina della procreazione.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

La medicina scolastica si è occupata di temi in linea con gli anni precedenti, in collaborazione con i partner sul territorio. L'intervento per malattie trasmissibili e gestione dei certificati medici è avvenuto puntualmente ed è stato condotto per la settima volta lo studio di misurazione della copertura vaccinale.

Sono continuate le attività di accertamento di vista e udito nelle scuole elementari, con il consolidamento delle procedure e si sono iniziati i lavori per valutare la possibilità di anticipare lo screening alla scuola dell'infanzia. Su circa 3'220 allievi esaminati, vi sono state 182 segnalazioni per l'udito e 278 per la vista. Sono stati rilevati 17 ambliopie e 122 altri difetti della vista.

L'introduzione del Progetto d'accoglienza individualizzato (PAI) nell'anno scolastico 2017/2018 ha visto la valutazione da parte dei medici scolastici di 332 PAI, la maggior parte dei quali legati a problemi gravi di allergia.

Alla gestione abituale del Programma cantonale di vaccinazione HPV si è aggiunto il rinnovo dei contratti in seguito all'introduzione di un nuovo vaccino e i relativi lavori.

Inoltre, sono iniziati i lavori per la revisione del Regolamento sulla medicina scolastica.

I medici scolastici sono intervenuti su sollecitazione degli istituti, hanno partecipato al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" a livello formativo e informativo e hanno proseguito con le formazioni sui primi soccorsi.

Rete sanitaria

Sono proseguiti i lavori dell'Associazione e-Health Ticino (eHTI), sotto la direzione dell'ufficio, volti all'implementazione della cartella informatizzata del paziente, conformemente alla Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP).

L'Associazione ha siglato il contratto di prestazione con la Confederazione accedendo al sussidio di 1.2 mio. fr. destinato alla costituzione della comunità di riferimento cantonale certificata ai sensi della LCIP. Nell'ambito delle attività di promozione, eHTI ha partecipato alla settimana d'azione sulla sicurezza dei pazienti incentrata quest'anno sul tema della digitalizzazione del sistema sanitario e messo online il suo nuovo sito internet www.ehti.ch.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati con istanze cartacee 343 (323 nel 2017) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 241 per l'Ufficio di sanità, 28 per la Sezione della circolazione, 27 per l'Ufficio della migrazione, 9 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 38 per altri enti pubblici. Con la crescente tendenza alla richiesta di pareri anche meno formali per via elettronica, l'impegno cresce di conseguenza.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 40 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi nell'ambito sia degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Inoltre, alcuni casi sono stati impegnativi nell'inchiesta, sia dal punto di vista giuridico sia dal profilo della gestione mediatica.

Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria ha implementato la Strategia e programma quadro 2017-2020.

Sui temi "alimentazione e movimento" è proseguito il Programma d'azione cantonale 2017-2020, cofinanziato da Promozione Salute Svizzera: per il modulo bambini si sono raggiunti oltre 2'000 bambini e 180 moltiplicatori (educatori dei nidi d'infanzia, mamme diurne, docenti, infermiere materno-pediatrie) e, tramite la newsletter Movimento e gusto, ca. 1'600 genitori; per il modulo anziani si è realizzato 1 nuovo fitness park over60, messo a disposizione nuovi flyer concernenti l'alimentazione e l'attività fisica, coinvolto oltre 1'000 anziani e formati più di 100 operatori sociosanitari.

Il Programma cantonale tabagismo, cofinanziato dal Fondo prevenzione tabagismo, ha raggiunto e sensibilizzato ca. 8'600 giovani e offerto supporto a 371 fumatori per un totale di 1'180 consulenze. Nell'ambito del Piano cantonale alcol 2015-2018 si segnala in particolare il progetto condotto in collaborazione con l'Ufficio degli anziani e delle dure a domicilio per la sensibilizzazione del consumo a basso rischio di alcol nei centri diurni socioassistenziali. Sono stati realizzati dei test d'acquisto alcol e tabacco a livello regionale per rafforzare la sensibilizzazione dei venditori alla prevenzione e protezione della salute dei minorenni.

Si è avviata la campagna Salutepsi per la promozione della salute mentale nei cantoni latini con la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di 2 video. Nell'ambito dell'Alleanza contro la depressione Ticino, sulla base di un sondaggio tra la popolazione, è stato elaborato un documento di riferimento che ha permesso di definire la pianificazione delle attività.

In collaborazione con il DECS è stata realizzata l'Agenda scolastica, distribuita a tutti gli allievi delle Scuole medie. In collaborazione con DI, DT e DECS è stato riavviato il progetto cantonale Meglio a piedi che evolverà nella promozione della mobilità lenta per tutti, anziani inclusi.

Durante l'estate il Gruppo operativo salute e ambiente ha attivato il protocollo canicola e il monitoraggio sanitario per i colpi di calore presso i Pronto Soccorso del Cantone.

Il gruppo di lavoro Migrazione e salute continua a sostenere le attività della rete sociosanitaria favorendo aspetti di promozione della salute e accesso alle cure. I followers della pagina Facebook hanno superato i 1'000, mentre la newsletter NewSalute ha raggiunto i 490 iscritti.

Il Centro di documentazione ha assicurato supporto scientifico alle attività dei collaboratori dell'ufficio e fornito consulenza a richieste esterne.

Analisi e valutazione sanitaria

È terminata la valutazione del progetto Girasole, mentre sono in corso le valutazioni del Programma cantonale tabagismo 2015-2018, del progetto Movimento e gusto con l'equilibrio giusto! e del Piano cantonale alcol 2015-2018.

Su "Scuola Ticinese" è stata pubblicata un'analisi del rapporto tra i giovani 11-15enni e la scuola (dati HBSC 2014). Inoltre è stato aggiornato il dossier sulla e-cig, pubblicando un approfondimento sui prodotti con tabacco riscaldato sul sito e un articolo per Tribuna Medica.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)

Vigilanza sul mercato dei medicinali

Nel 2018 il sistema ispettivo svizzero è stato sottoposto a un riesame periodico da parte del *Pharmaceutical Inspection Cooperation Scheme* (PIC/s); il nostro ispettorato dei medicinali ha svolto un ruolo attivo e determinante, assolvendo con successo i compiti richiesti dal team di auditori internazionali. Il SAS, Servizio di accreditamento svizzero, ha certificato che l'ispettorato svolge le proprie attività ispettive con imparzialità e indipendenza, senza subire pressioni di sorta. Nell'ambito della collaborazione internazionale, si osserva una moderata crescita delle ispezioni in Ticino da parte delle autorità della Federazione Russa. I dettagli relativi all'attività di vigilanza sono riportati nell'allegato statistico.

Vigilanza sui medicinali

In luglio sono stati ritirati in tutto il mondo i medicinali generici contenenti il principio attivo Valsartan prodotto da un'azienda cinese, poiché contaminati da concentrazioni elevate di N-nitrosodimetilammina (NDMA), una sostanza probabilmente cancerogena per l'uomo. Il Valsartan è impiegato nel trattamento dell'ipertensione arteriosa e per la cura dell'insufficienza cardiaca di molti pazienti. La Svizzera è stata toccata da questa importante vicenda in misura marginale, siccome nel nostro Paese il grosso del mercato è ancora detenuto dagli originali di Novartis e dai generici, più cari, fabbricati in stabilimenti europei.

Da un'indagine penale di Swissmedic è emerso che tra il 2007 e il 2011 un'azienda con sede in Vallese aveva venduto numerosi lotti scaduti di Thiotepa, un medicamento antitumorale. Si è potuto stabilire che 3 pazienti ticinesi erano stati curati con il farmaco difettoso, ricevendo verosimilmente un dosaggio inferiore rispetto a quello prescritto. Le modalità con cui è stata compiuta la frode impediscono di valutare quale possa essere stata la conseguenza per i pazienti in oggetto.

Il secondo monitoraggio dei pazienti che si presentano nei servizi di pronto soccorso ticinesi con manifestazioni di tossicità acuta da droghe e nuove sostanze psicoattive (progetto Swiss Drug Emergencies Network) mostra una sostanziale stabilità rispetto ai dati dell'anno 2017. I casi rilevati sono stati 227 (2017: 219), di cui 91 (2017: 93) per intossicazione da canapa, 66 (2017: 86) da cocaina, 29 (2017: 31) da benzodiazepine. 148 pazienti (65%) sono arrivati al pronto soccorso in ambulanza; in 177 casi (78%) vi era una concomitanza con un'intossicazione da alcol. 23 pazienti (2017: 27) hanno richiesto un ricovero in cure intensive e 48 (2017: 36) in una struttura psichiatrica.

Applicazione della legislazione federale

A seguito di una modifica dell'Ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie, le casse malati hanno disdetto il sistema di gestione dei farmaci e assistenza farmaceutica nelle case per anziani introdotto nel 1993, che garantiva un approvvigionamento e un impiego dei farmaci razionale, efficiente e soprattutto economico. Le case per anziani acquistavano i medicinali per i loro ospiti secondo procedure di commercio all'ingrosso simili a quelle in uso negli ospedali; parallelamente, per la fatturazione veniva concordato ogni anno con gli assicuratori un importo forfettario per ospite e giornata di cura, calcolato sulla base dei costi di approvvigionamento.

Tale sistema ha consentito di raggiungere i costi in assoluto più bassi di tutta la Svizzera: nel 2015, la media per giorno e per ospite si è attestata a fr. 5.02, mentre la media svizzera 2016 ammontava a fr. 8.55. La soluzione di compromesso introdotta con l'obiettivo di impedire un rincaro nel settore è solo parzialmente soddisfacente. Le discussioni proseguono a livello nazionale.

È terminata la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici e delle relative ordinanze esecutive, i cui scopi erano facilitare l'accesso al mercato, migliorare la sicurezza dei medicinali e aumentare la trasparenza. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2019.

Rispetto all'avamprogetto del 2009, i testi adottati non contemplano più quelle normative che avrebbero avuto ripercussioni particolarmente negative per il Cantone e sulle quali il governo si era espresso criticamente. Con tale revisione, la legislazione federale sui medicinali assume un grado di dettaglio e complessità tali che consigliano di mettere in preventivo alcuni problemi di applicazione, specie nella fase iniziale. La Confederazione ha accettato la richiesta dei Cantoni Ticino e Grigioni d'imporre ai titolari dell'omologazione di tradurre anche in italiano l'informazione sui medicinali destinata ai professionisti poiché l'assenza della versione in italiano non era più compatibile con la sicurezza dei pazienti.

A seguito di alcuni importanti problemi che ci sono stati negli scorsi anni (scandalo delle protesi per il seno al silicone e scandalo delle protesi dell'anca), l'UE ha inasprito le norme in materia di dispositivi medici, adottando due Regolamenti comunitari, la cui entrata in vigore avverrà in modo scaglionato fra il 2020 e il 2022. Di conseguenza, sono stati avviati dei progetti legislativi finalizzati a mantenere l'equivalenza delle basi giuridiche svizzere con quelle UE, premessa essenziale per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, per impedire ripercussioni negative sulla sorveglianza dei prodotti e quindi sulla protezione della salute nonché per evitare ostacoli al commercio che danneggerebbero in misura considerevole la nostra industria. La mancata conferma dell'accordo di mutuo riconoscimento oggi in vigore obbligherebbe verosimilmente la Svizzera a decretare unilateralmente l'accesso al mercato interno per i produttori europei, senza reciprocità né contropartita alcuna.

Realtà farmaceutica del Cantone

Da alcuni anni si osserva una costante crescita del numero delle aziende al beneficio di un'autorizzazione d'esercizio quali grossisti di medicinali; dal 2010 l'incremento è stato di 31 società, pari al 38%.

Il Registro cantonale dei volontari sani ha recensito 6 studi clinici con la partecipazione di 125 volontari (2017: 200). 123 persone (98.4%) si sono sottoposte a 1 solo studio, mentre 2 (1.6%) hanno partecipato a 2 studi. I volontari provengono quasi interamente dalle Provincie italiane a ridosso del confine.

Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario da parte della Farmacia cantonale ammontano a fr. 791'660.- (2017: fr. 782'056.-); si tratta di dati effettivi di consumo. Il costo di una giornata di cura è ora di fr. 8.43 in CPC e di fr. 9.72 al CARL. I valori attuali corrispondono al costo di una giornata di cura registrato nel 2001 (CPC), rispettivamente 2005 (CARL).

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario relativo a determinate malattie hanno coinvolto 69 aziende per la rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), 48 aziende per la leucosi enzootica dei bovini (LEB), 58 aziende per la brucellosi ovi-caprina, 51 aziende per l'artrite-encefalite virale caprina (CAE) e 11 aziende per determinare la presenza del virus della Blue Tongue. Le analisi BSE effettuate sugli animali periti sono state 229. Tutte queste analisi hanno dato esito negativo.

Sono stati notificati all'ufficio 9 casi di aborto da clamidia, 2 casi di coxiellosi, 2 casi di Maedi-Visna, 1 caso di peste americana delle api, 1 caso di paratubercolosi. Si sono verificati casi di BVD in un'azienda ticinese. Due vitelli positivi sono stati macellati.

I veterinari hanno notificato 124 importazioni illegali di cani (+10) e 15 (+2) di gatti. Nei confronti degli autori l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia (OITEAC) e concordato con i veterinari le opportune misure sanitarie.

In base all'OFE/OPAn sono state autorizzate 10 fiere/esposizioni del bestiame, 3 esposizioni avicunicole, 2 manifestazioni con la presenza di varie specie animali e infine 3 esposizioni di rettili. L'ufficio ha rilasciato inoltre l'autorizzazione per lo svolgimento di 27 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame (9 per bovini e 18 per ovini).

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 631 tonnellate di scarti di origine animale (-3). Sono stati inoltre cremati in Ticino 871 cani (+42), 742 gatti (+91) e 71 animali di altre specie (+25).

Protezione animali

Gli ispettori, coadiuvati dagli assistenti specializzati ufficiali del Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) e dagli ispettori degli apicoltori, hanno effettuato controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali 100 (+53), sanità e traffico degli animali 109 (+93), farmaci 108 (+104), apicoltura 45 (+20). I controlli sulla produzione primaria del latte sono stati svolti anche in collaborazione con il Laboratorio cantonale: sono state controllate 102 aziende produttrici, tra cui 20 alpeggi, ed è stato impartito un divieto di fornitura a due aziende. L'UVC ha svolto un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del SCIC con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, ricontrollando 5 aziende già controllate da tali enti di controllo. Inoltre, ha esaminato tre candidati nell'ambito della formazione di assistente specializzato ufficiale.

Le segnalazioni sulla tenuta di animali da reddito, da compagnia e selvatici hanno portato all'apertura di 43, 50 rispettivamente 8 incarti. Nella maggior parte dei casi sono stati esperiti dei controlli o dall'UVC o tramite collaborazioni con il SCIC, l'Ufficio caccia e pesca, i Municipi o la polizia cantonale e comunale. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria, l'ufficio ha ordinato 26 sequestri di animali sfociati in 12 confische definitive, 16 ordini di allontanamento e 5 divieti di tenuta di animali. Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 250 annunci di animali smarriti (-24).

Sono state esaminate 92 (+12) domande di costruzione e collaudate 10 stalle utilizzate principalmente per la detenzione di bovini. Sono state rilasciate 5 nuove autorizzazioni e 33 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici.

La commissione per gli esperimenti su animali si è riunita 4 volte per esaminare 56 richieste d'autorizzazione e ha eseguito due ispezioni in stabulari di animali da laboratorio. La commissione ha terminato l'esame di 56 richieste d'autorizzazione per esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni.

Igiene carni

L'UVC ha controllato 4 macelli riguardo al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, ha rilasciato 2 nuove autorizzazioni all'esercizio e in un caso è divenuta effettiva la revoca dell'autorizzazione. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 10'093 capi di bestiame (-180): 501 vitelli (-35), 3'585 caprini (-240), 1'818 ovini (+119), 296 manze (+32), 3'344 suini (-369), 146 vacche (-8), 179 tori (-11), 175 buoi (+19), 49 equini (+1). Gli animali risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 1 vacca (-2), 0 tori (-1), 2 caprini (+1), 5 suini (-7) e 4 ovini (+4). Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali sono stati controllati 592 cinghiali (+26), dei quali 24 hanno evidenziato un superamento del valore limite ed è pertanto stato necessario predisporre il sequestro.

Importazione - esportazione

L'UVC ha vigilato su 277 importazioni di animali: bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api. Gli animali a unghia fessa importati sono stati posti sotto sorveglianza ufficiale. Sono state validate 21 nuove aziende notificate come "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES che annovera in totale 585 aziende ticinesi. L'UVC ha rilasciato 45 certificati sanitari per l'esportazione di animali, soprattutto bovini e cavalli, e in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale.

Per le esportazioni in paesi extraeuropei a scopo non commerciale di animali da compagnia sono stati vidimati 58 certificati veterinari. Sono stati inoltre emessi 3 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono stati notificati 217 casi di morsicatura alle persone (-29) e 82 casi di morsicatura ad altri cani (-10). Per contro non è giunta nessuna notifica per cani particolarmente aggressivi (-6). L'ufficio ha rilasciato 229 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (+5), 14 richieste (+8) sono state respinte. Le segnalazioni dell'anagrafe canina AMICUS hanno reso possibile risalire a detenzioni illegali prive di autorizzazione. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. A seguito di gravi negligenze da parte dei detentori, l'UVC ha proceduto alla revoca di 1 autorizzazione e ordinato la cessione del cane a un nuovo detentore. Gli iscritti ai test sono stati 294 (-18), mentre le sessioni d'esame sono state 30 (-1). Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (93), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (61) e il recupero del corso preparatorio (39).

Servizi

Nell'applicazione del codice di procedura penale, l'ufficio ha emesso 303 decreti di apertura dell'istruzione (+28) e 250 decreti d'accusa (-1). I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legislazione federale sulle epizootie (59%), della legge sui cani (34.5%) e della legislazione sulla protezione degli animali (4.5%). Infine, si sono denunciati al Ministero Pubblico 6 casi a seguito della gravità riscontrata.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T36-38)Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", ispezioni o audit presso le 6'462 attività alimentari (di cui 5892 aziende alimentari, 247 caseifici, alpeggi, trasformatori in azienda e apicoltori, 122 distributori di acqua potabile non privati, 201 piscine) che sottostanno alla legislazione sulle derrate e gli oggetti d'uso;
- "attività ispettiva", ispezioni o audit da parte d'istituzioni esterne con mandato presso 466 aziende di produzione primaria che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola (quest'attività è nuova, essendo stata assegnata al Laboratorio cantonale nel 2018, con modifica del Regolamento di applicazione della LDerr);
- "attività analitica", analisi su campioni prelevati durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 82 stabilimenti a lago) o su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale;
- "attività amministrativa", procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità nonché evasione delle crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, per quanto attiene a derrate alimentari e oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha assegnato in media 687 aziende da ispezionare (691 aziende nel 2016, 704 nel 2017) a frequenze che dal 1° maggio 2017 sono regolate dalla legislazione federale (Ordinanza sul piano nazionale di controllo, OPNC).

Nel settore analitico, i campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati ufficialmente sono 3'461 (numero inferiore ai 3'638 del 2017 e ai 4'203 del 2016, ancora a seguito degli impegni causati dall'introduzione del pacchetto legislativo LARGO e dal focus orientato più sull'ispezione). La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è basata sul rischio, definito come funzione di probabilità e gravità dell'evento negativo.

Anche in questo settore è ipotizzabile che la Confederazione legifererà e imporrà la quantità e la qualità dei campioni prelevati, analizzati o fatti analizzare ufficialmente.

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* ed è proseguita l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia.

Rispetto ai pericoli chimici è continuata la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari e metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili e derrate a rischio.

Risultati di esercizio

La Confederazione, anche per soddisfare il principio di legge di verificare l'efficacia del sistema di controllo, ha affrontato dal 2017 la tematica degli indicatori di prestazione lungo tutta la filiera alimentare (produzione primaria e trasformazione). La valutazione delle alternative è terminata e gli indicatori scelti sono per lo più diversi da quelli adottati in Ticino negli ultimi anni. Non sono quindi più presentati in questa sede alcuni indicatori divenuti obsoleti, limitandosi (per poter permettere un confronto con gli anni passati) ai seguenti:

1. Sono state eseguite ispezioni ufficiali in tutti i settori: (derrate alimentari, acqua potabile e di balneazione): 1'033 controlli periodici ufficiali, 37 verifiche, 1 ispezioni per autorizzazioni e 117 interventi diversi per un totale di 1'188, con una copertura effettiva del 18.3% delle attività (23.9% nel 2013, 23.6% nel 2014, 18.4% nel 2015, 20% nel 2016 e 20% nel 2017). Il valore guida di questo indicatore di prestazione (copertura del 25-33%) non è rispettato.
2. Il numero di campioni ufficiali analizzati (1'687 derrate alimentari e oggetti d'uso, già inclusivo della verifica dell'acqua di 25 piscine e di 44 diversi, divenuta oggetto d'uso con la revisione LARGO, e 1'343 acque potabili) equivale a 4.8 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso ogni 1'000 abitanti oppure a 1 campione ogni 208 abitanti (259 nel 2014 e 244 nel 2015, 192 nel 2016 e 174 nel 2017) e 3.8 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 261 abitanti (277 nel 2014, 249 nel 2015, 214 nel 2016 e 303 nel 2017). È rispettato il valore guida di questo indicatore di prestazione fissato in 1 campione di derrate ogni 300 abitanti e 1 campione di acqua ogni 1'000 abitanti.
3. L'incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2013-2018) è con 72.9 in aumento (54.1 nel 2009-2014, 55.36 nel 2010-2015, 60.46 nel 2011-2016, 60.22 nel 2012-2017) ed è la terza media più bassa della Svizzera, inferiore al valore nazionale (88.99): è rispettato solo parzialmente il valore guida "incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale". L'incidenza dei casi di campilobatteriosi è stata scelta anche a livello nazionale come uno degli indicatori di sicurezza alimentare lungo la filiera: il valore guida a livello nazionale è di 60 casi per 100'000 abitanti.

4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)

L'attività clinica dell'Istituto ha registrato un lieve aumento. La qualità del lavoro svolto è apprezzata dagli utenti (ospedali pubblici per il 26.7%, cliniche private per l'11.8% e studi medici per il 61.5% del fatturato) e i ricavi si allineano con la tendenza degli ultimi dieci anni, consentendo l'autofinanziamento della struttura.

Sono proseguite le riflessioni per garantire solidità e continuità all'istituto, sfociate nella sottoscrizione con l'EOC in data 3 ottobre 2018 di una Lettera d'intenti per l'allestimento di un progetto d'integrazione dell'istituto nelle strutture ospedaliere pubbliche, al fine di mantenere in Ticino un centro di competenze unico nel ramo della patologia.

È stata portata a termine la costruzione del nuovo laboratorio di analisi istologiche presso la sede di Locarno, edificazione prevista dal messaggio n. 7252 e inaugurata il 26 febbraio 2019. Inoltre, l'EOC ha allestito un'antenna per esami estemporanei presso la sede dell'Ospedale Italiano di Lugano, implementando nuove tecnologie a beneficio soprattutto della sicurezza dei pazienti e del personale dell'Istituto. Sono inoltre stati fatti importanti investimenti nel campo della patologia molecolare che permetteranno analisi all'avanguardia a favore soprattutto dei pazienti con malattie oncologiche.

Oltre all'attività clinica, globalmente in aumento, sono proseguite le attività di ricerca tramite fondi ottenuti da istituzioni esterne e le attività d'insegnamento.

Registro cantonale dei tumori

L'attività del Registro cantonale dei tumori è suddivisa in tre attività principali:

1. Registrazione delle malattie tumorali: sono state registrate 2'917 nuove malattie neoplastiche ed è stato eseguito il follow-up di 30'295 tumori. La casistica da seguire e aggiornare ha subito un ulteriore aumento, che va di pari passo con l'incremento delle aspettative di vita e della popolazione residente. In considerazione dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali, hanno preso avvio i necessari adeguamenti dei processi operativi interni, del sistema informatico e del personale.
2. Controllo della qualità delle cure oncologiche erogate: il personale si è adoperato nella produzione d'indicatori qualitativi delle cure per le sedi prostata e polmoni.
3. Centro Programma Screening Ticino: nel 2018 sono state invitate 25'712 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 14'620 mammografie presso i centri di radiologia accreditati sul territorio cantonale. È stata così raggiunta una partecipazione pari al 61%, se si esclude la popolazione invitata non eleggibile. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure pareri entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici radiologi accreditati hanno letto in totale 30'498 mammografie. È stato, inoltre, proposto e organizzato un corso di aggiornamento per i medici radiologi accreditati, finalizzato all'aumento della qualità offerta.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività sono stati:

- L'apertura del Centro di contatto OSC che permette, tramite il numero telefonico 0848 062 062, l'accesso ai Servizi dell'OSC 24 ore su 24. Tale numero garantisce una rapida accoglienza delle nuove segnalazioni come pure l'orientamento dell'utenza da parte di personale formato in salute mentale, ciò che permette risposte professionali, competenti ed esaurienti.
- In collaborazione con le Strutture carcerarie cantonali e l'EOC, nel 2018 si è organizzato il nuovo Servizio di medicina carceraria come previsto dalla Risoluzione governativa n. 5773 del 20 dicembre 2017 che ha accolto il Rapporto del gruppo di lavoro "Medicina carceraria" del 7 luglio 2017 nel quale è prevista la delega all'OSC da parte dell'EOC delle prestazioni psichiatriche richieste dagli utenti del nuovo Servizio di medicina carceraria.
- La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha ricevuto la vista della Commissione federale per la prevenzione della tortura che nel suo rapporto ha evidenziato ed elogiato l'attenzione posta ai diritti dei pazienti e l'abolizione della contenzione fisica dal maggio 2014.

- Le lunghe e difficili trattative con gli assicuratori malattia per l'introduzione della nuova tariffa TARPSY per le prestazioni stazionarie offerte dalla CPC. A seguito della tariffa TARPSY si è intervenuti in modo importante sul sistema informativo al fine di poter fatturare le prestazioni agli assicuratori malattia.
- Sono stati anche oggetto di trattativa con gli assicuratori malattia il valore del punto TARMED e le convenzioni per il progetto pilota Home treatment.
- Logistica:
 - sono stati traslocati il Servizio psico-sociale (SPS) ed il Centro diurno (CD) di Mendrisio a Chiasso, in stabili messi a disposizione dal Comune;
 - si è trasferito il Servizio medico-psicologico (SMP) di Coldrerio negli spazi lasciati liberi dal SPS di Mendrisio;
 - si è traslocato il CD di Lugano dalla sede di Viganello ai nuovi spazi in Via Dufour 14 a Lugano;
 - il Parlamento ha accolto il 17 settembre 2018 il messaggio n. 7538 del 23 maggio 2018 che chiedeva un credito di 0.345 mio. fr. per la progettazione del risanamento generale dello stabile Mottino a Mendrisio/ Casvegno. Con tale intervento si potranno offrire 6 posti supplementari per gli utenti del CARL e 6 camere per stagiaires;
 - sono continuati i lavori di programmazione per la ristrutturazione di Villa Ortensia e della Mensa per la quale si prevede anche la creazione di una piazza ed una pensilina;
 - si è anche svolto uno studio preliminare per unificare le sedi dei Servizi per minorenni del Mendrisiotto (CPE a Stabio e SMP a Mendrisio) in uno stabile di nuova costruzione a Coldrerio.
- Sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il quadriennio 2019-2022 che hanno subito un rallentamento data la necessità di valutare con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) dell'EOC la possibile collaborazione nella creazione di un'Unità integrata di cura per pazienti minorenni.
- L'OSC ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la nuova norma 9001:2015 che ha imposto un'analisi del contesto e dei rischi.

Complessivamente, l'OSC si è occupata di 9'461 utenti (9'308 nel 2017), dei quali 2'043 minorenni (2'057) e 7'418 adulti (7'251).

Dal 2018, le prestazioni offerte in regime semistazionario (ospedale di giorno/notte) presso la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) sono considerate nell'ambito dell'attività ambulatoriale. Questo cambiamento va considerato nell'analisi dei dati. I confronti con l'anno precedente, escluse tali prestazioni, mostrano un'attività in leggero calo rispetto al 2017. Sono stati presi a carico 1'204 pazienti (1'220) per un totale di 45'281 giornate di cura (46'748). Le ammissioni sono state 1'640 (-44). La degenza media è rimasta pressoché stabile mentre la degenza media individuale ha registrato un lieve calo grazie alla riduzione del tasso di riammissione. L'occupazione media dei letti si è attestata all'85% (88.6%).

I ricoveri su ordine medico o su richiesta dell'Autorità regionale di protezione o della Magistratura (ex ricovero coatto) sono diminuiti rispetto all'anno precedente: da 608 a 541 (-33%).

La CPC è stata nuovamente confrontata con una presa a carico molto intensa e un'importante sollecitazione di tutto il personale. Due indicatori significativi: dei 1'763 casi transitati, il 43.5% presentavano una diagnosi principale o secondaria legata all'abuso di sostanze e il 46.9% delle persone ammesse non erano mai state ricoverate in CPC in precedenza.

Il numero dei ricorsi presentati (203) alla Commissione giuridica LASP è leggermente inferiore al 2017 (225) di cui 175 evasi tramite un accordo con il ricorrente. Il numero di giudizi pronunciati è in linea con gli anni precedenti.

Il 2018 è stato un anno di transizione e di consolidamento particolarmente intenso per il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL). Oltre al cambiamento al vertice della struttura a seguito del pensionamento del direttore, la metà dei coordinatori è stata rinnovata. Ciò ha richiesto a tutti i collaboratori un impegno aggiuntivo al fine di garantire il buon funzionamento delle pratiche professionali.

Le unità abitative del (CARL) hanno accolto 134 ospiti per 39'893 giornate di presenza (40'031 nel 2017) di cui 2'524 riserve letto. Sono stati ammessi 23 ospiti (di cui 5 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 23 dimissioni di cui 7 decessi.

14 ospiti del Progetto giovani hanno usufruito di provvedimenti di reinserimento socio-professionale. 9 hanno aderito a un progetto in internato, 3 in esternato; 2 hanno usufruito di entrambe le offerte.

I Laboratori protetti del CARL hanno continuato il percorso intrapreso ponendo un accento particolare sulle collaborazioni esterne per promuovere i prodotti e rendere partecipe il pubblico alla loro filosofia di lavoro contribuendo ad abbassare lo stigma legato a Casvegno.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM), si rileva un incremento degli utenti (da 5'902 nel 2017 a 6'083) e delle ore d'intervento (da 69'968 a 78'118). L'attività degli SPS è stata caratterizzata da una stabilizzazione del lavoro integrato con i diversi progetti avviati negli anni precedenti (Progetti complessi, Home Treatment, Psicogeriatría territoriale ecc.) e un incremento nella comunicazione con i partner esterni, interfacce indispensabili per unificare il lavoro di rete e rendere l'intervento terapeutico per l'utente meno frammentato e più efficace. Il SPS del Sottoceneri ha dato avvio al Servizio di psichiatria carceraria con la costituzione di una équipe multidisciplinare integrata con il Servizio di Medicina carceraria dell'EOC.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato complessivamente un leggero calo degli utenti (da 1'910 a 1'886) così come del numero degli interventi (da 39'486 a 38'358). Le cifre mostrano un'attività in linea con l'anno precedente nelle sedi che hanno beneficiato di stabilità dell'équipe di terapeuti. Nel corso del 2018, le perizie effettuate su mandato di ARP e Preture, o su richiesta dell'AI, sono aumentate in maniera significativa. Tale attività implica un importante lavoro clinico, testistico e di supervisione. Grande attenzione è stata posta anche alla presenza sul territorio atta a rafforzare il ruolo di punto di riferimento per la popolazione e per i partner della rete socio-sanitaria e scolastica.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 40 bimbi a fronte di 38 dimissioni. Complessivamente, il numero di bimbi seguiti è passato da 147 nel 2017 a 157 nel 2018. L'attività dell'Unità di sviluppo (UNIS) ha incrementato la segnalazione di bambini in età da scuola dell'infanzia per i quali si può mettere in atto un intervento di cura precoce. La fondamentale collaborazione con le Istituzioni scolastiche, l'UAP, gli istituti esterni e le autorità, quando presenti sul caso, è andata rafforzandosi e intensificandosi, da un lato per l'introduzione di un concetto di cura che considera gli aspetti ambientali fondamentali per la riuscita della stessa, dall'altro canto perché la gravità e la complessità dei casi ammessi è in aumento.

Finanziariamente il fabbisogno a carico dello Stato è stato di 41.2 milioni di franchi (40.1 nel 2017). Le spese hanno registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente (da 68.8 a 69.3 milioni di franchi) pur avendo registrato una diminuzione delle uscite per beni e servizi. Infatti, il costo del personale è aumentato dell'1.5% (+0.8) in linea con quanto preventivato. I ricavi hanno registrato una leggera diminuzione passando da 28.6 milioni di franchi nel 2017 a 28.0 milioni di franchi nel 2018. La diminuzione è imputabile a due fattori principali: la perdita del mandato per la fornitura dei pasti ai Centri di registrazione e procedura (parzialmente compensata da una riduzione di costi per beni e servizi); il calo dell'occupazione della CPC. L'incremento dell'attività ambulatoriale ha permesso di limitare la riduzione complessiva delle entrate.

L'avanzo dell'Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è stato di 1.8 milioni di franchi, dovuto in particolare alla crescita dell'attività ambulatoriale che ha generato 7.9 milioni di franchi di ricavi a fronte di un preventivo di 6.6 milioni di franchi. Il limite di accantonamento sancito dalla Legge sulle UAA ha però imposto un prelievo dal fondo di accantonamento di 36'702.- franchi.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)

Le giornate di presenza nei centri residenziali finanziate dal Cantone sono diminuite da 13'650 nel 2007 a 4'845 nel 2018 (2017: 8'120), con una flessione del 64.5%. La ragione di tale ulteriore importante diminuzione è spiegata con la cessazione dell'attività del Centro residenziale a medio termine di Comunità familiare a fine 2017, a seguito della prevista ristrutturazione degli spazi che occupava all'interno del Centro professionale per invalidi di Gerra Piano. Si sono conteggiano 183 giornate di collocamento fuori Cantone (2017: 739). La spesa totale per i collocamenti ammonta a 1.8 milioni di franchi (2017: 3.3), compreso il finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 5 posti (2017: 7), gestito presso Villa Argentina: si tratta di persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 27 posti autorizzati a Villa Argentina a Viglio e Lugano (2017: 25) è stato del 72.8% (2017: 72.5%), conteggiando anche le giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni che sono state 2'327 (2017: 1'695), mentre non ci sono state giornate di utenti provenienti da altri Cantoni e dall'estero (2017: 214).

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 34 (2017: 40) e i nuovi collocamenti 20 (2017: 20).

Dalla primavera 2018, l'Associazione Comunità familiare propone una nuova offerta ambulatoriale, complementare a quella dell'Antenna Icaro. In particolare il nuovo spazio, denominato "Laboratorio 21" e situato ad Arbedo-Castione, offre momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone (la vicinanza con la stazione ne favorisce l'afflusso) dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano.

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato ammonta a 3.1 milioni di franchi (2017: 2.1) e comprende il finanziamento a Laboratorio 21. I Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti non più gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 626 persone (2017: 544) e a fine anno i casi attivi erano 433 (2017: 357), di cui 280 con programma di cura in sede (2017: 272), mentre per 55 utenti (2017: 30) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 18 utenti (2017: 23) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Le prestazioni della Divisione sono garantite da cinque unità amministrative: Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, Ufficio degli invalidi (comprende anche il Centro professionale e sociale, per il quale si riferisce separatamente), Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Ufficio dell'aiuto e della protezione e Sezione del sostegno sociale e dell'inserimento, nata nel 2018 e comprendente l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e il neo costituito Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati.

Qui di seguito sono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale che hanno contraddistinto l'attività della Divisione.

Sul piano organizzativo il 2018 è stato caratterizzato da modifiche dell'organigramma, in particolare nel settore del sostegno sociale, per far fronte al sensibile incremento del volume d'attività come pure alla complessità delle casistiche. Si segnala l'istituzione della nuova Sezione del sostegno sociale (SdSS), che comprende l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) e si prevede di potenziare le risorse attribuite a queste unità amministrative.

Per la politica sociale a favore degli anziani e degli invalidi, rileviamo l'importanza dell'attività svolta per l'aggiornamento della pianificazione settoriale degli invalidi per il periodo 2019-2021 rispettivamente per i lavori preparatori della pianificazione per il periodo 2020-2030, che per la prima volta vedrà integrati gli ambiti delle case per anziani con i servizi di assistenza, cura e mantenimento a domicilio. Un cambiamento di paradigma necessario, tenuto conto dell'evoluzione demografica e dei bisogni emergenti della terza e quarta età.

Nel settore della protezione dei minori i due uffici preposti, in accordo con i partner attivi nel territorio, aggiornano costantemente le risposte sia in termini di accoglienza in centri educativi o famiglie affidatarie, sia attraverso un sostegno diretto alle famiglie in difficoltà.

Nel 2018 è proseguita l'implementazione delle misure di politica familiare, con riferimento al pacchetto della Riforma fiscale e sociale. Per quanto di competenza della DASF, sono stati introdotti i provvedimenti di sostegno alle famiglie nell'assunzione degli oneri per l'affidamento a terzi (retta) per favorire la conciliabilità tra responsabilità familiari e impegni professionali. È stato inoltre messo a punto il dispositivo per sostenere maggiormente gli enti che gestiscono servizi e strutture d'accoglienza di bambini (nidi dell'infanzia, famiglie diurne e centri d'accoglienza extra-scolastici). D'intesa con le associazioni di categoria dell'economia sono stati avviati progetti di sensibilizzazione e consulenza a favore delle aziende sul tema della conciliabilità.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 30.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2009 presentata dal deputato Giorgio Galusero e cofirmatari per il Gruppo PLR "Creazione di un centro per asilanti che delinquono" (Messaggio 7493)
- 30.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 giugno 2009 presentata da Maristella Polli e cofirmatari per il Gruppo PLR "Istituzione di un archivio centrale cantonale (informatico)" (Messaggio 7494)
- 21.02. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 marzo 2010 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Importare" in Ticino l'iniziativa del Municipio di Zurigo: centro per giovani ubriachi molesti anche nel nostro Cantone (Messaggio 7498)
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2017 presentata da Raul Ghisletta e cofirmatari "Miglioramento del contratto di prestazione stipulato tra il Cantone e i Servizi d'assistenza e cura a domicilio commerciali al fine di favorirne la generalizzazione" (Messaggio 7510)
- 28.03. Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto: posticipo del termine di decadenza organizzativa delle Autorità regionali di protezione e richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di fr. 500'000.- e di un aumento delle spese di gestione corrente del Centro Sistemi Informativi di fr. 50'000.- per gli adattamenti conseguenti all'introduzione dell'applicativo informativo AGITI/Juris nelle Autorità regionali di protezione (Messaggio 7519, con DI)
- 18.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2006 presentata da Marina Carobbio per il gruppo PS (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Istituzione di un servizio d'incasso alimenti" (Messaggio 7525)

- 18.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2012 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatari per il Gruppo PS “Elaborazione di un programma cantonale di lotta alla povertà” (Messaggio 7527)
- 02.05 Concessione alla Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglio di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'655'000.00 per le opere di realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano (Messaggio 7532)
- 02.05 Concessione alla Fondazione Patrizia, Casa anziani, Losone di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'255'000.00 per la realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone (Messaggio 7533)
- 04.07 Pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2017-2020 (Messaggio 7554)
- 29.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2016 presentata da Boris Bignasca “Asilanti: almeno il 50% del tempo impiegato in lavori socialmente utili a vantaggio della comunità” (Messaggio 7570)
- 05.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 21 giugno 2017 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'articolo 22 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e 21 giugno 2017 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'articolo 18 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) (Messaggio 7571)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 aprile 2018 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini “Modifica della Legge cantonale sugli assegni di famiglia” (art. 3 Laf) (Messaggio 7588).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.04 Attuazione del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo (riassetto del settore dell'asilo) – Indagine conoscitiva riguardante l'ordinanza del DFGP sulla gestione dei centri della Confederazione e degli alloggi presso gli aeroporti (RG 1836)
- 14.11 Modifica dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre) (neutralità dei costi, valutazione dei bisogni) (RG 5279)
- 14.11 Legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari (RG 5280)
- 21.11 Modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri: attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera e indennizzo dei Cantoni per le spese occasionate dai minorenni non accompagnati nel settore dell'asilo e dei rifugiati (RG 5431 e RG 5432).

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Settore istituti per anziani (4.T60)

Il finanziamento degli enti riconosciuti per l'intera gestione (cure e albergheria), sulla base della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e degli enti riconosciuti per le sole cure, nonché sulla base del nuovo regime federale sul finanziamento delle cure di lunga durata (LAMal, art. 25a cpv. 5), si è realizzato attraverso la stipula di 56 contratti di prestazione (47 rispettivamente 9 per i due livelli di riconoscimento). Le case per anziani gestite da tali enti sono in numero superiore (68), poiché alcune di esse sono gestite nell'ambito di una rete, con la quale è sottoscritto un unico contratto di prestazione. Tale modalità di gestione è in espansione e viene costantemente incentivata, in quanto favorisce una migliore organizzazione e un utilizzo ottimale del personale e delle risorse finanziarie. Le reti operative al momento sono:

- gli Istituti sociali della città di Lugano (6 case per anziani, confluite in un unico contratto di prestazione nel 2012);
- le strutture facenti capo alla Congregazione Don Guanella (Castel San Pietro, Tesserete e Maggia);
- l'Ente comunale case anziani del Mendrisiotto, che gestisce 5 case anziani;
- la rete delle 3 strutture gestite da parte della Casa Leventinese per anziani Santa Croce di Faido;
- la rete delle 4 case per anziani di proprietà della città di Bellinzona.

Per il finanziamento residuo dei costi d'esercizio, l'aumento del 6.1% del contributo globale 2017 rispetto al 2016 è dovuto essenzialmente a tre fattori:

- entrata in esercizio del Centro Somen di Bellinzona, con un reparto di 30 posti letto per la presa in carico post- e sub-acuta (CAT-STT: Cure acute transitorie e Soggiorni terapeutici temporanei) e un reparto di 20 posti per Soggiorni temporanei, essenzialmente di sgravio ai familiari curanti;
- incremento costante del grado di dipendenza dei nuovi utenti delle case per anziani, che comporta un aumento del fabbisogno di cura e, di riflesso, di risorse finanziarie;
- apertura della struttura per anziani il Vigneto a Tenero, del Gruppo Tertianum, con 30 posti letto riconosciuta ai sensi dell'art. 25a cpv. 5 LAMal.

Per quanto concerne gli investimenti, sono proseguiti i lavori per le seguenti opere:

- ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Charitas di Sonvico;
- realizzazione della nuova struttura Casa per anziani Tusculum di Arogno;
- ampliamento della Casa per anziani Bianca Maria, Cadro;

È stato inoltre approvato dal Gran Consiglio il Messaggio relativo all'ampliamento della Casa per anziani Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Gordevio.

Settore mantenimento a domicilio (4.T61-62)

È un settore in costante e forte espansione sotto la spinta della domanda da parte della popolazione anziana di un ventaglio di servizi e prestazioni finalizzato a consentire la permanenza a domicilio il più a lungo possibile e organizzata secondo i propri bisogni (+8.7% del contributo ai Servizi d'appoggio; il leggero calo degli aiuti diretti è da considerare un dato contingente). In tale contesto, sono stati sostenuti e sviluppati una serie di progetti volti a sperimentare nuove prestazioni o l'estensione di quelle esistenti.

Nell'ambito dell'implementazione della strategia cantonale sulle demenze, con la collaborazione dell'Ufficio del medico cantonale è stato sviluppato un progetto pilota all'interno del centro diurno terapeutico della Croce Rossa di Manno avente i seguenti obiettivi:

- analizzare l'efficacia del metodo di presa in carico dell'utenza, al fine di valutare l'estensione del modello ad altre strutture;
- ampliare l'offerta di prestazioni della struttura operando attraverso l'estensione della fascia oraria e delle giornate di apertura, al fine di permettere all'utenza una frequenza maggiormente rispondente ai bisogni individuali dell'utente e alle esigenze di sgravio dei familiari curanti.

Il consolidamento delle attività dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) ha permesso di sviluppare le riflessioni su una nuova prestazione di attivazione sociale e lavoro comunitario, che costituisce un'evoluzione della loro attività. In connessione con tali riflessioni è stata promossa una formazione con la Pro Senectute di Losanna sui principi dei "Quartiers solidaires", destinata agli operatori dei CDSA. In collaborazione con l'ATTE è stato promosso il progetto "Regione solidale", che mira a ridurre la solitudine e l'isolamento stimolando le persone anziane a ricostruire legami sociali attraverso un lavoro comunitario in contesti di valle (Leventina e Blenio), mentre, in collaborazione con la Pro Senectute Ticino e Moesano, presso il quartiere Ligrignano di Morbio Inferiore è stato avviato un progetto

finalizzato alla creazione di spazi di vita comunitaria e laboratorio sperimentale per l'integrazione di persone over 55 con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro.

Nel rispetto del principio dell'autodeterminazione, in collaborazione con l'Ufficio degli invalidi e con la Pro Infirmis Ticino e Moesano, è stato promosso un progetto destinato a permettere di rimanere al domicilio a persone adulte con un deficit fisico e in situazione di dipendenza da terzi per gli atti ordinari della vita quotidiana. Grazie all'aiuto di assistenti sociali questa parte della popolazione invalida riesce ad attivare una serie di servizi e di prestazioni sul territorio tali da permetterle di organizzare la propria vita a domicilio.

Nell'ambito delle attività a favore dei familiari curanti, il 18 settembre 2018 è stata organizzata a Bellinzona una mattinata informativa e di scambio di esperienze tra l'Ufficio federale di sanità pubblica, il DSS (Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Ufficio degli invalidi, l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio) e gli enti che si occupano della tematica.

Inoltre, in occasione della giornata nazionale dei familiari curanti del 30 ottobre 2018, sono stati coordinati e sostenuti molteplici eventi finalizzati a informare e sensibilizzare la popolazione: porte aperte, conferenze, atelier, laboratori, eventi musicali ecc.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T63-64)

Il settore delle cure a domicilio, che insieme a quello del mantenimento a domicilio consente di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi), continua a evidenziare una crescita complessiva, differenziata nei suoi segmenti.

Per i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti e il contributo globale di competenza rimangono sostanzialmente invariati, mentre le ore per tipo di prestazioni erogate e le unità di personale impiegate suddivise per figura professionale aumentano di circa il 5%; i diversi tassi di crescita delle sotto-categorie delle prestazioni indicano che prosegue la tendenza alla specializzazione di tipo sanitario dei SACDip. Per i servizi spitex privati e gli operatori singoli (infermieri indipendenti) i dati attestano un forte aumento dell'utenza, delle prestazioni erogate e ancor più del contributo versato dall'ente pubblico. Ciò è da attribuire al fatto che nel 2017 sono stati aumentati i salari del personale curante previsti dal CCL dei SACD privati e che nuovi servizi e operatori hanno chiesto il finanziamento tramite contratto di prestazione.

Nel merito dei progetti si segnala in particolare:

- il gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di definire il coordinamento delle infermiere materno-pediatrie (ICMP) ha concluso la sua analisi ed allestito un rapporto finale;
- sempre nel settore materno-pediatico si è continuato a seguire i progetti "Parents as Teachers", che coinvolge l'Associazione progetto genitori del Mendrisiotto e Basso Ceresio, i SACDip e il TIPI, in collaborazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani e diversi enti esterni attivi nel campo del sostegno e della protezione delle famiglie in situazione di vulnerabilità;
- il SACD del Mendrisiotto e del Basso Ceresio e quello del Locarnese hanno proseguito la sperimentazione del "Progetto di ragionamento clinico" in collaborazione con la SUPSI, finalizzato a un approccio integrato nella presa a carico degli utenti.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Nel 2018 l'Ufficio ha condotto diversi progetti con la fondamentale collaborazione degli enti finanziati in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI). Si segnala l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 28 maggio 2018 del messaggio n. 7477 concernente lo stanziamento di un credito per la riedificazione del Laboratorio Il frutteto a Gudo, struttura che al termine dei lavori vedrà accresciuta di 3 unità la sua utenza. Quest'atto legislativo s'inserisce fra gli obiettivi della Pianificazione LISPI (2015) 2016-2018,. Inoltre

l'Ufficio, con la collaborazione degli enti, ha continuato la sua valutazione nell'ambito del progetto pilota sui posti di accoglienza temporanea, monitorando l'effettivo bisogno proveniente da famiglie sul territorio.

Allo stesso modo si è valutato il progetto di presa in carico di persone con disturbo dello spettro autistico, riflettendo sulle possibili modalità di gestione, residenziale e non, di tale specifica utenza.

Per quanto riguarda la vigilanza, sono state effettuate 12 visite di sorveglianza che hanno coinvolto 10 enti al fine di verificare il mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI. Le strutture per invalidi finanziate sono state 88, comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni. A ottobre 2018 è stato creato da parte della Fondazione Provvida Madre un nuovo centro diurno a carattere provvisorio, avviato in vista della futura costruzione di Casa Ursula, struttura con occupazione. L'Ufficio ha inoltre emanato decisioni di contributo fisso per 8 servizi d'integrazione.

Il numero di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2018 si attestava a 1'595 (2017: 1'575). Sono stati messi a disposizione 5 nuovi posti nel comparto dei laboratori protetti, in particolare con il potenziamento di 3 strutture. I restanti 15 posti sono stati creati grazie all'incremento dell'offerta in strutture LISPI, in particolare per i centri diurni (+11), legati principalmente agli 8 nuovi posti messi a disposizione da Provvida Madre, in case con occupazione (+3) e in appartamenti protetti (+1).

Le scelte che hanno portato alla creazione di nuovi posti sono in linea con quanto previsto dalla riforma della Pianificazione LISPI 2015 per il periodo 2016-2018. Adottata dal Consiglio di Stato nel 2016, essa rilevava un fabbisogno stimato in 85 nuovi posti (45 per una presa a carico diurna in laboratori e centri diurni, 25 per una presa a carico notturna in foyer e appartamenti protetti, 15 per una presa a carico diurna e notturna in case con occupazione).

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi) sono state 27 (+2 rispetto al 2017), di cui 1 dimissione durante l'anno (-2 rispetto al 2017). All'inverso gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 56 (+2 rispetto al 2017). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni totali trattate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI sono state 130. Il 60.8% delle richieste concernevano uomini e il 39.2% donne. Le richieste di presa a carico sia diurna sia notturna sono state il 45.4% del totale, quelle solo notturne il 37.7% e quelle solo diurne il 16.9%.

La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica, (44.6% del totale delle segnalazioni), seguite da persone con disabilità mentale (43.1%), mentre le richieste che concernono persone con disabilità fisica si attestano al 5.4%; il 3.8% concerne persone con disabilità causate da dipendenze e il 3.1% disabilità di tipo sensoriali.

Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI si aggira attorno al 41.5% di tutte le segnalazioni. La maggioranza delle restanti richieste sono attive, vale a dire si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un collocamento o un ricollocamento. È importante rilevare che non tutte le segnalazioni conducono a un collocamento, per esempio nel caso di richieste sotto forma di pre-segnalazione o a causa di situazioni contingenti che si modificano nel tempo o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI.

Tra il 2016 e il 2017 (ultimo anno con dati completi) sono stati 12 i nuovi posti messi a disposizione e il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato del 2.9%. Il contributo unitario per giornata di presenza è aumentato dell'1.4%, pressoché in linea con l'incremento delle giornate (1.3%).

Per il settore degli invalidi minorenni (4.T66), si registra tra il 2016 e il 2017 un aumento del 3.8% del contributo globale di competenza. I dati relativi alle capacità ricettive (numero posti) sono stati rettificati per l'anno 2016 e ciò ha comportato un effetto complessivo d'incremento del contributo finanziario per giornata di presenza del 4.6%.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

Giovani

Nella promozione delle politiche giovanili il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti e operanti è costante (15 centri). Anche il numero di progetti presentati dai giovani e da enti è rimasto costante (46), consolidando l'aumento riscontrato nell'ultimo biennio. I contributi erogati sono pure costanti.

Si è consolidato, grazie al supporto dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il programma triennale di aggiornamento e rilancio delle politiche giovanili, che ha visto l'attività di una piattaforma di una cinquantina di persone ed enti e di 4 gruppi di lavoro (animatori, formazione, Comuni, comunicazione). Il programma ha permesso di organizzare, in collaborazione con la SUPSI e la fondazione Amilcare, il convegno *Oltre le mura, manteniamo il legame con i giovani: come combinare protezione e autodeterminazione?* (11 e 12 ottobre), che ha visto la partecipazione di 330 persone e ha riscontrato un ottimo apprezzamento (cfr. valutazione IUFFP). Inoltre, il 22 marzo è stata organizzata la serata informativa rivolta ai Comuni *I giovani: una risorsa per i Comuni*, che ha visto la partecipazione di 140 persone, in rappresentanza di 46 comuni. Con la SUPSI si è collaborato alla creazione di 2 CAS in animazione socio-culturale, protezione e lavoro di prossimità, che hanno debuttato a gennaio 2019. La *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*, nell'ambito del programma nazionale *Giovani e violenza*, si è svolta attraverso l'attività di una direzione strategica interdipartimentale, un centro di coordinamento operativo presso l'UFaG, l'avvio di alcune misure (in ambito di prevenzione scolastica, familiare, nello spazio sociale e nello sport) e l'approfondimento di altre (prevenzione con gli autori di episodi di violenza con la formazione necessaria per l'implementazione del programma *Face à Face*, che potrà debuttare nel corso del 2019; prevenzione della radicalizzazione con la partecipazione all'apposito gruppo di lavoro).

Famiglie e minorenni

Nell'ambito della **protezione dei minorenni** il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è rimasto invariato (340 posti) e ha presentato una diminuzione delle giornate di presenza dovuto alla complessità di alcune situazioni e alla chiusura di 1 CEM (Stralisco a Malvaglia). Il tasso d'occupazione rimane elevato. I collocamenti di minorenni con problematiche psicosociali complesse, in strutture specialistiche fuori Cantone o in strutture autorizzate ma non riconosciute in Ticino, è aumentato da 31 a 39 casi (+8), con aumento della spesa da 1.98 a 2.92 milioni di franchi (+0.94 milioni). Tale aumento è dovuto in particolare alla chiusura di 1 CEM e all'aumento della casistica con problemi psicosociali oltre che di protezione. In tal senso con la Fondazione Canisio si è lavorato per la progettazione di un nuovo CEM socioterapeutico per adolescenti (11-15 anni), che dovrebbe essere attivato nel 2020. La diminuzione del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da 26.73 a 26.6 milioni di franchi) è dovuta alla chiusura del CEM a Malvaglia, parzialmente compensata dal potenziamento di alcuni progetti come la Cellula d'emergenza socioeducativa per minorenni. Un terzo dell'importo è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari: i Comuni hanno utilizzato come incentivi ben il 95.88% della disponibilità. Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al

miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o d'inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie).

L'UFaG ha inoltre perfezionato il proprio modello di vigilanza, ispirato agli standard di qualità Quality for children (Q4C) e alla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La piattaforma *Minorenni problematici in affidamento presso terzi* ha accompagnato lo sviluppo del progetto di una cellula d'intervento d'urgenza per casi complessi, attribuita alla Fondazione Torriani e che sta fornendo ottimi risultati, garantendo un intervento di protezione in situazioni d'urgenza e per casi complessi. È un servizio innovativo che colma una lacuna della rete dei servizi di protezione.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS si è svolto un programma triennale di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2015-18). L'Ufficio ha altresì partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la validazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia autorizzati hanno avuto un ulteriore aumento (58 unità, +2) per un complessivo 1'778 posti, 62 in più rispetto al 2017. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro da 398,3 a 419.6 unità (+21.3). Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni, grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi e apposite giornate di studio.

Il numero di centri che organizzano attività extrascolastiche è aumentato a 28 (+3 centri), con un aumento di posti da 785 a 952 (+167; +21.3%) e un utilizzo da parte di 3'137 bambini (+295), segno di un crescente bisogno e di un adeguamento dell'offerta. I Centri di socializzazione sono immutati (18, con 607 posti). Particolarmente significativi sono stati i progetti di formazione rivolti al personale dei nidi, demandati all'associazione Cemea e l'offerta di consulenza socio-pedagogica, finanziaria, legale e amministrativa prestata dall'ATAN, associazione mantello che riunisce gli enti gestori delle strutture d'accoglienza extra-familiare.

Nell'ambito delle politiche familiari sono state consolidate tre piattaforme: il *Forum genitorialità*, che riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (3 incontri l'anno per 30 rappresentanti); *TIPÌ Ticino progetto infanzia*, che riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia (2 incontri l'anno per 30 partecipanti, al quale il 21 settembre si è aggiunto un Convegno sulla prima infanzia dal titolo "Villaggio educativo" con 200 partecipanti); l'insieme dei centri extra-scolastici (3 incontri l'anno, per 25 partecipanti, nonché lo svolgimento di due progetti sperimentali sulle transizioni tra la scuola e il centro extrascolastico). Tali piattaforme consentono di migliorare il coordinamento dei rispettivi settori.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, l'UFaG ha collaborato alla preparazione delle modifiche legislative e messo a punto gli scenari finanziari e gli strumenti necessari all'implementazione delle misure per la conciliabilità lavoro/famiglia. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi sono stati erogati, in diminuzione delle rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, aiuti per 1'606'611.- franchi, suddivisi in 1'218'850.- franchi per l'utenza dei nidi d'infanzia (1'697 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui 367 anche dell'aiuto supplementare per famiglie a beneficio di contributi alla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia - RIPAM), 161'072.- franchi per l'utenza delle famiglie diurne (680 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui 249 anche dell'aiuto RIPAM), e 224'689.- franchi per l'utenza dei centri extrascolastici (1'220 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui 265 anche dell'aiuto RIPAM). Ben 3'597 bambini hanno quindi beneficiato dell'aiuto universale, di cui 881 anche dell'aiuto RIPAM.

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 19 (+1), per un numero di 810 (+166) incontri, quali corsi, serate e giornate; ciò a testimonianza del grosso impegno nell'intervenire in modo preventivo a sostegno dei genitori nella cura dei figli.

Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi con ben 8 progetti riconosciuti.

Colonie

L'attività di **sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive** ha visto un aumento dei partecipanti alle colonie residenziali riconosciute da 2'266 a 2'396 bambini (+130 partecipanti) e delle giornate di presenza (da 31'288 a 32'734). Anche se un valore così alto non si registrava dal 2013, è ancora presto per considerarlo un'inversione di tendenza.

Sono in corso riflessioni volte a rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza tenuto conto dei bisogni emergenti.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-80)

Settore famiglie e minorenni (4. T73-T75)

Si premette che il settore ha cambiato supporto informatico e che, in quest'anno di transizione da un sistema all'altro, il confronto con gli anni precedenti pone alcuni problemi, che saranno precisati puntualmente. Dall'anno prossimo tale confronto non sarà più possibile.

I casi seguiti dal settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'691. Fino all'anno scorso si contava un dossier per famiglia, mentre da quest'anno si conta un dossier per minore: nella specifica tabella si riscontra pertanto una differenza significativa rispetto al 2017.

Le prestazioni di prima consulenza a persone, famiglie, enti e autorità, unitamente alle richieste di anticipo alimenti che non è stato possibile scorporare, sono state 507 (2017: 473) e le consulenze a persone in cerca d'impiego su mandato degli Uffici regionali di collocamento (URC) 67 (-2.9%).

Gli interventi valutativi, di collocamento di minorenni presso terzi e di sorveglianza su mandato d'autorità così come le auto segnalazioni da parte delle famiglie sono aumentate. Anche qui la parte più cospicua dell'aumento, purtroppo non quantificabile, è dovuta alla nuova modalità di contabilizzazione per numero di minori seguiti. Le segnalazioni d'autorità sono state 1'005 e le auto segnalazioni 686.

Fra le azioni prioritarie v'è il ruolo esercitato in veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e le attività di vigilanza e consulenza. Nel 2018, 210 minori erano affidati a 174 famiglie e sono state trattate 67 inchieste per affido familiare. Si conferma l'importanza degli affidamenti intra familiari (a nonni e a parenti) che continuano a rappresentare oltre la metà degli affidamenti totali, dato indicativo di una solidarietà intergenerazionale viva e presente. In generale, le famiglie affidatarie si confermano essere una risorsa importante e una valida alternativa al collocamento istituzionale.

Il servizio per l'adozione in urgenza e fuori orario di misure di protezione sui minori, operativo dal 1° marzo 2016, ha la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori. Come durante i primi due anni di attività, esso è intervenuto in una decina di situazioni.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (4.T76)

La statistica del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) del 2018 è molto simile a quella dell'anno precedente: consulenze a 602 persone per un totale di 1'143 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi LAV.

C'è stato un lieve aumento dei casi (18) mentre il totale delle prestazioni è diminuito (-32). La diminuzione è più marcata nelle prestazioni di assistenza psicologica (-45, -19%) e può essere spiegato dal fatto che alcune vittime non desiderano un sostegno psicologico nell'aiuto immediato mentre altre, poiché già seguite terapeutamente prima di aver subito un reato, non necessitano l'attivazione di un ulteriore sostegno psicologico.

A tale cifra vanno sommati altri 73 interventi di sostegno e consulenza a istituti scolastici, educativi, privati o para-statali, ed enti comunali, associazioni ricreative e sportive. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni in cui un minore si è trovato in una situazione di criticità in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare. Sono situazioni non chiare dal punto di vista del reato, collocabili in una "zona grigia" in cui un confronto con un professionista aiuta ad affrontare la complessità del tema.

Tre quarti delle persone che consultano la LAV sono di sesso femminile (74.4%), dato stabile negli anni. Pure stabili sono le consulenze dei minorenni (14.8%).

La categoria di reati che ha registrato il maggior aumento sono i *Crimini o delitti contro la libertà personale* (+69; +22.8%): lesioni, omicidi, minaccia, coazione, estorsione, tratta ecc. Sotto questa voce rientrano pure le situazioni di vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di collocamenti extra-familiari prima del 1981 la cui incolumità fisica, psichica o sessuale o lo sviluppo mentale sono stati gravemente pregiudicati come conseguenza diretta di tali misure; nel 2018 è stata data consulenza a 52 persone.

Un dato più che positivo e in costante aumento è quello delle "Fonti di segnalazione dei casi" con una percentuale maggiore di segnalazioni pervenute al Servizio da parte delle *Vittime* (367, +14.3%). Tale elemento significa che da parte dei cittadini e delle cittadine è interpretata correttamente la missione del Servizio: le vittime si possono rivolgere al Servizio in modo autonomo beneficiando di una consulenza gratuita e garante dell'anonimato e della confidenzialità. Si nota una costante diminuzione negli anni nelle fonti di segnalazione *Polizia e Ministero pubblico* (-28.4%, 63 segnalazioni).

Settore curatele e tutele (4. T77)

Per garantire una presa a carico individualizzata a tutti i livelli, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta nelle attività amministrative e contabili. La gestione finanziaria degli utenti avviene tramite conti individuali in modalità e-banking; entro fine 2019 è inoltre prevista la sostituzione del programma contabile.

Il numero di aperture di dossier (192) è diminuito così come quello delle chiusure (179), con un saldo complessivo dei mandati gestiti (703) leggermente superiore (+1.9%) all'anno scorso.

Circa il 15% dei movimenti di apertura e chiusura riguardano trasferimenti interni; un altro 25% è invece dovuto a una riconversione delle misure.

I 703 mandati gestiti sono ripartiti in 348 (+3.6%) misure di protezione a favore di minorenni e 359 (+1.4%) a favore di adulti. Le prime, aumentate maggiormente nel corso degli ultimi anni, rappresentano ormai la metà (49.5%) delle misure totali.

Per le misure a favore di minorenni, quelle che occupano principalmente il settore sono le curatele educative (148) e le tutele per minorenni (74). A causa del drastico calo degli arrivi di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono diminuite (-22) le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile. Si assiste per contro a un aumento (+23) delle misure di amministrazione della sostanza in base all'art. 325 del Codice Civile. Dal 2018 il settore assume anche i mandati di curatela in caso di adozione (art. 17 LF-CAA) (13), prima assunte dal settore adozioni. Restano ancora 4 misure del diritto previgente al 2013 da riconvertire: 1 curatela e accertamento paternità, 1 tutela e 2 curatele di rappresentanza personale.

Nel settore dei maggiorenni, le misure da riconvertire sono ancora 23: 13 tutele (artt. 369-372) e 10 curatele (artt. 392-394) decise prima del 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto. Sono invece 164 le curatele generali, 139 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 32 le curatele di altro tipo decise nel 2018 in base al nuovo diritto.

Settore adozioni (4. T78-79)

L'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando fino all'adozione.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per il Burkina Faso, Haiti, S. Domingo e la Thailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi.

I bambini giunti in Ticino in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) sono stati 17 (-11). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (7), mentre gli altri provengono da Haiti (4), Panama (1), Perù (1), Burkina Faso (1), Bulgaria (1), Armenia (1).

A questi si aggiunge 1 bambino nato in Svizzera per il quale si è proceduto all'adozione nazionale. Il 58.8% ha 4 o più anni e di questi l'80% ha un'età compresa fra i 4 e i 7 anni.

A fronte di 17 bambini giunti in Ticino durante l'anno, a fine 2018 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 61. Le rinunce sono state 8 (-4).

L'entrata in vigore il 1° gennaio 2018 delle modifiche del Codice civile in materia di adozioni, che hanno sostituito il criterio dei 5 anni di matrimonio con quello dei 3 anni di comunione domestica e che hanno aperto l'adozione del figliastro ai partner registrati e ai conviventi di fatto, sembrerebbe avere condotto ad un aumento delle domande di adozione del figliastro (14 indagini in corso a fronte delle 6 del 2017). Si attende di vedere se tale tendenza troverà conferma nei prossimi anni.

Servizio Care Team Ticino (4. T80)

Dal 2017 il Care Team Ticino è parte integrante dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione. Durante il 2018 ha ulteriormente consolidato la sua struttura attraverso la collaborazione con il picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione, che garantisce la coordinazione d'urgenza, e il picchetto psichiatrico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), che – se necessario – offre supporto agli operatori (volontari nonché militi della protezione civile) durante gli interventi.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 55 volte (di cui 1 revocata), facendo registrare un lieve aumento rispetto agli anni precedenti: nei 54 eventi in cui è intervenuto dando il suo supporto alle persone coinvolte potenzialmente traumatizzate, ha ottenuto riscontri positivi.

Sono stati supportati 219 adulti, 49 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 2 bambini (meno di 6 anni) per un totale di circa 340 ore d'impiego fornite da 129 operatori.

Il Care Team Ticino ha tenuto vari corsi a favore dei propri membri e della cellula peer della Polizia cantonale, erogando 16 giorni di formazione, e ha partecipato a degli esercizi d'impiego a livello cantonale, impiegando 16 care giver.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 114 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS.

Sono stati svolti 52 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 177 rapporti. I danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (22%) sono nettamente diminuiti a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (45%) e mentale (31%).

Negli ultimi anni il CPS lavora maggiormente con giovani (anche minorenni), il 59%, compresi in una fascia d'età tra i 14-19 anni e giovani adulti, il 30% tra i 20-29 anni d'età. Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento), ma che non beneficiano ancora di un mandato AI.

I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche di tipo reumatologico. I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Negli ultimi anni, per l'utenza giovanile si assiste a un peggioramento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale, a situazioni di dipendenza (sostanze, internet) e a disturbi del comportamento. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati.

La presa a carico è complessa e va coordinata con la famiglia, oltre che con il consulente AI e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano del giovane. Ciò richiede interdisciplinarietà e soprattutto molteplicità degli interventi.

Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che di una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 11 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (3), commercio (1), cucina (2), orologeria (1), manutenzione (1) e giardinaggio (3).

Nei settori professionali del CPS 34 persone hanno svolto una formazione, 48 un accertamento, mentre 18 hanno seguito una misura di reinserimento e 51 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo di una o più settimane.

Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati 18 utenti per un'osservazione. Inoltre, al CPS sono stati assegnati 14 mandati di job coaching.

Il Servizio Educativo e Abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati; il SEA organizza attività mirate con gli assicurati (generalmente già presenti nell'abitativo) o, su richiesta specifica del coordinatore di progetto, lavora su aspetti legati al percorso dell'assicurato al CPS. Una volta al mese, gli operatori del SEA organizzano un'attività aperta a tutti gli assicurati del CPS. Le tematiche sono: prevenzione, informazione, cultura e territorio.

L'abitativo di Gerra Piano dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone disabili e 1 riservata per le emergenze. In caso di richiesta, il SEA accoglie anche persone adulte inviate dal CAP o da altri settori del CPS. Il SEA dispone di due appartamenti a Bellinzona per progetti orientati a una maggiore autonomia personale.

Gli assicurati del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 23 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro; in sintesi: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero.

Gli operatori del SEA hanno seguito complessivamente 30 assicurati: 22 nell'abitativo di Gerra Piano, 3 negli appartamenti esterni e 5 adulti inviati dal CAP.

Il Centro di accertamento professionale (CAP) ha svolto 49 accertamenti. In 48 casi si è trattato di percorsi classici di 4 settimane e in 1 di un orientamento professionale della durata di 2 settimane. Le presenze sono state per l'insieme dei gruppi (8) regolari, tra i 5 e i 7 utenti. Dei 49 accertamenti 5 si sono svolti in internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (45), dall'Ufficio AI Argovia (1), dall'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (2) e dalla Suva Assicurazione militare (1). Gli utenti del CAP sono prevalentemente uomini (45) di età tra i 24 e i 62 anni (media di 41 anni). Le donne sono state 4, di età compresa tra i 22 e i 48 anni (media di 36 anni). Il danno alla salute maggiormente presente è di tipo scheletrico e locomotore (82% dei casi), seguito da danno psichiatrico (6%), nervoso e sensoriale (6%), cardio-vascolare (3%) e respiratorio (3%).

4.4.8 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-90)

Si riconferma l'eterogeneità e la fragilità delle persone in assistenza, affiancata da un primo segnale di rallentamento della crescita dei casi. A fine 2018, infatti, per la prima volta dopo 10 anni, si rileva una leggera diminuzione delle economie domestiche che beneficiano di prestazioni di sostegno sociale.

La collaborazione con la Sezione del lavoro è stata intensificata per approfondire, rivedere e ottimizzare le procedure in essere. Diverse migliorie sono già state introdotte nel corso dell'autunno, altre entreranno in vigore nel primo semestre 2019.

Nell'autunno 2018, il Consiglio di Stato ha approvato la riorganizzazione del settore, creando una nuova Sezione con due Uffici subordinati, e un suo consolidamento e rafforzamento.

La riorganizzazione persegue l'obiettivo di strutturare adeguatamente l'ambito del sostegno sociale e dell'inserimento – che comprende anche il settore dei richiedenti l'asilo – all'evoluzione quantitativa e in termini di complessità gestionale intervenute nel tempo. Per fare ciò sono state accordate risorse supplementari che saranno principalmente attivate nel primo semestre del 2019; la riorganizzazione sarà consolidata solamente dal 2020.

A conclusione dei lavori di approfondimento è stato possibile consolidare con il preventivo 2019 altri due temi di rilievo: il piano contro l'indebitamento eccessivo, progetto pilota che è giunto a scadenza ma che dal 2019 troverà un collocamento definitivo all'interno dell'USSI, e il Piano cantonale dell'alloggio, con la prevista istituzione di un specifico Centro di competenza presso la SUPSI.

Servizio prestazioni

L'assistenza sociale nell'ultimo ventennio si è trasformata da aiuto puntuale e momentaneo per un numero ristretto di persone in difficoltà, a una vera e propria prestazione sociale, fondamentale nel sistema di sicurezza sociale svizzero e cantonale.

Le cause del disagio finanziario che conduce le persone a ricorrere all'assistenza sociale sono molteplici: dall'aver perso il lavoro e terminato o non maturato il diritto alle indennità di disoccupazione, a un impiego la cui retribuzione non è sufficiente al sostentamento della famiglia, a eventi di carattere familiare o privato, come un divorzio o una malattia e altro.

A differenza dall'assicurazione contro la disoccupazione, prestazione individuale legata alla perdita di guadagno in seguito alla cessazione dell'attività salariata, le prestazioni di assistenza sono rivolte e commisurate alle economie domestiche e alle loro dimensioni.

Va evidenziato che, pur essendoci una stretta relazione tra assistenza e disoccupazione, l'aumento delle domande di assistenza è influenzato anche da fattori non necessariamente legati alla dinamica congiunturale del mercato del lavoro. Inoltre, il passaggio tra l'esaurimento del diritto alle indennità federali dell'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e la domanda di assistenza non è né automatico né necessariamente immediato.

Si è registrata per la prima volta dopo un decennio di forte crescita una diminuzione del numero di beneficiari d'assistenza sociale e un rallentamento del numero di nuove domande inoltrate.

Le economie domestiche al beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre erano 5'263, (-20, -0.4% rispetto al 2017). A livello socio-demografico i beneficiari sono per oltre il 70% persone sole. Tra le tipologie familiari si rileva la diminuzione delle famiglie con figli (-42, di cui 12 monofamiliari e 30 coppie con figli), mentre v'è stato un aumento delle persone sole. Il numero delle coppie senza figli è invariato. A dicembre 2018 più della metà dei titolari del diritto (2'718, 51.6%) era tra i 40 e i 59 anni e 1'122 avevano meno di 30 anni.

A dicembre le persone in economie domestiche a beneficio di assistenza sociale (titolari, coniugi e conviventi e figli minorenni o in prima formazione) erano 7'974 (8'077 nel 2017).

In particolare, si evidenzia che:

- il numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale è sceso a 163 (176 nel 2017);
- le economie domestiche che hanno ricevuto un versamento nel corso dell'anno sono state 7'091 (7'217 nel 2017);
- la spesa è scesa, per i beneficiari a domicilio, a 103.9 milioni di franchi (104.6 nel 2017).

Inserimento

È continuato il lavoro intrapreso nell'anno precedente relativo all'analisi dei processi di lavoro interni ed esterni al servizio, così come il consolidamento delle collaborazioni con gli organizzatori di attività di utilità pubblica (AUP), la Sezione del Lavoro (SdL) e gli organizzatori di misure socio-professionali.

Continua la collaborazione interdipartimentale iniziata a maggio 2012 con la SdL e per il tramite degli Uffici regionali di collocamento (URC) per seguire la strategia d'inserimento professionale di disoccupati a beneficio di assistenza sociale. Al 30 giugno 2018 i beneficiari di prestazione sociale accompagnati dagli URC erano 370, di cui 123 attivi professionalmente e 247 non attivi; di questi ultimi 101 sono rientrati nel mondo del lavoro (tasso di collocamento 40.9%).

Al fine di mantenere le persone in attività, di conservare e incrementare le relazioni sociali, di migliorare la qualità di vita e di riflettere e evitare fenomeni come l'esclusione sociale e il degrado dello stato di salute, si continuano a proporre AUP alle persone che necessitano di un periodo di accompagnamento più lungo e individualizzato. Nel 2018 sono state attivate tali misure per 775 persone e 357 sono gli AUP attivi a fine anno (-6% rispetto al 2017, leggera diminuzione rispetto all'anno precedente riconducibile all'importante lavoro di riorganizzazione dei processi).

Da aprile 2018 il servizio inserimento si occupa di seguire direttamente i giovani che hanno un'età compresa tra 18 e 25 anni. La presa a carico prevede incontri di conoscenza e di progettazione personali al fine di garantire all'utenza un accompagnamento mirato e individualizzato. Al fine anno erano 109 i giovani seguiti dal servizio, ripartiti uniformemente ai 3 consulenti all'inserimento.

Importante è stato il lavoro eseguito per uniformare i contratti con gli organizzatori e la rispettiva documentazione.

Ispettorato sociale

Dal 2015, per far fronte a una serie di situazioni contingenti dovute all'evoluzione delle domande di assistenza e delle risorse a disposizione, l'Ispettore sociale ha continuato a supportare il Servizio prestazioni nell'evasione delle domande e gestione degli incarti correnti d'assistenza.

Al fine di garantire la regolarità dei controlli, si è deciso di mantenere la suddivisione dei casi in due filoni principali: il lavoro "nero" o non dichiarato e i casi legati a situazioni familiari o economiche da chiarire. Per i primi si è fatto capo all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro della Divisione dell'economia, mentre gli altri casi sono stati evasi direttamente dai Capi servizio con i rispettivi collaboratori.

Nell'ambito della citata riorganizzazione è prevista la creazione di un servizio dedicato a tale compito, composto in una prima fase da 3 collaboratori (un capo servizio e due ispettori).

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un lieve aumento di nuove domande di prestazioni e una leggera diminuzione del numero di beneficiari e di minorenni presi a carico.

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 54 famiglie (57 nel 2017).

Nel settore dei ricuperi, a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultano lievemente diminuite, mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) sono lievemente aumentate.

È inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di ricupero dei crediti di difficile realizzazione. L'Ufficio ha trasmesso 184 nuovi incarti, prevalentemente di ricupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato è stato di 225'250.- franchi (211'795.- franchi nel 2017).

In totale, da marzo 2008 a fine 2018, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'298 incarti di ricupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare 1'838'950.- franchi netti (1'613'700.- franchi a fine 2017). Durante ottobre 2018 si è inoltre ripubblicato il concorso pubblico per l'attribuzione del mandato d'incasso di crediti e, con decisione governativa del 19 dicembre 2018, l'incarico è stato nuovamente attribuito alla medesima società per il periodo 2019-2022.

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e versa le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Si evidenzia una lieve diminuzione del numero di affidamenti familiari e una sensibile riduzione dei collocamenti in CEM.

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultano lievemente diminuite e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) lievemente aumentate rispetto all'anno precedente.

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori

L'evoluzione numerica di questo settore è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, è attribuito ai Cantoni secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è stata assegnata una quota pari al 3,6% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera; tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero di residenti e della presenza in Ticino di un Centro di Registrazione e Procedura della Confederazione.

Sulla base delle cifre comunicate dagli stati europei, il numero di domande d'asilo presentato nel 2018 in Europa è stimato attorno a 640'000 (-15% ca. rispetto al 2017). Il numero di domande d'asilo presentate in Europa non consente tuttavia di trarre conclusioni certe sul numero effettivo di nuovi migranti arrivati, poiché sovente la stessa persona chiede asilo politico in più stati e ciò fa aumentare il numero di domande, che non corrisponde al numero di nuovi arrivi.

Nel 2018 in Svizzera sono state depositate 15'255 domande d'asilo, facendo registrare una diminuzione di 2'833 (-15.7% rispetto al 2017). È il numero di domande d'asilo più basso dopo il 2007 (10'844). Il numero mensile delle domande ha fluttuato in una forchetta relativamente stretta: tra le 1'025 (dicembre) e le 1'447 (ottobre).

Il principale paese di provenienza dei richiedenti l'asilo è stato l'Eritrea con 2'825 domande (3'375 nel 2017), di cui 797 dovute a ricongiungimenti familiari, 29 al programma europeo di reinsediamento, 1'444 alla nascita e 63 a domande multiple consecutive. Solo 492 richiedenti l'asilo eritrei hanno raggiunto la Svizzera nel 2018: la forte flessione è strettamente legata all'evoluzione degli sbarchi nel sud Italia.

Al secondo posto si colloca la Siria con 1'393 domande (-558 rispetto al 2017, -29%), seguita da Afghanistan con 1186 (-31 rispetto al 2017, -3%), Turchia con 1'005 domande (+153 rispetto al 2017, +18%), Georgia con 873 (+203 rispetto al 2017, +30%), Algeria con 747 domande (+194 rispetto al 2017, +35%) e Sri Lanka con 652 (-188 rispetto al 2017; -22%).

Oltre alle domande depositate da cittadini algerini, georgiani e turchi, si è registrato un aumento superiore al centinaio per i richiedenti di origine iraniana (504 domande, con un aumento del 58% rispetto alle 318 del 2017). Verosimilmente questo rialzo è dovuto al fatto che i cittadini iraniani fino al mese di ottobre 2018 potevano recarsi in Serbia senza visto e 10'000 di loro, invece di rientrare in patria allo scadere del visto, ha proseguito il viaggio nello spazio Schengen in cui ha poi presentato domanda d'asilo.

La diminuzione delle domande d'asilo ha permesso in Ticino la chiusura delle collaborazioni con molte pensioni nelle quali erano alloggiati temporaneamente i richiedenti l'asilo: al 31.12.2018 v'erano una trentina di richiedenti l'asilo alloggiati in 2 pensioni. I Centri collettivi gestiti da Croce Rossa Svizzera hanno visto un'occupazione costante almeno dell'80%.

Il foyer destinato ai richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati presso il Centro di Paradiso ha proseguito la sua attività, con un'occupazione al di sopra dei numeri previsti dal progetto iniziale (20 posti); da qui la necessità di continuare a fare capo anche al foyer situato ad Arbedo-Castione, che ha una capacità di accoglienza di 21 posti.

Attualmente i centri collettivi di prima accoglienza sono: Cadro (180 posti letto), Protezione civile di Camorino (70 posti), Paradiso (120 posti), Arbedo-Castione 21 posti. È proseguita la collaborazione con Caritas Ticino per la coordinazione dei volontari e la gestione dei programmi occupazionali svolti dai richiedenti l'asilo.

A fine anno erano 1'897 (1'551 nel 2017) i richiedenti l'asilo e ammessi provvisori al beneficio dell'aiuto sociale, di cui: 1'477 alloggiati in appartamento, 28 in pensioni, 392 nei Centri CRS. L'accompagnamento sociale nella seconda fase d'integrazione, quando le persone alloggiano negli appartamenti, è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte delle Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali le scadenze sono fissate rispettivamente per il 2019 e per il 2023.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti è ammontato a 6.4 milioni di franchi (6.1 milioni di franchi a carico della Confederazione e 0.3 milioni di franchi a carico del Cantone). Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel 2018 hanno percepito un sussidio ricorrente ammontavano a 3'289 unità.

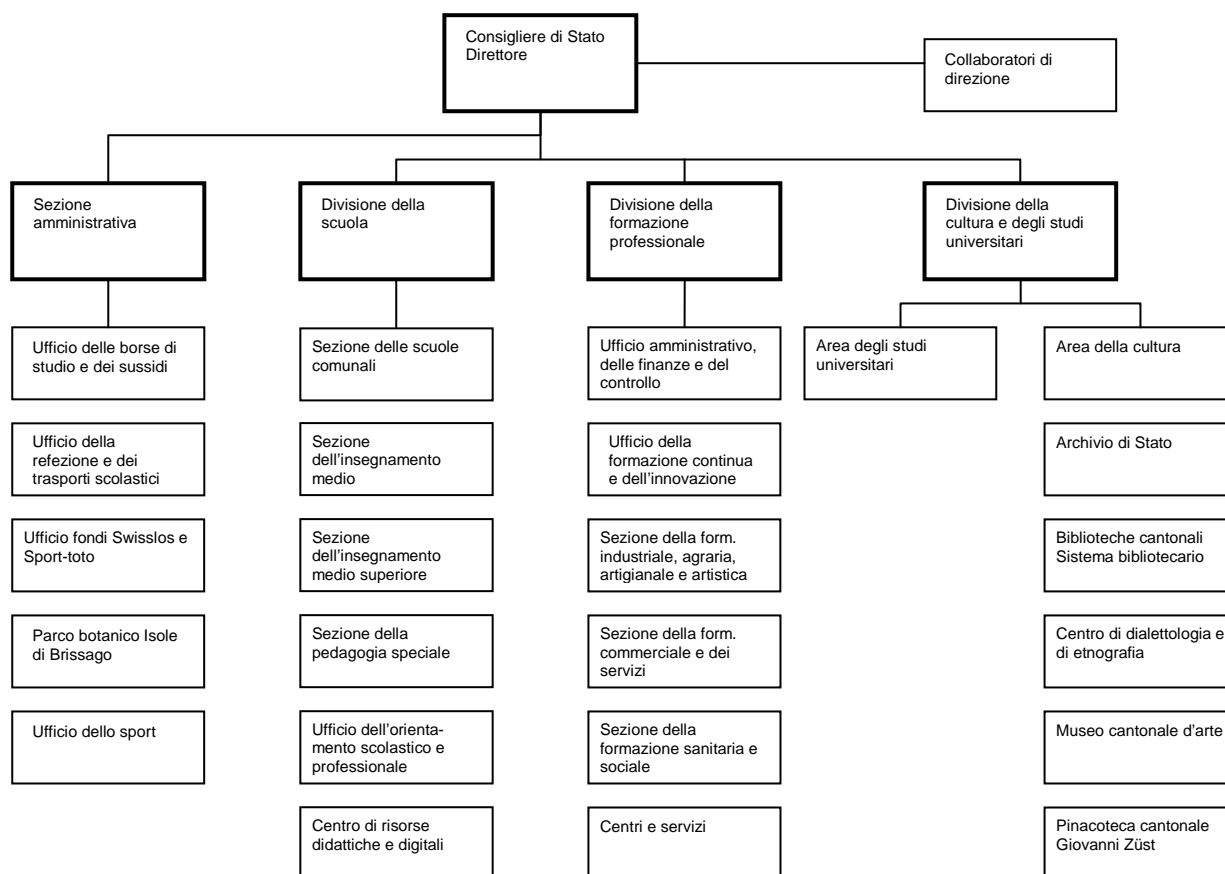
Tale effettivo era composto di 2'600 alloggi in locazione e 689 alloggi in proprietà; le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2018 erano 168 (148 abitazioni in proprietà e 20 abitazioni affittate).

La legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è limitata agli aiuti indiretti. La Confederazione garantisce prestiti concessi dalla Centrale d'emissione per la costruzione di abitazioni (*Emissionzentrale für gemeinnützige Bauträger EGW*), accorda fidejussioni al regresso a favore degli istituti di fidejussione ipotecaria attivi nel settore della locazione e della proprietà immobiliare, fornisce alle organizzazioni mantello di operatori che svolgono un'attività di pubblica utilità nella costruzione di abitazioni i mezzi necessari per la costituzione di un "Fondo di rotazione" e fornisce inoltre i mezzi per promuovere la ricerca e i progetti modello.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	135
5.1	Considerazioni generali	135
5.2	Sezione amministrativa	137
5.2.1	Considerazioni generali	137
5.2.2	Gestione docenti	138
5.2.3	Aiuti allo studio	138
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	138
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	138
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	139
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	139
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	139
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	139
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	139
5.2.5	Ufficio dello sport	139
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	140
5.2.7	Servizio giuridico	141
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	142
5.3	Divisione della scuola	142
5.3.1	Considerazioni generali	142
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	143
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	144
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	145
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	145
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	145
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	146
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	147
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	147
5.3.6	Formazione continua docenti	148
5.3.7	Edilizia scolastica	149
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	150
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	150
5.3.8.1.1	Utenza	150
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	151
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	151
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	151
5.3.8.2	<i>Monitoraggio e sviluppo scolastico</i>	152
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	152
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione	153
5.3.8.3.2	Risorse digitali per l'apprendimento	153
5.3.8.3.3	Servizi web	153
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	153
5.3.8.3.5	Servizi informatici per le scuole	153
5.4	Divisione della formazione professionale	153
5.4.1	Considerazioni generali	153
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	155
5.4.2.1	<i>Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti</i>	155
5.4.2.2	<i>Fondo cantonale per la formazione professionale</i>	156
5.4.3	Formazione di base (tirocinio e maturità)	156
5.4.3.1	<i>Tirocinio</i>	156
5.4.3.2	<i>Maturità professionale (5.T20)</i>	157
5.4.3.3	<i>Maturità specializzata (5.T21)</i>	157
5.4.3.4	<i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T22)</i>	157
5.4.4	Scuole specializzate superiori (5.T23)	157
5.4.5	Formazione continua e degli adulti	158
5.4.6	Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere	160
5.4.7	Abilitazione dei docenti del settore professionale	160

5.4.8 Edilizia scolastica e professionale	160
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	161
5.5.1 Considerazioni generali	161
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	161
5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali	161
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	161
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T24-25)</i>	162
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	162
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	162
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	163
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	163
5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	164
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	164
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	165
5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	166
5.5.4.1 <i>Documentazione Regionale Ticinese (DRT)</i>	166
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	167
5.5.4.3 <i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	167
5.5.4.4 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	167
5.5.4.5 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	168
5.5.4.6 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	169
5.5.4.7 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	169
5.5.4.8 <i>Ticino Ducale</i>	170
5.5.4.9 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	170
5.5.4.10 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	170
5.5.5 Studi universitari	171
5.5.5.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	171
5.5.5.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T26)</i>	171
5.5.5.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T27)</i>	171
5.5.5.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T28)</i>	172
5.5.5.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T29-31)</i>	172

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2018 il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha continuato a operare promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

Dal profilo amministrativo, il 2018 è stato caratterizzato dalla revisione totale e dall'entrata in vigore (con il 1. gennaio 2018) della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e del Regolamento dei dipendenti dello Stato. Inoltre, nel mese di dicembre 2018, per la prima volta il concorso generale dei docente cantonali è stato aperto online, raccogliendo oltre 3'000 candidature.

Per quanto riguarda il settore della scuola dell'obbligo, il 2018 è stato segnato dall'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 7339 per la concessione di un credito per il finanziamento della sperimentazione del progetto di riforma della scuola dell'obbligo. La scuola che verrà, dalla riuscita del referendum contro questa decisione e dalla votazione popolare del 23 settembre 2018, in cui il 56.7 % dei votanti ticinesi ha rifiutato lo stanziamento del credito quadro da 6.73 milioni di franchi. A seguito del voto, la Divisione della scuola e la direzione del Dipartimento hanno avviato una riflessione su come assicurare continuità ai processi di innovazione del sistema scolastico ticinese.

Sul versante del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese nel 2018 è terminato il primo triennio della sua messa in atto. Fatta eccezione per alcuni istituti di scuola comunale che termineranno i lavori nel corso del 2019, l'insieme degli istituti della scuola dell'obbligo ha svolto le attività di sensibilizzazione inizialmente previste; vista la complessità e la centralità del progetto, il gruppo incaricato della messa in atto del Piano di studio ha presentato nel corso del mese di aprile le attività previste per il triennio 2019-2021 (perfezionamento del documento di base ed elaborazione di nuovi materiali di accompagnamento, consolidamento della messa in atto del Piano di studio, relazione con la ricerca in pedagogia e le attività di innovazione scolastica).

Il Gran Consiglio ha accolto il messaggio relativo all'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni in IV media a partire dall'anno 2018/2019, reso possibile dall'accordo raggiunto tra il Dipartimento e le chiese riconosciute del Canton Ticino.

Nel corso del mese di settembre del 2018 è stato avviato nelle scuole medie, medie superiori e professionali il nuovo insegnamento di Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia (ECCD). L'introduzione della nuova materia – che fa seguito alla volontà popolare espressa nel corso della votazione del 24 settembre 2017, è stata accompagnata da una serie di adattamenti, oltre che legislativi, di natura organizzativa e didattica. Sempre in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 nelle scuole medie superiori è stata introdotta la figura del docente mediatore. Già attivo nel settore della formazione professionale, il docente mediatore offre una possibilità di ascolto e di supporto a quegli allievi che attraversano problemi di salute, familiari o sociali che, sebbene confinati nella sfera privata, influenzano negativamente l'apprendimento, le relazioni e il vissuto scolastico.

Nel 2018 la Divisione della scuola ha potuto infine inaugurare due nuove infrastrutture scolastiche. A Caslano è entrata in funzione la nuova sede di scuola media che ospita quasi 200 allievi, mentre a Mendrisio, all'interno del centro La Filanda, si è insediato il primo Laboratorio di artigianato digitale (LAD) realizzato e gestito dal Centro di risorse didattiche e digitali.

Nel settore della formazione professionale, nel 2018 sono state gestite e coordinate 22 scuole professionali, circa 12'000 studenti impegnati in percorsi formativi di base, superiori o transitori dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS), oltre che 1'400 docenti, e una rete di oltre 2'500 aziende che occupano complessivamente oltre 6'000 apprendisti inseriti in un percorso formativo duale (scuola-azienda).

Il 2018 è stato contrassegnato dall'organizzazione di Espoprofessioni, tenutasi a marzo a Lugano, che ha presentato agli allievi delle scuole medie, genitori e professionisti una panoramica sulle professioni e sul mondo del lavoro alla quale hanno preso parte un centinaio di associazioni professionali, enti, scuole e istituti di formazione, per la presentazione di oltre duecento professioni e perfezionamenti. Sono proseguiti i lavori per l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana una struttura che fa parte del Piano d'azione strategico per la qualificazione degli adulti e che permetterà di innovare i percorsi di orientamento e di prendere a carico un numero crescente di persone che vivono il rischio di precarizzazione professionale. Sono stati messi in atto consolidati dispositivi e misure per assicurare la piena occupazione dei posti di apprendistato.

Attraverso il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT) è stato possibile trovare una soluzione per 134 dei 149 giovani che si sono annunciati al servizio durante l'estate. Si è lavorato sulle attività di coordinamento e promozione delle Scuole specializzate superiori (SSS), che propongono formazioni di livello terziario orientate alla pratica professionale e dispensano le conoscenze specialistiche del settore per dar loro maggiore visibilità. Nel 2018 hanno anche preso avvio i lavori interdipartimentali con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS) e la Divisione dell'economia (DFE) per l'implementazione di una misura a sostegno dei disoccupati, in particolare quella destinata ai giovani a beneficio di aiuto sociale e agli approfondimenti rispetto ai giovani che interrompono il loro percorso scolastico prima di conseguire un titolo di studio secondario II.

In campo culturale, nel 2018 la sezione delle Attività culturali della Divisione della cultura e degli studi universitari ha impiegato una cifra di circa 32.6 milioni di franchi. Questa cifra include le spese a gestione corrente di circa 17.1 milioni di franchi per i servizi culturali cantonali, il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana e i contributi da terzi alle iniziative culturali finanziate tramite il Fondo Swisslos e l' Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana. Il 2018 è stato contraddistinto dalla mostra "Il Patrimonio si racconta - Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino".

L'Archivio di Stato ha dedicato un impegno particolare alla rielaborazione storica delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari, evadendo richieste di documentazione inoltrate da persone che hanno subito tali provvedimenti e collaborando all'organizzazione del momento commemorativo cantonale dedicato alle vittime (23.3.2018) e alla realizzazione della stele commemorativa inaugurata nello stesso giorno. Negli altri settori (Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e di etnografia, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) è proseguita come sempre l'attività ordinaria, con diversi progetti interessanti.

Il settore degli studi universitari nel 2018 ha gestito una cifra globale annuale di circa 194 milioni di franchi per contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA e per onorare gli accordi intercantonali per gli studi universitari e sussidi per attività universitarie e di ricerca.

Sono proseguiti i lavori per la costruzione del campus SUPSI di Mendrisio Stazione, del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e dello stabile IRB destinato ad ospitare gli affiliati di USI, IRB e IOR a Bellinzona.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali.

Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos e Sport-toto.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

Il 2018 è stato caratterizzato dalla revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, come pure del Regolamento dei dipendenti dello Stato. Legge e regolamento entrati in vigore con il 1. gennaio 2018. Nel mese di dicembre 2018 per la prima volta è stata messa on line la partecipazione al concorso generale dei docenti cantonali, 3066 le candidature ricevute.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2018 erano 4'055 i docenti (+40 persone rispetto al 31.8.2017) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 2'887.9 posti al 100% (+37.8 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 57.88% di donne e dal 42.12% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativa non solo la percentuale, ma pure il ritmo con il quale aumenta, in 12 anni abbiamo avuto un incremento relativo pari al 11.5%. Anche il confronto tra gli anni scolastici 2016/2017 ed il 2017/2018 conferma la tendenza + 1.02% di aumento della popolazione femminile.

Con il 1. settembre 2019 sono 685 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

Nel mese di dicembre 2018 è stato per la prima volta messo on line il concorso generale dei docenti cantonali valido per tutti gli ordini scolastici. Le candidature sono state 3'066 con un incremento del 6.2% per rapporto all'anno precedente. Si tratta del primo passo verso il passaggio all'incarto digitale del docente cantonale.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2018, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'143 domande e ha emesso 3'959 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 17 milioni di franchi sotto forma di contributi a fondo perso, 1.7 milioni di franchi sotto forma di prestiti ordinari e 33'000.- franchi quali prestiti per i corsi linguistici.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2017-18 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	posit.	neg.	totale	Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
GRADO PRIMARIO	10	11	21	9	12	21	9	71'669	0	0	9	71'669
GRADO SECONDARIO II	1'202	1'386	2'588	983	1'743	2'726	969	4'445'861	14	46'544	983	4'492'405
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	147	234	381	181	265	446	121	906'378	60	310'378	181	1'216'756
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'067	1'182	2'249	1'525	1'166	2'691	1'307	11'325'441	218	1'258'278	1'525	12'583'719
TOTALE	2'426	2'813	5'239	2'698	3'186	5'884	2'406	16'749'349	292	1'615'200	2'698	18'364'549

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 19 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2017) il Ticino è risultato il 5° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 54.4 franchi (media svizzera 38.5 franchi). Per i prestiti il Ticino è pure il 5° Cantone con un importo pro capite di 4.3 franchi (media svizzera fr. 2.-).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2018 sono stati incassati 3 milioni di franchi di prestiti.

Al 31 dicembre 2018 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 11.3 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 4.3 milioni di franchi, per un totale di 15.6 milioni di franchi.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2018 si registrano 15 casi per un importo di 127'505.- franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2018 sono stati distribuiti 540'000 pasti tra gestione privata e gestione statale con una flessione del 3% circa per rapporto all'anno precedente. La scelta dello studente, in particolare della scuola post obbligatoria, si orienta sempre più verso il pranzo veloce basato sul panino o l'insalata da asporto preparato nelle nostre mescite oppure pietanze portate da casa e rigenerate con i microonde situati nelle sedi scolastiche, oppure ancora verso preparati che giungono da fornitori esterni alle sedi.

A settembre 2018 è stata inaugurata la SM di Caslano con un suo ristorante scolastico (i pasti partono in catering dalla SM di Agno), il servizio è stato molto gradito e la struttura, seppur all'inizio, è ben frequentata.

Il servizio di refezione scolastica accoglie volentieri i desiderata degli studenti e questo per garantire loro, anche nel caso di un pranzo veloce, un prodotto di qualità basato su una sana e corretta alimentazione.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

L'organizzazione del trasporto scolastico degli allievi di scuola media, quanto ad allievi trasportati, è stabile da parecchi anni (ca. 6'000 allievi trasportati su un numero massimo totale di 12'000 allievi).

Gli abbonamenti arcobaleno interessano più del 50% degli allievi trasportati dal DECS (3'800): un numero che si vuole in costante crescita. Se da una parte segnala che gli orari del trasporto pubblico si conciliano con quelli della scuola permettendo un utilizzo efficace delle risorse, dall'altra offre agli allievi un titolo di trasporto valevole anche al di fuori degli orari scolastici.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S 2018 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali si confermano come lo scorso anno con delle oscillazioni percentuali positive/negative del 2/3% secondo la disciplina sportiva e i fattori meteo degli sport all'aperto.

- Corsi e campi sportivi: 3'317
- Partecipanti: 51'195
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'799'609.- franchi
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'997

Nelle statistiche 2018 è interessante rilevare alcuni dati che dimostrano la vitalità e il dinamismo del settore sportivo cantonale nelle fasce giovanili:

- l'aumento della partecipazione delle ragazze pari al 4.5%, in controtendenza alla situazione generale del resto della Svizzera;
- il rinnovato interesse dei giovani per alcune discipline sportive forse meno conosciute, ma ben ancorate in Ticino come il canottaggio, l'hockey su prato, l'hockey su rotelle e la canoa;
- l'impegno di 8'997 monitori G+S (+ 2% rispetto al 2017) che, grazie al loro volontariato, permettono la realizzazione di un'offerta sportiva di qualità per i nostri giovani nel tempo libero.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 43 moduli settimanali di formazione e 51 moduli di perfezionamento.

La formazione base è sempre ben frequentata con 917 nuovi monitori formati in 26 discipline sportive che assicurano il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive.

Il servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi ed artistici quale partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic ha gestito la consulenza e l'accompagnamento per 521 allievi con statuto di talento sportivo ed artistico nei diversi ordini di scuola.

Con l'anno scolastico 2017/18 è partito il progetto di classi per sportivi d'élite per la scuola media con una fase pilota di due anni che permetterà di definire le necessità e proporre una struttura organizzativa definitiva per l'anno scolastico 2019/20.

Il settore dei corsi con i giovani durante l'estate si conferma di grande interesse; sono stati organizzati 26 corsi frequentati da 2'808 giovani in età di scuola media e elementare. Il programma "Italiando" che propone una settimana sportiva e linguistica per i giovani d'oltre Gottardo, al suo terzo anno, ha registrato il tutto completo nelle 6 settimane in programma e sarà di nuovo in calendario nei prossimi anni.

Il servizio delle infrastrutture logistiche e sportive ha svolto un lavoro di analisi di dettaglio su tutte le infrastrutture sportive del Cantone e sullo stato degli equipaggiamenti sportivi che ha permesso al Consiglio di Stato di elaborare il messaggio n. 7589 attualmente al vaglio dei servizi del Gran Consiglio per lo stanziamento di un credito d'investimento di 5 milioni di franchi per la sostituzione e l'adeguamento del materiale, delle attrezzature e degli apparecchi.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi sportivi e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 18'518 pernottamenti (+13.5 % rispetto al 2017).

L'aumento progressivo e costante dal 2015 dell'utenza nel settore paralberghiero-sportivo implicherà già dal 2019 un'analisi e un potenziamento dell'organizzazione.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2018 somma a 21'267'911.- franchi (22'202'752.- franchi nel 2017), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 15'950'930.00
- al Fondo Sport-toto - FST fr. 5'316'981.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti 1'037.60 franchi al FSW (rimborso prestiti e contributi) e 99'000.- franchi al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 717 (27 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 456 (-2) per il FSW e 261 (-25) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di quasi 2.5 milioni di franchi, assestandosi a ca. 4.2 milioni di franchi. Discorso analogo (-1 milione di franchi ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora ca. 10.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% circa delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a 17'979'324.50 franchi per il FSW e a 6'386'123.40 franchi per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 13'477'423.75
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'685'444.75
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 219'415.00
	contributi per interventi particolari	fr. 407'912.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 497'380.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	fr. 391'749.00
FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'971'133.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'878'450.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 478'945.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 132'315.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 206'495.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 236'105.00
	contributi diversi	fr. 482'680.40

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2018 ammonta a 840'000.- franchi. Nel 2018 le decisioni positive sono state 27 (21 nel 2017) e sono stati stanziati contributi per 964'750.- franchi; 832'080.- franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2018 il conto registra un saldo positivo di 765'581.- franchi, del quale circa il 65% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2018, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a 212'427.30 franchi (210'618.85 franchi nel 2017). Le decisioni positive emesse nel 2018 sono state 3 (6 nel 2017). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 195'000.- franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2018 di 297'861.45 franchi.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a 406'506.98 franchi, dei quali 406'087.18 franchi a carico del FSW e 419.80 franchi a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2018, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori. L'innovazione dei giardinieri e la grande disponibilità e professionalità della Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino permettono ogni anno di offrire al pubblico un prodotto nuovo e sempre ben recensito e apprezzato sia dagli specialisti sia dal pubblico meno esperto, scolaresche comprese.

Se negli ultimi tre anni vi è stato un importante incremento dei visitatori dai 54'984 del 2015 si è passati ai 69'852 del 2017, il 2018 fa registrare una pesante riduzione passando a 53'415 visitatori, ossia 16'437 visitatori in meno in un solo anno. Le principali ragioni sono da ascrivere 1. alla generale riduzione del turismo in Ticino 2. alla massiccia riduzione delle corse di battelli che si fermano alle Isole (se nel 2017 erano 34 i battelli che giornalmente si fermavano alle isole, nel 2018 si è passati a 12 battelli svizzeri + una media di 4 battelli italiani. Riduzione dovuta al cambiamento a livello gestionale ed organizzativo della navigazione sul Lago Maggiore.

Il 2018 è stato un anno intenso anche per quanto concerne la riorganizzazione dell'assetto proprietario. Le discussioni tra Consiglio di Stato e Comuni comproprietari sono giunte ad un accordo di principio, il quale dovrà essere discusso dal Gran Consiglio presumibilmente con l'inizio della prossima legislatura.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2018 per la Divisione della scuola è stato segnato dall'esito negativo della votazione popolare sul progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà*. Il 23 settembre il 56.7% dei votanti ticinesi ha rifiutato lo stanziamento del credito quadro da 6,73 milioni di franchi per finanziarne la sperimentazione. La mancata concessione del credito ha comportato l'impossibilità di avviare la fase sperimentale triennale nelle tre sedi di scuola comunale e quattro di scuola media che si erano preventivamente messe a disposizione. A seguito del voto, la Divisione della scuola e la direzione del Dipartimento hanno avviato una riflessione su come assicurare continuità ai processi di innovazione del sistema scolastico ticinese. Rispondendo a una sollecitazione della Commissione speciale scolastica, i contenuti del rapporto sulla mozione 17 febbraio 2014 presentata da Maristella Polli, Luca Pagani e cofirmatari "L'allievo, il docente e la scuola media" sono stati ripresi e, a fine 2018, sono state formulate alcune proposte di innovazione destinate alla sola scuola media (tra le quali l'aumento del numero di laboratori e l'aumento della dotazione oraria del docente di classe).

Al momento della pubblicazione del presente rendiconto non sono ancora state prese decisioni in merito.

Sul versante del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese nel 2018 è terminato il primo triennio di messa in atto. Fatta eccezione per alcuni istituti di scuola comunale che termineranno i lavori nel corso del 2019, l'insieme degli istituti della scuola dell'obbligo hanno svolto le attività di sensibilizzazione inizialmente previste. Come già accaduto nel 2016 e nel 2017, in agosto si sono svolti gli atelier che hanno permesso a oltre 1'200 docenti della scuola dell'obbligo di entrare in contatto con i nuovi materiali didattici prodotti nell'ambito dei laboratori Progettare per competenze. Vista la complessità e la centralità del progetto, il gruppo incaricato della messa in atto del Piano di studio ha presentato nel corso del mese di aprile le attività previste per il triennio 2019-2021 (perfezionamento del documento di base ed elaborazione di nuovi materiali di accompagnamento, consolidamento della messa in atto del Piano di studio, relazione con la ricerca in pedagogia e le attività di innovazione scolastica).

Restando nell'ambito della didattica e dei materiali didattici, il 2018 ha inaugurato una collaborazione editoriale tra la Divisione della scuola e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA). Nel corso del mese di dicembre è stato pubblicato il primo volume della collana PRATICAMENTE, un'iniziativa editoriale che promuove la pubblicazione di materiali didattici in linea con il Piano di studio, sviluppati e verificati nell'ambito di corsi di formazione continua svolti presso il DFA o presso altri enti formativi. PRATICAMENTE raccoglie inoltre esperienze nate nelle aule della scuola dell'obbligo e progetti nati dalla collaborazione tra docenti nell'ambito di gruppi di lavoro o di attività d'istituto. Il primo volume della collana si intitola Api e matematica nella scuola dell'infanzia.

Nel corso del mese di settembre del 2018 è stato avviato nelle scuole medie, medie superiori e professionali il nuovo insegnamento di Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia (ECCD). L'introduzione della nuova materia – che fa seguito alla volontà popolare espressa nel corso della votazione del 24 settembre 2017 sull'iniziativa popolare legislativa generica “Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)” – è stata accompagnata da una serie di adattamenti, oltre che legislativi, di natura organizzativa e didattica (adeguamento delle griglie orarie, dei piani di studio e produzione di materiale didattico).

Sempre in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 nelle scuole medie superiori è stata introdotta la figura del docente mediatore. Già attivo nel settore della formazione professionale, il docente mediatore offre una possibilità di ascolto e di supporto a quegli allievi che attraversano problemi di salute, familiari o sociali che, sebbene confinati nella sfera privata, influenzano negativamente l'apprendimento, le relazioni e il vissuto scolastico.

Nel 2018 la Divisione della scuola ha potuto infine inaugurare due nuove infrastrutture scolastiche. A Caslano è entrata in funzione la nuova sede di scuola media che ospita quasi 200 allievi mentre a Mendrisio, all'interno del centro La Filanda, si è insediato il primo Laboratorio di artigianato digitale (LAD) realizzato e gestito dal Centro di risorse didattiche e digitali

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 ottobre 2017 presentata da Massimiliano Ay “Valorizziamo i corsi passerella per accedere all'università” (messaggio n. 7523).
- 25.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Massimiliano Ay “Garantire il trasporto casa-scuola nella scuola dell'obbligo” (messaggio n. 7528).

- 04.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2017 presentata da Sara Beretta Piccoli per il Gruppo PPD+GG "Educazione tra pari alle scuole medie 'Peer education per la prevenzione' e a un utilizzo consapevole dei nuovi media" (messaggio n. 7558).
- 05.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari "Aiutiamo gli studenti ticinesi! - Organizzare in Ticino un corso intensivo di preparazione agli esami attitudinali di medicina" (messaggio n. 7572).
- 19.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Matteo Pronzini "Per uno sdoppiamento della Scuola cantonale di commercio (SCC): creare una seconda sede nel Sottoceneri" (messaggio n. 7580).
- 03.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari "Modifica delle direttive sulla frequenza nella scuola dell'infanzia: per un vero accesso dei bambini di 3 anni alla scuola dell'infanzia" (messaggio n. 7586).
- 14.11 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 28 maggio 2018 presentata nella forma elaborata da Nicola Pini, Giacomo Garzoli e cofirmatari "Modifica degli art. 16 e 24 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare volta a considerare anche il contesto socioeconomico e la morfologia territoriale per il mantenimento delle scuole dell'infanzia ed elementare" (messaggio n. 7598).
- 14.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 giugno 2018 presentata da Fabio Käppeli, Michele Guerra e cofirmatari "Il corso Passerella continui ad educare alla cittadinanza" (messaggio n. 7599).
- 27.11 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 7 maggio 2018 presentata nella forma elaborata da Daniela Pugno Ghirlanda e cofirmatari per il Gruppo PS "Modifica della Legge sugli aiuti allo studio del 23 febbraio 2015 per garantire borse di studio più eque" (messaggio n. 7602).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2018.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2018 (del 9 gennaio 2018)
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2018 (del 9 gennaio 2018) - errata corrige
- Direttive per il corso di preparazione all'esame complementare passerella per l'ammissione alle università cantonali e ai politecnici federali dei titolari di un attestato di maturità professionale federale o di un certificato di maturità specializzata riconosciuto a livello svizzero (del 9 gennaio 2019)
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 25 aprile 2018)
- Regolamento della pedagogia speciale del 14 giugno 2017; modifica (del 25 aprile 2018)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 25 aprile 2018)
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti (del 23 maggio 2018)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 23 maggio 2018)
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 23 maggio 2018)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 23 maggio 2018)

- Decreto legislativo concernente la concessione di un credito pari a fr. 13'665'000.- per la realizzazione di nuove infrastrutture scolastiche presso la scuola media di Viganello (del 9 aprile 2018)
- Decreto legislativo concernente la richiesta di un credito netto di fr. 13'348'750.- e l'autorizzazione alla spesa lorda di fr. 18'190'000.- per la costruzione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, la posa di una palestra provvisoria nel comparto Torretta e la ristrutturazione dello stabile Torretta blocco D+P (del 9 aprile 2018)
- Regolamento della scuola media (del 30 maggio 2018)
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 30 maggio 2018)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 4 luglio 2018)
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 28 maggio 2018)
- Regolamento della scuola media del 19 maggio 1992; modifica (del 22 agosto 2018)
- Legge sulla scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 21 giugno 2018)
- Legge sulla scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 29 maggio 2018)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 5 settembre 2018)
- Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici dell'8 luglio 1992; modifica (del 10 ottobre 2018)
- Decreto legislativo concernente la richiesta di un credito di fr. 2'850'000.- per la costruzione di una palestra provvisoria presso la scuola media di Gordola (del 17 settembre 2018)

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Anche nel 2018 è proseguito il progetto di approfondimento dei principi che stabiliscono la visione del sistema delle scuole comunali. La sezione vuole essere il punto di riferimento e di vigilanza per un operato delle scuole comunali di qualità ed equo, attento ai bisogni del territorio e in grado di rispondere al disadattamento scolastico in un'ottica inclusiva. I valori sono: la fiducia, la sostenibilità, il riconoscimento, la trasparenza, il rispetto, l'appartenenza e la responsabilità. La gestione dei cosiddetti "casi difficili" pone grossi problemi agli istituti scolastici comunali. Una prima risposta al bisogno è stata l'apertura di due nuove Unità scolastiche differenziate (USD): una a Vacallo e una a Muralto, inserite nei rispettivi istituti scolastici comunali. Sono esperienze che, unitamente a quella di Bellinzona, sono divenute di gestione e monitoraggio cantonale.

Nel corso del 2018 la Sezione ha elaborato nell'ambito di gruppi di riflessione, due documenti: uno relativo al servizio di sostegno pedagogico e l'altro che delinea il quadro concettuale e rinnovato per lo Studio dell'ambiente.

La messa in atto del nuovo *Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese* è proseguita in tutti i circondari.

5.3.4.2 Scuole medie

All'inizio dell'anno scolastico 2018/19 vi è stata l'inaugurazione della nuova sede di Caslano; nella nuova sede hanno trovato posto per ora 188 allievi, dalla prima alla terza media. Dall'anno scolastico 2019/20 saranno al completo anche con le quarte medie.

Nel 2018 gli ultimi istituti di scuola media pubblica e privata parificata hanno terminato il lavoro per l'analisi e l'approfondimento del Piano di studio.

A settembre sono iniziati gli incontri per il gruppo di docenti, una ventina, che non aveva potuto partecipare (per motivi diversi perlopiù legati a congedi maternità o malattia) alla formazione prevista nelle rispettive sedi.

Da settembre è stato introdotto un nuovo insegnamento di Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia (ECCD) in prima e terza media in attesa della generalizzazione prevista per il prossimo anno scolastico.

Avendo il Gran Consiglio accolto la proposta di un insegnamento obbligatorio di Storia delle religioni in quarta media, si è costituito un gruppo di lavoro che ha preparato il bando di concorso per i docenti e sta lavorando sugli elementi tematici e contenutistici della nuova materia da inserire nel Piano di studio. L'insegnamento della disciplina comincerà a settembre 2019.

Nella sede di Canobbio le classi che vedono al loro interno degli sportivi d'élite sono due, una terza e una quarta, a Bellinzona invece ha iniziato a settembre 2018 una classe di terza media.

A settembre si sono confermati i 7 istituti che offrono agli allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT. Si conferma l'interesse a collaborare maggiormente con educatori, orientatori e docenti della differenziazione curricolare.

Anche nel 2018 è stato proposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione ha un ottimo riscontro nelle sedi di scuola media di tutto il Cantone, e vede la partecipazione di circa 2'500 allievi, accompagnati da circa 220 docenti per 500 attività.

Infine è continuata anche quest'anno l'organizzazione delle Giornate musicali, giunte alla XXXV edizione.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

Nel corso del 2018 i gruppi di preparazione all'inserimento nelle scuole dell'infanzia organizzati dalle scuole speciali sono passati organizzativamente sotto il Servizio educazione precoce speciale (SEPS). L'obiettivo di questo cambiamento è la definizione più corretta del mandato di questi gruppi che devono sostenere l'inserimento nella scuola dell'infanzia del domicilio del bambino con disabilità e non sostituirsi ad esso. Questa nuova organizzazione si stacca dal concetto di scuola speciale, si libera da numerosi vincoli, permette una presa a carico intensiva e permette in molti casi l'acquisizione degli strumenti necessari ad accedere alla scuola dell'infanzia del proprio comune di domicilio, ciò che di fatto corrisponde al reale concetto di inclusione. Il SEPS si presenta quindi nel 2018 in una nuova veste, caratterizzata da due settori specifici: il settore terapie e il settore gruppi. La nuova organizzazione ha richiesto una lunga riflessione relativa all'ampliamento ad una seconda anima del servizio, novità assoluta anche a livello svizzero, mantenendo le caratteristiche dell'intervento precoce ed aggiungendo una risposta terapeutica ossia quella della dei gruppi.

Il modello di "classe inclusiva" ha raggiunto le 15 esperienze sul territorio. Accanto a queste esperienze si segnalano le classi integrate di Provvida Madre e di OTAF. Queste iniziative sono complementari a quelle della scuola speciale e in particolare forniscono una possibilità di scolarizzazione regolare anche a bambini con disabilità importanti.

Un gruppo di lavoro misto tra i due Istituti di scuola speciale ha ridefinito i compiti della scuola speciale a livello di IV ciclo post obbligo. Ciò ha portato ad un nuovo volantino da poter distribuire esternamente, in particolare alle famiglie di allievi del III ciclo che si accingono a passare al IV ciclo.

Il progetto PAI (Progetto di accompagnamento individualizzato) destinato ad allievi con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico, è entrato in vigore come nuova prassi di accoglienza in tutti i settori scolastici.

Per gli allievi che terminano la scuola speciale permangono le difficoltà nel reperire degli sbocchi sia lavorativi sia in ambito protetto. Alcuni allievi del IV ciclo sono stati dimessi senza trovare loro uno sbocco futuro. Per questa delicata casistica occorrerà a medio termine potenziare gli spazi di accoglienza.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

Con l'anno scolastico 2018/19 è stata introdotta in ogni sede del medio superiore la figura del "docente mediatore". Questa figura, già presente nelle scuole professionali, ha il compito di aiutare gli allievi che si trovano in difficoltà a seguito di un malessere personale dovuto a problemi di salute, di disagio personale o familiare oppure di tipo relazionale con compagni e docenti. Il ruolo del docente mediatore è prevalentemente quello di ascoltare gli allievi e cercare con loro una soluzione e mettere in atto le strategie necessarie per risolvere il problema. Questa figura collabora strettamente con la direzione scolastica e i docenti, in particolare con il docente di classe.

Il Dipartimento ha deciso di sperimentare l'opzione specifica arti visive; il nuovo corso ha preso avvio con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 presso il Liceo di Mendrisio.

L'introduzione dell'informatica come materia obbligatoria nell'anno scolastico 2022/23 ha comportato a novembre l'inizio dei lavori di elaborazione del nuovo piano di studio in collaborazione con l'esperto di materia. Questa introduzione unita a una mozione del 2017 che chiedeva la creazione in Ticino di un percorso liceale d'indirizzo più umanistico, ha determinato che il Parlamento cantonale chiedesse la revisione della griglia oraria liceale. Il gruppo di lavoro ha lavorato intensamente durante tutto il 2018 per elaborare una nuova griglia oraria che è stata presentata e accettata nel mese di ottobre e sarà discussa con gli esperti di materia nel 2019.

I gruppi cantonali di matematica e italiano hanno continuato il lavoro di analisi approfondita dell'appendice al Piano quadro per le scuole di maturità, dove sono descritte le competenze di base d'italiano e di matematica.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Per le scuole comunali il numero di allievi e di docenti è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Permane il problema dello spopolamento delle zone periferiche: la costante diminuzione del numero di allievi ha portato la sezione a dover trovare, in collaborazione con i Comuni, delle soluzioni.

Per le scuole medie, sul piano demografico le statistiche prodotte confermano una sostanziale stabilità: 11'891 allievi a fronte di 11'846 allievi dello scorso anno. Nelle 6 scuole private parificate sono iscritti 706 allievi, pari al 5,9% del numero totale di allievi in età di scuola dell'obbligo. A settembre i nuovi incarichi sono stati 96 corrispondenti a circa 56 posti di lavoro a orario completo, un numero leggermente superiore rispetto a settembre 2017. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del DFA (72 corrispondenti a circa 30 posti a orario completo). Se si analizza la situazione nelle diverse materie si rileva ancora una carenza di docenti per matematica, francese e tedesco.

All'insegna della stabilità il numero di docenti per gli allievi alloggiati, vale a dire 29 docenti che insegnano in 29 sedi su 36. A titolo di paragone nel 2017/18 i docenti erano 28 in 30 sedi su 35.

Attualmente circa i 2/3 della popolazione scolastica di scuola speciale ha più di 12 anni; ciò significa un aumento costante del livello di inclusività delle scuole comunali e parimenti un passaggio a scuola speciale spesso ritardato al termine della V elementare.

Gli allievi iscritti a scuola speciale nel 2017/18 presso l'istituto delle scuole speciali del Sottoceneri erano 237, suddivisi in 33 classi, mentre nell'istituto del Sopraceneri erano 299 allievi suddivisi in 45 classi. I docenti di scuola speciale del Sopraceneri sono 87, nel Sottoceneri sono 96.

Il SEPS del Sopraceneri ha 35 operatori e hanno seguito 180 bambini, che hanno svolto 247 terapie e 34 bambini che erano nei gruppi. Nel Sottoceneri ci sono 17 operatori che hanno seguito 160 bambini con 214 terapie e 20 bambini che erano nei gruppi.

Il settore OPI riunisce 160 operatori pedagogici per l'integrazione, che permette agli allievi con bisogni educativi particolari di proseguire il percorso scolastico regolare nel contesto sociale dove risiedono (attualmente gli allievi seguiti sono 400). Nel 2018, la Sezione della pedagogia speciale ha erogato più di 2'300 ore di accompagnamento OPI. Di questo montante globale, il 3% è stato impiegato per i bambini dai 2 ai 3 anni che non sono ancora in obbligo scolastico, il 21% per le scuole dell'infanzia, il 44% nelle scuole elementari, il 27% per la scuola media, il 3% per le scuole del postobbligo (licei, centri professionali, istituti privati o università) e il restante 2% per le scuole speciali cantonali.

Il servizio di logopedia si è occupato di circa 2000 allievi con la garanzia per una logopedia aperta e inoltre il servizio di sostegno pedagogico ha valutato/monitorato altri 1250 allievi per un totale di circa 3250 ragazzi.

Per le scuole medie superiori il numero di allievi nell'anno scolastico 2018/19 è diminuito di 58 unità rispetto all'anno precedente (-80 nei licei e +22 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è diminuito di cinque, mentre nella SCC è aumentato di uno. Per quanto riguarda le classi prime, il numero di classi è diminuito al Liceo di Lugano 1 (da 16 a 15) e al Liceo di Bellinzona (da 11 a 10), è aumentato al Liceo di Mendrisio (da 8 a 9) e al Liceo di Locarno (da 8 a 10), mentre è rimasto invariato alla SCC (20) e al Liceo di Lugano 2 (11).

Il numero di docenti nominati o incaricati all'inizio dell'anno scolastico 2018/19 è stato di 579 unità, così suddivisi: nominati 367, parzialmente nominati con incarico 53, incaricati 81 e supplenti annuali 30, mentre 10 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2018, 22 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2018/19 sono stati assunti 29 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 22 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Continuano le proposte formative nei vari circondari promosse dagli ispettorati con vari relatori, il focus principale rimane l'implementazione del Piano di studio. La formazione è legata anche alla valutazione per i docenti delle scuole comunali, mentre per i docenti e operatori del sostegno pedagogico verrà preparata una prassi da sperimentare il prossimo anno scolastico.

Per la Sezione dell'insegnamento medio sono stati organizzati 22 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 19,5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'250 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (42 partecipanti), di educazione musicale (50 partecipanti), di francese (49 partecipati), di geografia (154 partecipanti), di italiano (252 partecipanti), di L2 (157 partecipanti), di scienze naturali (89 partecipanti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato 4 giornate e mezzo obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni con 215 partecipanti.

Durante l'anno scolastico 2017/18 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 24 istituti scolastici: complessivamente sono stati organizzati 32 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato di 684 docenti.

I docenti di scuola speciale hanno partecipato a diversi momenti formativi, per esempio: pomeriggi formativi su varie tecniche grafico-pittoriche; riflessione sulle tematiche della sessualità con la supervisione di personale formato; formazione all'uso dell'Ipad come strumento compensativo, di studio e di potenziamento di alcune abilità; esplorazione del teatro come strumento utile a elaborare percorsi riguardanti l'area dell'espressività, della comunicazione e della creatività. Per i collaboratori del SEPS è continuata la formula della suddivisione tra équipe, supervisione, incontri tra professioni e incontri di sede. Una prima giornata di formazione è stata dedicata alla comunicazione aumentativa alternativa.

Nel 2018 i corsi di formazione continua organizzati dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 32 (compresi alcuni corsi che termineranno nel 2019), un numero inferiore rispetto agli ultimi due anni e superiore rispetto agli anni in cui non vigeva l'obbligatorietà della formazione continua: -14 corsi rispetto al 2017 (46). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è stata di 27,5 giornate, con un significativo calo rispetto al 2017 (44,5 giornate). Di questi 32 corsi, 14 (44%) sono stati definiti a carattere obbligatorio, 14 (44%) a carattere facoltativi, mentre 4 (12%) sono stati i corsi misti, ossia obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Nel 2018 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 891 (nel 2017, 1143) e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della scuola media si segnalano i seguenti cantieri:

- Inaugurazione della nuova sede di Caslano alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico 2018/19;
- Sede di Viganello: costruzione della nuova palestra;
- Sede di Gordola: è iniziato il cantiere per la costruzione della palestra provvisoria;
- Sede di Lugano: si è ancora alla ricerca di una sede provvisoria in vista dei necessari lavori di risanamento dello storico palazzo del Liceo cantonale;

La novità più importante e significativa concerne la decisione di edificare due nuove sedi di scuola media: l'una nel Locarnese per ridurre il numero di allievi della sede di Gordola e una nel Bellinzonese per sgravare la sede di Giubiasco.

Per l'edilizia delle scuole speciali è stata elaborata un'analisi con le necessità logistiche. Le conclusioni mostrano come sarebbe auspicabile che ogni sede cantonale mettesse a disposizione uno spazio per le scuole speciali. Pensiamo soprattutto a grandi cantieri come ad esempio quello del Liceo di Lugano 1 che crea delle conseguenze a catena su altre scuole (scuole medie Lugano 1 e SPAI di Trevano). Questi cantieri causano forse un problema pianificatorio ma sono anche un'occasione per poter prevedere il giusto posto alle classi di scuola speciale all'interno delle nuove strutture che ci si appresta ad edificare.

Nel corso del mese di maggio sono iniziati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio. Il nuovo edificio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico 2020/21.

Nel corso del 2018 si è svolto il concorso per la progettazione del risanamento e l'ampliamento del Liceo di Bellinzona. Lo studio d'architettura vincitore può quindi iniziare la progettazione. La conclusione dei lavori è prevista per fine 2022; i nuovi spazi saranno quindi a disposizione verosimilmente per l'anno scolastico 2023/24.

I lavori edilizi presso il comparto del Liceo di Lugano 1 non hanno avuto progressi nel 2018. Sono state pianificate le modalità di spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi.

Dal 2022 il liceo verrà diviso in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitata nelle strutture esistenti nel comparto del Centro e l'altra con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede di Agno, a Trevano, presso gli spazi utilizzati ora dalla SUPSI.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Dal 5 al 10 marzo si è svolta Espoprofessionioni. Le principali novità di questa edizione sono state: il percorso guidato di visita che prevedeva una netta separazione fra secondario e terziario e non più la presentazione delle formazioni professionali per settore. Questo progetto è stato pensato per facilitare da una parte la conoscenza del sistema formativo e dall'altra per porre in evidenza e promuovere tutto il terziario. Proposte le visite guidate ai genitori condotte dagli orientatori. A febbraio è stata riproposta OrientaTI, che coinvolge tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI.

A febbraio si è svolta la manifestazione denominata A TUxTU riservata agli allievi di quarta media per favorire il loro collocamento in apprendistato. 34 (47/2017) le aziende che si sono iscritte a questa manifestazione e 116 (213/2017) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando preventivamente 284 colloqui (440/2017). Il numero dei colloqui realmente effettuati è stato maggiore poiché nel corso della manifestazione molti giovani hanno colto momenti liberi dei datori di lavoro per svolgere con loro dei colloqui. Fra le aziende partecipanti ve ne erano 12 già presenti negli anni passati.

Sono stati riproposti gli stages estivi: 24 aziende (22/2017), di cui 13 già presenti lo scorso anno, hanno offerto degli stage in 28 professioni diverse.

L'Ufficio promuove una serie di eventi in collaborazione con scuole, enti pubblici e privati, ecc. e rilancia sulla bacheca anche le manifestazioni promosse da aziende.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2017 e agosto 2018, l'Ufficio ha ricevuto 6'036 utenti (-244 rispetto all'anno precedente), per un totale di 10'267 colloqui di consulenza (-801). Un po' più della metà dei casi visti in consulenza, 3210 (53%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede l'ufficio molto impegnato nel sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Lo scorso anno ne erano stati visti 3294: un calo di 117 giovani, che rispecchia parzialmente il minor numero di allievi che hanno terminato la quarta media a giugno.

Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente un intervento: 53.1% contro il 46.9% di maschi. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 72.4% del totale dei casi, percentuale che si ripete negli anni.

1'373 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'756 nel 2016/17) e in totale ne sono stati realizzati 2652. Al 13.7% dei casi visti (14.9% lo scorso anno) pari a 914 persone sono stati somministrati dei test diagnostici ed in totale sono state somministrate 914 prove. Per 2008 casi (33.3%), ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che il 53% dei nostri casi sono allievi di scuola media, ciò significa che più della metà degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori.

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)

Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 21% degli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta. Gli orientatori delle sedi regionali sono occupati sia nelle consulenze presso le sedi per gli allievi della scuola dell'obbligo, sia negli uffici regionali. Accanto al lavoro di consulenza si trovano altre attività legate all'informazione la quale riveste un ruolo fondamentale per l'UOSP, per esempio l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta viene ripreso l'argomento "scelte". L'Ufficio regionale o il singolo orientatore promuovono sempre più delle attività, in collaborazione con i docenti soprattutto di classe e il coordinatore di sede, legate all'*Educazione alle scelte* e alla transizione tra obbligo e post-obbligo.

Dopo la metà di agosto per seguire coloro che non avevano ancora un collocamento è intervenuto il *Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio*, al quale sono stati sottoposti 61 casi (erano stati 106 lo scorso anno). A tutti è stata proposta una soluzione anche se non nella formazione ricercata: c'è chi ha optato per un altro apprendistato, chi per una scuola professionale a tempo pieno e chi per una scuola fuori confine o privata. I giovani per i quali non si è potuto trovare un apprendistato in azienda o presso una scuola a tempo pieno è stato proposto il Pretirocinio.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 749 i casi visti in consulenza: 52 studenti in meno rispetto allo scorso anno.

Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del primo anno (5.2%) e del secondo (3.5%). I giovani del primo biennio ricorrono all'orientatore della sede, ma altre volte ritornano verso chi li ha seguiti durante la scuola media.

Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. In tutte le sedi liceali e alla SCC sono proposti questi momenti, che si sviluppano in modi diversi a dipendenza della sezione: per le terze, incontro a carattere obbligatorio e durante l'orario scolastico, dove viene presentato il servizio e i giovani vengono preparati per la manifestazione Orientati; per le quarte le modalità variano da sede a sede.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 172 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegni di formazione). La novità di quest'anno è stata la ripartizione dei mandati fra tutti gli orientatori rispettando un'equa ripartizione fra le quattro sedi regionali, poiché nel territorio non vi è un'uniformità sul numero dei casi nei distretti. L'andamento di quest'anno poco si discosta da quello dello scorso anno (meno 7 casi).

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale assicura l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro al pubblico che fa capo al servizio (persone e organismi vari) e anche, principalmente, ai collaboratori interni all'Ufficio e al Dipartimento.

Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e la partecipazione a manifestazioni varie, si rende altresì necessario fare capo anche a collaboratori e operatori esterni: traduttori e redattori, storici dell'arte, fotografi, grafici e illustratori come pure le tipografie per realizzare e diffondere i prodotti. Una grande parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna, ciò implica una stretta coordinazione con il Centro.

Il Servizio documentazione presta consulenza informativa, in presenza, telefonicamente e tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento). Nel 2018 le consulenze informative prestate sono aumentate: quasi duemila, assestandosi globalmente a 1'969, in risposta a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto (erano 1'696 nel 2017), evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni lavorativi per le richieste giunte via posta elettronica. La posta elettronica è il mezzo più utilizzato per le richieste con 1'223 e-mail evase (erano 926 nel 2017), 704 le richieste telefoniche (lo scorso anno erano 731). Gli utenti che hanno richiesto informazioni in presenza sono stati 42 (39 lo scorso anno). Le domande provenienti dall'estero sono state in totale 856 (con un sensibile aumento rispetto al 2017 quando erano state 688). Di queste, 663 domande sono state poste via e-mail e 180 per telefono.

Il Servizio partecipa intensamente e attivamente alle discussioni a livello svizzero per definire la politica dell'informazione e le relative linee guida, come pure alla pianificazione e alla produzione documentaria sul piano nazionale.

5.3.8.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Nel corso del 2018 il servizio si è dedicato, oltre alle attività di carattere ordinario relative ai rilevamenti dei dati degli allievi, docenti e diplomi, anche alla raccolta dei dati per la statistica del servizio di sostegno pedagogico e all'elaborazione della pubblicazione Scuola Ticinese in Cifre.

A partire da inizio 2017 sono state modificate le schede dei servizi di sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti GAGI, al fine di consentire oltre allo svolgimento delle attività amministrative anche l'inserimento da parte degli operatori del servizio dei dati necessari alla ripresa della statistica del servizio di sostegno pedagogico iniziata nell'anno scolastico 2017/18.

Durante il 2018 ha preso avvio anche il ripensamento dei contenuti della pubblicazione Scuola Ticinese in Cifre. Pubblicazione che illustrerà i principali dati relativi agli allievi e ai docenti del sistema scolastico ticinese, dalle scuole dell'infanzia alle scuole universitarie, così come i principali dati relativi agli studenti ticinesi nelle università svizzere.

Nel corso del 2018 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2017, Statistica federale degli allievi 2017/18, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2017/18, Statistica degli allievi di fine anno 2016/17. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2018, Statistica federale degli allievi 2018/19, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2018/19 e Statistica degli allievi di fine anno 2017/18.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Nel 2018 ha aperto alla filanda di Mendrisio il Laboratorio di artigianato digitale (LAD) per la scuola ticinese. Il laboratorio d'avanguardia, a indirizzo pedagogico didattico, aperto alle scuole e alla popolazione e dotato di strumenti innovativi (stampanti 3d, scanner 3d, fresa CNC, laser cutter, vinyl cutter) ma anche tradizionali (come trapani, cacciaviti, saldatori), servirà a sviluppare competenze cruciali degli allievi delle scuole ticinesi nell'ambito digitale. Il LAD rappresenta un valido esempio della tecnologia che si vuole promuovere, dove essa non sostituisce gli strumenti tradizionali ma vi si integra, divenendo a sua volta un potente strumento di esplorazione, apprendimento e creatività.

Il gruppo di esperti in media e tecnologie (GEMT) ha inoltre elaborato un modello di competenze in media e tecnologia per la scuola obbligatoria legato al Piano di studio.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione

Il lavoro del Servizio di documentazione durante il 2018 si è concentrato sulla proposta di attività diverse di promozione del fondo documentario (quali partecipazione e realizzazione di eventi quali, per esempio, "Scienza 24 ore su 24" e Notte del racconto), in collaborazione con enti interni allo Stato e Associazioni esterne.

Ci si è inoltre concentrati sullo studio di progetti volti all'integrazione futura di Servizio di documentazione e Laboratorio di artigianato digitale. In particolare, grazie al progetto "Orteggiando in classe", in cui sono coinvolte diverse sedi di scuola elementare e scuola media, si vuole realizzare un esempio pratico dei benefici di una sinergia tra i due servizi.

5.3.8.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento

Il settore è principalmente impegnato nell'accompagnamento e nella consulenza ai progetti sostenuti dal CERDD nelle scuole e nella formazione ai docenti come pure nell'attuazione e lo sviluppo di una politica scolastica per l'integrazione delle tecnologia nella scuola ticinese. Le attività e i progetti nel 2018 sono stati molteplici nei seguenti ambiti: uso consapevole, utilizzo di dispositivi e strumenti tecnologici nella didattica, pensiero informatico e vari.

5.3.8.3.3 Servizi web

Il servizio si occupa principalmente di sviluppare/mantenere i portali web didattici del DECS. Nel corso di quest'anno è stato pure integrato con successo il servizio legato alle attività di gestione e sviluppo delle pagine web amministrative del DECS. Di seguito alcuni dei progetti seguiti: la newsletter della Divisione della scuola, gestione del portale LAD, mantenimento di moodle e ScuolaLab.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia ha continuato nel 2018 a realizzare produzioni multimediali a favore degli attori scolastici e istituzionali. Oltre ai progetti che hanno coinvolto docenti e allievi dei diversi ordini scolastici, il Servizio è stato impegnato a garantire una copertura mediatica per diversi eventi (Chiasso letteraria, Espoprofessioni, ecc.). Il Servizio si occupa anche di offrire consulenza alla ripresa audio/video, al post-produzione e al mezzo tecnico audio-video-montaggio. Inoltre è possibile noleggiare materiale tecnico e richiedere assistenza multimediale.

5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole

Il servizio offre varie consulenze legate al networking e si sono concretizzate varie consulenze effettuate negli anni precedenti.

La gestione corrente del PESCU procede con regolarità. Inoltre è iniziato in collaborazione con il CSI il progetto di rinnovamento di PESCU (PESCU 3) che prevede la messa in sicurezza e l'aggiornamento dell'interfaccia di gestione che è cominciata e si concluderà nel 2019.

Continua la fornitura delle antenne mobili dove manca una rete wifi ufficiale. Continua anche il supporto fornito tramite il service desk, a fine 2018 le richieste ancora aperte erano 350.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La formazione professionale permette ai giovani di accedere al mercato del lavoro e garantisce il ricambio generazionale di professionisti e dirigenti qualificati. È in stretta relazione con il mercato del lavoro, fa parte del sistema educativo e si colloca ai livelli secondario II e terziario.

La formazione professionale è un compito condiviso da Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Il principale punto di forza della formazione professionale è il legame diretto con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione: l'azienda, la scuola professionale e i corsi interaziendali, svolti in centri di formazione del settore specifico.

Nel 2018 la Divisione della formazione professionale (DFP) ha gestito e coordinato 22 scuole professionali, circa 12'000 studenti impegnati in percorsi formativi di base, superiori o transitori dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS), oltre che 1'400 docenti.

La DFP lavora in stretto contatto con le organizzazioni del mercato del lavoro e coordina un'importante rete di aziende formatrici che, in Ticino, sono oltre 4'700. Quest'ultime, per poter formare un giovane, devono dimostrare di possedere dei formatori attivi con un attestato federale di capacità nel settore in cui dispensano la formazione o di una qualifica equivalente e avere tutti i requisiti, strumenti e competenze professionali adatte. Le aziende che formano apprendisti investono nel futuro: permettono ai giovani e agli adulti di formarsi e accedere al mondo del lavoro e, dall'altro, perché assicurano a loro stesse e al proprio settore nuove leve già professionalizzate, competenti e motivate. Le aziende non necessariamente formano tutti gli anni: dopo la formazione di alcuni apprendisti può seguire un periodo di pausa prima di nuove formazioni. Annualmente il 17-20% delle aziende sospende o interrompe la formazione e all'incirca il 17% la riprende: circa un quinto delle aziende formatrici si rinnova ogni anno, a testimoniare che il mercato delle aziende di tirocinio ticinesi non è statico, ma assai mobile.

Aziende autorizzate ¹	Aziende formatrici nel 2018 ²	Uscite ³	Entrate ³	Differenza
4'753	2'518	456	424	-32

¹ Aziende autorizzate a formare apprendisti ² Aziende autorizzate a formare che formano uno o più apprendisti ³ Uscite: aziende che formavano nell'anno precedente e che non formano più nell'anno corrente; Entrate: aziende che non formavano nell'anno precedente e che formano nell'anno corrente

Per l'anno scolastico 2018/2019 in Ticino vi sono 2'518 aziende che occupano complessivamente 6'078 apprendisti inseriti in un percorso formativo duale (scuola-azienda) (5.T18). L'incremento del numero medio di apprendisti inseriti in un percorso duale per azienda è determinato dall'incremento del numero di aziende che formano da 3 o più apprendisti a fronte della riduzione di aziende che formano da 1 a 2 apprendisti. Da notare che le aziende con forza formativa media e alta (con più di 10 apprendisti) rappresentano soltanto il 2% delle aziende formatrici ma formano il 20% degli apprendisti.

Rientrano nelle attività della DFP anche la formazione e qualifica degli adulti, la formazione continua degli impiegati presso l'amministrazione cantonale ed enti locali e il servizio di Lingue e stage all'estero.

Per la DFP il 2018 è stato un anno di consolidamento di alcune attività avviate nel corso della presente legislatura ma anche di inizio o rafforzamento di progetti e iniziative che riguardano le sfide future, sia nella formazione di base, che superiore e continua.

Per il 2018 si segnalano in particolare:

- l'organizzazione di Espoprofessioni 2018: a marzo si è tenuta a Lugano l'evento biennale che presenta agli allievi delle scuole medie, genitori e professionisti una panoramica sulle professioni e sul mondo del lavoro, alla quale hanno preso parte un centinaio di associazioni professionali, enti, scuole e istituti di formazione, per la presentazione di oltre duecento professioni e perfezionamenti;
- il proseguo dei lavori di progettazione della Città dei mestieri: nel 2018 sono proseguiti i lavori per l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana, che fa parte del Piano d'azione strategico per la qualificazione degli adulti. Si conta di poter portare a realizzazione il progetto nel corso del 2019, considerato il particolare momento socio-economico, e l'urgenza – rilevata anche dal Gran Consiglio – di attivare una struttura che permetta di innovare i percorsi di orientamento e di prendere in carico un numero crescente di persone che vivono il rischio di precarizzazione professionale;

- la messa in atto di consolidati dispositivi e misure per assicurare la piena occupazione dei posti di apprendistato, attraverso in particolare il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT), in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Sul totale dei 149 giovani che si sono annunciati al servizio durante l'estate, 134 hanno trovato una soluzione;
- le attività di coordinamento e promozione delle Scuole specializzate superiori (SSS) per dar loro maggiore visibilità in uno scenario svizzero che sta diventando sempre più complesso e competitivo. Le SSS propongono formazioni di livello terziario orientate alla pratica professionale e dispensano le conoscenze specialistiche del settore, sviluppando competenze tecniche e di gestione immediatamente applicabili sul posto di lavoro;
- l'avvio dei lavori interdipartimentali con la Divisione dell'economia (DFE) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS) per l'implementazione di una misura a sostegno dei disoccupati, in particolare quella destinata ai giovani a beneficio di aiuto sociale e agli approfondimenti rispetto ai giovani che interrompono il loro percorso scolastico prima di conseguire un titolo di studio secondario II;
- il coinvolgimento e attivazione di tutti gli istituti scolastici professionali rispetto al tema della digitalizzazione che richiede nuove competenze e l'affinamento continuo dei percorsi formativi affinché siano aderenti alle esigenze presenti e soprattutto future.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2018 l'esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- 23.05. Concessione di un credito netto di 7'600'000 franchi e l'autorizzazione alla spesa di 8'000'000 di franchi per l'acquisizione di parte del sedime al mappale RFD 159 presso il comparto stazione FFS nonché per il concorso di architettura e la progettazione della futura nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile (messaggio n. 7535)
- 03.10. Resoconto sui contratti di prestazioni 2017 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 7585)

Nel corso dell'anno 2018 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Regolamento della maturità professionale del 1° luglio 2015, revisione in vigore dal 1° gennaio 2018;
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015, revisione in vigore dal 1° gennaio 2018;
- Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014, revisione in vigore dal 1° gennaio 2018;
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015, revisione in vigore dal 1° gennaio 2018;
- Regolamento del fondo cantonale per la formazione professionale, in vigore dal 27 giugno 2018;
- Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2018, in vigore dal 1° agosto 2018;
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018, nuovo dal 1° agosto 2018;
- Regolamento sull'entità e le modalità del monte ore del 15 gennaio 2002, revisione in vigore dal 24 agosto 2018;

- Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2018 - 2019, in vigore dal 3 settembre 2018.

5.4.2.2 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, fissato allo 0.95 per mille della massa salariale dal 1° gennaio 2017. La riscossione del contributo è affidata alle casse di compensazione AVS cantonale, federale e professionali, che per questo compito supplementare ricevono un'indennità pari al 3% dei contributi fatturati. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dal pagamento del contributo. Nel corso del 2018 la commissione, riunitasi cinque volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 5'440'904.74 franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'343'535.30 franchi per la trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dell'abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 875'771.- franchi per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'069'941 franchi per corsi di perfezionamento professionale e misure di promozione della formazione professionale.

5.4.3 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base è composta da una parte teorica (materie di cultura generale e di conoscenze professionali) e una parte pratica (competenze tecniche e conoscenze pratiche specifiche alla professione). In questo modo le persone in formazione sviluppano le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione appresa. La formazione si conclude con l'ottenimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP) o un Attestato federale di capacità (AFC) o una Maturità professionale (MP) o Maturità specializzata (MS). La formazione professionale di base può svolgersi in un'azienda (apprendistato duale) o in una scuola professionale con pratica integrata (d'arti e mestieri, d'arte applicata, media di commercio, sociosanitaria).

5.4.3.1 Tirocinio

In Ticino le persone in formazione professionale di base nel 2018 erano 10'436, di cui 6'348 in un percorso duale (scuola-azienda), 2'820 presso scuole professionali con pratica integrata e 1'266 presso la Scuola cantonale di commercio (SCC). Quest'ultima rilascia infatti, al termine dei quattro anni di formazione, l'AFC e la Maturità commerciale cantonale. I nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2018 sono stati 3'405.

Uno dei compiti prioritari delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio. Ispettrici e ispettori accompagnano e sostengono i giovani durante tutta la durata dell'apprendistato e sono un riferimento per le aziende. Nel 2018 gli 85 ispettori attivi presso la DFP hanno effettuato 5'473 visite in azienda, in aumento rispetto ai due anni precedenti (5'286 nel 2017; 5'168 nel 2016).

Gli ispettori della DFP hanno inoltre gestito complessivamente e dato seguito a 1'347 scioglimenti di contratto, assicurando la consulenza e intervento ai ragazzi e alle aziende, trovando per oltre l'80% dei casi una soluzione tempestiva e adeguata per permettere di proseguire la formazione professionale (in altri settori o professioni o percorsi alternativi).

Nel 2018 hanno sostenuto le procedure di qualificazione (AFC e CFP) un totale di 3'002 candidati, di cui 2'602 (87%) con esito positivo **(5.T19)**.

5.4.3.2 Maturità professionale (5.T20)

Durante il tirocinio oppure dopo aver ottenuto un AFC è possibile frequentare i corsi che permettono di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per superare gli esami di maturità professionale (MP).

I diversi curricula di MP sono frequentati durante l'anno scolastico 2018-2019 da 2'930 persone (2'843 nel 2017).

Nel 2018 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 831 candidati (855 nel 2017), in totale sono stati rilasciati 785 (807 nel 2017) attestati.

5.4.3.3 Maturità specializzata (5.T21)

Le scuole specializzate preparano a una formazione di livello terziario. La scuola specializzata prevede due tappe di formazione che portano al conseguimento di due differenti titoli: il certificato di scuola specializzata e la maturità specializzata. La formazione che porta al certificato di scuola specializzata (titolo riconosciuto a livello svizzero) dura tre anni e consente di accedere direttamente ad alcuni cicli di formazione nelle scuole specializzate superiori (SSS). In Ticino vi sono due indirizzi di maturità specializzata: quello artistico, presso il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) e quello sanitario e sociale, presso il Centro professionale sociosanitario di Giubiasco e Canobbio.

La maturità specializzata (MS) è frequentata durante l'anno scolastico 2018-2019 da 325 persone in formazione (325 nel 2017). Nel 2018 si sono presentati alle sessione d'esame finale di maturità specializzata 65 candidati (83 nel 2017). In totale sono stati rilasciati 65 (81 nel 2017) attestati di Maturità specializzata.

5.4.3.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T22)

Negli ultimi venti anni a livello nazionale e cantonale sempre più giovani riscontrano difficoltà nel passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base o necessitano di un sostegno individuale durante la loro formazione, a causa ad esempio di fragilità personali, difficoltà scolastiche o l'arrivo tardivo in Svizzera. Per rispondere ai bisogni di questi giovani l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) dispone di cinque specifiche misure, sia a sostegno della transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) che al sostegno durante la formazione. L'ITS segue complessivamente oltre 1'000 persone, un numero in costante crescita, suddivisi in percorsi di soluzioni transitorie professionali (pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione) e altre misure specifiche (Semestre di motivazione, case Management formazione professionale, sostegno individuale nella formazione biennale).

Per quasi il 90% degli allievi del pretirocinio d'orientamento che hanno concluso l'anno scolastico 2017/2018 è stato possibile individuare una soluzione concreta per iniziare un apprendistato o con altre soluzioni transitorie (SEMO o stages prolungati in azienda).

5.4.4 Scuole specializzate superiori (5.T23)

Le scuole specializzate superiori (SSS) trasmettono nozioni legate direttamente alla pratica professionale, formando specialisti in ambiti specifici. Per accedere alle scuole specializzate superiori è necessario disporre di un titolo del livello secondario II. Le formazioni SSS durano dai due ai quattro anni, a seconda della scuola e del tipo di corso. Esistono cicli di formazione SSS a tempo pieno o paralleli all'attività lavorativa. I corsi a tempo pieno durano almeno due anni, le formazioni parallele all'attività lavorativa almeno tre anni.

In Ticino vi sono 28 diverse formazioni suddivise in 6 ambiti (tecnico, alberghiero e turismo, economia, professioni sanitarie, lavoro sociale e arti applicate e design) e 9 scuole professionali.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono 1'290 (1'265 nel 2017) gli studenti inseriti in una scuola specializzata superiore.

5.4.5 Formazione continua e degli adulti

I cambiamenti profondi e rapidi in atto nel mondo del lavoro mettono sotto pressione le politiche della formazione professionale. Essi impongono la necessità di creare condizioni quadro che permettano agli individui di apprendere lungo l'arco della vita, rafforzando le proprie competenze di base, ottenendo una qualifica o riorientandosi a una nuova qualifica. Consolidare strutture e offerte della formazione continua è dunque una priorità.

Il recupero di una qualifica da parte di coloro che non l'hanno mai conseguita rimane la priorità principale, soprattutto pensando ai giovani adulti *drop-out*, che si trovano ad usufruire precocemente dell'aiuto sociale già a poco più di 20 anni di età, ma le esigenze di riqualifica, e di significativo allargamento delle competenze acquisite in una formazione di base, riguardano ampi strati della popolazione adulta. La rivoluzione digitale, e la globalizzazione, allargano la sfasatura tra richieste di competenza e capacità di risposta del sistema. Nessuna risposta può prescindere dall'apprendimento permanente. Di fronte alla doppia sfida in atto - combattere la penuria di manodopera qualificata da un lato, contrastare i processi di esclusione dal mercato del lavoro dall'altro - l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) della DFP ha elaborato le Linee direttive del Piano d'azione per la qualificazione degli adulti 2018 - 2022, approvato dal Consiglio di Stato nel luglio 2018. Il Piano si propone di orientare l'intervento del Cantone, promuovendo misure coordinate con le politiche sociali e del lavoro. Vi è la crescente consapevolezza che inclusione sociale e reinserimento professionale passino dal recupero delle competenze di base, dalla qualificazione degli adulti e da forme intensive di accompagnamento, come via d'uscita dal rischio della cronica dipendenza dall'aiuto sociale.

Qui di seguito i progetti e settori nei quali la DFP nel 2018 ha avviato o consolidato le attività in questo specifico settore:

a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base

Dopo la consultazione del *Programma cantonale per la promozione delle competenze di base (2017 -2021)*, sono state presentate a inizio anno le *Direttive per la concessione di contributi cantonali e federali per progetti innovativi* come pure gli altri programmi cantonali e federali nell'ambito delle competenze di base. Nel corso del 2018 il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base GICB ha esaminato sulla base delle *Direttive* emanate 13 progetti, di cui 6 sono stati accolti e in fase di attuazione. Il programma nazionale *Semplicemente meglio al lavoro!*, iniziativa che sostiene finanziariamente la formazione in azienda, ha inoltre accolto dal Ticino una ventina di progetti, di cui la maggior parte approvati da SEFRI.

b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Nel 2018 la DFP, per il tramite dell'UFCI, ha collaborato all'attuazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018-2021 (supervisione e assicurazione qualità degli interventi di formazione linguistica) e nell'attuazione del dispositivo di pre-apprendistati di integrazione predisposto dal Segretariato delle migrazioni a livello federale, a favore delle persone rifugiate e con statuto di ammissione provvisoria nella formazione di base, coinvolgendo nel corso dell'anno 41 migranti (sei più del previsto), in percorsi di preparazione all'apprendistato in 5 campi professionali. La DFP reciterà un ruolo di protagonista nell'attuazione dell'Agenda integrazione, programma strategico voluto dalla Confederazione per rafforzare l'integrazione nelle strutture ordinarie della formazione e del lavoro delle persone rifugiate e ammesse provvisoriamente in Svizzera.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I *Servizi della formazione continua (SFC)* proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2018 486 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 261 adulti (264 nel 2017), con un tasso di successo dell'84%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

d) Lingue e stage all'estero

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Nel 2018 il Servizio ha operato nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio internazionali (Erasmus+, Eurodyssée, Xchange), e nazionali (VISITE e Swiss Mobility). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Il Servizio LSE ha festeggiato i 20 anni di attività con diverse attività: raccolta di testimonianze di ex-partecipanti (visibili nel sito www.ti.ch/lingue-stage), un concorso a premi durante Espoprofessioni (in palio 20 soggiorni linguistici di 2 settimane) e una conferenza pubblica per presentare i primi risultati degli scambi Swiss Mobility. In novembre, LSE e la Cancelleria hanno organizzato congiuntamente la cerimonia di consegna dei certificati Xchange 2018, che si è svolta a Locarno il 9.11.2018. Erano presenti apprendisti, formatori e rappresentanti di autorità provenienti dall'Austria, Germania, Liechtenstein, SudTirolo, Svizzera e Trentino.

e) Diplomi cantonali

Nel 2018 sono stati rivisti e approvati i regolamenti dei seguenti diplomi cantonali: consulente in assicurazioni sociali, assistente in gestione della qualità, funzionario amministrativo degli Enti Locali e quadro dirigente degli Enti Locali.

Nel 2018 sono stati consegnati 128 diplomi cantonali, nelle seguenti professioni: tecnico di sistemi di rete (9), esercente (49), tecnico comunale (22), casaro d'alpe (5); gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (7); collaboratore famigliare (18), massaggiatore (9), pizzaiolo (1); management di organizzazioni sportive (8).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

Nel 2018 hanno preso parte a una o più offerte formative dell'Istituto circa 4'000 persone. Sono continuate e aumentate le collaborazioni con le OML nell'ambito della formazione professionale superiore, in particolare con le assistenti di studio medico, le estetiste e i piastrellisti. Da sottolineare le sempre proficue e crescenti collaborazioni con molti enti esterni: diverse OML, Polizia Cantonale, Sezione della Circolazione, Sezione degli Enti Locali, Sezione della popolazione, Comuni, Sezione del Lavoro, Centri Professionali, Istituto delle Assicurazioni Sociali, SUPSI, Dipartimento del territorio, altri Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione Cantonale. Un nuovo ambito di attività incrementato nel 2018 riguarda i corsi per la cittadinanza e i relativi esami, che hanno coinvolto circa 800 partecipanti e una trentina di nuovi docenti.

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2018. Nei 37 corsi organizzati 583 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza.

I Corsi per adulti hanno integrato l'Istituto della formazione continua al 1° settembre 2018. Nel 2018 hanno realizzato 1'200 corsi (-89 rispetto al 2017) per un totale di 12'201 iscritti (-941); le ore di partecipazione sono state 165'099 (-14'496), flessione dovuta alla tendenza a iscriversi a corsi di minor durata e una sempre più forte concorrenza dei corsi e tutor online, oltre alla crisi economica. Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 29 diverse località, 2 in più rispetto al 2017; uno di questi luoghi, perfettamente in linea con la filosofia dell'Università popolare, è la Filanda di Mendrisio.

5.4.6 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'indirizzo degli insegnanti e degli operatori del mondo scolastico nel 2018 si è sviluppata ulteriormente e consolidata l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "LINEA". Questo progetto - lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013 - agisce in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione; ricerca; rete di supporto; alternative professionali. Questi campi d'azione sono stati declinati in diverse misure; si tratta di differenziate attività che sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea. Tra questi interventi ricordiamo: l'offerta formativa per funzionari dirigenti e docenti - collaboratori (RELPLUS) giunta alla quarta edizione; un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo, si tratta di proposte formative progettate ad hoc rispondendo ai bisogni di singole sedi scolastiche o gruppi di docenti; la continuazione della sperimentazione della figura del Tutor per neo insegnanti; il consolidamento del Servizio psicologico per docenti; la continuazione dei lavori della Commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

5.4.7 Abilitazione dei docenti del settore professionale

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale, della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2018 lo IUFFP ha rilasciato 70 titoli (68 nel 2017) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. A fine 2018 erano in formazione 122 docenti (147 nel 2017).

5.4.8 Edilizia scolastica e professionale

Mezzana

I lavori su Villa Cristina e per la cantina vini sono proseguiti con l'affinamento della progettazione e parallelamente l'allestimento e pubblicazione concorso CIAP per ingegnere civile. È inoltre in fase di allestimento variante Domanda di costruzione per la nuova posizione dell'apiario. In corso lavori per collegamenti viari e per la centrale termica.

Istituto della formazione continua (IFC)

Si sta valutando la nuova ubicazione della sede IFC. La soluzione, in fase di approfondimento, è a Bellinzona presso lo stabile in via Carlo Salvioni 2A, ex sede della SPAAS.

Centro Professionale Tecnico (CPT) Biasca

Nel mese di novembre 2018, è terminato il Mandato di studio in parallelo. Il collegio di esperti raccomanda la proposta formulata dallo studio d'architettura Snozzi-Groisman & Groisman.

Nel mese dicembre 2018 la proposta è stata presentata al Municipio di Biasca e ai Consiglieri di Stato, Manuele Bertoli e Cristian Vitta, in seguito al Consiglio Comunale. È stato istituito un gruppo di lavoro composto di rappresentanti dello stato, del comune e specialisti esterni. Il

compito è di pianificare e organizzare i passi successivi per l'allestimento di varianti di PR e in seguito all'allestimento dei concorsi d'architettura.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include la sezione delle Attività culturali (AC) e la sezione degli Studi universitari (SU).

Le attività della AC impiegano una cifra annuale di circa 32.6 milioni di franchi. Questa cifra include le spese a gestione corrente di circa 17.1 milioni di franchi per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale e il Sistema bibliotecario ticinese, l'Archivio di Stato, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia e il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana-MASI) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 15.5 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 13.5 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2 milioni). La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata a sei sottocommissioni di settore e alla Commissione culturale consultiva.

La SU gestisce una cifra globale annuale di circa 194 milioni di franchi: contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un rapporto di valutazione annuale), accordi intercantonali per gli studi universitari e sussidi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.09 Richiesta di un contributo massimo di 16 milioni di franchi per l'ampliamento del Campus dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana a Mendrisio (messaggio n. 7575)
- 03.10 Resoconto sui contratti di prestazioni 2017 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggi on. 7585)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni su:

- 09.02 Consultazione federale: *Projet de prise de position des gouvernements cantonaux sur le rapport en réponse à la motion 1 3.3363 "Séparation des tâches entre la Confédération et les cantons"*.

5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2018 l'Archivio di Stato ha dedicato un impegno particolare alla rielaborazione storica delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari. Durante l'anno sono state evase 65 richieste di documentazione inoltrate da persone che hanno subito tali provvedimenti (portando a 147 il totale dei dossier ricostituiti dal 2014). L'ASTi ha inoltre collaborato all'organizzazione del momento commemorativo cantonale dedicato alle vittime (23.3.2018) e alla realizzazione della stele commemorativa inaugurata nello stesso giorno.

Nel corso dell'anno l'ASTi ha acquisito 39 fondi per un totale di 271 metri lineari di documenti. Fra i più significativi vanno menzionati l'archivio fotografico del "Giornale del Popolo", acquistato in sede di asta giudiziaria, l'archivio di Angelo Frigerio (il popolare "sciur maestru") e quello dello studioso di letteratura prof. Renato Martinoni. La biblioteca si è arricchita di 353 titoli tramite il deposito legale e di 1'200 libri antichi provenienti da altri enti cantonali.

È stato concluso il riordino di 30 fondi archivistici corrispondenti a circa 380 metri lineari di scaffalatura. Le unità descritte sono 20'189. Fra le altre cose si è ultimata la classificazione degli archivi dell'Associazione ricerche musicali nella Svizzera italiana. È proseguito inoltre l'intervento nel campo della gestione degli archivi giudiziari: di concerto con la Divisione della giustizia, sono stati introdotti i piani di classificazione per gli archivi del Ministero pubblico, del Magistrato dei minorenni e del Tribunale penale cantonale.

Nel 2018 sono state consultate 3'898 unità archivistiche. Le tipologie più richieste sono i registri della popolazione (16,3%), seguiti dai fondi dipartimentali (15,8%) e dalla collezione dei giornali e periodici (15,5%).

Il Laboratorio di conservazione e restauro ha trattato oltre 30'000 unità archivistiche. Nel 2018 ha contribuito in larga misura alla realizzazione del modulo dedicato al degrado e alla conservazione dei documenti d'archivio della mostra "Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino" allestita al Castello di Sasso Corbaro. Il Servizio riproduzioni ha completato la scansione dei censimenti della popolazione ticinese (1808-1837, 44 volumi), proseguendo nel contempo il progetto di digitalizzazione dei quotidiani.

Il settore dei fondi medievali e moderni ha proseguito la pubblicazione della collana "Materiali e documenti ticinesi" (MDT) e delle "Pergamene ticinesi in rete"; sul sito di quest'ultima sono consultabili ora 2'536 documenti.

Il Servizio archivi locali ha riordinato gli archivi parrocchiali di Coglio e Giumaglio, l'archivio patriziale di Coglio, l'archivio amministrativo della Fonoteca Nazionale Svizzera e quello dell'Ufficio tecnico intercomunale di Valle Maggia. Fra le consulenze si segnalano quelle prestate ai comuni di Mendrisio e di Bellinzona per il riordino degli archivi di tutti i loro quartieri. Il Servizio bibliografico ha alimentato il catalogo Sbt con 319 nuove schede e ha concluso la prima tappa del progetto "Fogli volanti", rendendo consultabili online gli affissi della Repubblica elvetica conservati nell'Archivio di Stato.

Fra le collaborazioni nel campo della valorizzazione, si segnala il prestito di disegni e stampe del fondo Pietro Bianchi per la mostra "Ercolano e Pompei: immagini di una scoperta" tenutasi prima al MAX Museo di Chiasso poi nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T24-25)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

L'Sbt gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo con 2'229'122 esemplari (1'423'432 nel catalogo cantonale e 805'690 in quello scolastico), con un aumento rispetto al 2017 di 82'100 unità. I prestiti sono stati 355'277 (229'222 cantonale, 126'055 scolastico; 382'500 nel 2017). Gli utenti iscritti sono 142'957, 6'742 unità in più rispetto al 2017. Nel 2018 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 164'711 esemplari. Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano costanti aumenti con 57'968 consultazioni dell'edicola, 7'242 ebook e 349 audiolibri scaricati.

Nel corso del 2018 la biblioteca della SUPSI-DFA di Locarno ha lasciato l'Sbt. Sono state inaugurate la biblioteca della nuova Scuola media di Caslano e La Filanda di Mendrisio, la prima nell'Sbt a essere attrezzata con la tecnologia per l'autoprestito a radiofrequenza.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra una diminuzione delle catalogazioni (5'137, 5'462 nel 2017), dei nuovi iscritti (127, 132 nel 2017), degli utenti attivi totali (3'115, 3'309 nel 2017), dei prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari, 44'312, 46'464 nel 2017). Per contro aumentano i prestiti interbibliotecari in uscita verso altre biblioteche, saliti a 2'109 (+127).

Dall'inizio dell'anno l'Istituto è stato oggetto di una ristrutturazione a tutti i livelli del settore delle attività culturali. In questo ambito sono stati ospitati 68 eventi (56 nel 2017): 53 eventi organizzati dalla Biblioteca o ospitati, 8 mostre e 7 concessioni di spazi ad associazioni per eventi particolari. Alcune attività sono state poste sotto il logo "Finestre culturali", che contraddistingue una serie di eventi promossi esclusivamente dall'Istituto seguendo un unico filo conduttore; nel 2018, all'insegna del tema del Patrimonio culturale, sono state organizzate 3 mostre e 4 conferenze.

Prosegue la riorganizzazione dei fondi nei magazzini, che ha permesso di recuperare ulteriore spazio. L'Istituto ha seguito la formazione (terminata ad agosto) di due apprendisti Gestori dell'informazione e della documentazione e offerto periodi di praticantato per formazioni superiori.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 189 (155 nel 2017); gli utenti attivi sono stati 2'725 (2'884 nel 2017). I nuovi documenti catalogati sono stati 8'371 (6'620 nel 2017) e i prestiti 57'126 (63'735 nel 2017), la maggior parte nel settore libri. Questi ultimi, in calo in modo più sensibile nel settore non librario, si mantengono comunque su livelli medi molto alti. Le 42 attività culturali (conferenze, mostre, concerti) organizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con diverse centinaia di documenti donati da collezionisti privati; il numero degli studiosi che hanno fatto capo a questo servizio è costante.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, ha permesso a tredici relatori di intervenire in Istituto al convegno "Enrico Filippini a trent'anni dalla morte. Scrittura, giornalismo, politica culturale nell'Italia del secondo Novecento" che si è tenuto nel mese di ottobre. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

L'Istituto ha partecipato alla rassegna "Domenica in biblioteca", ha ospitato due eventi collaterali della mostra "Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino", ha collaborato con il ciclo "L'immagine e la parola", evento del Locarno Festival. Per la seconda volta, la Biblioteca ha co-organizzato l'edizione annuale degli Incontri Horkheimer.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

L'Istituto ha registrato un incremento degli utenti attivi (3'032, 2'962 nel 2017) e il numero delle nuove iscrizioni è rimasto stabile rispetto all'anno precedente (311, 316 nel 2017). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 44'595 (47'090 nel 2017) e i documenti catalogati 7'400 (8'134 nel 2017). In crescita le consulenze e il ricorso ai servizi dell'emeroteca.

Si sono svolte 22 conferenze e 5 mostre, con una partecipazione media di un centinaio di persone, in collaborazione con Istituti ed enti culturali svizzeri ed esteri. Nell'ambito del progetto "Ticino Lettura", alcune mostre hanno portato alla pubblicazione di altrettanti volumetti monografici. Prosegue anche l'opera di promozione del fondo antico, che si concretizza in eventi dedicati, catalogazione e studio: si registra un incremento delle consultazioni dei volumi antichi, attestata ormai a oltre 700 sull'arco dell'anno. È stato infine acquisito il fondo di libri d'artista di Marco Carminati che ha portato tra l'altro ad organizzare varie iniziative culturali.

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato la raccolta Valerio Abbondio e la corrispondenza del Fondo Ortelli. L'Archivio ha ricevuto in dono le carte di Pio Fontana; sono stati acquisiti altri materiali in aggiunta ai Fondi Bixio Candolfi ed Enrico Emanuelli.

L'Archivio ha garantito la consulenza per due tesi di laurea, un dottorato e ventinove ricerche, e pubblicato due numeri della rivista "Cartevive", uno dei quali rappresenta il catalogo della mostra dedicata a Guido Ceronetti tenutasi nel 2017.

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

Nel corso del 2018 si è conclusa la vicenda trentennale della Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio. Dopo una lunga e complessa fase preparatoria, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, circa due terzi del fondo librario sono confluiti nella nuova sede collocata all'interno del centro culturale La Filanda, mentre la parte rimanente (essenzialmente opere destinate all'insegnamento medio-superiore) è rimasta nella storica sede del Liceo.

La nuova Biblioteca cantonale è stata inaugurata il 15 settembre, dopo tre mesi e mezzo di chiusura forzata. Durante i suoi primi quattro mesi di attività, ha suscitato un grande entusiasmo nell'intera regione e ha registrato una fortissima frequentazione (in termini di presenze, nuove iscrizioni, catalogazioni e prestiti). Gli utenti iscritti sono 5'853; tra di essi 1'955 sono utenti attivi. I documenti catalogati totali sono attualmente 69'865. I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 21'795 (20'856 nel 2017) e si registra un indice di circolazione del fondo complessivo vicino al 25%. L'Istituto è, nella sua nuova forma, sede di sperimentazione di alcuni servizi biblioteconomici di avanguardia; tra di essi un nuovo sistema di gestione del materiale attraverso rilevatori a radiofrequenza, che permette il prestito gestito direttamente dall'utente, l'antifurto e, in prospettiva, l'inventario automatizzato. Inoltre, la Biblioteca beneficia, grazie a una concreta collaborazione con il Comune di Mendrisio e a particolari formule di impiego di risorse da parte di quest'ultimo, di orari di apertura molto generosi, per un totale di 84 ore settimanali.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

A seguito del passaggio del direttore uscente a beneficio della pensione, l'organizzazione amministrativa del Centro di dialettologia e di etnografia è stata parzialmente rivista al fine di allinearla agli standard dell'Amministrazione cantonale, durante un periodo di direzione ad interim della Direttrice della Divisione. Il 1. agosto 2018 è entrata in carica la nuova direzione. Sulla scorta di una prima analisi delle priorità, l'attività scientifica delle collaboratrici e dei collaboratori del Centro è proseguita senza interruzione in tutti i settori di competenza.

La redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana ha proseguito l'attività di indagine e di pubblicazione, dando alle stampe i fascicoli 93 e 94. È stata aggiornata la versione informatica dell'opera e si è avviata l'elaborazione dei dati relativi all'origine e alla formazione delle parole, in modo da offrire nuove possibilità di attingere al corpus.

La collana "Le voci" si è arricchita di un nuovo numero, dedicato a muri e muratori, che tratta gli elementi linguistici e offre una sintesi degli aspetti etnografici, artigianali e sociali legati al mondo della costruzione. Il volume non si presenta sotto forma di estratto del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, come i precedenti nella collana, ma include per la prima volta una voce in anticipo sulla normale cadenza alfabetica della pubblicazione.

Nell'ambito del programma Onomastica ticinese è stato dato alla luce il volume del Repertorio toponomastico ticinese che raccoglie, descrive e analizza il patrimonio dei nomi di luogo del comune di Mergoscia, accompagnandolo con approfondimenti linguistici ed etnografici.

L'Archivio delle fonti orali è stato alimentato in collaborazione con la Protezione civile di Lugano, sezione Beni culturali, e comprende attualmente 599 interviste con parlanti dialettali dei diversi distretti ticinesi, per un totale di circa 700 ore di ascolto.

L'attività di coordinamento della rete dei musei etnografici riconosciuti dal Cantone si è concentrata sulla valutazione del quadriennio appena trascorso, caratterizzato da un deciso passo avanti nella professionalizzazione delle strutture, e sulla definizione dei contratti di prestazioni per gli anni 2019-2023.

Gli 11 musei hanno usufruito della consueta consulenza scientifica del Centro e del supporto per il restauro e per la conservazione. Particolare attenzione è stata prestata ai nuovi allestimenti espositivi inaugurati nel corso dell'anno dal Museo del Malcantone di Curio e dal Museo Walserhaus di Bosco Gurin. Dal canto suo, nel 2018 la Collezione etnografica dello Stato del Cantone Ticino si è arricchita di 1829 pezzi, riferiti in buona parte alle attività dell'artigianato e della piccola industria locale del Novecento. I depositi di Palazzo Franscini sono stati aperti a più riprese per visite guidate, rivolte sia alle scolaresche del cantone sia al pubblico interessato; con l'intensificarsi dei contatti con i vari ordini di scuole, gli oggetti della Collezione sono sempre più richiesti per attività didattiche e formative.

In veste di referente nazionale per il Ticino, il Centro ha curato la pubblicazione online della lista aggiornata delle tradizioni viventi svizzere; è proseguita nel contempo l'attività di rilievo sul territorio delle cappelle del Locarnese, in vista del completamento, entro il 2020, dell'inventario per l'intero Sopraceneri, e si è concluso un progetto di ricerca sulle trasmissioni radiofoniche curate da Roberto Leydi, in particolare per conto della Radio svizzera di lingua italiana. In collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Lucerna si è inoltre dato avvio a una ricerca pluridisciplinare sul fenomeno delle bandelle in Ticino e nelle regioni limitrofe, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti musicali, storici e sociologici di una tradizione tuttora vivente, ma in buona parte inesplorata.

La biblioteca ha completato la catalogazione del fondo bibliografico donato da Roberto Leydi, mettendo a disposizione del pubblico attraverso il Sistema bibliotecario ticinese nuovi documenti specifici in relazione ai settori di attività del Centro e dei musei regionali.

Le collaboratrici e i collaboratori del Centro hanno dato vita a un'ampia offerta di consulenza al pubblico e di divulgazione attraverso visite guidate, conferenze, presentazioni e interventi nei media; in ambito prettamente scientifico hanno partecipato a convegni e giornate di studio nei rispettivi settori di competenza.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Mostre

La prima mostra del 2018, "Arte e diletto. Valeria Pasta Morelli (1858-1909) e le pittrici del suo tempo" (2.03-26.08), a cura di M. Agliati Ruggia, S. Bianchi e S. Rebora, intendeva valorizzare la donazione di opere di una delle rare donne pittrici che il Ticino conti, Valeria Pasta Morelli (Mendrisio 1858 - Milano 1909), ricevuta dalla Pinacoteca nel 2015. Si faceva luce per la prima volta sulla sua personalità artistica, contestualizzandola nel particolare ambito familiare. Valeria era infatti figlia del noto dottor Carlo Pasta, consigliere nazionale e promotore della ferrovia e dell'industria alberghiera sul Monte Generoso. Lo zio era invece Bernardino Pasta, un pittore appartenente alla cerchia degli Induno. Una sezione presentava inoltre una serie di opere di altre donne artiste attive nel Cantone Ticino negli stessi anni: Marie-Louise Audemars Manzoni, Giovanna Béha Castagnola, Adele Andreazzi, Olga Clericetti, Elisa Rusca, Antonietta Solari e Regina Conti. Accanto, alcuni dipinti di Gioachimo Galbusera, loro maestro.

La mostra "Il Cavallo: 4'000 anni di storia. Collezione Giannelli" (5.05-26.08), a cura di A. Brambilla e C. Giannelli, presentava, dopo i capitoli dedicati alle ceramiche d'autore e ai bastoni da passeggio, un'altra delle importanti collezioni che impreziosiscono il nostro territorio: una delle raccolte private sul tema del cavallo più ricche al mondo. Attraverso una carrellata di morsi, speroni, staffe e finimenti si compiva un viaggio in 4'000 anni di storia: dai bronzi del Luristan ai morsi etruschi, agli equipaggiamenti dei Romani fino al Medioevo e alla ricchezza tecnica espressa nel Rinascimento, per giungere al XVIII e XIX secolo. Stampe, dipinti e libri completavano il percorso.

È ancora in corso la rassegna, nata nell'ambito dell'anno europeo del patrimonio culturale, "Il Rinascimento nelle terre ticinesi 2". Dal territorio al museo (28.10.2018-17.02.2019), a cura di G. Agosti e J. Stoppa e arricchita dall'affascinante allestimento di Mario Botta.

Nel 2017 la Pinacoteca Züst ha acquistato un dipinto di Francesco De Tatti, parte del polittico già sull'altare maggiore della chiesa di Santo Stefano a Rancate. Si è quindi avviato da qui un affondo inedito su questo pittore. La mostra, nel rendere omaggio ai fondatori della storia dell'arte in Svizzera, si interroga inoltre sulle forme di conservazione e di dispersione del patrimonio artistico ticinese di epoca e stile rinascimentale, con il temporaneo rientro di opere che hanno lasciato queste terre: dalla pala di Bernardino Luini, oggi in Inghilterra, a un trittico di Calisto Piazza diviso tra più proprietà e per la prima volta, dopo secoli, riunito: entrambi si trovavano in Santa Maria degli Angeli a Lugano.

Mediazione culturale

- “Un'estate...a regola d'arte”: laboratori e attività per i bambini
- “Ciceroni non professionisti” e “Speaker per Radio Gwen”: progetti di mediazione con le scuole (SPAI, Medie e Liceo di Mendrisio) che prevedono un approccio multidisciplinare innovativo

Prestiti: Rovigo, Palazzo Roverella: G. Previati, Maternità (bozz.); Bellinzona, Castello di Sasso Corbaro: G. Serodine, San Pietro; Biblioteca cantonale di Lugano: A. Rinaldi, Il ragioniere Simonini e Il corsetto di velluto; Museo d'Arte Casa Console, Poschiavo: L. Rossi, I Denti della Vecchia, Il maggiordomo curioso, La raccolta delle ostriche, Paesaggio autunnale, Ritratto della signora Andreazzi; Utrecht, Centraal Museum: G. Serodine, Cristo deriso e San Pietro.

Donazioni: G. Béha Castagnola, Natura morta con cesto di uva bianca, pesche e vaso.

Acquisti: G. Béha Castagnola, Natura morta con uva bianca, uva nera e pere e Natura morta con uva bianca e pesche.

Le mostre hanno riscosso grande entusiasmo da parte del pubblico, con ottimi riscontri anche sulla stampa, sia locale sia internazionale. Ingressi e incassi sono in linea con il 2017.

5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) vengono finanziati vari programmi quali: la Documentazione Regionale Ticinese (5.5.4.1), il progetto Ticino Lettura (5.5.4.2); la Mappa archeologica del Cantone Ticino il cui finanziamento da parte di questo fondo è giunto a termine nel 2018 (5.5.4.3); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.4.4); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.4.5); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.6); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.7); la serie Ticino ducale (5.5.4.8), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: Materiali e documenti ticinesi, Osservatorio della vita politica regionale, Borse di ricerca cantonali. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Documentazione Regionale Ticinese (DRT)

La Documentazione Regionale Ticinese registra 1'590 prestiti, il 5% del totale dei prestiti della Biblioteca cantonale di Bellinzona, con una leggera diminuzione rispetto al 2017. Dal punto di vista delle categorie, Lingue, letteratura, mezzi di comunicazione registra un concreto aumento dei prestiti, così come, anche se in misura minore, le categorie Geografia, Generalità, Economia e società; è per contro stabile la categoria Formazione e ricerca. Le restanti classi registrano tutte leggere flessioni.

È stata portata a termine un'attività di monitoraggio delle pubblicazioni del settore “Ticinensia”, in rapporto ai fondi librari acquisiti dal settore Biblioteca DRT nel corso del 2018. In questo senso, procede la riflessione su una politica coordinata delle acquisizioni, tenuto conto dell'attività in questo senso condotta nelle altre biblioteche cantonali.

Le proposte di acquisizione potenziali sono state 238 a fronte di un centinaio di notizie di pubblicazione già precedentemente inserite nel catalogo cantonale (Sbt-c).

5.5.4.2 Ticino Lettura

Nel corso del 2018 è stato dato avvio a un progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura condotto prevalentemente attraverso attività culturali diversificate che hanno via via assunto la forma della conferenza, della mostra, della pubblicazione. Le attività continueranno anche nei due prossimi anni, integrando, nel limite del possibile, la componente dei dati oggettivi e statistici legati alla lettura pubblica, che non è ancora stato possibile promuovere quest'anno. Le attività sono distribuite il più possibile sul territorio e si tengono in almeno tre delle quattro sedi bibliotecarie cantonali; in parecchi casi, sono organizzate in partenariato con enti esterni che perseguono in parte gli stessi obiettivi del presente progetto e che partecipano ai costi.

Parallelamente allo sviluppo delle forme e dei contenitori, si è deciso di procedere all'identificazione di alcuni temi portanti, quali la promozione di pubblicazioni e iniziative riguardanti la lingua italiana e la lettura, lo sviluppo del settore della poesia (con incontri con poeti e l'attività, non finanziata dal presente progetto, di valutazione delle collezioni catalogate e l'acquisizione di opere volta a colmare eventuali lacune), lo studio del supporto librario materiale, le prospettive digitali della produzione e della fruizione culturali.

5.5.4.3 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Nel corso del 2018 sono stati inseriti nel SIBC (Sistema Informativo dei Beni Culturali) i dati relativi a 104 comuni. Questi dati riprendono, migliorano e rendono più fruibili le informazioni catalogate nella prima fase di raccolta dati (FileMaker ed Excel). Al momento della redazione di questo rapporto si sta proseguendo con l'inserimento dei dati concernenti il comune di Muralto.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, si sta lavorando ai collegamenti fra le varie tipologie di schede. La banca dati è stata oggetto di vari aggiornamenti tecnici. Molte nuove funzionalità sono state implementate, consentendo così un uso più intuitivo e veloce dello strumento, sia per l'archiviazione dei dati sia per la loro consultazione. Il lavoro di gestione del SIBC prosegue in maniera molto soddisfacente grazie all'ottima collaborazione con il CSI.

Nel 2019 si proseguirà l'inserimento dati e la collaborazione con il CSI per la gestione tecnica del SIBC. Dal 2019 il progetto non sarà più finanziato dalla DCSU.

5.5.4.4 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

Nel corso del 2018 l'OC ha riconfigurato le attività e ha consolidato le posizioni al suo interno. Un ultimo aspetto legato alla riorganizzazione è stato l'approvazione del nuovo Regolamento interno da parte del DECS, emanato il 23 febbraio con una risoluzione dipartimentale. Sono proseguite le attività di supporto quali l'aggiornamento quotidiano dell'Agenda culturale e della banca dati operatori: in questo settore è stato avviato un progetto interno per ridefinire procedure e finalità di questi strumenti. L'Osservatorio ha inoltre fornito il proprio supporto ai lavori della Conferenza cantonale della cultura e ha partecipato al progetto *estage* promosso dalla Cancelleria dello Stato ospitando una praticante per 4 mesi.

Nel corso del primo semestre dell'anno è stato ultimato il progetto di revisione integrale della struttura e dei contenuti del sito dell'Osservatorio, migliorandone l'usabilità e ottimizzando i contenuti in funzione di quanto proposto sul sito della Divisione. Il 4 agosto 2018 è stata inoltre attivata la pagina Facebook dell'OC, seguita a fine anno da 274 persone.

Il progetto di biblioteca digitale curato dall'OC ha vissuto nel 2018 un'importante fase di sviluppo: la piattaforma pubblica sarà messa in produzione nei primi mesi del 2019. Questa iniziativa vuole sostenere la divulgazione dei volumi in versione digitale, al fine di valorizzare maggiormente la cultura e la lingua italiana.

Nell'ambito dell'anno del patrimonio, la DCSU ha promosso l'esposizione "Il patrimonio si racconta" (Bellinzona, 4.09-21.10.2018) con il supporto operativo e organizzativo dell'Osservatorio. L'iniziativa ha trovato un riscontro inaspettato di pubblico e d'attenzione dei media, offrendo anche l'occasione per riflettere sulle relazioni tra cultura ed economia, grazie in particolare alla tavola rotonda promossa dall'OC intitolata "Le nuove sfide dei patrimoni culturali tra economia e innovazione" (Lugano, 26.09.2018).

Il 29 novembre l'OC ha organizzato un primo incontro con gli operatori culturali ticinesi, a cui hanno partecipato circa 140 persone. L'iniziativa si è tenuta presso la Biblioteca cantonale di Lugano: il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, la direttrice della DCSU Raffaella Castagnola Rossini e due collaboratori dell'OC hanno presentato il rapporto statistico 2017 e l'indagine dedicata ai settori della danza e del teatro.

Pubblicazioni:

- Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino. Edizioni dello Stato del Cantone Ticino, 2018.
- Indagine sui settori della danza e del teatro nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2016. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2018.
- Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2017. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2018.

Incontri:

- Osservatorio culturale del Cantone Ticino: Un polo culturale multifunzionale, SUPSI-MAS Cultural Management. Lugano, 18 maggio 2018.
- Le nuove sfide dei patrimoni culturali tra economia e innovazione. Lugano, 26 settembre 2018.
- #culturainticino. Primo incontro annuale con gli operatori culturali. Lugano, 29 novembre 2018.

5.5.4.5 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Nel 2018 le attività del SVPC sono state rimodulate, consolidando dove possibile le sinergie e la collaborazione con l'Osservatorio culturale.

Il portale Sàmara ha vissuto un importante sviluppo nel corso dell'anno: nel mese di marzo è stato messo in produzione un primo aggiornamento che ha introdotto due nuove fonti di dati e soprattutto un'interfaccia predisposta per l'accesso da dispositivi mobili (telefoni e tablet).

Il 19 luglio è stata comunicata l'attivazione di tre nuovi fondi d'archivio. Attualmente il portale mette a disposizione le schede delle seguenti fonti: Dizionario storico della Svizzera, Fondi fotografici (Archivio di Stato), Fonoteca nazionale svizzera, Monetario cantonale (Ufficio dei beni culturali), Museo delle Culture di Lugano, OltreconfiniTI (Cancelleria), Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Sistema bibliotecario ticinese, Tesi della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Fondo Gianini della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Il SVPC ha partecipato assieme agli altri istituti e programmi della DCSU all'esposizione "Il patrimonio si racconta" realizzata a Bellinzona nell'ambito dell'anno europeo e svizzero del patrimonio. Oltre alla produzione dei testi, il Sistema ha supportato la realizzazione della sala digitale al Castello di Sasso Corbaro e ha proposto alle scuole l'animazione intitolata "Alla scoperta dei patrimoni culturali digitali del Cantone Ticino".

Tra le attività ordinarie segnaliamo l'aggiornamento del catalogo dei patrimoni culturali digitali, una delle sezioni più visitate del sito. Sono elencate 106 risorse messe a disposizione dalle organizzazioni culturali di lingua italiana, con particolare rilievo a quanto promosso nella Svizzera italiana. Per quello che riguarda gli strumenti chiamati a gestire i patrimoni custoditi negli istituti culturali, è proseguito il consolidamento della piattaforma Canto Cumulus.

Incontri:

- Incontro scambio su Open Data. Manno, 14 giugno 2018.
- Il documento scolastico storico, dalla scoperta alla digitalizzazione, Breakpoint SUPSI. Locarno, 22 ottobre 2018.

5.5.4.6 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Nel 2018 è proseguito il ciclo quadriennale di attività (iniziato nel 2016). Il Comitato direttivo, riunitosi il 28 novembre, ha valutato in modo positivo le attività svolte.

Pubblicazioni

Nel corso del 2018 è stato pubblicato con la co-curatela dell'OLSI il numero monografico "L'italiano in Svizzera" della rivista *Babylonia* (1/2018); inoltre sono stati pubblicati svariati articoli in riviste scientifiche nazionali ed estere sulla situazione dell'italiano in Svizzera, tra i quali, per es. "L'italien en Suisse: données statistiques et variétés sociolinguistiques", e "L'enseignement des langues dans le système éducatif suisse" nei *Cahiers internationaux de Sociolinguistique* (prestigiosa rivista edita in Francia).

Ricerche

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori sui seguenti progetti: 1) "Le lingue in Svizzera. Addendum. Analisi dei dati dell'Indagine tematica sulla lingua, la religione e la cultura 2014": questo lavoro completa il ciclo di analisi dei più aggiornati dati statistici sulle lingue; la pubblicazione è prevista nei primi mesi del 2019. 2) "Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera. Un approccio integrato nel quadro della language policy and planning" (conclusione prevista per fine 2019): attraverso 23 diversi indicatori l'Indice considera la situazione attuale dell'italiano in Svizzera (con particolare attenzione alla sua posizione fuori dal territorio italofono) come il risultato di varie influenze (per es. demografiche, economiche, ecc.) non necessariamente sotto il controllo della politica e pianificazione linguistica (PPL). Dall'altro lato, l'Indice evidenzia i risultati delle misure di PPL e, allo stesso tempo, prefigura futuri interventi PPL da parte delle istituzioni a seguito di una riflessione teorica su dati empirici. 3) "Posizione e vitalità dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero. Indagine attraverso alcuni indicatori" (conclusione prevista per giugno 2019). Queste tre ricerche saranno pubblicate nella collana OLSI "Il Cannocchiale". 4) Elaborazione e sperimentazione della versione per gli allievi francofoni dai 13 ai 15 anni (secondario I) del materiale didattico di "Italiano subito" realizzato in collaborazione con il Dipartimento formazione apprendimento della SUPSI e la Divisione scuola: il materiale è già esistente e in uso nella Svizzera tedesca (www.italianosubito.ch). La stampa della versione definitiva è prevista nei primi mesi del 2019.

Altre attività

Accanto al lavoro di ricerca sono continuate le varie collaborazioni con i mass media e con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera, le conferenze tenute sia in Ticino, nel resto della Svizzera e all'estero: in particolare si segnalano due conferenze sulla situazione dell'italiano e del romancio lingue minoritarie in Svizzera tenute a Città del Capo nell'ambito dell'*International Congress of Linguists* e le conferenze sulla situazione dell'italiano e del dialetto in due università del Cairo nell'ambito della Settimana della lingua italiana nel mondo.

5.5.4.7 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2018 è proseguita l'attività del Comitato direttivo dei Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana.

Si segnala che il XIV volume della Collana: Plinio Martini, Diario e lettere giovanili 1940-1957 (a cura di A. Martini) pubblicato nel 2017 è già esaurito. La pubblicazione di Francesco Ciceri. Aneddoti (a cura di V. Nason) è stata posticipata, in quanto il Comitato direttivo ha ritenuto necessario qualche aggiustamento al testo finale, per coerenza con gli standard della Collana.

Il vasto progetto di ricerca che sfocerà nella pubblicazione Vincenzo Vela. Carteggio (a cura di G. Zanchetti) ha subito qualche ritardo. Di concerto con la Divisione, il Comitato direttivo ha preso provvedimenti affinché la pubblicazione delle oltre mille lettere trascritte e commentate possa avvenire in tempo per l'anno veliano, che ricorre nel 2020.

5.5.4.8 Ticino Ducale

Il programma si era interrotto bruscamente nell'estate 2017 a seguito del prematuro decesso del suo curatore, dott. Giuseppe Chiesi. Nell'intento di portare a termine questa significativa opera editoriale, della quale sono già apparsi 11 tomi riportanti i documenti fino al 1489, si è deciso di affidarne la coordinazione all'Archivio di Stato, che si avvale della collaborazione di personale proprio e di specialisti esterni incaricati su mandato. Nel 2018 si è proceduto al recupero e all'analisi dettagliata dei materiali elaborati da Giuseppe Chiesi nonché all'allestimento di un nuovo piano di pubblicazione; l'attività editoriale (trascrizione, commento e apparati) riprenderà all'inizio del 2019.

5.5.4.9 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2018 sono state registrate 465 richieste di contributo. Di queste, 391 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 71.5% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 10% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 18.5% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 132 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. 75 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2018 ammonta a circa 6.2 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (v. pto 5.5.4.10).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU.

5.5.4.10 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Nel Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 sono elencati gli istituti culturali sostenuti dal Cantone (ma non di sua proprietà) per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Festival del film di Locarno (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (contributo di fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di fr. 420'000.-). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, seppur di rilevanza cantonale, riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Sempre vista la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di fr. 120'000.- all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e altre Associazioni o Enti meritevoli. Un primo accordo è stato firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi fr. 200'000.- per anno, il secondo con Ascona per il triennio 2019-2021, per fr. 394'000.- per anno; sono inoltre state avviate trattative con Locarno, Bellinzona, Lugano e Mendrisio.

Un accordo settoriale è stato sottoscritto con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per il triennio 2019-2021.

5.5.5 Studi universitari

5.5.5.1 Sistema universitario cantonale

I contratti di prestazioni firmati il 20 dicembre 2017 prevedono all'articolo 27 un contributo di gestione massimo, vale a dire una crescita zero rispetto al preventivo 2016. Come per il 2017 anche nel 2018 il CdS ha deciso di applicare il contributo massimo previsto dall'articolo 27 sia per l'USI sia per la SUPSI. Gli obiettivi della politica universitaria cantonale per il quadriennio 2017-20 sono proseguiti sia per quanto riguarda il consolidamento del sistema, sia riguardo ai grandi progetti universitari e in particolare alla costruzione di nuove strutture e allo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche. Per quanto riguarda gli investimenti nei Campus, i lavori per la costruzione del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e Campus SUPSI di Mendrisio Stazione sono proseguiti in modo spedito. Le due costruzioni, approvate con il Messaggio 6957 del 20 ottobre 2014, procedono secondo quanto pianificato e una visita in cantiere confermerà che entrambi i progetti si trovano già quasi a tetto nella costruzione grezza. Differente è la situazione per il Campus SUPSI di Lugano Stazione, per la cui costruzione si attende ancora la modifica del piano regolatore. Pertanto ad oggi è difficile prevedere la data di inizio lavori. Tutti i progetti sono seguiti dall'organizzazione di progetto e da un gruppo strategico. Al fine di informare sullo stato di avanzamento dei lavori e sugli investimenti, un rendiconto annuale è presentato all'indirizzo della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio. Analogamente ai due Campus, anche il progetto di costruzione dello stabile IRB-IOR, previsto dal Messaggio 7233 con lo stanziamento di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile di 64 milioni, prosegue secondo la tempistica prevista.

Per quanto concerne lo sviluppo della nuova Facoltà di scienze biomediche, nel 2018 sono proseguiti i lavori di pianificazione dei corsi di Master. Oltre alla nomina dei professori, la Facoltà di scienze biomediche si è dotata di un apposito regolamento. Per il secondo anno, gli studenti già iscritti all'USI ma che frequentano il Bachelor a Basilea sono stati 15, grazie appunto all'accordo con l'Università di Basilea. I rimanenti studenti che inizieranno il Master a Lugano nell'anno accademico 2020-21, oltre ai 15 citati, proverranno dall'Università di Zurigo e dal Politecnico federale di Zurigo. Allo stato attuale è confermata l'ipotesi di 70 matricole che inizieranno il Master all'USI.

5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T26)

Per gli studenti ticinesi che studiano nelle università fuori Cantone lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dall'accordo intercantonale delle università (AIU). Il Cantone versa inoltre all'Università della Svizzera italiana un montante, calcolato come per l'AIU, per gli studenti ticinesi che vi studiano. Si tratta di fatture basate sul numero di studenti. Nell'anno accademico 2017-18 il Cantone Ticino ha pagato fatture per complessivamente 57 milioni di franchi, di cui 44.5 milioni per studenti ticinesi oltralpe e 12.5 milioni per studenti all'USI. Il contributo è in continuo aumento a causa della crescita di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Fatture e montanti pagati sono stati accuratamente verificati in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Nel corso del 2018 è stato affinato il progetto di revisione totale dell'accordo AIU che prevede l'applicazione di un calcolo basato sui costi effettivi per studente. L'impatto di tale cambiamento sulle fatture cantonali non è ancora stato rielaborato dagli enti federali preposti.

5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T27)

Dai dati si evidenzia un leggero aumento degli studenti in formazione di base nel semestre autunnale 2018-19 che si attesta a 2463 studenti (incluso i 30 studenti in medicina). Il dato degli studenti è piuttosto stabile negli ultimi anni e l'obiettivo di un aumento degli studenti previsto nella strategia 2017-20 dell'USI sarà difficilmente raggiungibile nella misura sperata.

La provenienza geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto al 2017, rispecchiando quanto già espresso nei precedenti rapporti: l'USI rimane un'università riconosciuta a livello internazionale e attira studenti da diverse nazioni. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è ormai arrivato al massimo consentito dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio. Per contenere il numero degli studenti, infatti, da qualche anno si applica una graduatoria di ammissione per gli studenti provenienti dall'estero. Per ovviare a tale mancanza di spazi è stato progettato l'ampliamento delle attuali superfici e dei nuovi edifici. Nel 2018 l'USI ha richiesto il finanziamento dei progetti edilizi dell'Accademia di Mendrisio e il Gran Consiglio ha sostenuto tali progetti approvando a dicembre il messaggio n. 7575 di richiesta di contributo massimo di 16 milioni di franchi.

Infine, un altro passo nell'integrazione universitaria è stato fatto con la Fondazione Archivio del Moderno. Infatti, nel 2018 il personale della Fondazione è stato integrato nel personale accademico dell'USI, nello specifico nell'Accademia di architettura USI a Mendrisio. Presso la Fondazione rimane unicamente la proprietà delle opere dell'archivio.

5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T28)

L'aumento degli studenti rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, riportato dalla tabella 22, tocca sostanzialmente tutti i settori e le scuole affiliate della SUPSI. Il totale degli studenti è passato da 2'153 nel 2017 a 2'216 nel 2018. Il numero degli iscritti al Dipartimento tecnologie innovative è passato da 565 nel 2017 a 581 nel 2018, a conferma dell'impegno profuso dalla SUPSI per aumentare gli studenti del settore della tecnica. Il totale degli immatricolati alle scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden e la Fernfachhochschule di Briga) è cresciuto passando da 1'558 nel 2017 a 1'715 nel 2018. In particolare l'aumento è dovuto alla Fernfachhochschule di Briga, che nel 2018 ha toccato i 1'311 iscritti contro i 1'175 dell'anno precedente. Non si possono prevedere inversioni di questa tendenza alla crescita degli studenti SUPSI per i prossimi anni, pertanto la parte di sussidio cantonale legata al numero di studenti subirà certamente un'ulteriore crescita.

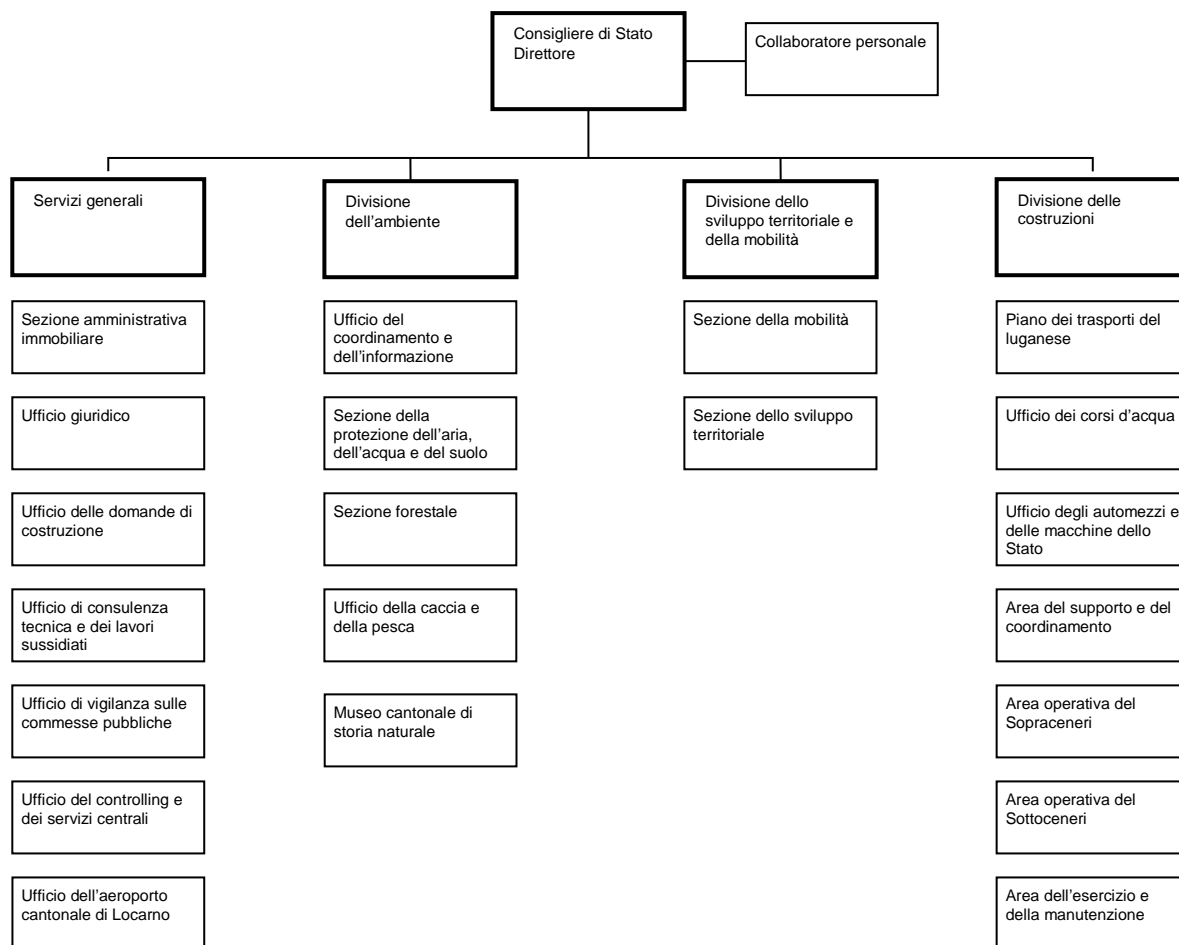
5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T29-31)

L'aumento degli studenti per il livello prescolastico ed elementare si è consolidato visto che il ciclo, iniziato nel 2015 con il progetto 100 matricole, è entrato a regime (tre anni di Bachelor). Gli iscritti al Bachelor del DFA nel semestre autunnale 2018 risultano quindi essere 283 contro i 285 dell'anno precedente. Il fatto che il totale degli iscritti Bachelor risulti sotto la quota di 300 (100 matricole ogni anno) è determinato dagli abbandoni nel corso del curriculum di studio. Dal punto di vista finanziario si è concordato con la SUPSI un versamento massimo di 1.1 milioni di franchi annui supplementari, poiché la decisione di applicare il progetto 100 matricole era legata alla situazione contingente di mancanza di docenti e dovrebbe venire assorbita in pochi anni. Il risultato di tale processo è evidente quando si analizzano i diplomi: infatti la quota di diplomati, che nel 2015 si attestava a 49 unità, è passata nel 2018 a 80. Il numero è inferiore a 100 poiché durante il percorso si perdono studenti per abbandoni e bocciature. Per quanto riguarda i diplomi Master con abbinamento di materie per la scuola media e media superiore il numero dei diplomi 2018 si è attestato a 112 contro gli 83 del 2017.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	175
6.1	Considerazioni generali	175
6.2	Servizi generali del Dipartimento	176
6.2.1	Considerazioni generali	176
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	177
6.2.3	Ufficio giuridico	177
6.2.4	Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)	178
6.2.5	Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)	178
6.2.6	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	179
6.2.7	Sezione amministrativa immobiliare	179
6.2.7.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	179
6.2.7.2	<i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i>	180
6.2.7.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	180
6.2.8	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	181
6.2.9	Traffico aereo cantonale	181
6.2.9.1	<i>Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)</i>	181
6.2.9.2	<i>Aeroporto regionale di Lugano-Agno</i>	181
6.2.9.3	<i>Aerodromi di Lodrino e Ambri</i>	181
6.2.9.4	<i>Attività degli elicotteri civili</i>	182
6.2.9.5	<i>Coordinamento delle manifestazioni aeree</i>	182
6.3	Divisione dell'ambiente	182
6.3.1	Considerazioni generali	182
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	182
6.3.3	Ufficio del coordinamento e dell'informazione	184
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	185
6.3.4.1	<i>Attività (6.T10)</i>	185
6.3.4.2	<i>Ricerca</i>	186
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	186
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	186
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	186
6.3.4.6	<i>Formazione e didattica</i>	187
6.3.4.7	<i>Consulenza</i>	188
6.3.4.8	<i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i>	188
6.3.5	Sezione protezione aria, acqua e suolo	188
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	188
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i>	189
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i>	189
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	191
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)</i>	192
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	192
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	193
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)</i>	194
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)</i>	194
6.3.6	Sezione forestale	194
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	194
6.3.5.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i>	196
6.3.5.3	<i>Crediti d'investimento</i>	198
6.3.5.4	<i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i>	198
6.3.5.5	<i>Promozione energia del legno</i>	199
6.3.5.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	199
6.3.5.7	<i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i>	199
6.3.5.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i>	199
6.3.5.9	<i>Formazione professionale (6.T44-45)</i>	200
6.3.5.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i>	200
6.3.5.11	<i>Demanio forestale</i>	200

6.3.5.12 <i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i>	200
6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca	201
6.3.6.1 <i>Caccia (6.T55-59)</i>	201
6.3.6.2 <i>Pesca (6.T60-63)</i>	201
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	202
6.4.1 Considerazioni generali	202
6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	203
6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale	205
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	205
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i>	206
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i>	208
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	208
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	211
6.4.4 Sezione della mobilità	213
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	213
6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)	213
6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)	213
6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)	213
6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)	213
6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	214
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	214
6.4.4.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	215
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	216
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i>	216
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i>	216
6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	217
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	217
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	218
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	218
6.4.4.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	218
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)	218
6.5.1 Considerazioni generali	218
6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	218
6.5.3 Area del supporto e del coordinamento	219
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	219
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	220
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i>	221
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	221
6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T85)	221
6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T86)	222
6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione	223
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	223
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	224
6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua	224
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	224
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	226
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	227
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	227
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	228
6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	228
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	228
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	228
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i>	228
6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	229
6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	229
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)	230

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

L'intensa attività multidisciplinare che definisce l'identità del Dipartimento del territorio, si è contraddistinta per i seguenti temi, che hanno coinvolto trasversalmente più uffici e servizi:

Per quanto concerne la *Rete tram-treno del Luganese*, si cita l'approvazione da parte del Gran Consiglio della tappa prioritaria. La richiesta di credito di 63.2 milioni CHF, accolta dal parlamento ticinese, va ad aggiungersi al finanziamento confermato dalla Confederazione di circa 240 milioni CHF. La fase realizzativa del progetto è programmata dal 2020 al 2027.

In ambito di *mobilità*, vanno citate la messa in consultazione della bozza di Progetto generale per il collegamento A2-A13, l'inaugurazione della passerella ciclopedonale sul Vedeggio, e la messa in esercizio del collegamento ferroviario Como/Chiasso-Lugano-Mendrisio-Varese. È stato rielaborato il decreto esecutivo per la concessione di contributi alla mobilità aziendale, per aumentare le possibilità per le aziende di accedere a contributi ed è stato elaborato un messaggio con la richiesta di credito per incentivare l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro.

È stato presentato il messaggio governativo per aumentare i deflussi minimi in alcuni corsi d'acqua ticinesi, a compromesso tra produzione di energia idroelettrica e tutela della natura.

Nel 2018 il Dipartimento ha dato pure avvio alla procedura di consultazione del progetto di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali. Parallelamente si sono attivati alcuni cantieri sul territorio cantonale per la posa di pavimentazione fonoassorbente.

Tra i progetti di *pianificazione e valorizzazione territoriale* l'avvio dell'adattamento del Piano direttore alla Legge federale sulla pianificazione del territorio, il prosieguo della progettazione delle misure previste dai Programmi di agglomerato di terza generazione ed il progetto delle "Zone di tranquillità" per fauna ed avifauna in consultazione fino al 1 febbraio 2019.

Per quanto concerne il *Piano Energetico Cantonale (PEC)*, si segnala la pubblicazione di uno studio elaborato dalla SUPSI sulle aree idonee alla realizzazione di reti di teleriscaldamento. Tale misura, inclusa fra le misure concrete nel PEC, ha lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ ed il consumo energetico, favorendo l'utilizzo delle energie rinnovabili sul territorio.

Nell'ambito *dei rischi ambientali*, sulla scorta di un rapporto pubblicato dall'EPFL e data la mancanza di dati relativi alle condizioni del Ceresio, il Dipartimento del territorio ha avviato un approfondimento sulla tematica delle microplastiche nelle acque lacustri.

Riguardo le tematiche *ambientali*, è da citare la prima delle pubblicazioni puntuali, inerente l'evoluzione del clima in Ticino, delle schede tematiche contenute nella Statistica ticinese dell'ambiente e delle risorse (STAR) del 2017. È inoltre da segnalare la messa in consultazione di diversi progetti di risanamento fonico su strade comunali e cantonali.

Nel settore della *qualità dell'aria* si segnala l'aggiornamento del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026. Nel *settore delle acque* si procede ad ammodernare diversi impianti di depurazione (IDA). Nel 2018 sono stati versati ai Comuni circa CHF 7.8 mio in ambito di smaltimento delle acque di scarico e circa CHF 1.4 mio di sussidi per impianti di depurazione. Sono inoltre continuati i lavori per concretare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua.

Segnaliamo il costante aggiornamento della piattaforma OASI per un'osservazione ambientale permanente, la campagna di sensibilizzazione contro il littering e la riduzione dei rifiuti, tramite pubblicazioni in collaborazione con l'UFAM ("Finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani"), azioni concrete come il progetto "Territorio e montagne pulite", la formazione grazie all'accordo con l'Associazione Swiss Recycling per l'organizzazione in Ticino dei corsi per addetti alla gestione dei rifiuti e l'educazione ambientale nelle scuole.

In ambito *legislativo* è da rilevare il progetto di revisione totale della Legge edilizia e il progetto di affinamento della nuova legge sulla gestione dell'acqua (LGA) a seguito delle osservazioni durante la fase di consultazione

Gli investimenti lordi del Dipartimento, esclusi i riversamenti federali, ammontano a CHF 154 mio (preventivo 2018 CHF 175.0 mio, consuntivo 2017 CHF 150.5 mio); quelli netti a CHF 79.6 mio (preventivo 2018 CHF 121.3 mio, consuntivo 2017 CHF 97.6 mio). Se gli investimenti del C2018 lordi ricalcano grossomodo quelli del C2017 (+2.3%), lo stesso non vale per quelli netti. Questi sono diminuiti del 18.4% rispetto al 2017, grazie alle maggiori entrate da Confederazione, Comuni e terzi e per investimenti eseguiti nel sistema ferroviario regionale, come pure per i programmi di energie rinnovabili.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Nel 2018 si ambisce a chiudere i cantieri che hanno impegnato grandi risorse nel quadriennio.

La revisione della legge sulle commesse pubbliche e l'adozione degli strumenti necessari per la sua applicazione, il nuovo regolamento e la nuova piattaforma offerenti, in prospettiva della revisione, tutt'ora in corso, del diritto federale e intercantonale in materia, è quasi completata.

La LCPubb è stata modificata, la nuova piattaforma offerenti è operativa e la consultazione sul regolamento di applicazione è stata fatta ma alcuni punti restano da sciogliere. L'entrata in vigore del pacchetto è quindi slittata nel 2019.

È stato approntato lo strumento per l'introduzione del Catasto federale delle restrizioni di diritto pubblico (RDPP), l'equivalente di diritto pubblico del Registro fondiario dei diritti privati, nel senso che il "contenitore" è pronto e che nei prossimi 5/10 anni potranno essere inseriti i contenuti che richiedono ovviamente la forma digitale.

L'introduzione della gestione dinamica del demanio pubblico (senza gli stabili erariali, di competenza del DFE), ha determinato, un incremento del 25% di entrate superando i 20 milioni annui, derivanti dall'uso speciale da parte di privati, concessionari e aziende.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.02 Richiesta di un credito per investimenti di CHF 1'100'000.- e di CHF 50'000.- di aumento a gestione corrente per l'evoluzione del sistema di Gestione Informatica delle Procedure Edilizie (GIPE) (Messaggio n. 7501)
- 08.05 Abrogazione della Legge sulle imprese artigianali (LIA) (Messaggio n. 7535)
- 13.06 Modifica della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC) (Messaggio n. 7544)

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 22.08 Presa di posizione del Cantone Ticino alla consultazione del DATEC in merito alla procedura di approvazione dei piani N2, secondo tubo San Gottardo (RG n. 3574)
- 05.09 Revisione totale dell'Ordinanza sugli impianti di trasporto in condotta (01TC) - procedura di consultazione (RG n. 4025)
- 24.10 Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura aeronautica (PSIA), revisione parte concettuale - consultazione e partecipazione pubblica (art. 19 OPT) (RG n. 4898)
- 27.11 Consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (RG n. 5580)

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2018 si evidenziano in particolare:

- revisione totale della legge edilizia, di revisione parziale della legge sullo sviluppo territoriale, di nuova legge sulla protezione antincendio, sulla gestione delle acque, di revisione parziale della legge sui beni culturali e di revisione della legge cantonale sulla pesca;
- l'abrogazione della legge sulle imprese artigianali e la chiusura del relativo albo;
- i progetti di nuovo regolamento sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico alla proprietà, di modifica del regolamento cantonale sulla geoinformazione, di revisione parziale del regolamento della legge sulle commesse pubbliche e di modifica puntuale del regolamento sulle deleghe di competenza decisionale;
- l'allestimento delle decisioni di risanamento dei corsi d'acqua influenzati dai prelievi e la gestione dei relativi contenziosi
- l'accompagnamento delle procedure di risanamento fonico delle strade cantonali;
- preparazione di decisioni di risanamento e recupero spese di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza a enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale (ca. 700 procedure di contravvenzione);

- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 10 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

Nel 2018 l'ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 52 per 152,0 milioni di franchi, suddivisi in 16 rapporti di preavviso (per 82,1 milioni di franchi), 17 rapporti inerenti acconti (per complessivi 20,5 milioni di franchi) e 19 rapporti di liquidazione (per complessivi 49,4 milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 51 (per complessivi 100,8 milioni di franchi) suddivisi in 23 rapporti di preavviso (per 26,0 milioni di franchi), 6 rapporti inerenti acconti (per 26,0 milioni di franchi) e 22 rapporti di liquidazione (per 15,7 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 67 (per complessivi 24,2 milioni di franchi) suddivisi in 30 rapporti di preavviso (per 7,4 milioni di franchi), 1 rapporto inerente acconti (per 2,8 milioni di franchi) e 36 rapporti di liquidazione (per 14,0 milioni di franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 170 pratiche per poco più di 277 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 47,5 milioni di franchi.

Oltre alle usuali attività, l'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti la modifica del regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2018 l'Ufficio ha aperto 29 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 25 committenti e 16 offerenti, e istruito diverse procedure già aperte.

Durante l'anno sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 73 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e 24 ricorsi riguardanti il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP). Dei 97 ricorsi l'Ufficio ha presentato osservazioni in merito a 4 casi (2 ricorsi inerenti la LCPubb e 2 ricorsi riguardanti il CIAP). Al Tribunale federale sono stati interposti 8 ricorsi.

Durante l'anno sono stati svolti i primi corsi di formazione rivolti all'Amministrazione cantonale e a utenti esterni, per un totale di 5 mezze giornate, alla quale hanno partecipato 90 persone.

L'Ufficio ha accompagnato gli ultimi committenti per opere sussidiate e nel complesso sono stati ratificati 25 concorsi, con un importo complessivo di oltre 2 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese.

Oltre alle usuali attività, il Servizio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti la modifica del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 3'967 (4'059 nel 2017), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 3'973 avvisi cantonali, 197 in meno rispetto al 2017. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. CHF 2'025'000.- (CHF 183'000.- in meno rispetto al 2017).

Per quanto attiene le procedure federali di approvazione dei piani (80) e le osservazioni ai ricorsi (642), il numero delle pratiche evase risulta leggermente inferiore allo scorso anno mentre sono state rilasciate 11 (+ 5) licenze edilizie in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi. Gli emolumenti per l'esame delle procedure federali e cantonali ammontano comunque a CHF 77'285.-.

Anche nel 2018 è continuata, puntualmente con diversi Comuni del Sotto e del Sopraceneri, l'attività relativa alla tematica dei posteggi "abusivi" (pubblici e privati).

Sul fronte del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) è stato completato, con un'unica eccezione (Lugano), il numero di Comuni che utilizzano questo strumento nella procedura edilizia tramite l'inserimento diretto dei dati richiesti con la trasmissione atti. Si è inoltre proceduto, congiuntamente al CSI e secondo quanto indicato dal Gran Consiglio, allo sviluppo di GIPE in vista della revisione totale della Legge edilizia.

Per quanto attiene alla "Polizia del fuoco", si è conclusa, in collaborazione con la CCPA, l'elaborazione della nuova Legge sulla protezione antincendio e del relativo regolamento, in sostituzione agli attuali articoli della Legge edilizia. Si è collaborato allo svolgimento del corso base SUPSI per il conseguimento del diploma federale di specialista antincendio e delle giornate di formazione continua. A livello intercantonale, si è preso parte ai numerosi incontri con i Cantoni romandi e, sulla base di un mandato remunerato dell'AICAA, sono stati seguiti, con il ruolo d'esperto, gli esami nella sessione di novembre 2018. Si è proceduto inoltre al disbrigo dei diversi contatti con l'AICAA ed in particolare alla formulazione di osservazioni alla consultazione delle modifiche alla Direttiva antincendio sulla Garanzia della qualità.

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2018 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie e curato l'evacuazione delle relative opposizioni. Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione. Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso 57 nuovi accordi bonali, aperto 179 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 164 casi espropriativi/bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'Ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI) e a prestare consulenza in materia espropriativa ai comuni. Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2018 è stato confermato

il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 21.62 mio di CHF con un incremento di 1.3 mio di CHF rispetto al 2017 e così ripartite: 4.60 mio CHF per l'uso del demanio naturale, 1.52 mio CHF per il demanio artificiale, 6.23 mio CHF per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 9.26 mio CHF per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2).

Per le aree di servizio autostradali si segnala la conclusione dei lavori di ristrutturazione delle aree di servizio di Bellinzona - agibili all'utenza autostradale a partire da maggio 2018 - e la conclusione della procedura di attribuzione della concessione di ristrutturazione e gestione dell'area di servizio autostradale di Stalvedro alla ditta ECSA ENERGY SA di Balerna. I lavori di ristrutturazione dell'Area di servizio prenderanno avvio nel corso del mese di marzo del 2019 e si concluderanno nel corso del 2020. Sempre in tema aree di servizio autostradali, il 2018 ha segnato l'avvio dei lavori di preparazione del bando di concorso per l'attribuzione della concessione di realizzazione e gestione trentennale della nuova area di servizio di Giornico che sarà ubicata all'interno del perimetro del nuovo Centro di controllo per veicoli pesanti, attualmente in realizzazione. La pubblicazione del bando è prevista ad inizio 2019.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.18 mio di CHF (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel 2018 in ambito di coordinamento e di supporto ai Servizi sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha intrapreso svariate attività.

L'infrastruttura IGD-AC, mediante il progetto strato di condivisione, ha iniziato a fornire i primi risultati garantendo un primo ambiente di test dedicato alla condivisione dei dati spaziali.

Il progetto di formazione è stato attuato con due corsi (base ed avanzato) sull'applicativo QGIS e la stesura del documento di concetto "Formazione in ambito di geoinformazione nell'AC", linea guida della formazione in AC sul periodo 2020-2024.

Per il cambio del quadro di riferimento, il CCgeo ha supportato i Servizi nell'identificazione di una strategia di modifica del quadro di riferimento e delle dipendenze con altri dati spaziali.

Lo scambio gratuito di dati fra autorità, verrà concretizzato nel primo trimestre del 2019.

In qualità di Organo responsabile del Catasto RDPP (ORC), sulla base dei rapporti consegnati e approvati dalla Confederazione nel 2016 e nel 2017, l'Ufficio ha potuto beneficiare nuovamente del contributo federale annuale. Il 2018 ha coinciso con l'inizio della fase di realizzazione dell'infrastruttura del Catasto RDPP (CRDPP). Parallelamente, in collaborazione con il CCgeo, l'ORC ha avviato la raccolta dati presso i servizi competenti.

Dall'inizio del progetto CRDPP nel 2016, l'ORC rappresenta pure il Canton Ticino all'interno del gruppo intercantonale di supporto GSC. Il gruppo è composto dagli omologhi degli altri Cantoni, dei Cantoni pilota (ossia che hanno già introdotto il CRDPP) e da rappresentanti di swisstopo. Si riunisce quattro volte all'anno per uno scambio di esperienze.

Nel 2018 le attività di espropriazioni e pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 41 interventi espropriativi di cui 18 consegnati per la pubblicazione;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate;
- il supporto tecnico alla Divisione delle costruzioni per quanto riguarda i grossi progetti, la circonvallazione Agno Bioggio ed il semisvincolo di Bellinzona.
- Nell'ambito delle costruzioni stradali l'Ufficio si è occupato:
- del coordinamento e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di opere stradali (48 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione (23 interventi). Da segnalare gli interventi per il cantiere del nodo intermodale alla stazione FFS di Bellinzona. Altri importanti rilievi hanno interessato i progetti di programma d'agglomerato di Bellinzona, Locarno e Mendrisio;
- del coordinamento delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 143 oggetti).

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti. Si è occupato inoltre, della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'OTR-BV per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

6.2.9 Traffico aereo cantonale

Gli aspetti chiave del 2018 sono stati la decisione del Consiglio di Stato di attivare la procedura federale di approvazione del progetto di fattibilità del progetto di aggiornamento delle infrastrutture operative civile (PAIOC) dell'aeroporto di Locarno, cioè dell'allungamento est delle pista, del rifacimento della via di rullaggio sud e dell'area di stazionamento degli aeromobili e la decisione del Municipio di Lugano di attivare la revisione della pianificazione federale (scheda PSIA del 2004) dell'aeroporto. In questo modo la presenza dell'aeroporto sarà coerente con lo sviluppo della pianificazione comunale e regionale.

6.2.9.1 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è diminuita del 5.7% (2015: +4.7% / 2016: -13.7% / 2017: +7.7%). Ciò è dovuto al volo a motore (-2.7%) e ai voli militari (-14.1%). Si è per contro registrato un aumento delle scuole di volo a motore (+22.5%) e volo a vela (+15.8%). L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) si è sostanzialmente mantenuta ai livelli degli scorsi anni e ciò conferma la valenza nazionale di Locarno.

6.2.9.2 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

Dopo alcuni anni in cui registrava utili di esercizio, nel 2017 (i dati 2018 saranno disponibili solo nei prossimi mesi) la Lugano Airport SA ha registrato un disavanzo (1'210'000.- franchi). Nel 2018 non è stato attivato il collegamento di linea Lugano – Ginevra. In luglio 2018 il Tribunale federale ha parzialmente accolto un ricorso contro il progetto del nuovo hangar della Lugano Airport SA rimandandolo al Tribunale amministrativo federale (TAF). Tale progetto, malgrado il credito d'opera dal Consiglio comunale di Lugano, non può essere realizzato.

6.2.9.3 Aerodromi di Lodrino e Ambri

A Lodrino continua il processo di "civiltà" delle attività di volo dell'ex aerodromo militare. Nel 2018 il nuovo comune della Riviera, con il Consiglio di Stato, ha posto l'attenzione sulle necessità economiche necessarie all'acquisizione delle infrastrutture di proprietà della Confederazione e per la prima fase di avvio dell'aeroporto. L'obiettivo è di creare un polo tecnologico che potrebbe specializzarsi nello sviluppo a livello nazionale del settore dei droni.

Il comune di Quinto ha attivato la procedura per il consolidamento pianificatorio (completazione della scheda PSIA Ambri 2014) della definitiva ubicazione dell'eliporto.

6.2.9.4 Attività degli elicotteri civili

La nuova Ordinanza federale sugli atterraggi esterni del 2014 ha definito il contesto nel quale operano gli elicotteri civili nel trasporto di persone e materiali. Il Dipartimento del territorio segue con attenzione la tematica. Ad inizio anno il Gran consiglio, entrando nel merito di un'iniziativa del 2014, ha indicato come la tematica dei droni debba restare nell'ambito delle competenze federali in materia di aviazione civile e che, prima di promulgare regolamentazioni cantonali, si debba attendere quanto legifererà Berna.

6.2.9.5 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2018 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico, ma solo normali attività negli aeroporti ticinesi (porte aperte e campionati di valenza sportiva).

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

L'attività della Divisione dell'ambiente si è concentrata su alcuni temi prioritari.

Per la gestione attiva delle risorse si segnala l'aggiornamento del Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR), l'introduzione di un nuovo sistema di copertura dei costi di raccolta e smaltimento degli stessi, l'adozione di una direttiva sull'impiego di materiali da costruzione riciclati, vincolante per i lavori promossi o sussidiati dal DT. Nel forestale si è investito sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità forestale.

Per la qualità ambientale si evidenzia l'allestimento del catasto del rumore delle strade cantonali e comunali e l'adozione del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026. Nel settore dell'energia, è proseguita l'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC).

Continua l'attuazione delle misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Riguardo l'interesse della funzione ricreativa del bosco, la Sezione forestale ha collaborato con l'Ufficio del Piano direttore all'analisi delle caratteristiche di svago di prossimità nel comparto del Monte di Caslano.

Resta da segnalare la revisione della legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali; il consolidamento del concetto di protezione ABC (in particolare i compiti dei corpi pompieri con i vari partner) e l'aggiornamento e la messa a disposizione della gestione informatica dei dati delle aziende assoggettate all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR).

Per la gestione delle specie neofite, si ricorda la consultazione sulla strategia cantonale, la preparazione del messaggio e l'avvio di azioni mirate di contenimento. La Sezione forestale con la Direzione federale delle foreste, ha avviato un progetto pilota per definirne le strategie di gestione, mentre l'Ufficio della caccia e della pesca ha inserito nel regolamento per la stagione di pesca 2018 l'obbligo di uccisione immediata di alcune specie ittiche problematiche.

È continuata l'informazione e la sensibilizzazione dei partner, degli interessati e della popolazione. In questo settore si ricorda in particolare l'intensa e continua attività del MCSN.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.01 Richiesta di un credito di fr. 1'300'000.- per l'acquisto di due natanti in sostituzione di quelli attualmente in dotazione ai Corpi pompieri di Lugano e Locarno (n. 7485)
- 21.02 Richiesta di un credito di fr. 1'800'000.- per l'acquisto di due autocarri e del comprensivo equipaggiamento specialistico d'intervento in sostituzione di quelli attualmente in dotazione ai centri di soccorso chimici cantonali (n. 7499)

- 07.03 Approvazione del progetto integrale (selvicoltura e antincendio) nel comprensorio boschivo della Media Leventina (193 ettari), periodo 2018-2022, e stanziamento di un credito di fr. 1'248'000.- quale sussidio cantonale, rispettivamente autorizzazione alla spesa di fr. 2'262'000.- quale sussidio complessivo cantonale e federale, (messaggio n. 7506)
- 28.03 Richiesta di un credito di fr. 5'371'524.- per il sussidiamento delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2017 a favore di 32 Comuni, (messaggio n. 7518)
- 30.05 Stanziamento di un credito quadro di fr. 3'000'000.- destinato a incentivare l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro, (messaggio n. 7540)
- 11.07 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B di Stabio (tappa 3), autorizzazione al dissodamento e stanziamento di un credito di fr. 3'300'000.- per l'attuazione della pianificazione.
Modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).
Stanziamento di un credito di CHF 3'000'000.- per gli investimenti iniziali necessari per l'avvio dell'esercizio della discarica di Stabio, (n. 7561)
- 03.08 Risanamento dei corsi d'acqua influenzati dai prelievi, (n. 7564)
- 22.08 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2017 dell'Azienda cantonale dei rifiuti, (n. 7566)
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 aprile 2018 presentata da Ivo Durisch, Carlo Lepori e Daniela Pugno Ghirlanda a nome del Partito socialista "Modifica della scheda TR7.3 del Piano di risanamento dell'aria 2007-2016: manifestazioni motoristiche, contingentamento a livello cantonale e divieto durante i periodi di forte inquinamento nelle aree particolarmente esposte" (n. 7567)
- 19.09 Richiesta di un credito di 4'334'128 franchi per il sussidiamento dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM) (n. 7581)
- 07.11 Concessione di un credito di 118'400 franchi a favore del Comune di Campo (Vallemaggia) quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico (n. 7594)
- 05.12 Approvazione del progetto selvicolturale dei boschi di protezione del Monte Boglia (363.4 ettari), nel Comune di Lugano, e lo stanziamento di un credito di fr. 8'160'000.- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 9'977'000.- quale sussidio complessivo cantonale e federale (n. 7605)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 09.01 Fase di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria 2030/35 (FA 2030/35)
- 17.01 Modifica dell'allegato 2 cifra 11 capoverso 3 dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc)
- 24.01 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2018
- 24.01 CGC - Rapporto quinquennale sul Progetto territoriale Svizzera
- 21.02 Seconda tappa del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi (art. 19 OPT)
- 28.02 Approvazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo
- 07.03 CGC - Progetto di presa di posizione dei governi cantonali relativa al Rapporto quinquennale sul Progetto territoriale Svizzera
- 21.03 Adattamenti e aggiornamenti 2018 del piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria: Audizione delle autorità e partecipazione della popolazione (art. 19 OPT)

- 10.04 Revisione parziale dell'Ordinanza sull'energia nucleare, dell'Ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare, dell'Ordinanza del DATEC sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri
- 18.04 Piano settoriale dei trasporti - Parte infrastruttura stradale: seconda audizione (art. 20 OPT)
- 25.04 Decreto federale sui crediti d'impegno a partire dal 2019 per i contributi destinati a misure nel quadro del programma Traffico d'agglomerato
- 25.04 Progetto relativo al limite di spesa 2020-2023 per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento delle strade nazionali nonché alle grandi opere sulla rete e alla fase di potenziamento 2019
- 13.06 Revisione totale dell'ordinanza sulla meteorologia e la climatologia
- 20.06 Iv.pa. 12.402 La Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio e i suoi compiti come perito
- 22.08 Rielaborazione del Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale
- 22.08 Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2019
- 29.08 Adattamenti e aggiornamenti 2018 del Piano settoriale dei trasporti - Parte infrastruttura ferroviaria: seconda audizione (art. 20 OPT)
- 05.09 Revisione totale dell'ordinanza sugli impianti di trasporto in condotta (OITC)
- 12.09 Strategia Reti elettriche: modifiche di ordinanze
- 26.09 Revisione totale di Ordinanza sull'impiego e i compiti delle imprese di trasporto concessionarie in situazioni particolari e straordinarie
- 24.10 Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura aeronautica (PSIA) - revisione parte concettuale - consultazione e partecipazione pubblica (art. 19 OPT)
- 07.11 Iniziativa parlamentare Amstutz. Rendere possibile il tiro in campagna e il tiro storico anche dopo il 2020
- 27.11 Strategia suolo Svizzera 2018
- 27.11 Revisione parziale dell'ordinanza sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

Anche nel 2018 l'attività di coordinamento e informazione del Dipartimento ha accompagnato le Divisioni nella promozione e divulgazione alla popolazione dei progetti in corso. Sono stati indetti e coordinati vari eventi pubblici, giornate informative, campagne di sensibilizzazione, conferenze stampa e momenti informativi rivolti al settore scolastico. Il Dipartimento ha sostenuto e partecipato a manifestazioni organizzate da terzi su tematiche promosse dal DT inerenti la mobilità (quali Slow up, Slowdream, Bike Day, manifestazioni dedicate alla mobilità lenta). Nell'ambito della promozione della mobilità lenta si segnala la fornitura di biciclette alla Direzione di Locarno festival, utilizzate durante la kermesse.

Si segnalano in particolare le tre serate informative dedicate al Progetto "Bozza verde" per la realizzazione del collegamento veloce A2-A13 nei Comuni di S. Antonino e Gambarogno.

Per quanto riguarda i progetti relativi alla rinaturazione dei corsi d'acqua è stata realizzata una seconda newsletter dedicata al comparto di Stabio.

Per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, sempre attiva la collaborazione con il DECS per le formazioni SUPSI/DFA, l'animazione al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria, con la giuria dei giovani per l'assegnazione del premio "L'ambiente è qualità di vita".

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Attività (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Nel 2018 sono stati svolti gli approfondimenti di tipo pianificatorio, urbanistico ed edile per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale sul comparto di Santa Caterina a Locarno, anche in relazione ai vincoli posti dalla Legge cantonale sui beni culturali. Parallelamente si è proceduto a un affinamento di superfici e volumetrie del progetto, per quanto concerne i depositi delle collezioni, i magazzini e la biblioteca. A inizio 2019 è previsto l'avvio di uno studio parallelo per individuare la miglior soluzione per il concorso di architettura.

Museo cantonale di storia naturale / conversione in Unità amministrativa autonoma (UAA)

Nel 2018 è stata fornita la documentazione necessaria per la conversione del Museo in UAA: il rapporto di fattibilità, la simulazione contabile e l'individuazione degli indicatori degli obiettivi annuali e quadriennali. È stata allestita l'interfaccia digitale per il computo del time report tramite GASP. La conversione ufficiale del Museo in UAA è prevista ad inizio 2019.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della Convenzione Cantone-SUPSI 2016-2019 nel 2018 è proseguito il progetto di comunicazione digitale wunderama.ch mediante la condivisione settimanale di "curiosità in pillole" sulla natura del Ticino tramite social media e newsletter. Sono state realizzate alcune pagine Wikipedia dei temi e poste le basi per un chiosco digitale interattivo al piano espositivo del Museo. È stato pure avviato un progetto per la scansione digitale 3D degli oggetti delle collezioni del Museo, anche ai fini di una loro riproduzione per scopi didattici mediante una stampante 3D. Sempre nel quadro della stessa Convenzione Cantone-SUPSI è proseguito anche il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio

Nel 2018 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti nel periodo 2.7-31.7 in località Valle di Sceltrich con le Università degli Studi dell'Insubria e di Genova. La campagna ha portato alla luce una sessantina di esemplari di pesci fossili ed alcune piante. È proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio (presidenza ricoperta dal Museo) e i lavori per il Piano di gestione transnazionale del Monte. E' continuata la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio, per la realizzazione della "Terrazza sulla Val Mara" (punto di osservazione didattico) e una nuova vetrina sulla formazione della "Kalkschieferzone" al Museo dei fossili del Monte San Giorgio di Meride.

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna si citano quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali su diversi gruppi di organismi. Un impegno considerevole è stato consacrato alla riorganizzazione delle banche dati e all'implementazione delle procedure d'interscambio tra l'Antenna e la sede centrale. In seguito al riconoscimento del Laboratorio di microbiologia applicata (Lma) della SUPSI quale centro di competenza nazionale sulle zanzare esotiche (in collaborazione con il Tropeninstitut, TPH), si è testato soprattutto il funzionamento del flusso d'informazioni con la banca dati di Info fauna-CSCF. Grazie allo sviluppo di una specifica piattaforma digitale, l'Antenna fungerà da "sentinella" per il centro nazionale delle specie esotiche provenienti da sud (p.es. Halomorpha halys, Popillia japonica, Vespa velutina).

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel secondo anno di attività, l'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora (Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla flora svizzera) ha consolidato la funzione di consulenza e collaborazione con servizi cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore. Tra le attività, si evidenzia la divulgazione della Check list delle piante vascolari della Svizzera e il rafforzamento della consulenza sulle neofite invasive al Sud delle Alpi.

In tale ambito ha consolidato la presenza anche in seno al GL “Neobiota” (GLOAI-TI) soprattutto negli ambiti del rilevamento precoce, della prevenzione, della formazione e dell’informazione sulle neofite invasive. A livello nazionale l’Antenna continua a collaborare con l’AGIN-C.

Progetto Parco nazionale del Locarnese

Nel 2018 il Museo ha proseguito le ricerche sulla biodiversità forestale nel quadro degli Accordi programmatici tra Confederazione e Cantone 2016-2019. Il Museo ha organizzato nella zona di Arcegnò-Losone le Giornate della biodiversità dedicate agli ambienti boschivi del comprensorio (28-29.04.2018). La successiva caduta del progetto di Parco nazionale del Locarnese in votazione popolare ha in seguito decretato l’abbandono definitivo dello stesso.

6.3.4.2 Ricerca

L’attività scientifica ha interessato numerosi progetti di mineralogia, paleontologia, geologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno beneficiato di sussidi federali, in particolare gli scavi sul San Giorgio e le ricerche sulla biodiversità del progetto di Parco nazionale del Locarnese. Intensa è stata l’attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro. Quale riconoscimento per la qualità della ricerca scientifica che da anni il Museo conduce sul sito fossilifero del Monte San Giorgio, il paleontologo Rudolf Stockar è stato insignito del premio Friedrich von Alberti, conferito dall’omonima Fondazione in primis a un ricercatore svizzero.

6.3.4.3 Conservazione

Intensa è stata l’attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni), in relazione ai problemi di spazio e climatizzazione dei locali destinati alla conservazione. Nell’ambito della catalogazione digitale delle collezioni sono proseguiti i lavori di uniformazione delle banche dati per renderle maggiormente compatibili con gli standard di Info Species e dal nodo svizzero di GBIF.

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2018 è stato dedicato soprattutto alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne le immagini digitali e i file audio/video. Si è dato avvio alla catalogazione sistematica del fondo iconografico digitale nell’applicativo centralizzato Canto Cumulus ed è stato avviato un nuovo progetto relativo alla documentazione audio/video prodotta o inerente il Museo, anche attraverso la consultazione degli archivi della RSI.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Nel 2018 l’esposizione permanente non ha subito cambiamenti, ma si è dato rilievo soprattutto all’atrio d’ingresso, dedicato alle novità del Museo, con l’allestimento di una vetrina sulla nuova Lista Rossa delle specie vegetali indigene minacciate e sul progetto didattico digitale Wunderama.ch. E’ stata aggiornata l’esposizione temporanea di campioni dei cercatori della Società Mineralogica Ticinese, mentre nel terracquario didattico sono state allevate alcune specie animali per osservarne il ciclo di vita. Nel 2018 i visitatori del piano espositivo hanno raggiunto il numero record di 16’023, di cui 6’095 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Il 2018 si è aperto con la mostra fotografica I colori della Terra (Lugano, 13.3-13.5.2018) del geologo e fotografo tedesco Bernhard Edmaier. Ad essa ha fatto seguito Metamorfosi botaniche - Il linguaggio artistico di Ruth Moro, esposizione temporanea innovativa sull’evoluzione delle strutture vegetali nel passaggio dall’acqua alla terraferma, quale tentativo di incontro tra il mondo scientifico e quello artistico (Lugano, 1.12.2018-31.8.2019).

Il Museo ha esposto presso la scuola elementare di Cadro e il DFA a Locarno la mostra itinerante “Sguardi sulla biodiversità”, realizzata dall’associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle Scuole medie di Tesserete. Una seconda mostra “La biodiversità raccontata dai francobolli”, ha presentato i risultati delle ricerche sulla biodiversità degli allievi della SE di Lugano Cadro con il Circolo filatelico del Mendrisiotto. Si è proseguita la collaborazione con il Liceo Lugano 1 per il progetto didattico e botanico “Sale in zucca”, che ha vinto il concorso nazionale Eduki per progetti inerenti lo sviluppo sostenibile nel marzo 2018 a Ginevra.

Durante il 2018 la mostra “Erbe di qui, spezie del mondo” è stata allestita nella sede della Fondazione alpina per le scienze della Vita di Olivone (FASV). Alcuni interventi di manutenzione si sono resi necessari nell’Aula nel bosco del Patriziato di Faido per evitare il deterioramento dei materiali e ad Airolo nella mostra No limits! – I campioni dell’altitudine, dedicata alla Val Piora e all’adattamento degli organismi alle condizioni dell’ambiente alpino. Con la Società micologica di Lugano è stata allestita una mostra nella sala del Consiglio Comunale di Vezia (30.9.2018) e sono state svolte attività con le SE (1.10.2018).

Eventi e manifestazioni

Nel quadro delle iniziative per l’istituzione del Parco nazionale del Locarnese, il Museo ha organizzato le Giornate della biodiversità nella zona di Arcegno-Losone (28-29.04.2018), durante le quali il pubblico è stato accompagnato alla scoperta della riserva forestale della Collina di Maia e alla visita del centro visitatori allestito per l’occasione. Come di consueto il Museo ha organizzato la Giornata internazionale dei Musei (13.5.2018, tema annuale: “Tag, share, like”). Per il Festival della Natura (24-27.5.2018) il Museo ha organizzato, con “Lugano al Verde”, una giornata con passeggiate guidate lungo il Cassarate, e ha partecipato al lancio mediatico del Festival della natura durante la Giornata mondiale della Biodiversità con una mattinata per le scuole presso il frutteto di Cornaredo. Per la prima volta in autunno ha organizzato la Giornata nazionale delle collezioni di storia naturale, promossa dall’Accademia svizzera delle scienze, cui hanno aderito i musei scientifici di tutta la Svizzera (17.11.2018).

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni in cui era coinvolto il Museo. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Nel 2018 sono stati prodotti 19 articoli scientifici, 22 testi e contributi divulgativi e 12 rapporti di approfondimento. Un elenco è disponibile al Museo. È inoltre stato redatto un libricino di giochi e attività per la scoperta del prodotto Wunderama.ch (versioni diverse per fascia di età).

6.3.4.6 Formazione e didattica

L’attività di formazione e didattica del Museo è stata intensa in ambito scolastico ed accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), con corsi specialistici ed escursioni sul terreno per gruppi e associazioni. Nel 2018 sono state svolte 338 attività per le scuole di cui 187 nell’ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 91 classi di scuola dell’infanzia, 233 classi di scuola elementare, 5 classi di scuola speciale, 5 classi di scuola media, 5 classe di scuole superiori e scuole professionali. In collaborazione con l’Istituto scolastico di Lugano il Museo ha organizzato nei suoi spazi due colonie per bambini nel periodo delle vacanze pasquali ed estive.

6.3.4.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

Si citano perizie e preavvisi per vari servizi del DT, richieste di determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura; così come le consulenze per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neobioti invasivi) anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Nel 2018, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha rilasciato 163 patenti e 24 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Esternamente (a favore di terzi):

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni.

6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi

Ente turistico del Luganese e Comune di Caslano

Rifacimento di 12 tavole didattiche del sentiero naturalistico del Monte Caslano con nuovi contenuti e nuovo layout grafico (inaugurazione prevista nel 2019).

Citta di Lugano – “Lugano al Verde”

Ideazione del percorso e redazione dell'opuscolo *A spasso lungo il fiume* con revisione delle traduzioni in francese, inglese e tedesco - Promozione di attività didattiche presso il Giardino degli odori di Villa Saroli - Organizzazione congiunta delle attività per la Giornata mondiale della Biodiversità nell'ambito del Festival della Natura 2018 – Consulenza per la realizzazione e la successiva valorizzazione di un *Giardino delle zucche* presso il Parco del Tassinio

Citta di Lugano – Istituto scolastico

Coinvolgimento nell'ideazione dell'allestimento e delle attività di una nuova Aula nel bosco a Bré sopra Lugano, la cui costruzione è prevista nell'autunno del 2019.

Associazione Le Pleiadi

Collaborazione con l'Associazione per la realizzazione di un nuovo sentiero geologico-astronomico sul Monte Lema (inaugurazione prevista nel 2019).

6.3.5 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

Il 2018, oltre che dall'aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali (si cita una decina di prese di posizioni su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia) è stato caratterizzato dal raggiungimento degli obiettivi per la realizzazione di diversi progetti di grande importanza per il Cantone.

Nel settore della prevenzione dei rumori, si è conclusa la pubblicazione per consultazione di 109 progetti di risanamento fonico di strade cantonali e comunali. L'obiettivo è di procedere alla pubblicazione delle decisioni di risanamento e all'approvazione del relativo credito per la realizzazione dei provvedimenti nel corso del 2019.

L'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC) è proseguita. In riferimento alla mobilità sostenibile, il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio concernente un credito quadro destinato a incentivare le automobili elettriche.

Nel settore della qualità dell'aria, è stato adottato il Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026, documento di riferimento della Sezione in questo settore per i prossimi 10 anni.

Per il settore delle acque si segnala la decisione di risanamento dei deflussi minimi per Brenno, Maggia e Ticino emanate dal Consiglio di Stato unitamente al messaggio n. 7564 di richiesta di ratifica al Gran Consiglio, quale conclusione di un lavoro di oltre 20 anni.

Nel settore dei rifiuti, il 27.11.2018 è stato adottato il Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR) per il periodo 2017-2021. Si segnala inoltre l'adozione del PUC della terza tappa della discarica di Stabio e della variante del PUC del Parco del Piano di Magadino concernente un impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale in località Pizzante.

Per la sicurezza, il concetto di difesa ABC è stato adottato dal Consiglio di Stato. I relativi mandati di prestazione ai corpi pompieri di Bellinzona e Lugano ed alla federazione cantonale ticinese corpi pompieri sono stati sottoscritti dalle parti nel mese di dicembre 2018.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

L'Ufficio ha coordinato la risposta a 4 consultazioni federali e 3 atti parlamentari (2 interrogazioni e 1 mozione), così come la messa in consultazione del nuovo Piano cantonale di risanamento dell'aria (PRA2017), successivamente approvato dal Consiglio di Stato.

L'Ufficio è stato inoltre attivo in ambito di comunicazione e informazione all'utenza.

Aria

- Episodi di smog acuto: il 2018 non ha presentato episodi di smog acuto.
- Bilancio delle emissioni di composti organici volatili (COV) finalizzati al rimborso della tassa sui COV: 23 aziende hanno presentato per approvazione il bilancio, di cui 6 hanno dovuto presentare un piano dei provvedimenti per la riduzione delle emissioni finalizzato all'ottenimento dell'esonero dalla tassa. L'Ufficio ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro intercantonale sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'OCOV.
- Settore industriale: 140 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende e carrozzerie (25) al fine di ridurre le emissioni in atmosfera.
- Stazioni di benzina: circa 50 contatti con gestori di stazioni di benzina e 20 sopralluoghi di verifica dell'installazione del sistema di sorveglianza del recupero dei vapori.
- Controlli degli impianti a combustione a olio e a gas: sono stati eseguiti 26'750 controlli, da cui sono scaturiti 2'940 ordini di regolazione e 620 ordini di risanamento.
- Controllo degli impianti industriali e artigianali: sono state eseguite verifiche presso 38 aziende, per un totale di 62 impianti: 49 sono risultati conformi (79%) e 13 non conformi (21%). Le verifiche analitiche in delega sono state eseguite presso 23 aziende per un totale di 38 impianti: 31 sono risultati conformi (82%) e 7 non conformi (18%). Per tutti gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.
- Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti 60 controlli sui cantieri ed evasi 150 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.
- Reclami: evasi 50 reclami, in parte comprensivi di sopralluogo, di cui 3 con coinvolgimento di specialisti del Nucleo operativo interventi (NOI) della SPAAS.

Energia

In ambito del programma promozionale cantonale, l'ufficio ha accettato 1'014 nuove richieste d'incentivo generando una promessa di versamento di 21.7 milioni di franchi. Dal 2011 sono state accolte circa 4'700 richieste, per un importo totale pari a circa 79 milioni di franchi.

Oltre alla verifica tecnica e amministrativa degli incarti sono stati eseguiti 97 sopralluoghi di controllo degli oggetti incentivati.

L'Ufficio ha inoltre valutato le attività dichiarate dai 115 comuni nell'ambito dell'utilizzo dei riversamenti dal fondo FER per il finanziamento delle misure di politica energetica comunale, ed avviato i lavori di aggiornamento della legge cantonale sull'energia per adeguarla alle prescrizioni energetiche definite a livello intercantonale.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da interventi di manutenzione e ristrutturazione. Presso l'IDA Biasca sono in corso lavori di ammodernamento e rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas.

La chiusura del cantiere è prevista a metà 2019. Sono iniziati i lavori di rinnovo e ampliamento dell'IDA di Croglione. L'IDA di Campra raggiungerà la piena funzionalità al termine della costruzione del nuovo Centro nordico di sci. Gli altri impianti di medie e grosse dimensioni saranno oggetto di interventi volti a migliorarne l'efficienza, portando le varie componenti allo stato della tecnica. L'IDA di Airolo dovrà nei prossimi anni essere chiuso e sostituito da un nuovo impianto in zona Stalvedro la cui progettazione è in corso. Sono in corso le progettazioni per rinnovo e ammodernamento delle linee acqua degli IDA di Vacallo e Bioggio con anche gli stadi di abbattimento microinquinanti.

Nel 2018 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per circa 1.4 Mio CHF.

La progettazione dei PGS dei Consorzi di depurazione delle acque (CDA) di Mendrisio e Chiasso è proseguita, mentre il CDA Magliasina ha intrapreso i primi passi per l'elaborazione del proprio PGSc. Il Piano d'indirizzo della valle di Blenio per verificare il potenziale sviluppo della rete di smaltimento è in fase di allestimento. Sono state completate le importanti opere di collegamento come la condotta a lago da Brusino Arsizio a Maroggia e il collegamento della alta Valle di Muggio (vetta del Generoso inclusa) alla rete gravitante sull'IDA Vacallo. Sono attualmente in corso di allestimento 25 PGS comunali. 223 Sezioni comunali su 248 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui 89 antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano ad una revisione.

Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2018 sono stati versati ai Comuni circa 7.8 Mio CHF.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dall'UPAAI, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano da una parte conformi ai limiti legali e dall'altra non arrechino disturbo agli IDA. In totale in Ticino ca. 120 ditte beneficiano di quest'autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo agli impianti e sulla qualità delle acque scaricate. Sono stati effettuati 120 controlli a campione presso cantieri attivi nel Cantone, per valutare gli aspetti di smaltimento delle acque.

Nel 2018 sono state visitate 21 ditte (con rinnovo di 16 autorizzazioni di scarico) e sono stati prelevati ca. 500 campioni di acque; le verifiche svolte hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali. Per il 2019 è predisposta una riduzione del numero di prelievi nelle industrie, soppesando i risultati acquisiti, le misure di autocontrollo implementate dalle industrie negli anni e la rilevanza dei vari scarichi. Parallelamente sono stati rivisti anche i parametri indagati, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Si sono conclusi importanti progetti inerenti le acque industriali, tra i quali si segnalano: lo studio sui microinquinanti provenienti dalle industrie farmaceutiche, condotto in collaborazione con l'UFAM e l'EAWAG, lo studio sui metalli preziosi sempre in collaborazione con quest'ultimo istituto di ricerca, la valutazione degli scarichi dei caseifici di Airolo in vista della realizzazione del nuovo impianto di depurazione, la valutazione dei flussi industriali provenienti dalla Mesolcina che gravitano sull'IDA di Bellinzona in collaborazione con i colleghi di Coira.

Per il settore dell'automobile è terminata la procedura volta a demandare controlli ad un ente esterno. Sono stati fatti ca. 150 sopralluoghi presso le attività (sulle ca. 1'200 totali). Si sono svolti gli esami pratici dei futuri controllori del settore e la cerimonia di consegna diplomi. Nella seconda parte del 2018 si sono svolti i primi controlli in esterno. È continuato il controllo del settore della lavorazione della pietra, per il quale sono state inoltrate diverse procedure edilizie per la messa a norma degli impianti. È proseguita la campagna di controllo (3) per il settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, che proseguirà nel 2019 per autorizzare tutti gli scarichi legati a questo settore. Si è proceduto alla visione e approvazione di procedure edilizie (4) per il risanamento di impianti esistenti e costruzione di nuovi impianti.

È continuato il controllo dei distributori di carburante (ca. 90 attività), mentre i controlli dei depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (12).

I serbatoi interrati non a norma a inizio 2018 erano 38. Di questi, 5 (il 13%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2'588 ordini di controllo, di cui 1597 riguardanti i serbatoi e i restanti 991 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'276 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee (PPAS) per captazioni a uso potabile non conformi alle disposizioni legali. Alcuni progetti, che implicano un miglioramento sostanziale della protezione delle acque, sono stati proseguiti tramite una pianificazione dell'approvvigionamento idrico (es. futuro pozzo di Maroggia). In base alla definizione di interesse pubblico è stato dato seguito nell'ambito delle procedure edilizie, all'adozione del Piano di protezione delle acque sotterranee PPAS, in particolare nelle zone rurali (alpeggi, nuclei abitativi ai monti).

Nel merito dell'applicazione della Legge federale sulla geoinformazione, è proseguito il lavoro di revisione della banca dati GESPOS, attraverso il controllo dei dati e la validazione della delimitazione geometrica (precisione catastale) delle zone di protezione. Questo compito comporta altresì la sistematizzazione del metodo di archiviazione dei dati.

Si è partecipato a gruppi di lavoro federali; favorendo l'inclusione di problematiche regionali e l'uniformizzazione con gli altri cantoni, delle casistiche delle acque sotterranee.

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia è di 52, in calo rispetto allo scorso anno (78). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione a uso termico hanno fatto segnare un aumento, salendo a 26'724 litri/min rispetto ai 20'445 litri/min del 2017. Sono state trattate circa 150 domande preliminari per geotermia e captazione di acqua sotterranea ad uso termico, nonché 24 casi di abbassamento della falda durante le operazioni di scavo.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in fase di attuazione. Nel 2018 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) della Valcolla. Sono stati adottati 24 PCAI, altri 5 sono stati presentati ai Comuni; uno è in fase di studio. In collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari alla messa in conformità alle leggi e normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È autorizzato l'inizio anticipato dei lavori di 8 progetti urgenti d'approvvigionamento, conformi ai relativi PCAI, da realizzare con altre opere. I 15 preavvisi rilasciati nel 2018 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno dimostrato che i comuni adottano il regolamento tipo (scaricabile da internet), assicurandosi uno strumento di gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2018 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 1.4 milioni di franchi.

Si è conclusa la campagna triennale di monitoraggio chimico e biologico di 45 siti ticinesi.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Sono state completate le verifiche per le aziende che utilizzano principi altamente attivi, notificando l'eventuale assoggettamento all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) e avviando la relativa procedura (redazione rapporto breve OPIR, preparazione piani d'intervento). Sono state inoltre svolte una decina di ispezioni presso le ca. 70 aziende sottoposte all'Ordinanza in Ticino. È stato infine sviluppato un sistema per la gestione dei dati relativi alle strade cantonali assoggettate all'OPIR (ca. 70 km), che permetterà di affrontare le verifiche previste nel prossimo futuro in questo ambito.

Sono proseguite le attività per concretizzare le misure di miglioramento in materia di sicurezza atomica, biologica e chimica. Da segnalare in particolare la sottoscrizione dei nuovi mandati di prestazione, che danno il via libera alla concretizzazione (dal 2019) del nuovo Concetto di Difesa ABC per i compiti dei pompieri. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse in dotazione ai Centri pompieristici di difesa hanno riguardato l'analisi di 36 richieste per materiale tecnico e la coordinazione di 3 gruppi di lavoro. Il Nucleo Operativo Incidenti è stato coinvolto in 95 eventi e intervenuto 57 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento nell'identificare cause di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Sono proseguite verifiche ispettive e consulenze a attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici (ca. 60), affiancate da controlli analitici. Tra le campagne del 2018, i controlli delle autorizzazioni di biocidi di conformità di apparecchi elettrici ed elettronici. È proseguita la campagna di sensibilizzazione, riduzione e migioria di impiego di fitosanitari. È stata effettuata una ispezione relativa all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, per il quale si intende ripristinare la frequenza delle verifiche già nel corso del 2019.

Con la comunicazione si è conclusa la campagna di analisi sulla qualità dei suoli, prelevati nel 2017 per analisi chimiche da 24 terreni. I risultati hanno richiesto l'emanazione, in un caso, di una decisione con un divieto parziale di utilizzo del suolo, mentre in tre situazioni sono state emanate delle raccomandazioni d'uso secondo quanto previsto dall'O suolo. È proseguita la migrazione dei dati d'archivio sulla banca dati federale NABODAT, che verrà impiegata per gestire i dati pedologici cantonali disponibili. Si segnala infine, vista la valenza ambientale, la partecipazione e il supporto dell'Ufficio al progetto "Sovesci in orticoltura a sud delle Alpi (SOSA)" promosso da Agridea, dall'Ufficio della consulenza agricola e dall'associazione Orti.

Sono proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali. Il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI) ha seguito molti progetti e lavori di ricerca inerenti neofite e neozoi invasivi. In collaborazione con altri Uffici ed enti esterni, sono stati promossi diversi momenti formativi e informativi per gli operatori del settore e per il grande pubblico. Si può citare le attività in seno alla ReteInfo amianto, alla Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere e i lavori all'interno della futura galleria di base ferroviaria del Ceneri.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)

In ambito di risanamento fonico stradale l'ufficio ha elaborato e pubblicato diversi progetti di risanamento fonico. Questi progetti sono stati pubblicati e depositati in consultazione presso i Comuni. I provvedimenti proposti riguardano la posa di pavimentazioni fonoassorbenti e la riduzione della velocità. A fine 2018 sono stati eseguiti 36 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali. Per ottenere i crediti è iniziata l'elaborazione di un nuovo messaggio.

L'Ufficio si è espresso sui progetti stradali del collegamento A2-A13 Bellinzona-Locarno, dello svincolo di Sigirino e del Semisvincolo di Bellinzona. Ha pure elaborato gli studi fonici per i progetti stradali relativi alle migiorie alla viabilità sul Piano di Magadino e agli adattamenti stradali di via Birreria (Bellinzona). Sono stati inoltre preavvisati 99 progetti concernenti le strade cantonali e comunali.

Per i progetti ferroviari ha preso posizione su una nuova consultazione sul raddoppio dei binari della tratta Contone-Ponte Ticino. La fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici è terminata per 48 progetti ed è in corso per i progetti di Paradiso e di Lugano. A fine 2018 sono state installate circa 9800 finestre. Per il progetto AlpTransit, sono state redatte prese di posizione per 2 modifiche di progetto e per 11 progetti di dettaglio.

Per i poligoni di tiro il gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di Stato, terminato il rapporto conclusivo, oltre al proseguimento dei lavori di risanamento dei poligoni prioritari, prevede di completare la bozza della legge militare cantonale e del relativo regolamento di applicazione.

Sono state valutate 1184 domande di costruzione e 1135 notifiche e allestiti 50 preavvisi in merito a piani regolatori. Sono stati evasi 6 reclami inerenti rumori e vibrazioni di cantieri.

Sono state valutate 186 domande di costruzione in merito a Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI). Di inerenti ad impianti di telecomunicazione, circa un quarto sono state oggetto di opposizioni. Per ciò che concerne gli impianti d'illuminazione, essi sono stati valutati in 27 istanze.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

Il nuovo Piano di gestione dei rifiuti (PGR) 2019-2023, elaborato sulla base della nuova Ordinanza sulla prevenzione e smaltimento dei rifiuti (OPSR), adattato in alle osservazioni pervenute in consultazione, è stato adottato dal Consiglio di Stato nel corso del mese di novembre.

In merito alla tassa sul sacco cantonale, l'Ufficio ha svolto un ruolo a supporto della Sezione enti locali per quanto concerne le ratifiche dei Regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti.

Per i rifiuti edili minerali, oltre ai regolari controlli alle discariche, è stato elaborato il Messaggio per l'adozione e attuazione del PUC della discarica di Stabio (tappa 3), per la modifica della LALPAmb che permette all'Amministrazione cantonale di gestire in proprio le discariche e per la richiesta del credito necessario all'avvio della gestione in proprio della discarica di Stabio.

È stata posta in consultazione la modifica della scheda PD V7 e del PGR per il passaggio a dato acquisito della discarica alla Buzza di Biasca e lo stralcio della discarica di Cresciano. Sono proseguiti gli studi pianificatori per una discarica a Quartino ed è stata accordata la licenza edilizia per una nuova tappa della discarica di Personico. Sono stati interrotti i lavori pianificatori riguardanti il centro logistico per gli inerti di Sigirino a seguito della decisione del CdS di abbandonare il relativo progetto di PUC.

Sul fronte esportazione di materiale di scavo in Italia, l'Ufficio ha rilasciato 39 autorizzazioni ed il Gruppo di concertazione di Regio Insubrica I-CH si è riunito 2 volte. In collaborazione con la Divisione delle Costruzioni è stata messa in atto una strategia per ridurre i depositi di fresato d'asfalto presso le ditte che si occupano di miscele bituminose e di pavimentazione stradale.

Nel settore dei rifiuti biogeni è attualmente al vaglio della Commissione della gestione la variante del PUC PPdM mentre il PUC Caiscio è stato posto in consultazione interna all'AC.

Nel settore dei siti inquinati sono state preavvisate ca. 80 domande di costruzione e rilasciate una novantina di autorizzazioni di alienazione. Sono stati aperti una ventina di nuovi incarti a seguito di indagini preliminari. Gli oltre 50 incarti trattati nel 2018 (indagini preliminari, sorveglianza e risanamento) hanno portato allo stralcio di otto siti dal catasto dei siti inquinati.

È proseguito l'iter amministrativo per il risanamento dei siti contaminati denominati "exGalvachrom/exTugir" a Monteceneri, "exCaviezel" a Bellinzona ed "exRusso" a Pollegio;. La bonifica del sito denominato "exPedroilSA" a Cadenazzo è in corso e in via di conclusione.

È in corso la riorganizzazione del catasto dei siti inquinati per adattarsi ai requisiti chiesti dalla Legge sulla Geoinformazione inerenti le restrizioni di diritto pubblico della proprietà privata.

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti, oltre al rinnovo di 15 autorizzazioni sulle 58 attualmente rilasciate dalla Divisione ambiente, l'Ufficio ha portato a termine un'importante riorganizzazione gestionale post-incendio di un'impresa di smaltimento di pneumatici usati.

Si segnala il prosieguo della pubblicazione dei dati sul censimento annuale dei rifiuti, la collaborazione per l'elaborazione del nuovo Aiuto all'esecuzione dell'UFAM, l'attività di sensibilizzazione del progetto "Territorio e montagne pulite" e l'accordo con l'Associazione Swiss Recycling per l'organizzazione in Ticino dei corsi per addetti alla gestione dei rifiuti. In collaborazione con ACR, l'Ufficio si sta chinando sulla tematica delle stoviglie riutilizzabili per individuare possibili misure a livello di informazione e sensibilizzazione.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Come laboratorio SPAAS è stata terminata la stesura di procedure operative standard, l'internalizzazione delle manutenzioni preventive e l'ottimizzazione dei costi d'acquisto di materiale consumabile. È stata perfezionata l'organizzazione dei laboratoristi, ottimizzando occupazione, flessibilità e competenze. Si è inoltre conclusa la parte principale riguardante la sicurezza (linea guida attività laboratorio, corsi, sopralluoghi, segnaletica, vestiario, alimentari).

Nel 2018 è andata calando la parte delle risorse dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) dedicate ad accompagnare il progetto di risanamento fonico delle strade cantonali. Sono aumentate quelle dedicate all'importazione dei dati federali e cantonali sulla qualità delle acque. In autunno sono stati pubblicati i siti sul funzionamento degli impianti di depurazione in Ticino. Sul sito web e sull'app airCheck è stato ampliato il ventaglio dei colori per le mappe della qualità dell'aria, (da 6 a 17), per una più chiara informazione al pubblico.

Sono stati consegnati gli studi sulla sensibilità degli inquinanti atmosferici, sui sensori a basso costo della qualità dell'aria e sul previsore dell'inquinamento dell'aria.

L'approfondimento avviato nel 2017 sul potenziale eolico in Ticino è quasi completato. L'ufficio collabora a progetti dell'UFAM (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantionali (app airCheck) e internazionali (CIP AIS e iMonitraf!). Internamente coordina informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)

Sono stati valutati 51 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 26 progetti (21 rapporti in procedura di approvazione e 5 indagini preliminari). Inoltre è stata fornita la consulenza per una decina di progetti d'impianto non sottoposti ad esame d'impatto ambientale (EIA).

Nel 2018 il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è lievemente aumentato.

Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come il collegamento autostradale A2-A13, la modifica del progetto tram-treno del Luganese, il rinnovo dell'impianto idroelettrico della Ritom SA, lo svincolo di Sigirino e il potenziamento dell'asse ferroviario Contone-Locarno. Con la Sezione dello sviluppo territoriale si è contribuito all'allestimento della documentazione necessaria per il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per l'impianto di compostaggio regionale per il Luganese. È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di 2 progetti di piccoli impianti idroelettrici (integrati in impianti esistenti), e di 11 richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. È proseguita la procedura per il rinnovo di 1 concessione.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, del suolo e dell'aria, in particolare legati alla gestione dei concimi.

Con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 4 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)

Nel 2018 sono stati trattati 799 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 765'889.89 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 962'458.- franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'864 (di cui 88 procedure federali) nuove domande di costruzione, 1'893 nuove notifiche di costruzione pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni e 98 progetti di strade comunali e 86 (71 nel 2017) progetti di strade cantonali. Le procedure riesaminate a seguito di richieste atti non sono conteggiate.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC), l'attenzione è stata posta, alla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla creazione di riserve forestali. Notevole è stato l'impegno nell'ambito della pianificazione forestale a livello locale (piani di gestione).

In riferimento ai punti cardine del PFC, si può stilare il seguente riassunto di quanto realizzato:

- *Funzione di protezione:* la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-18, una media di 477 ha all'anno. La superficie curata nel 2018 è stata di 450 ha. Per la sicurezza lungo torrenti e impluvi di versante, nello stesso periodo, sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 32 km di riale all'anno. L'obiettivo fissato dal PFC di 800 ha di boschi di protezione curati ogni anno, implica ulteriori sforzi. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda al cap. 3.1.

- *Funzione di produzione*: il dato delle utilizzazioni legnose del 2018 – 96'961 mc – è il terzo miglior risultato degli ultimi decenni. Quasi l'80% del legname tagliato è stato destinato alla produzione di energia, la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. Nel 2018 vi è stato un calo di legname d'opera utilizzato. Se l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) è ambizioso, il livello delle utilizzazioni legnose si mantiene da 5 anni ad un livello positivo di circa 100'000 mc. È da prevedere una riduzione nella vendita di legname d'opera: i m³ di legname abbattuti tra il 27 e il 29 ottobre 2018 dalla tempesta Vaia (Alpi e Prealpi del Nord-Est italiano), provocheranno l'inevitabile diminuzione dei prezzi di mercato.
- *Biodiversità in bosco*: nel 2018 sono stati ripristinati 14 ha di selve castanili, 41 ha di pascoli alberati, ca. 2 ha di margini boschivi e 1 ha di habitat particolari. È stata creata la riserva forestale dei Denti della Vecchia (251 ha), prima realizzazione di considerevoli dimensioni nel Sottoceneri, ed è stata ampliata di 330 ha quella della Val Marcri, che interessa tre Patriziati e tre valli laterali sul versante destro della Bassa Leventina. Tre progetti, che permetteranno di estendere la superficie di questo tipo di area protetta nel Cantone hanno raggiunto un buon grado di maturazione. Per maggiori dettagli si veda al cap. 5.1.

Si assiste a una crescita d'interesse della funzione ricreativa e di educazione ambientale del bosco. Per rispondere a queste esigenze, la Sezione ha rivisto la sua politica promozionale, elaborando nel settembre 2018 due concetti di finanziamento per interventi selvicolturali nel bosco di svago e per la creazione di infrastrutture didattiche (le aule nel bosco). Per lo svago di prossimità, ha collaborato con l'Ufficio del Piano direttore all'analisi delle caratteristiche di svago e alla formulazione di proposte operative per il comparto del Basso Vedeggio.

Per il progetto pilota "Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese", insieme alla Confederazione, sono stati organizzati due corsi di formazione per il personale tecnico pubblico e privato, si è avviata una fase test in vista dell'eradicazione sistematica dei focolai di Kudzu presenti nel Cantone ed è iniziata la condivisione con l'Ufficio della natura e del paesaggio della "strategia provvisoria" elaborata dalla Sezione forestale. A livello federale, il Ticino è quello più toccato dalle specie invasive. L'obiettivo finale del progetto pilota è formulare raccomandazioni per la gestione di questa problematica in cui giocano un ruolo importante con tutta evidenza anche i cambiamenti climatici.

Nel 2018 è iniziato l'aggiornamento degli allegati del PFC. Inoltre, essendo trascorso il decimo anno di attuazione del PFC, è stato avviato l'allestimento di un rapporto di bilancio – all'indirizzo del Consiglio di Stato, dei politici, dei proprietari di bosco e della popolazione – del periodo 2008-2017. La conclusione del rapporto ha dovuto essere rimandata al 2019.

Per l'affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del PFC, nel 2018 si è assistito all'approvazione del maggior numero di piani di gestione forestale. L'elenco comprende 7 elaborati: a livello comunale, quelli di Maggia e della sezione Carona della Città di Lugano; a livello di proprietario boschivo: quelli delle Piazze d'armi di Isonne e del Monte Ceneri della Confederazione, quelli dei Patriziati di Cademario e di Peccia, come pure quello dei Patriziati di Personico, Iragna, Bodio e Pollegio (che hanno elaborato un unico documento congiunto). Complessivamente, la superficie boschiva presa in esame in questi lavori è di circa 13'500 ha. A fine anno, si è conclusa l'elaborazione dei piani di gestione comunali di Novazzano e Brissago, come pure delle sezioni Sementina-Gudo della Città di Bellinzona. Si richiama l'importanza di questo strumento pianificatorio per proprietari e Comuni, quale trait d'union tra i contenuti del PFC e la gestione del bosco a livello locale.

6.3.5.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Il PFI 2016-2019 settore 55 - economia forestale che ammontava inizialmente a 45.62 milioni di franchi è stato ridotto di 0.306 milioni di franchi (RG n. 1211 del 22.03.2016: taglio lineare dello 0.5%, quale contributo cantonale alla realizzazione da parte della Confederazione dell'area multiservizi e del centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico), di 0.17 milioni di franchi (quota parte Sezione forestale, RG n. 4203 del 29.09.2016: Lotta contro gli organismi alloctoni invasivi – Gruppo di lavoro neobiota), di 0.06 mio (RG n. 3087 del 5 luglio 2017: studio di fattibilità per l'adeguamento all'Ordinanza tecnica sui rifiuti dell'attività di compostaggio del vivaio di Lattecaldo). Ora con queste riduzioni il PFI 2016-2019 ammonta a 45.084 milioni di franchi.

Per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo, i contributi cantonali riversati fino ad ora ammontano a 2.41 milioni di franchi (nessun versamento negli ultimi 3 anni). I restanti 0.81 milioni di franchi verranno riversati sulla base dell'avanzamento dei lavori. A fine 2018 i lavori di demolizione della carrozzeria (Della Cassina SA) e del capannone di proprietà del Comune di Bellinzona sono quasi ultimati, i relativi contributi verranno versati nel 2019 a conclusione dei lavori. Nel 2019-2020 dovrebbero iniziare i lavori di smantellamento delle infrastrutture della ex Petrolchimica di proprietà del gruppo imprenditoriale Gerre SA di Locarno.

Il progetto per la delocalizzazione dello Stadio Valascia è iniziato a fine 2015 con il rilascio della licenza edilizia per la nuova costruzione. I contributi cantonali ammontano a 1.28 mio (1.26 mio nel 2015, 0.02 mio nel 2016, nessun versamento nel 2017 e nel 2018). I restanti 2.95 mio verranno versati sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Nel 2018, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 23.82 mio di franchi.

I progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2018 si ripartiscono su 229 cantieri.

Eventi naturali

Nel 2018, dieci mesi su dodici sono stati più caldi della norma, sei in modo estremo. Il caldo record (di temperatura annuale e del semestre estivo), è stato accompagnato da una scarsità di precipitazioni piovose eccezionale (cfr. Meteosvizzera "Bollettino del Clima dell'anno 2018").

Le precipitazioni invernali a Sud delle Alpi hanno raggiunto localmente il 150-180% della norma 1981-2010. Gennaio 2018 è stato caratterizzato da nevicate che hanno portato molta neve in quota e numerose stazioni hanno rilevato il gennaio con i maggiori quantitativi di precipitazioni della statistica (cfr. Meteosvizzera "Bollettino del Clima Gennaio 2018"). Poiché la neve era già caduta abbondante nel dicembre 2017, il pericolo di valanghe nel mese di gennaio è risultato spesso elevato in molte zone delle Alpi. Nei giorni successivi al 6-9 gennaio, nel Ticino settentrionale si aggiunsero ulteriori 20-40 cm di neve fresca. Poi, dopo un periodo contraddistinto dal passaggio a nord di numerose tempeste invernali (tra il 16 e il 18 gennaio), il 25, si sono avute abbondanti precipitazioni, con un limite delle nevicate attorno ai 100 metri. Dopo dei mesi di febbraio e marzo poveri in precipitazioni, l'inizio di aprile ha visto ancora due periodi di nevicate che hanno portato in totale più di un metro di neve.

A questo inverno è seguito un marcato riscaldamento primaverile, una calda estate, e un caldo autunno. A Sud delle Alpi, in alcune regioni, addirittura l'autunno più caldo della statistica.

Da segnalare negli ultimi giorni di ottobre il passaggio di una depressione che ha portato un repentino cambiamento meteorologico. A Sud delle Alpi in tre giorni (27-29 ottobre 2018) sono piovuti 200-300 mm, nella parte più occidentale del Ticino perfino 300-420 mm. Per vaste regioni la somma delle precipitazioni su 3 giorni presenta un periodo di ritorno di 3-10 anni (cfr. Meteosvizzera "Bollettino del Clima Ottobre 2018"). Questa fase di precipitazioni intense ha portato ad accumuli di neve in quota di ca. 2 metri. Il periodo successivo fino a fine dicembre è stato invece caratterizzato da frequenti nevicate di debole intensità.

Il 2018 si è concluso in Ticino con un tempo abbastanza soleggiato e mite, grazie al favonio. A basse quote le temperature massime hanno raggiunto i 10-15 gradi, 18 gradi il 4 dicembre.

Tutti gli eventi sono consultabili via web (<http://www.sitmap.ti.ch/index.php?ct=storme>), applicando la ricerca tramite il codice scheda. Dal servizio cartografico, è possibile accedere anche alle schede tecniche e alle relative immagini.

Valanghe

L'inverno 2017-2018 si è contraddistinto per nevi abbondanti e attività valanghiva, specie in Alta Leventina (Val Bedretto, Airolo e Quinto), e Val di Blenio (Acquarossa-Lottigna, Olivone, Campra, e Aquacalda). Nella BD StorMe, nel 2018, sono state inventariate 57 valanghe.

Le valanghe si sono staccate in particolare a inizio gennaio (il 4), fra il 21-22 gennaio e giorni seguenti, e in primavera con l'innalzamento delle temperature. Alcune valanghe primaverili si sono avute già dal 10 marzo (sebbene a Sud delle Alpi marzo sia stato uno dei mesi più freddi degli ultimi 30 anni), ma la maggior parte si è prodotta fra il 31 marzo e il 18 aprile.

Si segnalano 4 valanghe che si sono protratte molto in direzione del fondovalle. Si tratta di:

- Una valanga radente in zona "La Sacca" a Quinto (2018-L-0053). La valanga ha ripulito il canale e si è arrestata attorno a quota 1'280 m s.l.m..
- Una valanga di neve polverosa in zona Comasnengo a Quinto (2018-L-0050). Si è staccata il 31 marzo attorno a quota 2'600 m s.l.m. ed è scesa fino a quota 1'400 m s.l.m. Nelle 24h precedenti le stazioni nivologiche indicavano quantitativi fra 50-60 cm di neve fresca. La valanga ha trasportato materiale, sassi, terra e parte della vegetazione sui terreni agricoli.
- Una valanga radente lungo il Ri di Gallinoso in Val Bedretto (2018-L-0007). La valanga si è staccata il 22 gennaio ed è scesa fino a quota 1'480 m s.l.m. in direzione di una discarica, passando a lato e lasciando indenne uno chalet.
- Una valanga radente lungo il Ri di Ronco in Val Bedretto (2018-L-0001). La valanga si è prodotta il 4 gennaio subito sotto la cresta dagli accumuli di neve ventata, e si è protratta fino al fondo valle a quota 1'470 m s.l.m. La strada cantonale era stata chiusa preventivamente a partire da Bedretto il giorno precedente dalle 18h30.

Caduta sassi e crolli di roccia

Il 2018 è stato l'anno più ricco in eventi di caduta sassi. Ne sono stati inventariati ben 70 e si sono prodotti sull'arco di tutto l'anno. In particolare menzioniamo:

- I crolli del 07.02.2018 e del 29.04.2018 sul versante destro della Val Canaria (2018-S-0008 e 2018-S-0028). Si è trattato di un'importante riattivazione dello scivolamento in roccia di Rutan dei Sass. Il crollo si è prodotto in due fasi. E' stato stimato che il primo stacco del 7 febbraio ha coinvolto circa 80'000 m³, mentre il secondo del 29 aprile circa altri 90'000 m³. I crolli del 2018 hanno mobilitato circa 170'000 m³ di materiale roccioso. La stima si è avvalsa del paragone del DTM prima dei due eventi e dopo.
- Uno scivolamento planare in roccia il 12 gennaio a Loderio in zona Ganne del Mornatt (2018-S-0009). Lo scivolamento si è prodotto in un comparto già defensionato da una zona in cui nel 2014 erano state osservate evidenti fratture di trazione. Il crollo ha coinvolto circa 3'000 m³ di materiale roccioso.
- Lo scivolamento in roccia in sponda sinistra della Valle del Carcale a Gordola (2018-S-0025). Lo scivolamento si è prodotto in più momenti: iniziato il 24 febbraio, si è concluso il 20 maggio ed ha coinvolto complessivamente circa 5'000 m³ di materiale roccioso. La gestione del crollo ha comportato la chiusura per diversi giorni di Via Cecchino e Via Moncucco, nonché l'evacuazione temporanea di 3 persone. Asportata un'importante superficie del mappale 3012 RFD.
- La frana in roccia del Ri di Val, che ha manifestato un momento di attività da crollo tramite la caduta di blocchi e massi (2018-S-0068). Un masso di 5 m³ si è arrestato a ridosso del vallo costruito in primavera 2017.

Frane

I 7 eventi di frana inventariati in BD per il 2018 sono stati tutti di piccola entità e nessuno in particolare merita di essere segnalato nel presente documento.

Colate di detrito

Nel 2018, anno non contraddistinto da eventi pluviometrici particolari, sono state segnalate e censite solo 3 colate di detrito. Di queste, segnaliamo:

- Una colata di detrito a Faido – Osoglio (2018-W-0001). La colata si è prodotta il 10 aprile ed è nata in una zona di frana attiva, innescata dallo scivolamento di uno strato di morena compatta. Il materiale solido depositato è stato stimato attorno a 1'000 m³. Ostruita da qualche blocco, sassi, e limo la strada Sassello-Osoglio a quota 810 m s.l.m..
- Due colate detritiche il 29.04.2018 in Val Canaria in zona Rutan dei Sass (2018-W-0002). Le due colate si sono innescate a partire dal deposito da crollo dello scivolamento attivo di Rutan dei Sass. Colpita in particolare una cascina a valle della pista forestale.

Statistica

Nel 2018 sono stati rilevati 70 eventi di caduta sassi, 3 di colate detritiche, 7 di frana e 57 di valanghe, per un totale di 137 eventi. Statisticamente, il 2018 è l'anno con il maggior numero di eventi di caduta sassi e il secondo, dopo il 2009, in termini di numero di valanghe occorse.

Dei 137 eventi del 2018, il 41.6% sono stati eventi di valanghe, mentre il 51.1% di caduta sassi, fenomeno per il quale non sussiste una correlazione diretta con eventi pluviometrici.

Anomalo rispetto agli anni precedenti è il numero di valanghe spontanee occorse, fenomeno sicuramente da ricondurre alle intense precipitazioni nevose. Rispetto agli anni precedenti solo il 2009 si era contraddistinto per un così cospicuo numero di valanghe inventariate (92 eventi).

6.3.5.3 Crediti d'investimento

Nel 2018 sono stati stipulati 4 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di 1'258'000.- franchi. I beneficiari sono stati tre Patriziati e un imprenditore privato. I rimborsi 2018 sono di 1'603'775.- franchi provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2018 ammontano a 1'796'000.- franchi. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2018 è stato di fr. 0.-. Da notare però che la Confederazione ha concesso la proroga di 20 anni del rimborso di 788'830.90 franchi della rata 2018. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno, secondo l'attuale pianificazione, nel 2021 (2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 prorogati). La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2019 al 2038 (stato 31.12.2018) ammonta a 13'334'430.20 franchi. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31 dicembre 2018 ammontava a 820'655.30 franchi (interessi compresi maturati negli anni passati). Dal 1994 al 2018 sono stati sostenuti 147 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 36 milioni di franchi. Fino ad ora 78 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 70 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

Con un volume di oltre 13 milioni di franchi, il Cantone Ticino è il maggiore mutuuario della Svizzera per quanto riguarda il credito d'investimento forestale. Tale importo corrisponde a circa il 18 per cento dei fondi totali disponibili come credito di investimento.

6.3.5.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Come evidenziato, il dato delle utilizzazioni legnose del 2018 è il terzo miglior risultato degli ultimi decenni e segna un incremento, rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Quasi l'80% del legname tagliato è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. Il 2018 ha rappresentato un calo dei quantitativi di legname d'opera utilizzati rispetto al 2017 (20'689 mc contro 35'023).

Va però ricordato che il dato 2017 è da ricondurre a una situazione di eccezionale necessità di considerevoli tagli fitosanitari urgenti nei boschi di protezione colpiti da attacchi di bostrico. In futuro è facile prevedere un peggioramento nelle prospettive di vendita di legname d'opera, in quanto i milioni di m³ di legname abbattuti dal 27 al 29 ottobre 2018 dalla tempesta Vaia (soprattutto nelle Alpi Prealpi del Nord-Est italiano), provocheranno una riduzione dei prezzi di mercato dell'assortimento.

6.4.5.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia.

Nel 2018 sono diversi i progetti che hanno visto consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra questi citiamo in modo particolare:

- Nel Locarnese l'impianto di Losone
- Nell'Alto Ticino gli impianti di Biasca, Olivone e Acquarossa (nuovo)
- Nel Luganese gli impianti di Caslano e Carona
- Nel Mendrisiotto l'impianto di Coldrerio.

Inoltre, dobbiamo purtroppo segnalare la dismissione dell'impianto di riscaldamento a legna presente fino a giugno 2018 presso la sede della RSI a Comano.

6.3.5.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2018 è stato caratterizzato dall'evoluzione positiva del progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto Sud-Ceneri-Nord, è proseguita la fase realizzativa del progetto.

6.3.5.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2018 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione / decisioni emesse</i>	36
<i>Dissodamenti concessi</i>	35
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 131'664
<i>Contributi finanziari di compensazione e di plusvalore</i>	CHF 435'300.-
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 108'280.-

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u>Accertamenti puntuali</u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	31
<u>Accertamenti generali e complementi</u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	3

6.3.5.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

Nel 2018 sono stati misurati tutti i ghiacciai ticinesi, tranne quello di Camadra.

L'estate 2018 è stata la terza più calda dall'inizio delle misure, ma l'inverno 2017/18 molto nevoso. Ciò ha permesso, ad inizio estate, di riflettere buona parte della radiazione solare e di ritardare l'inizio della fusione di ghiaccio. A seguito di sopralluoghi ad inizio agosto, ad es., buona parte del ghiacciaio del Basodino (ca. 2/3) era ancora ricoperta dalla neve.

È importante sottolineare che a settembre ed inizio ottobre sono state registrate temperature elevate, con giornate miti e l'isoterma di 0°C ripetutamente sopra i 3'500-4'000 m s.l.m.. Le perdite di ghiaccio in questo periodo sono state sicuramente molto importanti ma non rilevate nella campagna di misura del 2018 (eseguita nella prima metà di settembre).

6.3.5.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Ai corsi interaziendali per apprendisti selvicoltori, in totale 94 giornate, hanno partecipato 211 apprendisti nei tre anni di tirocinio. Per l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, E30, ai corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Monte Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno partecipato 146 persone distribuite su 100 giornate/corso. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco. A fine 2018, 1340 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 141 il certificato E 29.

Diversi utenti hanno seguito il corso sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso "Tagli speciali" e arrampicata. Tutti i corsi beneficiano dei sussidi federali e cantonali per la formazione professionale, dei contributi del Fondo cantonale per la formazione professionale e un contributo del settore foreste dell'UFAM, le foreste e il paesaggio nell'ambito degli accordi programmatici tra Confederazione e Cantone. A questi sussidi si aggiungono, seppur raramente, i contributi degli enti che beneficiano dei corsi.

In totale nel 2018 si sono svolti 228 giorni di corsi con la partecipazione di 546 persone. I partecipanti ai corsi (apprendisti selvicoltori e altri) sono in continuo aumento.

6.3.5.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Nel 2018 sono state vendute 28'796 piantine, quantitativo simile all'anno precedente (28'993). Inoltre, va rilevato come la disponibilità di piante grandi si stia sempre più dimostrando un ambito interessante per il vivaio che ne ha fatto negli ultimi anni un punto di forza.

Anche nel 2018 si è avvalso della preziosa collaborazione con l'Associazione ProFrutteti, la fondazione ProSpecieRara e l'Associazione Castanicoltori della svizzera italiana. Con esse il vivaio ha potuto collaborare alla creazione di collezioni di patrimonio genetico ticinese in frutticoltura e ritagliarsi delle importanti nicchie di produzione di piante da frutta rare. Con la fine del 2018 si è terminato l'allestimento di una marzoteca cantonale finanziata, per alcune varietà di mele e pere ticinesi, dalla Confederazione attraverso un progetto NAP-Grel.

Dalla prima esperienza del 2016 il vivaio ha proseguito la produzione di castagni innestati in vaso (metodo Hans Laimer). Nel 2018 sono state vendute tutte le quasi 500 piante disponibili che corrispondono a meno della metà dei portainnesti innestati (1200ca).

6.3.5.11 Demanio forestale

Nel corso del 2018, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio, sono stati trattati complessivamente 14 ha di bosco demaniale, con il taglio di 460 mc di legname.

Nell'ambito del progetto cantonale "Strategia per affrontare le emergenze bostrico in Ticino", come pure nei comprensori demaniali oggetti di interventi selvicolturali, sono state posate una serie di trappole di controllo. Il numero delle catture ha rispecchiato il trend riscontrato anche nell'Alto Ticino, con una marcata diminuzione delle catture rispetto al 2017.

6.3.5.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

Il 2018 è stato il più caldo dall'inizio delle misurazioni. L'anno è iniziato con un inverno e una primavera tranquilli sul fronte degli incendi, grazie alla riserva idrica nevosa accumulata a dicembre 2017 e le copiose precipitazioni nevose di gennaio e febbraio. In primavera, piogge equilibrate e ben distribuite hanno quasi annullato il rischio di incendi: gli eventi sono stati limitati e di lieve entità. L'estate è invece stata contraddistinta da condizioni meteorologiche di estrema siccità, rendendo necessaria l'introduzione del divieto già ad inizio luglio. Da metà agosto (con violenti acquazzoni) a metà settembre, l'estate è stata nella norma con piogge regolari. La fine della stagione estiva ha richiesto nuovamente l'introduzione del divieto, in quanto la seconda metà del mese di settembre è stata parecchio calda e secca.

Rilevanti sono stati gli incendi sopra l'abitato di Pollegio il 26 settembre (31.6 ha) e di Scarpapè sopra Giubiasco il 24 ottobre (5.8 ha), le cui operazioni di spegnimento si sono protratte per più giorni. Il resto della stagione autunnale ha poi avuto condizioni normali, ma l'inizio dell'inverno ha subito un capovolgimento della situazione, con parecchie e consecutive giornate favoniche con temperature sopra la norma e prive di pioggia. Al 31 dicembre si è dovuto reintrodurre il divieto. Lo stesso giorno si è verificato un incendio sopra l'abitato di Riazzino (23.8 ha), con operazioni di spegnimento difficili e prolungate a causa dell'incessante vento da Nord.

Globalmente, malgrado i periodi con forte pericolo siano stati estremamente intensi, gli eventi registrati sono stati sommatamente poco numerosi e con estensioni mediamente contenute.

6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.6.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il 4 luglio il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2018.

La caccia alta è iniziata sabato 1 settembre ed è terminata il 23 settembre, con un giorno di pausa (16 settembre, digiuno federale). Per il camoscio sono state introdotte delle modalità innovative, con un contingentamento, per salvaguardare le popolazioni dell'ungulato da oltre un decennio in costante diminuzione. È stata concessa la cattura della marmotta (2 capi, il 3 e 4 settembre) anche in Valle Verzasca. Nella caccia bassa è stata tolta la possibilità di scelta del giorno di caccia (sabato o domenica) per la caccia alla lepore comune e variabile, tornando al giorno singolo (domenica). È stato introdotto il limite di cattura di 15 capi per la beccaccia.

Danni alle colture agricole

I danni risarciti ammontano a 728'206.- franchi. Il cervo è responsabile del 55% dei danni (401'395.- franchi), il cinghiale del 37% (273'344.- franchi). Il restante 8% (53'467.- franchi) è causato principalmente da cornacchie nere e grigie e dal capriolo. L'ammontare dei danni è inferiore al 2017 (821'798.- franchi), e i vigneti restano i più danneggiati. Tale diminuzione è diretta conseguenza del calo dei danni nei distretti a vocazione viticola del Cantone (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto). Va però sottolineato che il dato 2018 è da considerarsi provvisorio, poiché non tutti hanno fornito la documentazione necessaria al calcolo dei risarcimenti.

Contravvenzioni e autodenunce

Prevenzione e repressione degli abusi alla legge sulla caccia hanno portato a 223 procedure di contravvenzione, di cui 12 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 11 patenti. Le autodenunce sono state 185.

6.3.6.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

Il Regolamento per la stagione 2019 prevede un innalzamento della taglia minima di cattura della trota lacustre, solo nei corsi d'acqua del bacino imbrifero del Ceresio e limitatamente al periodo dal 1° settembre al termine della stagione di pesca. Nei laghi Verbano e Ceresio viene mantenuto l'obbligo di uccisione delle specie esotiche (in vigore dal 1° gennaio 2018), esteso al fiume Tresa e inserendo nelle specie soggette al provvedimento il persico trota. I bertovelli per la pesca professionale potranno essere lasciati in posa per più notti consecutive ed essere posati anche nei mesi primaverili a profondità di oltre 30 metri. Al fine di distinguere i bertovelli dalle normali reti, viene introdotto un nuovo codice a colori per i galleggianti di segnalazione.

Viene parzialmente riorganizzata la gestione amministrativa dei corsi d'introduzione alla pesca (delegata alla FTAP) ed è introdotto l'obbligo di sostenere l'esame per la certificazione SaNa a partire dal 1° gennaio 2019, senza vincolare il rilascio della licenza di pesca al superamento dell'esame (come dettato dall'attuale art. 14 cpv. 1 LCP).

Il Decreto esecutivo sulle zone di protezione pesca 2019-2024 in sostituzione a quello in vigore dal 2013, prevede il mantenimento delle zone di protezione specificate, comprese quelle sui laghi e l'aggiunta di nuove zone di protezione sui corsi d'acqua, segnatamente la tratta finale del riale Vadina a Vira Gambarogno, il fiume Cassarate in corrispondenza della piscicoltura a Maglio di Colla, così come il Vecchio Vedeggio (Barboi) da Bioggio alla foce.

Il 27 novembre 2018 è stata avviata la consultazione per la modifica della Legge cantonale sulla pesca e del relativo Regolamento di applicazione. Un primo pacchetto di misure concerne l'esigenza di ridefinire le modalità di attribuzione delle patenti di pesca con reti sui laghi Verbano e Ceresio, seguendo le indicazioni esposte dal Tribunale cantonale amministrativo nella sentenza no. 52.2017.100 del 25 aprile 2018. Un secondo pacchetto di misure intende uniformare i criteri per il rilascio delle patenti di pesca dilettantistica ai requisiti federali dettati dall'UFAM, prevedendo l'introduzione dell'obbligatorietà del certificato SaNa. Il progetto e il relativo rapporto esplicativo sono in consultazione sino al 30 aprile 2019.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Nel 2018 sono stati realizzati i primi due interventi finanziati al 100% da Swissgrid di risanamento della forza idrica: un passaggio per pesci sulla Melezza a monte del bacino di Palagnedra e il prolungo dell'esistente scala di rimonta pesci a bacini successivi sulla Maggia a Ponte Brolla.

Per i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2018 sono state esaminate e preavvisate 562 domande di costruzione, 25 procedure federali e 94 progetti da Circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 22 atti pianificatori e ne sono stati evasi 19. La situazione al 31 dicembre 2018 attestava 11 esami pianificatori ancora in giacenza.

Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si decide di rimandare questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 137 procedure di contravvenzione. In 43 casi è stata ordinata la privazione amministrativa del diritto di pesca, dei quali in 17 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2018 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle OFFS;
- l'allestimento dei progetti per il potenziamento mirato dei servizi di trasporto pubblico su gomma, in particolare nel Locarnese e nel Luganese;
- il coordinamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi di agglomerato di prima e seconda generazione;

- avvio della progettazione in collaborazione con la Divisione delle costruzioni e le FFS, delle procedure delle misure previste dai Programmi di agglomerato di terza generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA, in particolare il nodo intermodale di Muralto-Locarno e la fermata Bellinzona-Piazza Indipendenza;
- la valutazione di alcuni progetti di valenza nazionale con specifici interessi cantonali (Programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria PROSSIF 2030/35, credito-quadro federale per i Programmi di agglomerato di terza generazione);
- l'allestimento delle proposte per l'applicazione della revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (PD e Legge sullo sviluppo territoriale).

Si citano i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2018 l'Aggiunto Direttore:

- in ambito del progetto Parco nazionale del Locarnese, il coordinamento dell'allestimento degli strumenti pianificatori necessari per assicurare la garanzia territoriale (Piano direttore e Piano di utilizzazione cantonale), la partecipazione agli incontri con gli uffici federali e l'ente responsabile del Parco ed a dibattiti pubblici in vista della votazione consultiva del 10 giugno 2018. A seguito dell'esito negativo del voto sono state avviate, d'intesa con la Confederazione e l'ente responsabile del Parco, le attività per la chiusura del progetto;
- sono proseguiti i lavori per la revisione del piano di gestione transnazionale del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- la partecipazione (quale membro della direzione di progetto) allo studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dei Castelli di Bellinzona e per la definizione di una nuova forma di gestione degli stessi;
- proseguimento delle attività di accompagnamento ai lavori di progettazione esecutiva del previsto albergo diffuso di Corippo, di informazione e ricerca di finanziamenti;
- nell'ambito del progetto "Terzo binario FFS Bellinzona-Giubiasco e fermata Piazza Indipendenza" è stato coordinato l'allestimento del dossier concernente il rapporto d'impatto sul patrimonio (Tre Castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona), in risposta alle richieste formulate dal Centro del patrimonio mondiale UNESCO.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.06 Aggiornamento del credito quadro per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2016-2019 e richiesta di credito aggiuntivo di 47.2 milioni di franchi netti a carico del Cantone (Messaggio n. 7543).
- 13.06 Modifica dalla Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (Messaggio n. 7544).
- 28.06 Richiesta di un credito di 4 milioni di franchi per sostenere i comuni nell'elaborazione del Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (RG 7551).
- 27.07 Richiesta di un credito di fr. 3'000'000.- quale contributo per la sistemazione paesaggistica del comparto a lago d'importanza cantonale di Melide attraverso l'interramento dell'esistente parcheggio (RG 7552).
- 07.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 18 giugno 2018 presentata da Bruno Storni "Considerare le esigenze e pianificare gli spazi per attrezzature ed edifici pubblici cantonali nel PD" (RG 7595).
- 27.11 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 16 ottobre 2018 presentata nella forma generica da Cleto Ferrari e Gabriele Pinoja per l'abolizione della tassa di collegamento (TC) (Messaggio n. 7603).
- 19.12 Modifiche del Piano direttore cantonale n. 11 – giugno 2018. Scheda R/M 2 Agglomerato del Locarnese, Scheda R/M 3 Agglomerato del Luganese, Scheda R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese, Scheda R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto, Scheda R8 Grandi generatori di traffico, Scheda M7 Sistema ferroviario regionale, Scheda M8 Collegamenti ferroviari transfrontalieri con l'Italia dal Mendrisiotto, Scheda M10 Mobilità lenta. Osservazioni ai ricorsi (Messaggio n. 7615).

19.12 Modifiche del Piano direttore cantonale n. 12 – luglio 2018. Scheda R1 Modello territoriale cantonale, Scheda R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, Scheda R10 Qualità degli insediamenti. Osservazioni ai ricorsi (Messaggio n. 7616).

Con la Divisione delle costruzioni si sono preparati i seguenti messaggi:

28.03 Stanziamento

- di un credito netto di CHF 3'749'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 7'101'000.- per la realizzazione della prima tappa del nodo intermodale di Locarno-Muralto (misura CmP1.A) nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2),
- di un credito netto di CHF 3'125'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 6'237'000.-, quale aggiornamento del primo credito di CHF 14'100'000.-, per la realizzazione di un secondo pacchetto di opere del PALoc2, per un totale di CHF 20'337'000.-,
- di un credito netto di CHF 1'612'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 2'480'000.00 per la realizzazione della tratta Riveo est-Riveo del percorso ciclabile della Vallemaggia nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3). (Messaggio n. 7517).

16.10 Stanziamento di un credito netto di CHF 986'000.00 e autorizzazione alla spesa di CHF 1'700'000.- per la progettazione e la realizzazione del nodo di trasporto pubblico a Paradiso (misura TP 1.6c del PAL3) (Messaggio n. 7590).

07.11 Stanziamento di un credito netto totale di CHF 5'435'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 13'340'000.-, quale aggiornamento del credito attuale di CHF 2'480'000.-, nell'ambito del Programma di agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), per:

- l'allestimento del progetto stradale secondo la Legge sulle strade del nodo intermodale di Locarno-Muralto (misura TP CmP1.B, netto CHF 290'000.-, spesa CHF 750'000.-);
- la realizzazione della riqualifica multimodale dell'asse urbano principale (Via Locarno) a Losone (misura TIM 21.2, netto CHF 2'355'000.00, spesa CHF 5'460'000.-);
- l'allestimento del progetto stradale, secondo la Legge sulle strade, della tratta Riveo est-Someo del percorso ciclabile della Vallemaggia (misura ML 17, netto CHF 160'000.- e spesa CHF 400'000.-);
- la realizzazione della nuova strada di raccordo per il potenziamento della rete urbana (TP 4.3, netto CHF 910'000.-, spesa CHF 2'330'000.-);
- la realizzazione di nuove fermate bus e la sistemazione di esistenti (TP 4.2.1, 4.2.2 e 8.1, netto CHF 1'720'000.-, spesa CHF 4'400'000.-)

e per un totale aggiornato del credito lordo di CHF 15'820'000.-

- di un credito netto di CHF 1'020'000.00 e autorizzazione alla spesa di CHF 1'570'000.- quale aggiornamento del credito attuale di CHF 20'337'000.-, per la realizzazione del nodo di interscambio via Pascolo/via Ferrera ad Ascona (misura PALoc2-TP 1) e altri interventi, nell'ambito del Programma di agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2) e per un totale aggiornato del credito lordo di CHF 21'907'000.- (PALoc 2);
- di un contributo netto di CHF 2'385'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 6'258'000.- per la realizzazione del nodo ferroviario TILO di Minusio (misura CmP3) nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2). (Messaggio n. 7593).

- 19.12 Stanziamento, nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB 2):
- di un credito netto di CHF 8'382'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 14'850'000.-, quale aggiornamento del credito quadro di CHF 5'100'000.-, per la realizzazione di un terzo pacchetto di opere, per un totale di CHF 19'950'000.-, nell'ambito del PAB di terza generazione (PAB 3):
 - di un credito netto di CHF 745'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 1'600'000.- per le prime misure di carattere stradale,
 - di un credito netto di CHF 520'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 1'620'000.- per la realizzazione del nuovo nodo intermodale alla fermata ferroviaria di S. Antonino. (Messaggio n. 7617).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 09.01 Consultazione sul Rapporto "Fase di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria 2030/35" (RG n. 24).
- 09.01 Consultazione sull'approvazione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro).
- 24.01 Rapporto quinquennale sul Progetto territoriale Svizzera (RG 358).
- 21.02 Piano settoriale federale, Depositi in strati geologici profondi (RG 652).
- 28.02 Consultazione sull'approvazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio subacqueo.
- 21.03 Piano settoriale federale dei trasporti, Parte infrastruttura ferroviaria (RG 1229).
- 18.04 Piano settoriale dei trasporti, Parte infrastruttura stradale (RG 1700).
- 25.04 Consultazione sul Decreto federale sui crediti d'impegno a partire dal 2019 per i contributi destinati a misure del programma Traffico d'agglomerato (RG n. 1839).
- 25.04 Consultazione sul progetto relativo al limite di spesa 2020-2023 per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento delle strade nazionali nonché alle grandi opere sulla rete e alla fase di potenziamento 2019 incluso il relativo credito d'impegno (RG n. 1840).
- 29.08 Piano settoriale federale dei trasporti, Parte infrastruttura ferroviaria (RG 3866).
- 12.09 Strategia federale sulle reti elettriche (RG 4144).
- 26.09 Revisione totale dell'ordinanza sull'impiego e i compiti delle imprese di trasporto concessionarie in situazioni particolari e straordinarie: avvio della procedura di consultazione (RG n. 4397).
- 27.11 Strategia suolo Svizzera (RG 5579).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si segnalano di seguito alcuni temi o progetti che hanno contraddistinto il 2018.

- in giugno il Consiglio di Stato ha adottato le schede di *Piano direttore* per una politica insediativa coerente ai disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT). Il progetto di adattamento del PD, iniziato nel 2015, promuove lo sviluppo centripeto di qualità;
- i risultati dei *PA* di terza generazione sono stati integrati nelle schede rete urbana/mobilità;
- realizzazione delle *linee guida* cantonali sul Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità (PAC);

- approvazione del Gran Consiglio del *piano di utilizzazione cantonale* (PUC) PUC-centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri; adozione da parte del Consiglio di Stato del PUC relativo alla terza tappa della discarica di materiale inerte a Stabio e della variante del PUC del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) relativa all'impianto di compostaggio di interesse regionale in località Pizzante; deposito per la procedura di consultazione del progetto di revisione del PUC-Monte Generoso e quello di una variante del PUC-PPdM in località Boschetti, ultimazione del progetto di PUC per il comparto Valera a Mendrisio per la procedura di pubblica consultazione. La Sezione è stata anche molto attiva all'interno della Fondazione del Parco del Piano di Magadino nell'avvio della fase operativa di attuazione dell'omonimo PUC;
- rustici: è stata attivata la prima fase di un progetto pilota per individuare una soluzione agli abusi di vecchia data. La Sezione esamina le domande di costruzione (DC) in merito all'applicazione delle norme del PUC-PEIP. Nel 2018, sono state evase 167 DC, di cui 122 preavvisate favorevolmente (49 per trasformazioni e 73 manutenzione / ristrutturazione);
- residenze secondarie: la SST esprime un preavviso per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 9 LASEC (nuove abitazioni in edifici protetti o tipici del sito). Sono state esaminate 23 domande, di cui 14 preavvisate positivamente. Con l'Ufficio domande di costruzione, è stata svolta una regolare consulenza ai comuni in merito all'applicazione della LASEC;
- cave: l'accompagnamento dei Comuni e dei Patriziati nei lavori di riordino territoriale del settore delle cave in Valle Maggia, iniziato nel 2017, si è perseguito nel 2018;
- informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC): il processo d'informatizzazione è stato condotto per 37 oggetti e il manuale per gli utenti è stato aggiornato;
- proseguimento del sostegno finanziario e di consulenza a vari progetti di *valorizzazione del paesaggio* locale, conclusione della prima fase di allestimento del progetto di paesaggio comprensoriale della Vallemaggia, formulazione di 55 decisioni di contributo alla realizzazione di tetti in pioda, 63 collaudi di lavori ultimati;
- direzione della *piattaforma del paesaggio*, esame di 8 nuovi progetti di paesaggio;
- proseguimento di numerose attività legate alle aree di protezione della natura e biotopi, allestimento della bozza di Decreto di protezione delle golene della Tresa (avviata per consultazione interna e presso l'UFAM) e diverse azioni di tutela di specie particolari;
- proseguimento dell'elaborazione della strategia cantonale in materia di *elettrodotti*, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET, in particolare la tappa 2 che prevede il concetto di riordino delle linee (completamento del Sopraceneri e il Sottoceneri fino a Manno);
- l'attività sui *beni culturali* è stata contraddistinta dal Messaggio riguardante le modifiche alla Legge sulla protezione dei beni culturali e l'Anno europeo del patrimonio culturale. Sono stati gestiti importanti progetti di tutela di beni culturali cantonali come il sito medioevale di Prada a Bellinzona e il nucleo di Fusio, l'analisi del comparto FFS a Bellinzona lo studio del comparto Santa Caterina a Locarno e della Casa dei Landfogti a Rivera.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2018 l'UPD ha lavorato sull'adattamento del PD ai disposti della LPT in materia di contenimento degli insediamenti e di sviluppo centripeto e l'integrazione nel PD delle misure dei Programmi d'agglomerato di terza generazione. Oltre all'adattamento del PD, l'UPD ha contribuito al coordinamento dei lavori dei servizi interni e degli attori esterni coinvolti nei temi, di gestione dei dati, di contatti con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale e d'informazione e divulgazione dei precetti della LPT.

In particolare ha condotto i lavori d'allestimento della Linea Guida cantonale sul *Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità*, ed ha partecipato a 15 consultazioni o iniziative a livello federale, a 10 cantonali e ha formulato risposte a tre atti parlamentari cantonali.

Procedure di modifica delle schede di PD

L'UPD ha aggiornato i contenuti di una decina di schede del PD. Le più significative sono da quelle che applicano la Legge sulla pianificazione del territorio (LPT1), ossia:

- R7 *Poli di sviluppo economico*: pubblica consultazione sull'aggiornamento della politica cantonale in materia di zone per attività lavorative. Preparazione del Rapporto sulla consultazione in vista dell'adozione e pubblicazione nel corso del 2019;
- R/M2-3-4-5 relative ai quattro agglomerati, scheda R8 *Grandi generatori di traffico*, scheda M7 *Sistema ferroviario regionale TILO*, scheda M8 *Collegamenti ferroviari transfrontalieri*, M10 *Mobilità lenta*: adozione e pubblicazione per il consolidamento pianificatorio dei contenuti dei quattro Programmi d'agglomerato (Bellinzonese, Locarnese, Luganese e Mendrisiotto). Allestimento del Messaggio governativo sui ricorsi;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, scheda R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*: adozione e pubblicazione delle misure d'applicazione delle norme LPT in materia di sviluppo insediativo centripeto e contenimento della dispersione insediativa. Allestimento del Messaggio governativo sui ricorsi;

e, dall'altra parte, quelle che riguardano lo stralcio del Polo di sviluppo economico di Valera, ossia le schede P1 *Paesaggio* e R/M5 *Agglomerato del Mendrisiotto*: adozione e pubblicazione di adattamenti legati alla rinuncia al PSE di Valera.

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti in tre categorie:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede

- P6 *Acqua*, spazio riservato alle acque;
- P8 *Territorio agricolo*, censimento dei terreni SAC;
- R9 *Svago di prossimità, valutazione di diverse aree*;
- V7 *Discariche*, studi di base per Quartino, Monte Ceneri e Sigirino;
- R/M3 *Agglomerato del Luganese*, circonvallazione di Agno-Bioggio;
- elaborazione di un progetto di nuova scheda sugli incidenti rilevanti.

2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- P5 *Parchi naturali*, accompagnamento della consultazione sul progetto di Parco nazionale del Locarnese;
- P7 *Laghi e rive lacustri*, coordinamento del Gruppo di lavoro;
- R10 *Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito* e M10 *Mobilità lenta*; completamento Linea guida cantonale per la concezione dello spazio stradale all'interno delle località.

3. Accompagnamento di progetti particolari in relazione alle schede

- V3 *Energia*; proseguimento degli approfondimenti relativi alla tappa 2 dello studio sulle reti ad alta e altissima tensione;
- V1 *Aree d'attività militare*; processo di permuta (condotto dal DI) tra i terreni della piazza d'esercitazione della Saleggina a Bellinzona e i terreni AlpTransit a Pollegio.

L'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

L'UPD ne ha coordinato i lavori, attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio.

Il 2018 si caratterizza per il contributo tematico (*Nuove geografie della logistica nel Cantone Ticino*) e la valutazione metodologica del sistema *Monitoraggio Asse Gottardo* (MAG) del tunnel di base AlpTransit su mandato dell'ARE e dei Dipartimenti del territorio dei Cantoni Ticino e Uri. Nel 2018 il mandato di prestazioni è stato prolungato per un altro quadriennio.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. A questi si aggiungono le procedure di adozione o modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), che nel 2018 hanno interessato diversi progetti avviati in precedenza. In particolare nel 2018 è stato approvato dal Gran Consiglio il PUC-centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri che è pure cresciuto in giudicato, e sono stati adottati dal Consiglio di Stato il PUC della terza tappa della discarica di materiale inerte a Stabio e la variante del PUC del Parco del piano di Magadino relativa all'impianto di compostaggio di interesse regionale in località Pizzante, sono stati depositati per la procedura di consultazione il progetto di revisione del PUC-Monte Generoso e quello di variante del PUC del Parco del piano di Magadino in località Boschetti ed è stato ultimato il progetto di PUC per il comparto Valera a Mendrisio per la procedura di pubblica consultazione. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 62 ricorsi di prima istanza. Nel complesso l'Ufficio ha elaborato 250 proposte di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, certificazione e aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 37 oggetti. Nel contempo è stato aggiornato il manuale per gli operatori esterni che elaborano e caricano i geodati sul portale di interscambio.

Attività straordinaria e attività correlate

Tra i compiti straordinari del 2018 vanno segnalati:

- l'allestimento e il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni dell'AC per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

Il numero di incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2278) è diminuito rispetto all'anno precedente (2432). Il numero di notifiche edilizie è leggermente aumentato, da 410 a 428 nel 2018, di cui 56 con preavviso negativo. Il numero di incarti che non richiedono valutazione è diminuito (275 contro 378). Il numero delle procedure DC in cui gli incarti hanno richiesto un approfondimento dettagliato è diminuito (preavvisi negativi: da 205 nel 2017 a 176 nel 2018, preavvisi positivi con condizioni: da 1167 nel 2017 a 1079 nel 2018).

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 92 atti pianificatori (7 in più rispetto al 2017). I preavvisi espressi sono stati 94 (1 in più rispetto al 2017) di cui 46 esami preliminari e 48 esami d'approvazione. Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori di sistemazione idraulica e rivitalizzazione; sono stati seguiti 18 processi a interventi lungo i corsi d'acqua. Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 10 pareri su istanze di campeggio occasionale. Sono state eseguite 5 consulenze dettagliate sulla tutela dell'avifauna per ristrutturazioni di edifici.

Sono state valutate 21 proposte di intervento di ricupero di habitat per le specie cacciabili e/o prioritarie promosse dalle società di caccia.

Valorizzazione del paesaggio

In applicazione alla Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio. L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio ed ha partecipato alla valutazione dei progetti (8 nuovi nel 2018). In collaborazione con l'Ente locale "Antenna della Vallemaggia" è stata conclusa la prima fase di allestimento del progetto di paesaggio comprensoriale. Nel 2018 sono state formulate 55 decisioni di contributo alla realizzazione di tetti in pioda e collaudati 63 lavori ultimati

Aree protette e biotopi

È stata effettuata la consultazione interna dei servizi, del Comune di Mendrisio e della Confederazione sul Decreto di protezione delle riserve naturali di "Pre Murin, Vigna e Pavù", Comune di Mendrisio (sezioni Ligornetto e Besazio). È stata allestita la bozza di Decreto di protezione delle golene della Tresa (zona golenale di importanza nazionale) ed avviata la consultazione interna e presso l'UFAM del documento.

Contestualmente alle procedure di revisione dei PR sono stati allestiti e posti in consultazione i Decreti di protezione dei rifugi di Chiroterri e dei luoghi di riproduzione di Rondoni del Comune di Cugnasco-Gerra, sono state preparate le basi per i Decreti di protezione delle Riserve naturali nei Comuni di Cevio e di Sessa ed allestita la documentazione relativa ai Decreti di protezione dei prati secchi dei Comuni di Lugano e Serravalle.

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con ProNatura e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha sostenuto la realizzazione di interventi di gestione, coordinato e finanziato la revisione del Piano di gestione della riserva e curato lo sviluppo dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione di tipo wetland presso l'immissario principale. Sono state coordinate le attività delle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, con il Comune e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha coordinato e finanziato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione.

Nelle zone palustri d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra e Monti di Medeglia sono state realizzate misure per la valorizzazione e il recupero idrologico. La collaborazione all'interno della Fondazione Parco del Piano di Magadino (consiglio di fondazione e comitato esecutore) quale Ente gestore per l'attuazione del PUC-PPDM è stata intensa, permettendo di condurre la Fondazione all'avvio della sua fase operativa.

Sono stati realizzati interventi di valorizzazione, gestione e recupero in diverse aree e singoli biotopi d'importanza nazionale o cantonale e sono stati seguiti 58 progetti in fase esecutiva.

L'Ufficio ha proseguito l'attività di promozione, consulenza e sostegno dei progetti agricoli (16) sull'interconnessione e la promozione della biodiversità.

Gli accordi di gestione in vigore con le aziende agricole sono 189 (9 in più rispetto al 2017: 10 nuovi accordi, 1 disdetto). Tramite questi accordi è stato possibile garantire la gestione di 174 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 41 paludi, 13 siti di riproduzione d'anfibi, 106 prati secchi e 2 zone golenali) e di 10 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea*, *Orchis coriophora*, *Gladiolus imbricatus*), per un totale di circa 566 ha.

L'Ufficio ha ottenuto l'accesso alla banca dati sui pagamenti diretti della Sezione agricoltura (Agricola) e relativa visualizzazione dei dati geografici (AgriGIS). Nel 2018 è stata verificata la coerenza degli accordi di gestione con gli annunci ai pagamenti diretti. Per il contenimento delle specie invasive sono state eseguite misure all'interno delle aree protette e nelle superfici in relazione ad esse. Le specie oggetto d'intervento sono state 7. Impegnativa è stata la lotta all'espansione del Poligono del Giappone che ha riguardato 10 aree protette cantonali.

Azioni di tutela di specie particolari

Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte in collaborazione con Centro protezione chiroterri Ticino. Sono iniziati i rilievi per l'individuazione dei corridoi d'involò presso 22 rifugi ritenuti prioritari. Presso il comparto dell'ex piazza d'armi di Losone sono stati effettuati interventi di gestione a favore di *Myotis myotis* e *Aiolopus thalassinus*.

L'inventario dei rifugi di chiroterri è stato rivisto con l'aggiornamento delle informazioni inerenti a 60 rifugi. Sono inoltre stati assicurati il monitoraggio e la sorveglianza dei rifugi prioritari.

Sono state eseguite misure a favore di specie avifaunistiche prioritarie in particolare per Gufo Reale e Civetta. Nei Comuni di Castel San Pietro e Monteceneri sono stati eseguiti e collaudati adeguamenti all'infrastruttura stradale necessari a favorire la migrazione degli anfibi.

In ambito floristico è stato avviato un piano d'azione per *Biscutella cichoriifolia* Loisel specie fortemente minacciata secondo la Lista Rossa e prioritaria di conservazione a livello nazionale secondo i criteri della Confederazione. Per la conservazione è stata spostata la popolazione di Dente di Cane (*Erythronium dens-canis* L.) a Lugano (Piano della Stampa).

È iniziato l'allestimento di un piano di gestione delle Cave di Arzo-Mendrisio, necessità dettata da una forte presenza di specie dei gruppi di piante, farfalle, ortotteri e rettili iscritte nelle liste rosse delle specie svizzere minacciate e in quelle delle specie prioritarie a livello nazionale.

Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 49 persone (52 nel 2017); sono stati organizzati due momenti di formazione, al Museo cantonale di storia naturale e allo Stagno Colombera a Stabio.

Progetti speciali

L'Ufficio ha sostenuto la realizzazione di interventi di valorizzazione naturalistica del betulleto nel comparto dei monti di Cima in Capriasca, per favorire le popolazioni di farfalle e pipistrelli silvicoli presenti nell'area. È stata curata la realizzazione di un nuovo nucleo di canna palustre sul Ceresio, presso il comune di Morcote.

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito di progetti e pianificazioni inerenti all'ecomorfologia dei laghi Ceresio e Verbano (valorizzazione di rive e fondali), nonché alle rivitalizzazioni e al risanamento dei corsi d'acqua (deflussi discontinui, trasporto solido).

È stato accompagnato l'allestimento del concorso di idee per la sistemazione idraulica e la rivitalizzazione del Laveggio nel comparto piscine-foce.

In collaborazione con il Consorzio correzione fiume Ticino è stata concepita e avviata lungo una tratta test una nuova modalità di gestione dei canali del Piano di Magadino, accompagnata da un programma di controllo dei risultati.

Il settore insediamenti ha curato il tema del colore approntando le basi per l'allestimento di una direttiva cantonale.

È proseguita l'elaborazione della strategia cantonale sugli elettrodotti insieme a Swissgrid, FFS e AET. Concretamente è proseguita la tappa 2 che prevede il concetto di riordino delle linee (completamento del Sopraceneri e il Sottoceneri fino a Manno).

È stato concluso il progetto di cartografia degli spazi liberi pubblici e para-pubblici della città di Bellinzona con il rilevamento del verde urbano elaborato internamente. L'analisi dei dati permetterà di elaborare proposte concrete per migliorare la funzionalità ecologica della città.

È iniziato un progetto di recupero e valorizzazione di un giardino di proprietà dello Stato a Bellinzona, adiacente al riale Dragonato, per migliorarne funzionalità ecologica per l'avifauna, insetti pronubi e utenti ed inserirlo in un concetto di produzione sostenibile di alimenti.

Un impegno importante è stato dato a collaborazioni interne sul coordinamento generale in tema di geodati, l'informatizzazione dei piani regolatori, la gestione finanziaria e la gestione del parco informatico. L'ufficio ha collaborato con la Sezione forestale per l'implementazione del concetto "biodiversità in bosco", con il gruppo di lavoro per l'istituzione delle riserve forestali.

Commissione del paesaggio (6.T64)

Nel 2018 ci sono state 15 sedute di Commissione, in cui si è discusso di 12 temi generali (revisione LE, collegamento A2-A13, passerella Ascona-Isole), 32 progetti in procedura di DC (Ospedale Civico, Melide Romantica, Centri intervento FFS) e 17 atti pianificatori. I delegati hanno esaminato ed espresso consulenze tecniche su 76 incarti sottoposti a procedure di DC

Attività di divulgazione

È stata svolta un'attività di consulenza a privati ed enti pubblici nell'ambito delle procedure d'autorizzazione edilizia per quanto attiene alle disposizioni di protezione del paesaggio e sulle condizioni relative al principio dell'inserimento ordinato e armonioso.

Nella zona di protezione della natura delle golene della Vallemaggia, con i comuni, sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo. Sono proseguiti sia il programma di attività ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della Valle e la formazione del percorso didattico promosso dal Patriziato di Someo.

L'Ufficio è stato relatore al workshop sulla gestione della vegetazione ripuale organizzato da Franklin University Switzerland.

Organizzazione di una giornata informativa sulla zona palustre dei Monti di Medeglia con la partecipazione della popolazione locale (16 settembre).

Conduzione di una visita guidata alla riserva naturale di Molino Colombera, in collaborazione con l'Associazione "Cittadini del territorio".

Presentazione di una lezione al corso "Conservazione e promozione delle specie: biologia, basi legali, liste di specie, misure", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 23 marzo 2018.

Conduzione di una visita guidata nell'ambito del "Festival della natura", Bellinzona, 26 maggio e di due lezioni in campo nell'ambito del corso di formazione sul tema delle neofite per aziende forestali organizzato dalla Sezione forestale.

Conduzione di una visita guidata in occasione dell'evento "Il Ticino del futuro", organizzato dal Consiglio di Stato nell'ambito del Festival del film di Locarno, Isole di Brissago, 8 agosto.

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di due lezioni in campo nell'ambito del Corso di formazione 2018, "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 6-7 e 13-14 settembre.

Pubblicazione: Prisca Valenti P., Maspoli G., Marazzi B., 2018. L'ultima *Adenophora* (*Campanulaceae*) svizzera: situazione attuale e prospettive. Bollettino della Società ticinese di scienze naturali, 106: 53-62.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

L'attività è stata contraddistinta dal Messaggio sulle modifiche alla Legge sulla protezione dei beni culturali e l'Anno europeo del patrimonio culturale. Tra i progetti importanti si segnalano i lavori di istituzione della tutela a bene culturale cantonale del sito archeologico dell'insediamento medioevale di Prada a Bellinzona, la messa a punto della tutela del nucleo di Fusio (perimetro), l'analisi del comparto FFS nuova fermata Piazza Indipendenza a Bellinzona (UNESCO), lo studio del comparto del complesso del convento di Santa Caterina a Locarno per l'inserimento del Museo di Storia Naturale e della Casa dei Landfogti a Rivera. È stato impostato e redatto il numero speciale della rivista *Archeologia Svizzera*, interamente dedicato al Ticino e alla Mesolcina, che accompagnerà assemblea e convegno dell'omonima associazione, che si terranno a Bellinzona nel giugno 2019.

Per l'attività corrente, il Sistema informativo dei beni culturali è stato arricchito inserendo oltre 3'000 schede (corrispondenti a 3'833 oggetti) in collaborazione con gli specialisti PBC della Protezione civile, raggiungendo un totale di 104'223 schede (133'328 oggetti) nella banca dati. Vi è stata una flessione nell'evasione di preavvisi ai PR (32) e un aumento nella trasmissione della documentazione sul censimento dei beni culturali (20 comuni o sezioni comunali).

Il numero di DC esaminate per interventi su beni culturali tutelati è in leggero aumento (828 contro 803) come quello delle notifiche (112 rispetto ai 102 nel 2017). L'incremento riguarda in particolare DC su beni culturali tutelati a livello locale. I cantieri di restauro aperti o in attività sono aumentati nel 2018 (45) e ne sono stati conclusi 43; le variazioni annuali corrispondono a normali oscillazioni legate a diversi gradi di complessità degli oggetti sottoposti a restauro. Resta stabile il numero delle pratiche (10-15% ca.) con preavviso impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS, ecc.), mentre è aumentato, rispetto al 2017, il numero delle pratiche ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali (ca. 25).

Le sorveglianze di cantieri edili in Perimetri di interesse archeologico (PIA) sono state circa 250. I cantieri di scavo archeologico e di rilievo di alzati di edifici e vestigia sono 15, svolti dal Servizio archeologia o su mandati esterni. Si rileva che gli scavi archeologici devono essere effettuati spesso in aree di notevole estensione a causa di progetti edilizi di grande entità.

L'UBC ha contribuito ad organizzare la seduta della Commissione federale dei monumenti storici e la relativa parte pubblica tenutasi a Bellinzona il 23 agosto, e alla seguente giornata di visita ad alcuni monumenti e siti prescelti. Sono state inoltre organizzate due giornate di studio con i Conservatori della Svizzera romanda (visite guidate a Lugano, 24-25 maggio 2018).

Progetti speciali

L'UBC (con il Servizio inventario) è stato impegnato nella redazione del Messaggio per la modifica della LBC (messaggio n. 7544 del 13 giugno 2018).

È terminata la catalogazione del Monetario cantonale, 3600 monete e medaglie, pubblicate parzialmente nel portale culturale Samara del DECS. La Mappa archeologica del Cantone è stata integrata nel Sistema informativo dei beni culturali SIBC quale Modulo archeologia.

Attività di divulgazione

In occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale UBC ha collaborato con la Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) all'allestimento della mostra *Il patrimonio si racconta. Valori e visioni culturali nel Cantone Ticino a Bellinzona*, Castello di Sasso Corbaro (4.9–21.10.2018) con una sezione specifica. Ha organizzato 4 visite guidate a beni culturali nell'ambito delle giornate NIKE del patrimonio e collaborato all'organizzazione della giornata speciale NIKE Gottardo. Nell'ambito della trasmissione RSI "Finestra popolare" ha effettuato 6 interviste tematiche. Ha partecipato all'organizzazione del convegno di ICOMOS Suisse *Sul confine, senza confini. Mobilità transfrontaliera tra passato, presente e futuro* (Lugano, 30 novembre). È stata inoltre presentata al pubblico la moneta denominata Grosso acquistata dal Cantone ed entrata a far parte del Monetario cantonale tramite l'esposizione *Il Grosso. Una rarità di Bellinzona* (Bellinzona, 4 dicembre 2018 – 6 gennaio 2019)

Servizio monumenti (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, pubblicazioni, partecipazione a convegni e giornate di studio (riassunte in cifre nella tabella T67) possono essere richieste.

Servizio archeologia (6.T67)

Le liste dei progetti, ricerche archeologiche di terreno, letture dell'alzato, restauri, mappa archeologica, allestimenti museali, partecipazione a convegni e giornate di studio e le diverse collaborazioni e pubblicazioni (riassunte in cifre nella tabella T67) possono essere richieste.

Servizio inventario (6.T67)

Le liste di tutti i progetti, dei dati inseriti nel sistema d'informazione dei beni culturali SIBC, prestazioni ai Comuni, protezione delle vie storiche, collaborazioni con la protezione civile, partecipazione a convegni e giornate di studio e le diverse pubblicazioni possono essere richieste al Servizio. I dati quantitativi sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

L'Ufficio ha affiancato la Commissione nel ruolo di segretariato.

Nel luglio 2018 Sono stati nominati due nuovi membri, l'arch. Paolo Gallicciotti e l'arch. Franco Patà, a seguito delle dimissioni dell'arch. Cristiana Guerra e della scadenza del mandato dell'arch. Marco Krähenbühl. La Commissione si è riunita 14 volte (riunioni ordinarie e straordinarie). I commissari hanno effettuato una sessantina di sopralluoghi, oltre alle riunioni interne non plenarie e una decina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione della mobilità (SM), con la Sezione dello sviluppo territoriale (SST) e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), ha seguito le fasi della procedura di esame da parte della Confederazione, incontrando l'ARE e formulando le richieste di modifica della proposta di valutazione.

Ha proseguito inoltre il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione dei PAL di prima e seconda generazione ed ha avviato quello di terza.

In particolare la Sezione ha condotto l'allestimento degli studi di fattibilità e dei progetti preliminari del PAL3 ed ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione definitiva ed esecutiva delle principali opere regionali.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La SM, in collaborazione con la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT), dopo la consegna del PALoc3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito le fasi della procedura di esame da parte della Confederazione, incontrando l'ARE e formulando le richieste di modifica della proposta di valutazione.

Ha proseguito inoltre il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione del PALoc di seconda e di terza generazione e ha avviato i lavori preparatori per l'allestimento del PALoc4.

In particolare la Sezione ha condotto l'allestimento degli studi di fattibilità e dei progetti preliminari del PALoc3 ed ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione definitiva ed esecutiva delle principali opere regionali.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), dopo la consegna del PAB3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito le fasi della procedura di esame da parte della Confederazione, incontrando l'ARE e formulando le richieste di modifica della proposta di valutazione.

Ha proseguito inoltre il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione del PAB di seconda e terza generazione.

In particolare la Sezione ha condotto l'allestimento degli studi di fattibilità e dei progetti preliminari del PAB3 ed ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione definitiva ed esecutiva delle principali opere regionali.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM), dopo la consegna del PAM3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito le fasi della procedura di esame da parte della Confederazione, incontrando l'ARE e formulando le richieste di modifica della proposta di valutazione.

Ha proseguito inoltre il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione dei PAM di prima, seconda e terza generazione.

In particolare la Sezione ha condotto l'allestimento degli studi di fattibilità e dei progetti preliminari del PAM3 ed ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione definitiva ed esecutiva delle principali opere regionali.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e il Comune di Biasca nell'allestimento del progetto definitivo del nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca.

In collaborazione con la CRTB e la Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli ha inoltre proseguito la progettazione degli orari del trasporto pubblico su gomma in vista dell'apertura della Galleria di Base del Ceneri (dicembre 2020) e avviato la progettazione di interventi sul percorso ciclabile nazionale n. 3.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

A dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo orario. Il 7 gennaio 2018 è iniziato il servizio della Ferrovia Mendrisio-Varese (FMV) con collegamenti ogni 30 minuti tra gli agglomerati ticinesi e quelli di Como e Varese. La tratta tra Stabio e Varese è stata aperta al servizio commerciale con il servizio prolungato dal 10 giugno 2018 fino a Malpensa Aeroporto (offerta bioraria), sono così state completate le linee seguenti:

- S10 Bellinzona–Lugano–Mendrisio–Chiasso–Como–Albate-Camerlata
- S40 Albate-Camerlata–Chiasso–Mendrisio–Varese–Malpensa Aeroporto
- S50 Bellinzona–Lugano–Mendrisio–Varese

Al cambio d'orario è stata riaperta al servizio la fermata di Lugano-Paradiso, ristrutturata e adeguata alle norme della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis). È pure stata riaperta la stazione di Bodio, servita dai treni RegioExpress ogni ora, nonché da singoli treni TILO nelle ore di punta.

Sulla rete autobus sono stati realizzati alcuni potenziamenti mirati nei seguenti comparti:

- La rete urbana di Lugano (TPL);
- Lugano/Ruvigliana/Aldesago/Brè Paese/Gandria;
- Basso Vedeggio (copertura temporale delle zone industriali di Manno e Bioggio);
- la linea Locarno–Cugnasco–Bellinzona;
- Valle Verzasca (in particolare per la stagione estiva).

Sono state inserite nell'ambito del trasporto pubblico finanziato da Cantone e Comuni le navette lacustri Magadino-Locarno e Porto Ceresio-Morcote, gestite da Società di navigazione del Lago di Lugano (SNL).

Il volume delle prestazioni di trasporto è aumentato del 7.27% rispetto al 2017 (tabella 6.T72).

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Il 2018 è stato il primo anno completo per la Tariffa transfrontaliera, che permette l'acquisto di un unico titolo di trasporto per viaggi dalla CTA verso Milano, Varese (Malpensa) e Luino (Gallarate) e viceversa. Le vendite complessive hanno raggiunto un risultato pari a 8 milioni di franchi, di cui 4.5 milioni quale introito della CTA e 3.5 milioni di spettanza di Trenord.

Gli introiti delle vendite di abbonamenti Arcobaleno (24.1 milioni di franchi in totale) sono aumentati. Considerando ogni tipo di titoli di trasporto (abbonamenti, biglietti singoli, carte per più corse, carte giornaliere e Ticino Ticket), la cifra d'affari totale della CTA è stata di 65 milioni di franchi (+9%). La tariffa transfrontaliera ha chiaramente contribuito a questo buon risultato. Le mensilità (abbonamenti annuali e mensili esclusi i transfrontalieri) sono in leggero aumento (+2.65%, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 6'349 unità (5'288 nel 2017). Le aziende partecipanti sono state 177 (+17%, 151 nel 2017).

L'apertura della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, oltre alla costante azione di miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico da parte della committenza e la puntuale sensibilizzazione sia da parte delle istituzioni sia dei consulenti hanno contribuito all'incremento di questo prodotto.

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

L'impegno della Sezione si è concentrato sulle opere necessarie all'attuazione del servizio TILO in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, per le quali, nel 2016, il Parlamento ha stanziato un credito quadro di 21.3 milioni di franchi.

Sono proseguiti i lavori di progettazione e di realizzazione condotti da FFS, che agisce da committente operativo su incarico del Cantone. In particolare:

- conclusione del rinnovo completo della fermata di Lugano-Paradiso;
- pubblicazione del progetto della fermata di S.Antonino (spostamento) e del relativo nodo d'interscambio;
- progettazione definitiva della fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco-Bellinzona, che ha anche ottenuto l'avallo dell'UNESCO;
- progettazione di massima della fermata di Minusio;
- pubblicazione dei progetti di nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno-Muralto e di prolungamento del sottopasso presso la stazione di Mendrisio.

Si è concluso il lavoro per il riconoscimento e il finanziamento federale dei progetti ferroviari regionali previsti in Ticino nel Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) – fase di ampliamento 2035. Il lavoro svolto ha permesso l'inserimento della rete tram-treno del Luganese e della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nelle opere di PROSSIF 2035, il cui messaggio è stato sottoposto al Parlamento federale.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La LDis impone che entro il 1. gennaio 2024 la rete dei trasporti pubblici tenga in adeguata considerazione le esigenze delle persone con disabilità. Alcune fermate sono state adeguate nell'ambito di progetti stradali sulla base delle linee guida dipartimentali per l'adeguamento delle fermate bus, approvate e pubblicate a fine 2017. Diverse fermate sono state oggetto di progettazione ed è in corso uno studio per definirne le priorità di adeguamento.

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 69.5 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 54.1 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 15.4 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono stati di 35.8 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T69). L'importo conforme alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T70) è di 18.3 milioni di franchi. Il Parlamento ha approvato l'aggiornamento del credito quadro per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico oggetto del messaggio n. 7543.

6.4.4.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

Moderazione del traffico

Accompagnando i progetti su strade cantonali e l'esame di progetti comunali, si è riscontrato un positivo segnale di Comuni e progettisti relativo alle Linee Guida cantonali "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località, dimensionamento, moderazione, arredo e segnaletica" che, nel 2018, si sono arricchite di 4 nuove schede: B8 "Illuminazione dello spazio stradale", B9 "Arredo verde e alberature", C.1 "Spazio stradale e piano regolatore" e C.2 "Contesti di pregio", allestite dal Gruppo per la riqualificazione e la moderazione stradale.

La Sezione ha inoltre collaborato con DSS, DI e DECS al rilancio del progetto “Meglio a piedi”.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 63 PR (31 esami preliminari, 18 richieste di approvazione, 12 modifiche di poco conto, 1 PUC e 1 progetto).

Domande di costruzione

La Sezione ha ricevuto per esame circa 850 domande di costruzione.

Gestione semaforica

Il “Gruppo semafori”, istituito nel 2017, si è riunito 4 volte sotto conduzione della SM per esaminare vari progetti e interventi di realizzazione gestione di impianti semaforici.

Altri progetti

La Sezione ha:

- accompagnato la DC nel Progetto definitivo concernente le migliorie alla viabilità del Piano di Magadino;
- dato avvio al progetto pilota sperimentale di corsie car-pooling contenuto nel PAM3, in collaborazione con DC e USTRA, al valico di Brusata/Bizzarone;
- portato a termine, con Regione Lombardia, Provincia di Varese ed altri enti, l'allestimento dei dossier di candidatura per i progetti Interreg SMISTO e TI-CICLO-VIA, incentrati su misure di trasporto pubblico e mobilità sostenibile a cavallo della frontiera;
- avviato il progetto di rielaborazione della strategia cantonale di intermobilità;
- proseguito i lavori di aggiornamento del modello cantonale del traffico.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegne alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. È stata allestita la segnaletica lungo il percorso ciclabile cantonale del Luganese tra Muzzano e Agno, attraverso la passerella ciclopedonale sul Vedeggio e lungo il percorso ciclabile cantonale della Vallemaggia tra Gordola e Tenero. È proseguito l'aggiornamento del catasto dei percorsi ciclabili con l'inserimento dei nuovi tratti di percorsi regionali segnalati.

Sentieri escursionistici

Sono continuati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2016-2019 (Messaggio n. 7100 del 1.7.2015).

È stata allestita la modifica al Piano cantonale dei sentieri escursionistici per la realizzazione di un collegamento pedonale (passerella) diretto tra Ascona e le Isole di Brissago.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Il Cantone ha contribuito con 109'804 CHF alla copertura del disavanzo 2017 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2016: 93'908.- franchi) e con 27'705.- franchi alla copertura del disavanzo della funivia Verdasio-Rasa (2016: 47'382.- franchi), per un totale di 137'509.- franchi.

La Sezione ha accompagnato il Comune di Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, sono state svolte 111 ispezioni (2017: 124).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 6.159 milioni di franchi (tabella 6.T74).

Parte di questo importo riguarda la progettazione, condotta dalla Divisione delle costruzioni, del collegamento stradale A2-A13 (2.504 milioni di franchi) e la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV) (2.177 milioni di franchi). L'importo rimanente è stato destinato principalmente all'attuazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.431 milioni di franchi per il Locarnese, 0.197 milioni di franchi per il Mendrisiotto e 0.157 milioni di franchi per il Bellinzonese), alla realizzazione dell'area d'interscambio di Castione-Arbedo (0.227 milioni di franchi), all'aggiornamento del modello del traffico (0.140 milioni di franchi) e a studi e progetti vari (0.110 milioni di franchi).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 17.470 milioni di franchi, di cui 14.498 milioni di franchi quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 1.155 milioni di franchi per il rinnovo della fermata di Lugano-Paradiso e 0.580 milioni di franchi per la realizzazione della fermata S. Martino di Mendrisio. Sono inoltre stati spesi 0.315 milioni di franchi per lo spostamento della fermata di S. Antonino, 0.275 milioni di franchi per la progettazione definitiva della fermata Piazza Indipendenza di Bellinzona, 0.264 milioni di franchi per il completamento del sottopasso di Mendrisio e 0.260 milioni di franchi per la progettazione delle modifiche del servizio di trasporto pubblico su gomma legate alla rete TILO.

Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti hanno raggiunto 1.504 milioni di franchi, di cui 1.350 milioni di franchi sotto forma di contributi per sistemazione e 0.154 milioni di franchi per ricostruzione.

Si segnala infine il contributo di 0.249 mio CHF alla Città di Locarno per il finanziamento dell'ampliamento del sistema di bike sharing.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2017", che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). Rispetto all'edizione 2016, il rapporto è stato arricchito con un nuovo capitolo dedicato all'evoluzione di traffico, uso del trasporto pubblico e principali indicatori socio-economici.

Sono state installate allo svincolo autostradale di Mendrisio e nella vicina via Penate 5 nuove postazioni di conteggio fisse del traffico.

Sono stati inoltre svolti i seguenti rilevamenti del traffico specifici:

- Malcantone: maggio-giugno;
- Mendrisiotto: settembre;
- valichi di confine: ottobre-novembre; si è trattato del terzo rilevamento del traffico transfrontaliero (dopo quelli di 2014 e 2016). Svolto tramite il conteggio dei volumi di traffico in entrata e un'inchiesta faccia a faccia con interviste ai conducenti; oltre ai valichi stradali, sono stati censiti anche quelli ferroviari di Chiasso e Stabio;
- ulteriori rilevamenti: 19 campagne di conteggi temporanei specifici.

Per quel che concerne il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici, oltre al già citato rilievo ai valichi, sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

L'apertura della linea è avvenuta il 7 gennaio. Nel corso dell'anno, in collaborazione con FFS e i partner italiani, sono stati apportati correttivi per il miglioramento della qualità del servizio.

Con le FFS sono inoltre state affrontate questioni ancora aperte su territorio svizzero (chiusura P&R provvisorio di Stabio, deposito provvisorio di materiale di scavo, ecc.) e sono state apportate delle migliorie per l'accesso pedonale alla stazione di Stabio.

6.4.4.9 Stazionamento

In attesa della decisione del Tribunale federale in merito ai ricorsi sulla modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico, l'entrata in vigore della stessa è stata sospesa.

L'impegno della Sezione in relazione allo stazionamento, nel corso del 2018 è stato dunque circoscritto al controllo del numero di posteggi privati nell'ambito delle domande di costruzione.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

È proseguita l'attivazione dei Piani di mobilità aziendale di comparto, che sono ora 19. È stato rielaborato il decreto esecutivo per la concessione di contributi, in vigore dal 13 luglio 2018 che aumenta la possibilità di accedere a contributi per la realizzazione di misure concrete.

Sono stati inoltre seguiti dalla Sezione alcuni progetti specifici:

- conferma in tutti i comparti aziendali di MobAlt/Centrale di mobilità nato dal progetto pilota;
- i comparti aziendali inseriti nei 4 Programmi di agglomerato di terza generazione;
- progetto-pilota "Coordinatore regionale di mobilità aziendale" condotto con l'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio e la Commissione regionale dei trasporti;
- "Città a misura d'anziano", introdotto dal progetto Meglio a piedi nel 2017 e ripreso dal GRMS nel 2018.

La Sezione ha condotto il gruppo interdipartimentale istituito per favorire la mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale in collaborazione con la Città di Bellinzona che allestisce i Piani di mobilità aziendale di comparto "Bellinzona sud" e "Bellinzona centro".

6.4.4.11 Collegamento stradale A2-A13

La SM ha fornito supporto specialistico e accompagnato, nell'ambito della Direzione generale di progetto, i lavori condotti dalla Divisione costruzioni per l'allestimento del piano generale.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

Oltre ai messaggi, è da sottolineare il grande numero di crediti votati dal Parlamento nel 2018.

Sono stati approvati 12 Decreti legislativi per spese di investimento gestite dalla Divisione delle costruzioni (settore 62 del Piano Finanziario), per un totale di ben ca. 585 milioni di franchi (parte dei messaggi erano stati approvati dal Consiglio di Stato nel 2017).

Tra di essi si segnala il credito per il Tram treno del Luganese (lordo 400.68 milioni di franchi), quello per il semisvincolo di Bellinzona (lordo 41.13 milioni di franchi), per il nuovo sottopasso pedonale di Besso (lordo 43.43 milioni di franchi) e per la partecipazione cantonale alla riqualifica di Airola nella realizzazione del secondo tubo della Galleria del Gottardo (lordo 50.0 milioni di franchi).

Questi crediti, sommati a quelli di cui ai messaggi presentati, finanziano buona parte degli investimenti lordi di competenza della Divisione delle costruzioni dei prossimi quadrienni.

Riguardo l'avanzamento dei lavori, è da segnalare lo sforzo a livello di progettazione e procedurale e, come spesso negli ultimi anni, nella conservazione del patrimonio.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 24.01. Stanziamento di un credito complessivo di 4'500'000.- franchi per l'aggiornamento del credito quadro per le opere di protezione e premunizione dai pericoli naturali nel periodo 2016-2019 (messaggio no. 7490).

- 14.03. Stanziamento di un credito di CHF 3'300'000.- per la realizzazione delle opere di semaforizzazione sulla strada cantonale PT 406 Camorino-Locarno, tratta Cadenazzo-Quartino, nei Comuni di Cadenazzo e Gambarogno (messaggio no. 7508).
- 28.03. Messaggio per lo stanziamento di:
- un credito netto di CHF 3'749'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 7'101'000.- per la realizzazione della prima tappa del nodo intermodale di Locarno-Muralto (misura CmP1.A) nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALoc2),
 - un credito netto di CHF 3'125'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 6'237'000.-, quale aggiornamento del primo credito di CHF 14'100'000.-, per la realizzazione di un secondo pacchetto di opere del PALoc2, per un totale di CHF 20'337'000.-,
 - un credito netto di CHF 1'612'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 2'480'000.- per la realizzazione della tratta Riveo est-Riveo del percorso ciclabile della Vallemaggia nell'ambito del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3). (Messaggio no. 7517).
- 27.06. Stanziamento di un credito di CHF 1'200'000.- per il risanamento delle superfici non concessionate dell'area di servizio autostradale di Stalvedro ad Airolo (Messaggio no. 7550).
- 04.07. Concessione di un credito di CHF 8'300'000.- per le opere in priorità 1 del risanamento della tratta P399 Agno – Lugano – Gandria – Confine di Stato (Messaggio no. 7559).
- 16.10. Stanziamento di un credito netto di CHF 986'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 1'700'000.- per la progettazione e la realizzazione del nodo di trasporto pubblico a Paradiso (misura TP 1.6c del PAL3) (Messaggio no. 7590).
- 14.11. Stanziamento di un credito di 3'300'000 franchi per la realizzazione delle opere di semaforizzazione su strada cantonale PT 406 Camorino-Locarno, tratta Cadenazzo-Quartino, nei Comuni di Cadenazzo e Gambarogno (Messaggio no. 7600).
- 19.12. Stanziamento, nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB 2): di un credito netto di CHF 8'382'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 14'850'000.-, quale aggiornamento del credito quadro di CHF 5'100'000.-, per la realizzazione di un terzo pacchetto di opere, per un totale di CHF 19'950'000.-, e nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB 3): di un credito netto di CHF 745'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 1'600'000.- per le prime misure di carattere stradale, e di un credito netto di CHF 520'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 1'620'000.- per la realizzazione del nuovo nodo intermodale alla fermata ferroviaria di S. Antonino (Messaggio no. 7617).

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel 2018 sono state inoltrate dai Comuni 92 pratiche di pubblicazione di progetti stradali (+21% rispetto al 2017, dovuto alla possibilità di delegare ai Comuni, dal 2015, progetti su strada cantonale). La media annuale nel periodo 2007-2018 è di 58.

Nel corso dell'anno sono stati completati gli aggiornamenti delle informazioni della banca dati Mistra-Tracciato, in particolare sulle le pavimentazioni, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili, unitamente al rilievo della geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede.

A causa della modifica contrattuale unilaterale di USTRA relativa alla messa a disposizione dell'applicativo Mistra-Tracciato (finora gratuito mentre dal 2019 soggetto a pagamento), a fine 2018 si è provveduto all'esportazione di tutti i dati summenzionati da inserire nel futuro applicativo di gestione dei dati stradali LOGO.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 400 km) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi 302'388.25 franchi di cui 184'481.90 franchi per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita l'opera di manutenzione e conservazione delle pavimentazioni stradali. La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a 29'686'062.- franchi, di cui 3'049'840.- franchi per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782).

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (26'636'222.- franchi), nel 2018 sono stati messi in opera 160 interventi, di cui 45 dei 250 previsti nel credito quadro 2016-2019. Riguardo a quest'ultimo, nel periodo 2016-2018 sono stati complessivamente eseguiti 172 interventi, pari al 69% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2018

- rifacimento della pavimentazione	244'099	mq
	36'190	ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	79'313	mq
	10'999	ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	27'427	mq
	4'065	ml

Indicativamente il 10% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4 e T5) e il 90% su strada secondaria (classi di traffico T2 e T3).

La spesa media di interventi strutturali di rifacimento pavimentazione è di fr. 120.00 al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 67% della superficie rinnovata;
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 33% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. fr. 16.00 al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2018 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 952 commesse pubbliche per un importo totale di oltre 129 milioni di franchi. Le 745 procedure assoggettate alla LCPubb si suddividono come segue: 83 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura libera (per un totale di 71 milioni di franchi), 6 nella forma della procedura su invito (0.9 milioni di franchi) e 656 mandati sono stati assegnati tramite un incarico diretto (38 milioni di franchi).

Le procedure assoggettate al CIAP sono state 6 (per un totale di 4.8 milioni di franchi). Infine, sono state assegnate 201 commesse ai sensi dell'Ordinanza sulle strade nazionali OSN per le prestazioni e per le forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi 14.5 milioni di franchi).

Le 952 commesse sono state oggetto di 245 risoluzioni di Consiglio di Stato, di 673 decisioni di Divisione e di 34 decisioni di Area.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ugm si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche è stata definita la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Esso ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini) e progetti di massima e di intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba (nuovo sistema gestionale operativo dal 01.02.2018) e della consulenza nella materia specifica presso gli ispettorati stradali e all'unità territoriale 4 (UT4). L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Usip ha trattato circa 90 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e rilasciato 47 autorizzazioni per la segnaletica provvisoria di cantiere. Ha rilasciato circa 150 preavvisi inerenti istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli Enti locali. Ha esaminato e preavvisato 93 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 72 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 61 domande di costruzione e 38 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato 29 progetti preliminari e di massima riguardanti interventi su strada cantonale promossi dai Comuni, inerenti opere di moderazione del traffico, di miglioria della sicurezza stradale e di riqualifica urbana. Ha eseguito una decina di rilievi e perizie di velocità. Ha seguito e supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali. Ha seguito la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. Ha proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni. Ha svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. E infine, ha esaminato 6 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T85)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2018 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 13.00 milioni di franchi.

Distretto di Lugano

Le attività di progettazione e di realizzazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, sono riportate nella tabella 6.T85.

Si segnalano in particolare:

- ottimizzazione del tracciato definitivo della nuova circonvallazione di Agno e Bioggio e progettazione di massima della variante denominata "C";
- progetto definitivo e pubblicazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano;
- progettazione definitiva e consultazione del progetto della passerella ciclopedonale in zona Cossio nel Comune di Lugano (Cadro-Davesco);

- concorso di progetto per la realizzazione della nuova passerella ciclopedonale Ponte Spada nei Comuni di Capriasca (Tesserete) e Lugano (Sonvico)
- progettazione esecutiva e ultimazione dei lavori per la realizzazione della passerella ciclopedonale sul fiume Vedeggio e relativi raccordi tra Agno e Muzzano;
- progettazione esecutiva e avvio dei lavori per la realizzazione della nuova fermata bus presso il centro studi di Trevano e la relativa sistemazione stradale nella zona dell'incrocio, incluso il nuovo impianto semaforico; nel corso dell'estate 2019 i lavori saranno completati con la realizzazione della seconda tappa, seguiti dalla posa degli strati d'usura;

Distretto di Mendrisio

Le attività di progettazione e di realizzazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, sono riportate nella tabella 6.T85.

Si evidenziano in particolare la pubblicazione dei progetti dei nuovi nodi di interscambio presso la stazione FFS a Chiasso e la stazione FFS a Mendrisio.

La fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è in corso di attuazione, anche se alcuni problemi procedurali stanno ancora influenzando alcuni importanti cantieri.

Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni si segnala che, dopo il raggiungimento dell'obiettivo di collegare il comparto San Martino allo svincolo autostradale, i lavori sono proseguiti con il completamento dei lavori nei comparti di Via Penate e via Moree. A fine 2018, con la conclusione della fase procedurale e l'evasione dei ricorsi ancora pendenti, hanno preso avvio anche i lavori nel comparto di via Vignalunga.

Per il gruppo funzionale 4 (GF4) che riguarda il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala l'ultimazione dei lavori per per l'ampliamento di Via Comacini a Chiasso, con il completamento delle opere lungo via Motta e la posa degli strati d'usura su via Comacini.

In ambito PTM si evidenziano le opere realizzate con i piani di pronto intervento, e meglio:

- il completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo marciapiede lungo via Artisti Pozzi a Mendrisio, unitamente alla realizzazione del nuovo incanalamento del riale Orciolo sotto il campo stradale, inclusa la posa degli strati d'usura;
- avvio dei lavori di sistemazione stradale lungo via strada Növa e via Lecch, inclusa la formazione di una rotonda nel comune di Breggia, sezione di Morbio Superiore; i lavori proseguiranno nel corso del 2019 per concludersi nel 2020 con la posa degli strati d'usura.

Per quanto concerne la mobilità lenta, nel 2018 si sottolinea:

- la continuazione dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile unitamente al rifacimento totale del ponte sul Laveggio, lungo via Laveggio e via C. Colombara nelle sezioni di Genestrerio e Ligornetto del comune di Mendrisio; i lavori proseguiranno e si concluderanno nel corso del 2019, inclusa la posa degli strati d'usura;
- l'inizio dei lavori per la formazione della pista ciclopedonale tra i comuni di Maroggia e Melano, lavori che comprendono pure il risanamento della pavimentazione dell'adiacente strada cantonale; i lavori proseguiranno per tutto il 2019 per concludersi nel 2020.

Si segnala il risanamento totale della pavimentazione lungo via Industria a Riva San Vitale.

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T86)

L'area operativa del Sopraceneri, per il tramite degli uffici della progettazione e della direzione lavori, ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi su strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro di ca. 200 milioni di franchi e un fatturato di ca. 24 milioni di franchi.

L'attività (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T86. Si segnalano in particolare:

- l'allestimento del progetto generale A2-A13 secondo la procedura federale;
- l'approvazione in GC dei crediti di costruzione per: il Semisvincolo di Bellinzona, la semaforizzazione dell'asse di sponda sinistra del PdM, il primo credito quadro di opere del PALoc2 e la sistemazione di via Birreria a Bellinzona;
- l'approvazione in CdS della Nota a protocollo relativa al progetto della nuova galleria di Moscia e l'inizio della procedura di concorso per l'acquisizione del progettista;
- la preparazione degli appalti per la sistemazione dell'area di servizio SN di Stalvedro;
- l'allestimento degli atti d'appalto per: il risanamento di 3 manufatti a Cerentino, il risanamento del soprappasso FFS a Cresciano e la sistemazione dell'incrocio in zona Arbigo a Losone;
- il completamento di cantieri importanti quali la sistemazione dei tornanti Bellavista a Vira, i risanamenti dei manufatti Ponte alla Valle a Cavigliano, ponte sul Rì di Brönich a Olivone e del soprappasso FFS Fedoccio a Chiggiona, la rotonda via Danas di Gravesano, la via del Sole a Minusio/Brione, il marciapiede di Bironico, la sistemazione stradale di Indemini, il Viale Portone a Bellinzona nonché diverse opere minori di pavimentazione.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

La stagione invernale 2017-2018 è iniziata molto presto con abbondanti nevicate fino a bassa quota già nel mese di dicembre 2017.

Secondo il bollettino del clima di MeteoSvizzera, le precipitazioni invernali hanno raggiunto valori superiori alla media. L'inverno è stato poi caratterizzato da un soleggiamento inferiore alla norma, che ha contribuito a prolungare i periodi di gelo e freddo.

I costi del servizio di sgombero neve e del servizio di lotta contro il gelo sono di conseguenza stati più alti del preventivo.

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2017-2018) è stata di 250'000.- franchi, di cui 153'891.35 franchi a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e 96'108.65 franchi di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata l'1.11.2017 e terminata il 30.4.2018 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto aperto senza restrizioni per 57 giorni, per 41 giorni è stato aperto con una limitazione oraria di transito e per 76 giorni la strada è stata chiusa completamente a causa del pericolo di valanghe e cattivo tempo.

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva l'8 giugno 2018 e chiuso per la stagione invernale il 29 ottobre 2018.

Danni alluvionali (6.T89)

Nel corso dell'anno si sono verificati diversi brevi temporali di forte intensità, che hanno causato degli scoscendimenti e dei danni alla rete stradale cantonale. In particolare il mese di ottobre è stato caratterizzato da giornate di forte pioggia e vento eccezionale, che hanno provocato la caduta di decine di alberi e diversi crolli. Le piogge particolarmente intense sono arrivate dopo un lungo periodo di siccità. L'acqua dei fiumi è aumentata in modo considerevole e il lago Maggiore in pochi giorni è salito di due metri, sfiorando la soglia dell'esondazione. Ciononostante il territorio ha retto abbastanza bene e i problemi causati dal maltempo sono stati di piccola entità, se confrontati con i danni importanti registrati nella vicina Italia.

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 31490001) per i primi sgomberi e gli interventi d'urgenza ha superato la cifra di 2 milioni di franchi rispetto al preventivo di 1.5 milioni di franchi.

L'evoluzione dei costi legati ai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2018 è descritta nell'allegato statistico.

Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7), prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali, hanno creato spese per 1'670'916.85 franchi. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

Manutenzione corrente

La Confederazione è proprietaria delle strade nazionali svizzere di cui ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per manutenzione ed esercizio. In Ticino USTRA è rappresentato dalla Filiale 5, che ha sede a Bellinzona.

Tutte le attività di gestione corrente relative all'autostrada A2 fra Chiasso e Airolo e A13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa, sono attribuite all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino) tramite mandato di prestazione. Oltre alle attività di gestione corrente si opera in numerose attività al di fuori del mandato di prestazione (piccoli cantieri, supporto a grossi cantieri gestiti direttamente da USTRA, ecc.) che vengono assegnate puntualmente da parte di USTRA.

Indicativamente le attività legate al mandato di prestazioni e le attività supplementari generano una cifra d'affari dell'ordine di grandezza di 30 milioni di franchi annui.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione. Il Cantone, tramite l'Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Nel 2018 sono stati attivati 59 cantieri permanenti e 264 cantieri temporanei della durata minima da un giorno fino ad alcuni mesi. Oltre a questi cantieri vengono allestiti regolarmente numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h), che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

Nel Sopraceneri è terminata la prima tappa per la messa in sicurezza del riale Carcale a Gordola, come pure la seconda tappa della sistemazione della frana di Ghirone. È pure terminata la messa in sicurezza del riale Trodo nella zona residenziale. Altre sistemazioni idrauliche sono concluse e collaudate nelle località di Cevio, Calonico, S. Nazzaro, Aquila e Golino. Nel Sottoceneri sono terminate le sistemazioni dei riali di Cadro e di Davesco ed è in corso la sistemazione delle ove di Melano; ulteriori sistemazioni hanno interessato le località di Cureglia, Aranno, Mezzovico, Morbio Inferiore, Mendrisio e Capriasca.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e dell'accordo programmatico 2016-2019 con la Confederazione. I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono gli interventi di strutturazione fluviale sulla Breggia, la sistemazione e rivitalizzazione del riale Rodaglio a Lodrino, la rivitalizzazione della riva lacustre a Bissone e Morcote con nuovo canneto a Morcote in zona Porto Arbostra, l'avvio dei lavori per la rivitalizzazione del riale Carcale a Gordola. La rivitalizzazione a Stabio dei riali Gurungun - Rianella è stata completata con interventi specifici sul Laveggio per la libera migrazione della lampreda. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro è proseguita con successo.

Si segnalano lo studio di fattibilità per la rivitalizzazione del Brenno sulla piana di Malvaglia e la prosecuzione delle verifiche geotecniche per le riqualificazioni delle rive lacustri sul Lago di Lugano. I lavori sono coordinati con la commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) che raggruppa rappresentanti di FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca), di associazioni di tutela dell'ambiente (WWF e Pro Natura) e del DT.

Studi generali e grandi progetti

- *Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica*: è proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti per la progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Sono da segnalare l'avvio dei lavori per il risanamento dei deflussi discontinui (D/D) della Centrale Calcaccia e del nuovo impianto Ritom. Per quanto concerne la libera migrazione, sono conclusi i lavori agli impianti AET e OFIMA sulla Maggia e la Melezza. Riguardo la pianificazione strategica del risanamento del trasposto solido sono state avviate le analisi sull'asta principale del fiume Ticino. Nell'ambito del risanamento coordinato e programmato delle tematiche citate segnaliamo l'avvio dei lavori di allestimento del progetto di Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera. Il progetto è promosso in collaborazione con i Comuni e le aziende elettriche e mira a realizzare una linea guida a disposizione di tutti gli attori coinvolti per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera.
- la banca dati relativa all'*ecomorfologia dei corsi d'acqua*, visionabile internamente all'AC, è stata aggiornata ai rilievi eseguiti di recente (2016) lungo alcune tratte di corsi d'acqua della rete idrografica cantonale, incluse soglie e manufatti. Anche la rappresentazione grafica è stata adeguata allo standard usato sul sito www.map.geo.admin.ch dalla Confederazione.
- riguardo le direttive dell'UFAM, è in corso l'elaborazione del *Catasto delle opere di premunizione* (banca dati ProtectME) sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. In collaborazione con l'Ufficio della geomatica e con il Centro sistemi informativi è stata allestita la Banca dati che integra le esigenze cantonali a quelle federali. Per il comprensorio del Mendrisiotto si è concluso il rilievo delle opere, mentre il loro inserimento in banca dati è in corso. Il prossimo comprensorio oggetto dei rilievi sarà il Luganese.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio*: sono state condivise, con i Municipi di Riva S. Vitale e Mendrisio e con il Consorzio arginature Medio Mendrisiotto, le basi di progetto e il programma lavori per le prossime fasi. Sono iniziate le procedure in vista del concorso di progettazione con prequalifica per la prossima tappa.
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano*: il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate nella zona cittadina, suddiviso in due lotti di progettazione, è in avanzata fase di progettazione definitiva. Il progetto del Lotto 1, esteso dal Ponte di Valle sino al ponte pedonale zona Stadio di Cornaredo, è concluso. A seguito della consultazione dei Comuni interessati e dei Servizi sono state definite le basi per il finanziamento degli interventi. La realizzazione sarà affidata al Consorzio Valle de Cassarate e Golfo di Lugano (CVC) che svolgerà la procedura di approvazione in base alla Legge edilizia nel 2019. L'esame di impatto ambientale è stato allestito per entrambi i lotti e verrà consegnato a gennaio 2019. Il Lotto 2 è in elaborazione avanzata, con partecipazione del Municipio di Lugano nell'accompagnamento e direzione del progetto che verrà consegnato entro fine 2019.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti*: il progetto definitivo avviato da parte del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) è stato messo in consultazione presso l'AC e i servizi dell'UFAM, i quali hanno espresso un parere di principio positivo. Quale tappa pilota, dal CCFT in collaborazione con la Città di Bellinzona, sono state avviate le procedure autorizzative per la realizzazione di primi interventi sul fiume Ticino in zona Torretta.

- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino*: il progetto di massima è stato messo in consultazione agli Uffici cantonali preposti. I riscontri sono positivi, con diversi spunti da approfondire nel progetto definitivo. Il tema importante dei compensi per le superfici agricole SAC che saranno occupate per l'allargamento dei canali è stato approfondito e sono stati realizzati diversi incontri con i Comuni di Cadenazzo e Locarno, dove ci sarebbero terreni disponibili per i necessari compensi. È in corso una fase ponte con approfondimenti su temi materiali e organizzativi prima di avviare il progetto definitivo.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

Sono conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo per i seguenti: Riale di Lodrino (Riviera), Roggia di Magliaso (Magliaso), Fiume Maggia (Tegna, Terre di Pedemonte), fiume Laveggio (Mendrisio e Riva S. Vitale), Riale della Valle di Muggio (Castel S. Pietro e Breggia) e fiume Vedeggio (da Camignolo alla foce).

Sono stati avviati lo studio dei PZP per il Comune di Gambarogno, suddiviso in tre incarichi, che si concluderà entro fine 2019 e lo studio dei corsi d'acqua del Comune di Bissone.

È stata eseguita la procedura di informazione e adozione in base alla nuova Legge cantonale sui territori interessati da pericoli naturali per il PZP del fiume Ticino (Airolo, Bedretto, Prato Leventina e Quinto) e per il PZP del fiume Laveggio (Mendrisio e Riva S. Vitale).

Banche dati PZP

Sono proseguite le attività di aggiornamento e recupero della documentazione pregressa da inserire nella banca dati dei pericoli naturali per i fenomeni di inondazione, erosione e flussi detritici (Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli). La piattaforma cantonale SITmap risulta sempre più completa e aggiornata. Sul portale intranet sono consultabili documenti pdf inerenti ai PZP, nonché le relative decisioni di adozione.

La Legge federale sulla geoinformazione prevede che i Cantoni forniscano alla Confederazione i geodati di loro competenza. È proseguita la collaborazione con l'Ufficio della geomatica per la creazione di una piattaforma di conversione ed esportazione dei geodati sui pericoli naturali, conformemente al modello minimo federale, da attuarsi entro la fine del 2019 sul portale www.geodinste.ch. In questo ambito sono pure in corso degli adeguamenti alla struttura della banca dati in conformità con il modello federale dei geodati. Sono terminati i lavori per la realizzazione di una carta sui pericoli legati al fenomeno del ruscellamento superficiale, coordinati dall'UFAM in partenariato con le assicurazioni svizzere, per l'intero territorio della Confederazione. L'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) dispone ora di un utile strumento per la pianificazione degli studi delle zone di pericolo e l'evasione di domande di costruzione in aree non ancora approfondite.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Nel 2018 si è intensificata l'attività dell'Ufficio, in collaborazione con la Sezione forestale, per la redazione dei piani di emergenza comunali e la costituzione dei presidi territoriali. Sono stati avviati gli studi per i Comuni di Lumino, Quinto e Prato Leventina per i fenomeni alluvionali. I Comuni di Bellinzona e Lugano avvieranno questa preziosa attività nel corso del 2019.

Per la realizzazione della documentazione e l'istituzione dei presidi è previsto un sostegno finanziario da parte di Cantone e Confederazione nella misura dell'80%.

È stata avviata l'attività di formazione per gli addetti ai presidi territoriali e gli esperti locali in materia di pericoli naturali. Sono state organizzate 5 giornate di formazione sul tema.

La Commissione cantonale pericoli naturali (CPNat) si è riunita due volte in forma allargata. Su proposta della Sezione forestale, è in corso la preparazione di un documento condiviso per la definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale, che sarà sottoposta alla Direzione DT nella prima metà del 2019.

Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo. Un documento conclusivo verrà sottoposto alla CPNat nel corso dei prossimi mesi.

Idrometria e idrologia

È stata sostituita la stazione pluviometrica di Campo Valle Maggia, con l'installazione in parallelo anche di un termo-igrometro. Per la rete idrometrica sono state sostituite alcune sonde, secondo il programma pluriennale di rinnovo.

All'interno della banca dati cantonale OASI, è stata ampliata la raccolta e la messa a disposizione di informazioni meteorologiche e idrologiche: sono ora disponibili in tempo reale i dati del prodotto CombiPrecip di MeteoSvizzera, è stata incrementata la fornitura di dati di altezza neve proveniente da ARPA Piemonte e avviata una collaborazione con l'Istituto SLF di Davos nell'ambito dell'idrologia nivale, a supporto del monitoraggio e delle previsioni di piena.

Monitoraggio e previsioni di piena

Accanto alla piattaforma previsionale operativa presso l'UFAM del modello idrologico di piena, sono state introdotte diverse migliorie e nuove funzionalità alla piattaforma swissrivers.ch, in collaborazione con la ditta privata Hydrique, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio e la previsione dei livelli lacuali.

L'attività di monitoraggio e allerta piene, svolta in collaborazione con l'UFAM, ha riguardato in particolare l'evento alluvionale che si è sviluppato in due fasi fra il 25 ottobre e il 13 novembre, con l'emissione di un'allerta di grado 2 per il lago Maggiore e il lago di Lugano.

Rilievi morfologici

Durante il 2018, su mandato dell'UFAM, sono stati eseguiti i rilievi morfologici del fiume Brenno sulla tratta tra Blenio (località di Olivone) e la confluenza con il fiume Ticino, nonché del fiume Ticino sulla tratta tra Pollegio e la confluenza con il fiume Moesa. Il Cantone Ticino partecipa in ragione di un terzo ai costi per la raccolta dei rilievi morfologici.

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2018 le precipitazioni sono state globalmente inferiori alla media su tutto il Cantone (circa il 90% della norma a Lugano, il 73% a Locarno-Monti). Particolarmente secchi i mesi di febbraio e dicembre, gran parte delle precipitazioni si sono concentrate fra la fine del mese di ottobre e la prima decade di novembre, causando un rapido incremento della portata dei corsi d'acqua e dei livelli lacuali; in particolare il lago Maggiore è esondato in alcuni punti della città di Locarno, senza tuttavia causare danni particolari o situazioni critiche. L'evento di maltempo di fine ottobre – inizio novembre ha provocato alcuni disagi locali senza gravità nel Sottoceneri. Le misure di ripristino sono state gestite nell'ambito dell'attività corrente.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2018 è stato un anno con deflussi inferiori alla media, con un solo evento degno di nota, avvenuto tra fine ottobre e la prima decade di novembre. La quota minima del lago di Lugano è stata registrata il 9 marzo (270.16 m s.l.m.), quella massima l'8 novembre (270.86 m s.l.m.), con un intervallo di oscillazione limitato a 70 cm e senza conseguenze particolari per i Comuni rivieraschi, grazie alla regolazione preventiva attuata nei giorni precedenti all'evento di piena.

Il lago Maggiore ha risentito in maggior modo della carenza idrica estiva e autunnale. Infatti il livello minimo è stato eccezionalmente registrato l'8 ottobre (192.27 m s.l.m.), mentre il livello massimo è stato raggiunto il 7 novembre (195.36 m s.l.m.). La sperimentazione dei livelli idrici estivi, avviata nel 2015 dalle autorità italiane, ha determinato dei livelli idrici superiori alla media del periodo nei mesi di maggio e giugno. A partire dalla prima decade di luglio il livello idrico è diminuito progressivamente fino al ricordato minimo assoluto di inizio ottobre.

Attività transfrontaliere

Sono in corso trattative tra AC, UFAM, Autorità italiane preposte (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) in vista del ripristino di un organismo di consultazione italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche. È proseguita la sperimentazione dei nuovi livelli di regolazione del Lago Maggiore condotta dall'Autorità di bacino del fiume Po, accompagnata dai rappresentanti del DT (UCA), della Confederazione e dei Comuni rivieraschi svizzeri. I rapporti di monitoraggio presentati a fine 2018 evidenziano problematiche di carattere ambientale legate ai livelli alti dei mesi primaverili ed estivi, oltre alle preoccupazioni generali per il pericolo di piena, legate a livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile.

Nel programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020 è stato approvato il progetto "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la sistemazione del fiume Tresa. È proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro "Protezione Civile" di Regio Insubrica. Con il convegno di Milano il 27 e 28 settembre si è concluso il progetto avviato nel 2016.

Nel quadro dei lavori di ArgeAlp, la Cancelleria dello Stato in collaborazione con l'UCA/DT, ha portato a termine l'ultimo evento promosso dal nostro Cantone a seguito dell'anno di presidenza ArgeAlp nel 2015. La mostra di strada intitolata *L'acqua, sorgente di equilibrio* sarà esposta nei prossimi mesi nelle regioni partner di questa iniziativa.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'UFE il quarto rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. Sono in corso dei lavori di ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Sonvico dell'Azienda Elettrica di Massagno SA, per la messa fuori servizio del bacino di compenso di Sonvico. A lavori conclusi, l'impianto non sarà più assoggettato alla Legge federale sugli impianti di accumulazione e rispettiva Ordinanza sugli impianti di accumulazione.

Sulla base della direttiva sulla sicurezza degli impianti di accumulazione è stato definito il contenuto del regolamento di emergenza che i gestori dovranno allestire e inoltrare all'UCA per approvazione, tenuto conto della Legge cantonale sulla protezione della popolazione.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

Il Consorzio per la manutenzione delle arginature e degli interventi di premunizione forestale della Valle del Cassarate e Golfo di Lugano e il Consorzio correzione fiume Ticino, Bellinzona hanno aggiornato e adottato il proprio regolamento consortile. Sono state aggiornate le direttive per la manutenzione, con diverse posizioni inerenti alla lotta alle neofite invasive, tema da coordinare tra tutti gli attori cantonali. I Consorzi definiscono le strategie di lotta e stanziavano i relativi crediti suppletivi nei propri preventivi annuali. I Consorzi nei relativi comprensori di attività assicurano la manutenzione delle opere di premunizione, al fine di garantire nel tempo l'efficacia delle stesse e il libero corso delle acque.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 38 Piani Regolatori, 141 progetti stradali, 46 notifiche di costruzione e 1054 domande di costruzione, di cui 389 concernenti i pericoli naturali.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Nel 2018 non sono state registrate notevoli piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione particolare di Preonzo, si segnala lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (1'200 m³) e nel fiume Bavona a Sabbione (5'270 m³).

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 6 milioni di franchi.

Questo rappresenta un volume lavori di 9.7 milioni di franchi, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2016-2019 per le opere minori e le manutenzioni straordinarie. Complessivamente la dotazione a PFI per il 2018, settore 54, è di 6.5 milioni di franchi di investimenti lordi, tenuto conto anche delle attività relative ai dati di base e alle rivitalizzazioni. Le uscite, pari a 7.5 milioni di franchi, sono superiori e si scostano dalla dotazione media, ritenuto che l'anno precedente le uscite sono state nettamente inferiori. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 716'077.- franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 850'000.- franchi. Gli incarichi per studi PZP nel 2018 hanno raggiunto la somma complessiva di 288'515.- franchi. Per i grandi progetti in preparazione sono stati spesi 248'140.- franchi.

6.5.7.10 Legislazione

La nuova legge è in fase avanzata di preparazione; il disegno di legge posto in consultazione nel 2016 copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali. Tenuto conto delle osservazioni, il documento aggiornato e il relativo messaggio verranno sottoposti al Consiglio di Stato per adozione.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese;
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

L'attività PTL si è concentrata sull'evasione delle 42 opposizioni pervenute contro il progetto stradale pubblicato nel 2017. In particolare, dando la priorità agli incontri di conciliazione che, in una ventina di casi, hanno portato al ritiro delle opposizioni di natura tecnica.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese

Nel 2018 l'attività dell'ufficio PTL si è incentrata sulla trattazione delle 128 opposizioni pervenute a seguito dell'esposizione pubblica dei piani secondo la "Procedura ordinaria di approvazione dei piani di diritto ferroviario con esame dell'impatto sull'ambiente", e nel mese di dicembre sono state inviate all'UFT le prese di posizione alle opposizioni presentate. Parallelamente si è proceduto con l'elaborazione delle risposte alle osservazioni pervenute in relazione alla domanda di concessione dell'infrastruttura.

Il messaggio n. 7413 per il credito d'opera, di investimenti per 400.68 milioni di franchi e una spesa a carico dello Stato di 63.24 milioni di franchi, è stato approvato dal Gran Consiglio il 19 giugno 2018.

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone

Le opere di pronto intervento comprendono le seguenti opere:

- la sistemazione degli incroci via Cantonale - via Stazione e via Colombera - via Industria a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa;
- interventi presso le rotonde "Magliasina" e " Magliaso" allo scopo di migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza;
- migliorie stradali e riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso.

A livello di progettazione, si è proceduto con la stesura dei progetti stradali (di pubblicazione).

Il credito d'opera (M 7412), che prevede investimenti per 14.95 milioni di franchi e una spesa a carico dello Stato di 8.57 milioni di franchi, è stato approvato dal Gran Consiglio l'11 dicembre 2018.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

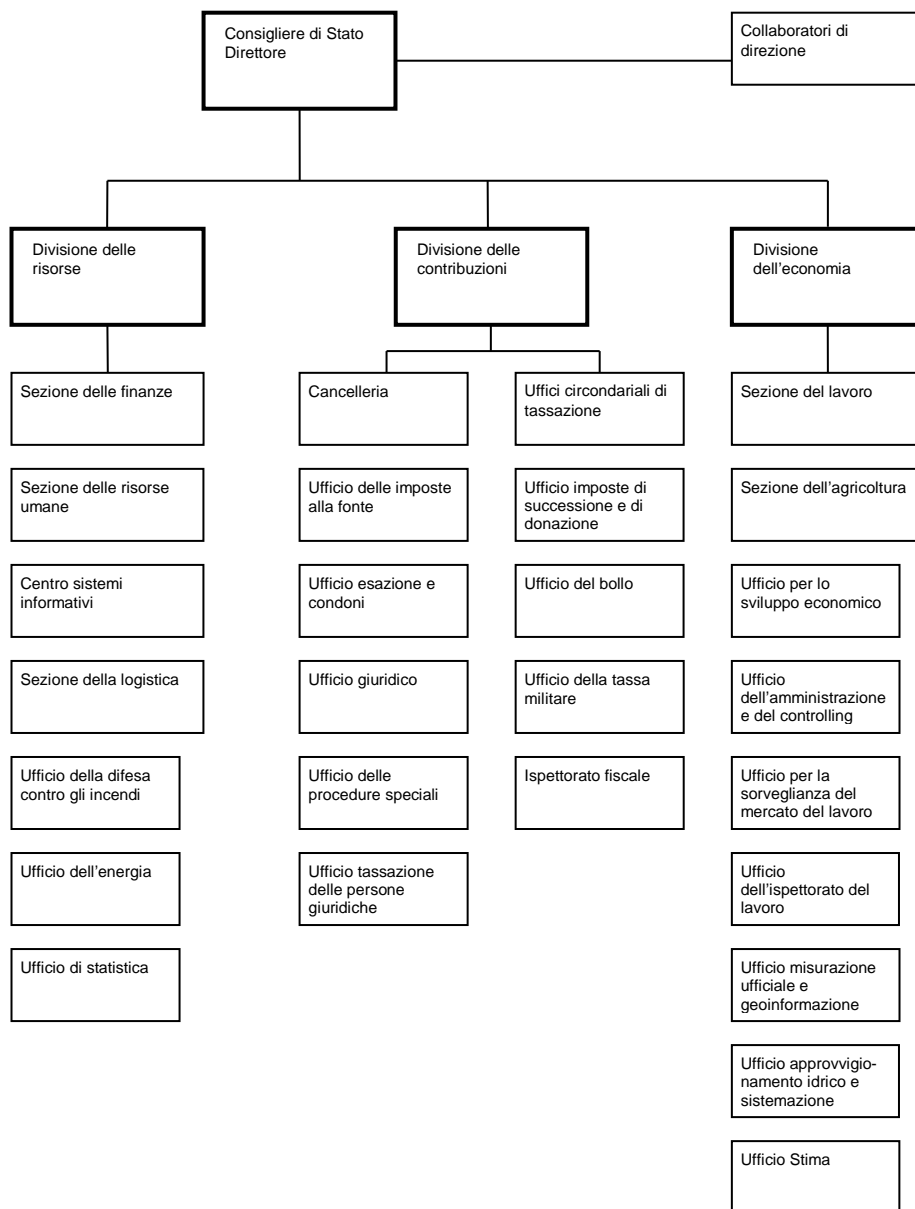
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza hanno comportato l'immatricolazione di 68 veicoli, di cui 17 operanti presso la Polizia, 4 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 47 operanti presso vari Servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 23 veicoli (23 anche nel 2017) che costituiscono il "Pool AC Camorino" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 256'660 km, corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 11'159 km. Rispetto al 2017 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (339 km/anno).

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e presso la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	233
7.1	Considerazioni generali	233
7.2	Divisione delle risorse	234
7.2.1	Considerazioni generali	234
7.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	235
7.2.3	Ufficio di statistica	236
7.2.3.1	<i>Direzione</i>	236
7.2.3.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	237
7.2.4	Ufficio energia (7.T27-28)	238
7.2.5	Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	239
7.2.6	Sezione delle finanze	240
7.2.7	Sezione della logistica (7.T22-26)	241
7.2.7.1	<i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	241
7.2.7.2	<i>Gestione degli edifici</i>	242
7.2.7.3	<i>Realizzazione e conservazione</i>	243
7.2.7.4	<i>Amministrazione immobiliare</i>	244
7.2.7.5	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	244
7.2.7.6	<i>Formazione del personale</i>	244
7.2.7.7	<i>Servizi</i>	245
7.2.8	Centro sistemi informativi	245
7.2.8.1	<i>Considerazioni generali</i>	246
7.2.8.2	<i>Studi e progetti</i>	246
7.2.8.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	246
7.2.8.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	247
7.2.8.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	247
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	248
7.3.1	Considerazioni generali	248
7.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	248
7.3.2.1	<i>Aspetti legislativi</i>	248
7.3.2.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	249
7.4	Divisione dell'economia	250
7.4.1	Considerazioni generali	250
7.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	250
7.4.3	Agricoltura (7.T49-52)	251
7.4.4	Sviluppo economico (7.T53-62)	255
7.4.5	Mercato del lavoro	257
7.4.5.1	<i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i>	257
7.4.5.2	<i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i>	260
7.4.6	Proprietà fondiaria	261
7.4.6.1	<i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i>	261
7.4.6.2	<i>Stime immobiliari</i>	262

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Allo stato attuale i dati di consuntivo 2018 non sono ancora conosciuti. I preconsuntivi pubblicati nel corso dell'anno mostrano comunque che i risultati positivi registrati nel 2017 saranno confermati anche nel 2018. Il miglioramento dello stato di salute delle finanze pubbliche del Cantone è in atto dal 2015 grazie agli sforzi di contenimento del disavanzo attuati da Governo e Parlamento. Anche il preventivo 2019, approvato dal Gran Consiglio il 13 dicembre 2018, presenta per il secondo anno consecutivo un avanzo d'esercizio (11.8 milioni di franchi) e consolida gli effetti della manovra di riequilibrio finanziario del 2016, che il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha continuato a monitorare e aggiornare.

Per quanto concerne la politica del personale, il 2018 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova Legge stipendi (LStip) e dal relativo passaggio al nuovo modello retributivo. Si è altresì dato avvio al progetto pilota relativo al telelavoro.

In ambito di politica energetica è continuata l'azione di difesa dei canoni d'acqua e di sostegno al settore idroelettrico a livello federale, in particolare nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA). È dunque stata salutata positivamente la proposta del Consiglio federale di mantenere invariati per altri 5 anni l'attuale sistema e l'aliquota massima.

Per quanto riguarda la politica fiscale si ricorda l'accoglimento in votazione popolare, il 29 aprile 2018, della Riforma cantonale fiscale e sociale che ha permesso di migliorare alcuni aspetti del quadro normativo tributario. Il DFE, e in particolare la Divisione delle contribuzioni, ha inoltre continuato a seguire da vicino l'iter federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA). In questo contesto sono state approfondite una serie d'ipotesi di lavoro per il recepimento della riforma a livello cantonale.

Sul fronte dell'accertamento fiscale il 2018 è stato l'anno d'introduzione della soluzione eDossier che permette la compilazione e la trasmissione elettronica della dichiarazione d'imposta e l'ottimizzazione dell'attività degli uffici di tassazione.

In ambito di sviluppo economico si evidenzia l'accoglimento da parte del Parlamento del rinnovo anticipato del credito quadro relativo alla Legge sul turismo (LTur) e del bilancio di metà quadriennio della Legge per l'innovazione economica (LInn), così come di alcune modifiche ad entrambe le leggi. Tra quest'ultime si segnala l'introduzione della base legale per l'adesione del Cantone Ticino alla *Greater Zurich Area*, un'importante organizzazione attiva nel sostegno all'insediamento di aziende innovative. Tra i principali progetti si ricorda il licenziamento da parte del Consiglio di Stato, nel mese di giugno, del messaggio relativo alla concessione di un credito di 100 milioni di franchi per favorire la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale d'avanguardia FFS e l'acquisizione di parte dell'area occupata dalle Officine di Bellinzona.

Per quanto riguarda la promozione dell'agricoltura cantonale si segnala soprattutto la buona riuscita delle manifestazioni "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", così come della "Giornata dell'economia 2018" dedicata alla filiera agroalimentare ticinese.

Sul fronte del lavoro, il 2018 ha fatto registrare una diminuzione del tasso di disoccupazione secondo la statistica SECO (media annua del 3%, -0.4% rispetto al 2017) e un aumento del tasso di disoccupazione secondo la statistica ILO (media annua del 6.6%, +0.6% rispetto al 2017). È inoltre proseguita la tendenza positiva riguardante la crescita degli annunci dei posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento (URC), anche a seguito della campagna informativa "Più opportunità per tutti" e dell'introduzione dell'obbligo di annuncio in alcune categorie professionali.

Per quanto concerne la sorveglianza del mercato del lavoro, a seguito dei controlli nei settori considerati a rischio, si registrano due nuove proposte di adozione di contatti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti da parte della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone. È infine proseguito il potenziamento delle autorità cantonali preposte alla vigilanza del mercato del lavoro, così come delle Commissioni paritetiche.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2018 la Divisione delle risorse, rispettivamente i servizi ad essa subordinati, ha operato negli ambiti di sua competenza portando a compimento, rispettivamente promuovendo, progetti importanti volti a migliorare e potenziare sia l'organizzazione interna sia i rapporti con l'utenza. Per maggiori informazioni rimandiamo ai capitoli riferiti alle singole unità amministrative.

Rileviamo, per quanto riguarda la gestione del personale, l'implementazione della nuova legge stipendi (LStip) con il passaggio di tre quarti dei collaboratori al nuovo modello retributivo. Evidenziamo inoltre che con il nuovo assetto legislativo è stata impostata una nuova modalità di valutazione degli impiegati/funzionari basata su obiettivi, compiti e comportamento.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01. Modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) riguardante la protezione dei dati personali (messaggio n. 7488)
- 17.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2017 di B. Storni per il gruppo PS "Marketing per l'idroelettrico Ticinese e Svizzero per difendere posti di lavoro di qualità e i canoni d'acqua" (messaggio n. 7489)
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato inerente l'iniziativa popolare costituzionale parziale "Basta tasse e basta spese, che i cittadini possano votare su certe spese cantonali" per l'introduzione del referendum finanziario obbligatorio nella Costituzione cantonale ticinese (messaggio n. 7512)
- 28.03. Concessione di un credito aggiuntivo di 10'000'000.- franchi al Credito quadro di 50'000'000.- franchi destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato relativo al periodo 2013-2019 (messaggio n. 6757 del 5 marzo 2013 e Decreto legislativo del 20 giugno 2013) (messaggio n. 7515)
- 10.04. Consuntivo 2017 (messaggio n. 7520)
- 10.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2017 di B. Bignasca e cofirmatari "Riconoscere gli Uffici virtuosi nell'Amministrazione pubblica e ridurre l'assenteismo dal posto di lavoro nel resto dell'Amministrazione cantonale" (messaggio n. 7521)
- 10.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 ottobre 2017 di P. Pamini e cofirmatari "Lanciare un segnale di fiducia al FinTech ticinese accettando il pagamento in bitcoin per i servizi dell'Amministrazione cantonale, partendo con un'applicazione pilota nel Dipartimento delle istituzioni" (messaggio n. 7522)
- 02.05. Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2017 della Banca dello Stato del Cantone Ticino + lettera alla Commissione gestione e finanze CGF (messaggio n. 7534)
- 23.05. Concessione di un credito netto di 7'600'000.- franchi e l'autorizzazione alla spesa di 8'000'000.- franchi per l'acquisizione di parte del sedime al mappale 159 RFD presso il comparto stazione FFS nonché per il concorso di architettura e la progettazione della futura sede del Centro professionale tecnico del settore tessile (messaggio n. 7537)
- 06.06. Richiesta di aggiunta ai contratti di costituzione in relazione alla domanda di trasferimento da Alpiq AG ad Alpiq Suisse SA delle quote di partecipazione in Officine idroelettriche della Maggia SA (12.5%) e in Officine idroelettriche di Blenio SA (17%) (messaggio n. 7541)
- 06.06. Richiesta di un credito di 2'850'000.- franchi per la costruzione di una palestra provvisoria presso la scuola media di Gordola (messaggio n. 7542)
- 11.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2018 di G. Mattei e cofirmatari "È richiesta una dotazione minima d'infrastruttura antincendio negli ex Comuni oggi aggregati delle valli e della periferia" (messaggio n. 7560)

- 29.08. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 12 marzo 2018 di S. Ghisla per la revisione della legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET) (messaggio n. 7569)
- 12.09. Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2017 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (messaggio n. 7577)
- 26.09. Preventivo 2019 (messaggio n. 7582)
- 05.12. Stanziamento di un credito complessivo di 11'735'000.- franchi per l'avvio della progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Locarno e per progetti correlati per l'allestimento delle sedi provvisorie e autorizzazione a sottoscrivere i contratti di locazione per le sedi provvisorie (messaggio n. 7604)
- 19.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 28 maggio 2018 di M. Pronzini "Salari in calo in Ticino e differenza con le retribuzioni a livello nazionale: necessario uno studio subito" (messaggio n. 7613)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 10.01. Revisione parziale dell'ordinanza sull'energia nucleare, dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare, dell'ordinanza del DATEC sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea (RG n. 1512)
- 29.01. Motion 13.3363 «Séparation des tâches entre la Confédération et les cantons» : collecte de données chiffrées sur les différentes tâches – consolidation (RG n. 1176)
- 09.02. Rapport en réponse à la motion 13.3363 « Séparation des tâches entre la Confédération et les cantons » : consultation (RG n. 1176)
- 23.02. Modifica dell'ordinanza sui fondi propri (capitale «gone concern», deduzione per partecipazioni e altri adeguamenti) (OLAL) (RG n. 2445)
- 21.06. Revisione dell'ordinanza sulle banche (OBCR) (autorizzazione FinTech) (RG. n. 4255)
- 04.07. Revisioni parziali dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn), dell'ordinanza sull'energia (OEn) e dell'ordinanza del DATEC sulla garanzia e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE) (RG n. 4789)
- 14.09. Modifica dell'ordinanza sulle fondazioni d'investimento (Ofond) (RG n. 5578)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Con la fine del 2018 ci si avvicina al culmine del Programma della statistica cantonale 2016-2019. I lavori previsti sono quindi in buono stato di avanzamento. Per la direzione il 2018 è stato un anno caratterizzato da un importante investimento di riflessione sugli aspetti organizzativi, alla quale hanno già fatto seguito alcuni interventi (modifica e ottimizzazione di alcuni funzionamenti interni all'Ufficio).

Attività intercantonale

Nel 2018 l'Ustat ha contribuito attivamente ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e nazionali di statistica pubblica (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT), assumendo – tramite il capoufficio – la presidenza della Conferenza romanda e ticinese degli uffici regionali di statistica (CORT).

In particolare, tra le attività del 2018 vanno segnalate la revisione del contratto quadro tra UST e Cantoni (regolamenta la trasmissione di dati individuali) e la riflessione sul ruolo del Consiglio di etica della statistica pubblica svizzera. Sono inoltre proseguiti i lavori per migliorare la diffusione comune tra UST e Cantoni, con l'intento di facilitare l'ottenimento dell'informazione statistica in modo preventivo, così da migliorare il supporto all'utenza.

Numerose sono poi state le attività di collaborazione con altri Cantoni. Tra queste vanno in particolare citate il workshop EvalCharta, che mira a favorire lo scambio di buone pratiche intorno ai principi della Carta della statistica pubblica svizzera, ma anche il generale avvicinamento tra le conferenze svizzero tedesca, romanda e ticinese, avvenuto grazie a un ripensamento organizzativo degli incontri. Altri temi in questo contesto sono stati quelli dello scambio di dati e degli *Open Government Data*.

Statistica transfrontaliera

Tra gli obiettivi strategici del Programma 2016-2019 è stato inserito il rafforzamento del sistema statistico transfrontaliero, che completa la copertura statistica del Ticino in modo ottimale, includendo anche la regione economico-funzionale e culturale nella quale il Cantone si inserisce. In questo contesto, l'Ustat aveva depositato una domanda di progetto nell'ambito

del bando Interreg. Nel 2018 è stato reso noto l'esito positivo di tale richiesta. I lavori prenderanno avvio all'inizio del 2019.

Linee direttive del Consiglio di Stato 2015-2019: scheda no.46

Sono proseguiti i lavori volti a realizzare un prototipo di rapporto sociale grazie a una banca dati basata su dati amministrativi (progetto svolto su mandato della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS). Nel 2018 è stato rivisto il progetto, ridimensionandolo, e si è operato alla costruzione della banca dati. Questo processo ha comportato un importante investimento sia a causa di questioni tecniche che – soprattutto – di ordine legale (protezione dati e sfera privata).

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Nel corso del 2018 il Settore società (SOC) si è in primo luogo occupato dell'attività ordinaria nei propri ambiti tematici di competenza (statistiche demografiche, sociali e socioeconomiche relative alla popolazione, politica, salute, cultura, sicurezza sociale, formazione e criminalità). Per quanto riguarda l'attività di carattere straordinario e/o progettuale, il settore si è concentrato sugli assi tematici prioritari definiti nel Programma della statistica cantonale 2016-2019 e su altri temi di sua competenza: migrazioni, pari opportuni tra i sessi, (de)natalità e scenari demografici, transizioni tra la formazione superiore e il mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno l'attività del Settore economia (ECO) è stata ricca e variegata. Oltre alle attività ordinarie, che hanno come di consueto svolto un ruolo di primo piano, l'attività di natura più straordinaria o progettuale ha visto il Settore impegnato nell'attività di consulenza, rispondendo direttamente o con il supporto del centro di informazione Ustat a richieste e partecipando attivamente a gruppi di lavoro interni ed esterni all'Amministrazione Cantonale. Vanno inoltre segnalati alcuni articoli su temi di competenza del settore: imprese, salari e giovani e mercato del lavoro. Sono inoltre proseguiti i lavori svolti nell'ambito del progetto di sviluppo dei cubi di dati e quelli dedicati alla divulgazione e applicazione di una metodologia per la scomposizione delle differenze salariali.

Il Settore territorio (TER) ha garantito l'attività ordinaria. Tra le attività del Settore si annovera la pubblicazione di un contributo di approfondimento sulla diffusione dell'amianto negli edifici abitativi ticinesi (in collaborazione con il DT) e la contemporanea realizzazione di analisi sulla mobilità e sui pericoli naturali, sempre in collaborazione con il DT, che saranno pubblicate all'inizio del 2019.

Si segnala infine l'importante investimento fatto nel campo dei registri, di responsabilità del Servizio banche dati e supporto tecnico dell'Ustat (SBDT), che nel 2018 ha operato intensamente (in particolare) sul Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Il REA, pur essendo un registro statistico federale, viene sempre più usato per scopi legali e amministrativi, così come previsto dalla recente revisione dell'Ordinanza federale sul REA. A questo proposito, in questo momento l'onere concerne in particolare l'estensione del REA anche agli edifici non abitativi (non considerati finora) e a un generale miglioramento della qualità del registro.

7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016).

Anche durante il 2018 l'Uen ha partecipato attivamente nelle discussioni, in particolare a livello federale, per la difesa dei canoni d'acqua e per il sostegno al settore idroelettrico. In data 23 maggio il Consiglio Federale ha licenziato il messaggio con cui ha proposto al Parlamento di mantenere per ulteriori 5 anni (ossia fino al 31.12.2024) l'attuale sistema e l'aliquota massima di 110 CHF/kWh. Nella seduta autunnale del 20 settembre il Consiglio degli Stati ha approvato senza opposizioni nel suo complesso il messaggio proposto dal Governo. Il dossier è passato al Nazionale, dove sono in corso le valutazioni da parte della sua commissione CAPTE-N. Parallelamente continua l'attività di informazione della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) in vista della discussione in parlamento nel 2019.

Il 2018 è risultato il primo anno completo durante il quale sono state applicate, in maniera soddisfacente, le modalità di attuazione dell'Alta vigilanza da parte del Gran Consiglio e della vigilanza diretta del Consiglio di Stato su AET. I conti AET per il 2017 sono stati approvati in Gran Consiglio in data 20 febbraio 2018.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2018 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord). Per quanto concerne gli incarti più indicativi rileviamo quanto segue:

- *Ritom SA*: nel mese di giugno è stata rilasciata la licenza di costruzione da parte dei Comuni di Airola, Quinto, Faido e Prato Leventina per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico del Ritom per un investimento complessivo di ca. 250 mio CHF. Il 17 ottobre 2018 si è tenuta la cerimonia ufficiale per l'inaugurazione del cantiere.
- *Messaggio N. 7541 del 6 giugno 2018 concernente la richiesta di trasferimento delle azioni di Ofima e Ofible da Alpiq AG ad Alpiq Suisse SA*: considerata la necessità di apportare delle modifiche ai contratti di costituzione di Ofima e Ofible a seguito della richiesta di trasferimento, si è reso necessario il coinvolgimento del Gran Consiglio per la loro approvazione.

Nel corso del 2018 sono state rilasciate 8 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui una quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate 4 autorizzazioni e aperti 7 nuovi incarti non ancora conclusi nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia.

Fondo energie rinnovabili (FER)

Il 2018 oltre alle attività a regime, è stato caratterizzato da un importante lavoro di informazione sulle novità introdotte a livello cantonale a seguito delle nuove disposizioni federali.

Proprio grazie a queste modifiche introdotte nel regolamento FER, l'anno 2018 è stato contraddistinto da una significativa diminuzione degli impianti in lista di attesa per l'ottenimento della remunerazione a copertura dei costi della corrente immessa in rete (RIC-TI), passati da circa 450 a 164 unità. Per la maggior parte di questi impianti è stato possibile ottenere in alternativa il contributo unico e una piccola parte ha potuto accedere alla RIC-TI. A livello amministrativo le nuove richieste inoltrate al Cantone sono state circa 630 per una potenza totale di 6,6 MW di cui una per un piccolo impianto idroelettrico da 22 kW, mentre tutte le altre riguardano il fotovoltaico. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito [FER](#) alla rubrica Rapporti.

Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), viene effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI) e su quello dell'Ufficio di statistica (USTAT).

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Quale coordinatore cantonale, il responsabile partecipa alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) e alla stesura di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque. È inoltre membro del comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque in rappresentanza della CGCA.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2018.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 31.80 unità (0.68%), fissandosi al 31 dicembre 2018 a 4'707.86 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 11.50 UTP alle Strutture carcerarie cantonali;
- 12.00 UPT alla Polizia cantonale;
- 5.50 UTP alla Divisione della scuola, per essa e per la SME Caslano e le Direzioni delle scuole speciali;
- 3.20 UTP all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa;
- 2.80 UTP all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- 1.50 UTP al Laboratorio cantonale.

Nel contempo il PPA è stato ridotto di 8.60 UTP a seguito dello stralcio di unità temporaneamente autorizzate e della riorganizzazione del settore esecuzione e fallimenti.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2018 un totale di 8'377.65 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Nel 2018 il numero di giornate di formazione svolte dai funzionari dirigenti è aumentato del 25% (da 48 a 61) rispetto all'anno precedente per complessive 840 giornate d'aula.

Il numero di progetti formativi ad hoc, terminata la campagna di formazione sul tema “La valutazione delle prestazioni” che ha coinvolto tutti i funzionari dirigenti, unitamente a circa 250 tra capi servizio e capigruppo dell'Amministrazione cantonale, è ritornato ai valori del 2016 (150).

Vi è stato un aumento di quasi il 50% (da 2150 a 3191) di giorni di congedo di formazione ai quali hanno partecipato complessivamente 1400 (+18%) impiegati dell'Amministrazione cantonale.

L'attività della Sezione si è caratterizzata dall'introduzione della nuova legge stipendi e quindi il passaggio di tre quarti dei collaboratori nel nuovo modello retributivo. Con la nuova normativa ha avuto luogo la valutazione delle prestazioni degli impiegati basata su obiettivi, compiti e comportamento.

Si osserva parimenti che alla fine del 2018 è stato avviato un progetto sperimentale di telelavoro che si estenderà sull'arco di un anno. L'obiettivo è quello di permettere una sperimentazione per approfondire e valutare la possibilità di introdurre, in futuro, un modello di lavoro complementare che tenga in considerazione anche il tema della conciliabilità tra lavoro e famiglia, così come quello della mobilità.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Nel corso del 2018 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- continuazione del monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione dell'impatto finanziario delle differenti misure e relativo aggiornamento della manovra di riequilibrio delle finanze cantonali;
- a seguito delle risultanze dello specifico gruppo di lavoro, cui anche la Sezione ha partecipato, si è proceduto con l'implementazione nel sistema BOARD del processo per la raccolta degli indicatori operativi, integrati per la prima volta nel messaggio di Preventivo 2019;
- tramite l'implementazione del modulo e-fattura su SAP si è esteso, oltre alla Sezione della circolazione, a ulteriori 82 uffici dell'Amministrazione cantonale la possibilità di emettere le fatture in modo elettronico (servizio eBill), con diversi vantaggi a favore dei cittadini;
- è stato allestito lo studio di fattibilità per la digitalizzazione e revisione del processo di ciclo passivo delle fatture che porterà all'avvio di un progetto pilota nel corso del 2019;
- aggiornamento del monitoraggio dei rischi legati ai principali processi della Sezione;
- partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'AC su temi organizzativi o finalizzati all'implementazione di nuove soluzioni informatiche gestionali atte a sostituire applicativi ormai vetusti, fornendo consulenza in ambito finanziario e contabile al fine di ottimizzare e dove possibile automatizzare, i flussi finanziari interni;
- quasi ultimata l'implementazione generalizzata del modulo SAP-SD per la fatturazione; gli ultimi servizi verranno migrati sul nuovo sistema nel corso della prima metà del 2019;
- centralizzazione della gestione dei debitori relativi al sistema SAP (sistema di fatturazione SAP SD) presso l'Ufficio della tesoreria e delle fatturazioni (aperture e modifiche conti debitori).

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Anche nel 2018 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato, che prevedono:

- l'abbandono o la forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi orientata alla riduzione dei costi di gestione degli immobili;
- l'attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- l'introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nuovi progetti e realizzazioni

In ossequio ai concetti della strategia immobiliare dello Stato e in risposta a esigenze dell'utenza, durante il 2018 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche, studi di fattibilità e rapporti di programmazione, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2019, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Analisi pianificatoria e strategica

Edilizia amministrativa

- Comparto Via Tatti Bellinzona
- Villa Turrita Bellinzona
- AET-Acquisto Bellinzona
- Stabile CPDS Bellinzona-Sezione della circolazione Camorino
- Parco Selvaggina Gudo
- Centro Diurno Lugano
- Comparto penitenziario Cadro
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- Centro manutenzione strade Chiggiogna

Edilizia scolastica e culturale

- Scuola media Acquarossa
- Polo professionale sociosanitario Giubiasco
- Villa Erica Locarno
- Scuola media Cevio
- Comparto scolastico Trevano
- Scuola media Paradiso
- Comparto scolastico Mendrisio

Studi di fattibilità

Edilizia amministrativa

- Nuova sede Polizia Biasca
- Pretorio + Sedi provvisorie Locarno
- SMPP / Nuovo centro istruzione Monte Ceneri
- Stand di tiro Monte Ceneri
- Carcere amministrativo Torricella
- Ristrutturazione e ampliamento penitenziario Cadro
- Interventi urgenti carcere penale Cadro
- Sedi provvisorie + nuove sedi PGL Lugano
- OSC Villa Ortensia e Mottino Mendrisio
- OSC Quadrifoglio
- OSC Mensa e Piazza Mendrisio
- Riorganizzazione stabile A ex arsenale Bellinzona

Edilizia scolastica e culturale

- Castelli di Bellinzona
- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona – Palestra e Sala congressuale
- Palestra provvisoria ICEC Bellinzona
- Centro professionale e sociale Gerra Piano
- Palestra provvisoria Sme Gordola
- Comparto Centro studi Lugano
- Comparto scolastico Savosa
- Comparto scolastico Agno
- Liceo cantonale Mendrisio
- Pinacoteca Züst Rancate
- STA/SAMS Chiasso
- Museo cantonale di storia naturale

*Rapporti di programmazione**Edilizia amministrativa*

- Deposito securizzato Biasca
- Vivaio forestale Lattecaldo – Morbio Superiore
- Stabile IPCT (veterinario e medico) Bellinzona

Edilizia scolastica e culturale

- Istituto di formazione continua Giubiasco
- Istituto S. Eugenio Locarno
- Sistemazione esterna della cittadella di Mezzana, Villa Cristina e la Cantina vini
- Ristrutturazione di Palazzo Reali a Lugano
- Comparto scolastico Castione
- Sostituzione palestra provvisoria Barbengo
- Sme nuove palestre e ampliamento Barbengo

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

7.2.7.2 Gestione degli edifici*Strumenti di pianificazione*

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione, nel 2018 è continuata l'attività svolta nel 2017 inerente al progetto di anagrafe immobiliare, identificando e implementando i primi dati utili alla pianificazione e proseguendo le attività per il passaggio dal sistema informativo SAP RE al più moderno SAP RE-FX. Questo programma, oltre a permettere la gestione immobiliare del patrimonio, assicurerà quale obiettivo finale di progetto l'allocazione e l'aggregazione delle informazioni necessarie alla pianificazione presso un'unica banca dati. Ciò fornirà un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, assicurando una grande capacità d'archiviazione, la gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di trattare 263 richieste logistiche (236 nel 2017) presentate dagli utenti.

Le varie casistiche spaziano dalla sistemazione alla nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare.

Di seguito viene riportato il conteggio delle richieste 2018 ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	6
Dipartimento delle istituzioni (DI)	87
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	17
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	83
Dipartimento del territorio (DT)	15
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	49
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	3
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0
Altro (-)*	3
Totale richieste 2018	263

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha chiuso con un investimento netto di 37.15 milioni di franchi a fronte di un preventivo netto di 40.14 milioni di franchi.

Il motivo dello scostamento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti, in particolare la nuova palestra della scuola media di Viganello, la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona e la ristrutturazione dello stabile amministrativo tassazioni a Lugano;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2018.

Questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con progetti inizialmente non previsti.

Nel 2018, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Camorino, riorganizzazione ufficio tecnico Sezione della circolazione
- Bellinzona, sedi transitorie Pretorio presso Stabile amministrativo 2
- Biasca, interventi diversi SME
- Bellinzona, ampliamento ICEC

Locarnese:

- Locarno, Istituto Cantonale di patologia
- Gordola, palestra provvisoria Sme

Luganese:

- Lugano, stabile amministrativo tassazioni
- Viganello, nuova palestra
- Lugano, interventi di risanamento e messa in sicurezza al penitenziario cantonale

Mendrisiotto:

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC
- Mendrisio, Centro di pronto intervento

Cantone:

- Risanamento e messa in sicurezza impianti di elevazione
- Allacciamento alle reti di teleriscaldamento (diversi edifici)

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Bellinzona, CECAL e comando guardie di confine
- Camorino, riorganizzazione servizio tecnico

Luganese

- Caslano, nuova scuola media
- Agno, completamento risanamento scuola media

Locarnese:

- Locarno, Istituto S. Eugenio

Mendrisiotto:

- Mezzana, officina e orticola

Cantone

- Risanamento ristoranti scolastici

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi registra incrementi in proprietà Stato di 2'554 mq, pari al 1.10%, e una diminuzione di 841 mq, pari al 1.26% per le proprietà terzi. L'andamento degli spazi scolastici presenta un aumento di 4'440 mq, pari al 1.08%, per le superfici in proprietà Stato e una diminuzione di 518 mq, pari al 1.65%, per le superfici in proprietà terzi.

Per quanto concerne le proprietà terzi, anche quest'anno si è proceduto sistematicamente con le richieste di adattamento dei canoni di locazione nel rispetto delle norme vigenti.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2018, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità. In questo senso, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi 50 milioni di franchi, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 4.98 milioni di franchi.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione. E' inoltre proseguita la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Si sono conclusi i collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

Si è proseguito con la revisione e la messa a norma di tutti gli ascensori installati presso gli stabili dell'Amministrazione cantonale.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della qualità, finalizzato a consolidare/estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL circa il nostro sistema di gestione della qualità (SGQ), con particolare riferimento alla gestione del rischio prevista dalla norma 9001:2015.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di sicurezza accessi
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2018. Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Segnaliamo che il numero di procedure a invito è rimasto sostanzialmente stabile, passate da 99 nel 2017 a 97 nel 2018 per un volume di mandati aumentato da 7.67 milioni di franchi del 2017 a 10.17 milioni di franchi del 2018.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2018 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il continuo aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC richiede un particolare impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella [7.T3](#) mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA.

Il progetto di riorganizzazione del CSI (Reorg CSI 2020, Fase 2 progetto ChangeIT) e la nuova struttura organizzativa sono diventati operativi a fine autunno e dovranno ora essere adattate in funzione delle esperienze concrete: l'obiettivo è di poter rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza con le nuove modalità di interfacciamento fra il CSI e i suoi committenti interni, definendo meglio le priorità da dare alle richieste dell'utenza e garantendo così una efficace pianificazione delle risorse disponibili. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione dei quadri intermedi (capi gruppo) per i quali è stata svolta una formazione specifica sui temi dell'organizzazione aziendale, della gestione del personale e dell'orientamento al cliente. La formazione si è conclusa con riscontri molto positivi.

Nel contesto attuale viene data particolare attenzione alla sicurezza, non solo dal punto di vista tecnico, pianificando azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sul personale interno ma anche (nel corso del prossimo anno) per tutti i collaboratori AC. Un secondo tema collegato alla sicurezza è quello dei picchetti di intervento poiché la richiesta di un supporto 24x7 inizia a manifestarsi in modo concreto in alcuni servizi dell'AC. È in corso una valutazione di dettaglio delle esigenze di sicurezza e del servizio di picchetto per definire quali misure possano essere attuate.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 37% progetti e consulenza
- 20% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 22% gestione informatica e supporto
- 20% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

Rispetto al 2017 vi è stato un incremento della parte progettuale per soddisfare il continuo aumento della richiesta. Ciò ha penalizzato la manutenzione che però vedrà sicuramente aumentare il proprio carico di lavoro al momento in cui, finite le attività progettuali, i nuovi prodotti entreranno in fase di gestione corrente.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2018 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: estensione AFV (Ricerca automatica veicoli e sorveglianza del traffico); aggiornamento STARLIMS (Gestione tracce polizia scientifica), nuova versione TABESCO - Tablet per Sez. Circolazione (modulo CARI)
- Progetti in corso: Gestione interpreti; Strategia Mobile Polcant, Masterplan Polcant
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per i seguenti applicativi: GEMU (gestione multe), CARI (eGaragist), MACS (aggregatore info PolCant), PISA, THEMIS (UEF)
- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) con OCR per permessi stranieri, Portale conferenza dei comandanti di gendarmeria, Portale servizio affari militari e comando di circondario, Portale polizia caccia e pesca, Intranet Tribunale d'appello, Motore di ricerca Polizia cantonale

Dipartimento della sanità e della socialità

- Progetti in corso: GIPS, SF per sostituzione-rifacimento applicativo per la gestione informatizzata delle prestazioni sociali
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per SOSTAT (Statistiche sostegno sociale)
- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) per PATHOWIN+ (Lab. Patologico Locarno)

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Progetti in corso: Estensione rete WiFi presso tutte le sedi scolastiche, Messaggio per sostituzione Gestione docenti (GAS-Docenti) da integrare sulla piattaforma GAS-GAGI

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: Nuova versione incentivi energetici, QuickTapSurvey – formulario per raccolta dati su iPad per caccia alta e tardo autunnale, formulario per raccolta dati indagini delle dogane, Portale gestionale cacciatori per tutti i comuni, Portale gestionale integrazione richiedenti asilo, Portale condivisione Polcant e Uff. Automezzi, Portale GIPE (Procedure Edilizie), Portale Fornitori

- Progetti in corso: CRDPP, IGDAC (strato di condivisione dati GIS), nuovo quadro di riferimento per misurazione ufficiale (MN95)

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: eDossier del fisco, Nuovo Registro Contribuenti PG (Consorti e collettive), eTax Online, Aggiornamento applicativo per gestione ACB
- Progetti in corso: Nuova Esazione, Aggiornamento PG, Nuovo Registro Contribuenti PG (Prodotti), Studio di fattibilità Concetto di implementazione Procedure speciali, Studio di fattibilità sostituzione Stime; Fusione UT Lugano campagna e Lugano città, concorso pubblico e elaborazione messaggio Nuova RICO (Riscossione Imposta Comunale)
- Implementazione: Imposte successione e donazione, GED (Gestione Elettronica Documentale) per diversi uffici (scansione automatizzata da fotocopiatrici multifunzionali), Portale condivisione dati Uff. sviluppo economico e Uff. controlli DFE, Intranet Ispettorato del lavoro

Cancelleria dello stato

- Social media: Nuovo canale Youtube AC e Twitter per CERDD

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 1187 casi in totale sui nostri spazi disco
- 22 interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 63 dispositivi analizzati
- 155 dispositivi mobili analizzati
- 354.2 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: upgrade server Exchange (posta elettronica), Attivazione piattaforma Wombat per formazione utenza sulla sicurezza informatica, GASP (Gestione Assenze Spese Presenze, in test al CSI), generazione di certificati per firme elettroniche, nuova piattaforma di Business Intelligence
- Progetti rete dati: Estensione Fibra Ottica (FO) nel Locarnese, estensione FO nel Mendrisiotto, ampliamento banda dati a 40Gbits (in corso), preparazione base tecnica per la rete sanitaria nazionale (Healt Info Net)
- Implementazione: si è provveduto all'implementazione dell'infrastruttura necessaria all'uso generalizzato della gestione elettronica documentale ed è stato scelto il prodotto che permetterà una larga diffusione dello strumento della firma digitale, è in corso la progressiva diffusione dei sistemi di UCC (Unified Communication and Collaboration)
- Sono stati erogati 21 corsi di formazione IT (280 utenti), 20 corsi ad hoc (280 utenti), 30 corsi NPAC (250 utenti per la nuova postazione Windows10), 15 corsi tecnici e 10 workshop o corsi specifici.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano in modo indiscutibile l'aumento inarrestabile della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend inarrestabile, conseguenza della "digitalizzazione generalizzata" della nostra società e conseguentemente anche della sua amministrazione pubblica, si conferma ormai da anni;
- oltre il 60% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Complice l'evoluzione positiva del prodotto interno lordo (+2.7% in termini nominali), le entrate fiscali globali del Cantone nel 2018 sono fortemente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito di competenza delle persone fisiche nonché dai maggiori incassi conseguiti sul fronte delle imposte di successione e delle imposte suppletorie, questi ultimi riconducibili – come già nel recente passato – al continuo aumento dei casi di denunce spontanee esenti da pena, il cui numero nel 2018 ha toccato le 3'098 unità (+95.6% rispetto al 2017) per una nuova sostanza emersa stimata in 2'201 milioni di franchi (+22.1%), cifra più alta mai registrata dall'introduzione della misura nel 2010. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e gli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2018 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale cantonale, lo scorso anno è stato segnato in particolare dall'approvazione, in votazione popolare il 29 aprile 2018, delle misure di attenuazione dell'onere fiscale sulla sostanza e sul capitale proposte dal Governo contestualmente alla riforma cantonale fiscale e sociale. Sul piano federale il 2018 è stato invece caratterizzato dall'accoglimento da parte delle Camere federali, il 28 settembre, della Legge federale sulla Riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) sulla quale il popolo sarà chiamato alle urne il prossimo 19 maggio 2019 a seguito della riuscita del referendum popolare. Sempre sul piano federale, ricordiamo che dal 1° ottobre 2018 è diventata effettiva la trasmissione d'informazioni bancarie ai fini fiscali con gli Stati con i quali lo scambio automatico d'informazioni (SAI) è entrato in vigore con effetto 1° gennaio 2017 tra i quali figurano, in modo particolare, gli Stati dell'Unione europea.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Tiziano Galeazzi per il Gruppo La Destra "Accordo fiscale con l'Italia; Congelamento dei ristorni e rimborso al Ticino da parte della Confederazione" (messaggio n. 7549)
- 26.09. Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) - Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID), alla Legge federale sulle imposte federali dirette (LIFD), nonché ad altre disposizioni federali e/o cantonali, tra le quali i giochi in denaro (messaggio n. 7583)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 10.04. Attuazione delle raccomandazioni del Forum globale relative alla trasparenza delle persone giuridiche e allo scambio di informazioni formulate nel rapporto sulla fase 2 della Svizzera (RG n. 1511)
- 03.10. Modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL) – nuovo art. 6c (RG n. 4563)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Contrariamente al recente passato, lo scorso anno sono stati relativamente pochi gli emendamenti che hanno interessato la legislazione tributaria cantonale. Tra i principali, possiamo menzionare:

- l'armonizzazione della sistematica della legge tributaria cantonale (LT) in materia di commercio di valori immobiliari alla legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) (messaggio n. 7583);

- l'adeguamento della LT alla nuova legislazione federale in materia di giochi in denaro (messaggio n. 7583);
- l'introduzione del nuovo art. 13 del Decreto esecutivo concernente l'imposizione delle persone fisiche con il quale – contestualmente all'entrata in vigore il 1° luglio 2019 della nuova LProst – verrà regolata l'imposizione dell'esercizio della prostituzione;
- la revisione integrale della circolare sulle deduzioni sui proventi della sostanza immobiliare privata (nuova Circolare n. 7/2019).

Ad eccezione della nuova base legale relativa all'imposizione dell'esercizio della prostituzione, che entrerà in vigore il 1° luglio 2019, tutti questi emendamenti legislativi sono entrati in vigore il 1° gennaio 2019.

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne l'organizzazione interna della Divisione delle contribuzioni (DdC), sono proseguite le attività per l'accorpamento degli uffici circondariali di tassazione di Lugano Città e di Lugano Campagna. La nuova denominazione dell'ufficio – ufficio circondariale di tassazione di Lugano – è formalmente entrata in vigore il 1° gennaio 2019 e sarà applicata a tutti i periodi fiscali ancora aperti. I lavori di ristrutturazione della nuova sede presso lo stabile "ex-casa dello studente" in via Trevano sono proseguiti e la nuova sede sarà integralmente operativa a partire da metà agosto 2019.

Nel 2018 sono proseguite a pieno regime le attività, lanciate in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e con alcuni partner esterni, per il rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la DdC.

Il progetto "eDossier persone fisiche (PF)" per l'estensione dell'attuale soluzione per l'accertamento a componenti di Dossier elettronico e di gestione dei flussi di lavoro - in grado di assicurare, presso gli Uffici circondariali di tassazione, un accertamento senza carta, come pure di permettere ai contribuenti utilizzatori del programma "eTAX PF", oltre che la compilazione elettronica anche la trasmissione Internet della dichiarazione d'imposta e dei relativi allegati - si è positivamente concluso nel 2018.

I risultati sono da ritenersi buoni sia per il tasso di utilizzo della possibilità d'inoltro tramite Internet della dichiarazione d'imposta, che ha raccolto i favori del 20% dei contribuenti, sia in termini di produttività e di qualità dell'accertamento presso gli Uffici circondariali di tassazione. Un altro 37% dei contribuenti, pur utilizzando il programma "eTAX PF", ha preferito optare per una trasmissione ancora su carta, con un tasso d'utilizzo complessivo cresciuto dal precedente 50% ad oltre il 57%. A fine 2018, più di 180'000 delle quasi 210'000 dichiarazioni d'imposta rientrate hanno potuto essere evase con il nuovo sistema.

In ambito di persone giuridiche (PG), dopo la messa in produzione, nel 2017, del nucleo funzionale principale in grado di assicurare la gestione della banca dati del Registro dei contribuenti PG, sono proseguiti i lavori per la realizzazione del blocco funzionale per la gestione dei prodotti: emissione delle dichiarazioni d'imposta, rientro, proroghe, richiami, diffide e multe. Anche il progetto parallelo per la realizzazione di una soluzione a supporto dei tassatori per l'accertamento è proseguito nel 2018. La messa in produzione dovrebbe concludersi, per entrambi i moduli, entro fine 2019, nel rispetto dei tempi previsti.

Il progetto informatico per l'incasso dei tributi fiscali delle PF e delle PG ha riscontrato dei ritardi riconducibili ad alcune difficoltà interne alla società fornitrice. La messa in produzione finale del nuovo sistema informatico è prevista per la fine del primo trimestre 2020.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Anche nel corso del 2018 sono state molte le iniziative intraprese dalla Divisione dell'economia e dai suoi servizi nei tre principali ambiti di attività: sviluppo economico, mercato del lavoro e proprietà fondiaria.

Sul fronte dello sviluppo economico, ricordiamo, in particolare, il rinnovo anticipato del credito quadro relativo alla Legge sul turismo (LTur) e il positivo bilancio della Legge per l'innovazione economica (LInn), entrambi approvati dal Gran Consiglio contestualmente ad alcune modifiche di legge. Nel caso della LInn, ricordiamo l'importante introduzione della base legale per formalizzare l'adesione del Ticino alla *Greater Zurich Area* (GZA). Inoltre, grazie alla Politica economica regionale (PER), è stato possibile sostenere importanti progetti, tra i quali il rinnovato programma di accelerazione per start-up innovative *Boldbrain* oppure il Centro di competenze agroalimentari Ticino (CCAT), attore di riferimento per quanto riguarda la valorizzazione del settore agroalimentare. In questo ambito ricordiamo, inoltre, l'evoluzione del Marchio Ticino che, nella sua nuova veste grafica, sfrutta le proficue sinergie tra agroalimentare e turismo.

Le attività relative al mercato del lavoro sono promosse con un approccio a trecentosessanta gradi, che abbraccia gli ambiti della sorveglianza e del sostegno al collocamento delle persone disoccupate iscritte agli Uffici regionali di collocamento (URC). In particolare, per quanto riguarda il primo ambito, è proseguito il potenziamento previsto dal controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!", che ha permesso di incrementare sia il numero di ispettori cantonali, sia di sostenere le attività delle Commissioni paritetiche (tramite il cofinanziamento di nuovi ispettori e attività di formazione). D'altro canto, sul fronte del sostegno al collocamento, si segnala l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, in vigore dal 1° luglio 2018. Il Ticino si è fatto trovare pronto ad attuare questa nuova misura, grazie al proattivo lavoro di rafforzamento della relazione di partenariato tra datori di lavoro e Servizio aziende URC, promosso anche con la campagna "Più opportunità per tutti".

Non da ultimo, per quanto riguarda la proprietà fondiaria, oltre alle costanti attività di misurazione ufficiale e stime ufficiali, si segnala l'evasione di circa 1'800 reclami concernenti l'aggiornamento intermedio dei valori di stima del Cantone.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2018 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 14.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Tiziano Galeazzi e cofirmatari "Regolamentare le attività Airbnb in Ticino" (messaggio n. 7507)
- 02.05. Stanziamento di un credito quadro di 16'000'000.- franchi in base alla Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014 per l'adozione di misure cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2018-2021 – Stanziamento di un credito quadro di 18'000'000.- franchi per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia turistica ticinese (ATT) nel triennio 2019-2021 – Modifica della Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014 (messaggio n. 7530)
- 23.05. Approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia rurale - stalla per bovini con un sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) - e dell'abitazione per il capoazienda nel Comune di Pollegio, sul mappale n. 413 RFD, e lo stanziamento del relativo contributo massimo di 1'187'300.- franchi (messaggio n. 7539)

- 27.06. Concessione di: a) un credito di 100'000'000.- franchi (più imposte e tasse eventualmente dovute) e autorizzazione al versamento di 120'000'000.- franchi (più imposte e tasse eventualmente dovute) per favorire la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale d'avanguardia FFS per la manutenzione del materiale rotabile e l'acquisizione di parte dell'area occupata dallo stabilimento esistente; b) un contributo di 500'000.- franchi al Comune di Bellinzona per lo svolgimento del mandato di studio in parallelo relativo all'attuale sedime OFFS (Officine FFS) a titolo di quota di partecipazione cantonale convenuta con la Città di Bellinzona e le FFS, che si assumono ciascuno analogo importo; c) una delega al Consiglio di Stato per stipulare una Convenzione tra Cantone e Città di Bellinzona che regoli i rapporti di collaborazione nell'ambito della pianificazione e della realizzazione di un progetto di sviluppo urbanistico per l'attuale comparto delle Officine FFS di Bellinzona (messaggio n. 7548)
- 04.07. Approvazione del rinnovo del sostegno finanziario alla Fondazione Ticino Film Commission per il periodo 2018-2022 e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di 2'070'000.- franchi nell'ambito del credito quadro di 27'000'000.- franchi per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2016-2019 (messaggio n. 7556)
- 04.07. Legge per l'innovazione economica: bilancio di metà quadriennio e proposta di modifica di legge (messaggio n. 7557)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 28.02. Modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e revisione totale OIntS (RG n. 815)
- 21.03. Modifica della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG) (RG n. 1223)
- 25.04. Pacchetto di ordinanze agricole 2018 (RG n. 1838)
- 30.05. Modifica ordinanza concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL) (RG n. 2446)
- 22.08. Modifica ordinanza sulle poste (RG n. 3723)
- 26.09. Modifica ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL2) (RG n. 4396)
- 03.10. Modifica legge sul servizio civile (RG n. 4565) (Contributo a DI)
- 16.10. Controprogetto indiretto all'iniziativa "per prezzi equi" (RG n. 4790)
- 14.11. Iniziative parlamentari Graber e Keller-Sutter (RG n. 5282)
- 14.11. Modifica ordinanza concernente la costituzione di scorte obbligatorie di carburanti e combustibili liquidi (RG n. 5281)
- 05.12. Legge federale sulla partecipazione ai costi di controllo dell'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA) (RG n. 5703)

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura è il servizio dell'amministrazione che applica le misure di politica agricola federale completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle peculiarità locali. La Sezione agisce sola o in collaborazione con altri uffici federali e dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

La politica agricola cantonale sostiene la promozione dei prodotti regionali attraverso la "Conferenza agroalimentare", una piattaforma per coordinare i progetti promozionali tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Le tre principali manifestazioni volte a promuovere quest'ultima, "Sapori e Saperi", "Caseifici aperti" e "Cantine aperte", continuano a riscontrare un ottimo successo, coinvolgendo un elevato numero di visitatori. In collaborazione con *Alpinavera* – organizzazione sovregionale, riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione, che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali – è in fase avanzata la certificazione dei prodotti con il marchio Ticino, in base alle direttive federali per i prodotti regionali svizzeri. Con questa scelta, si tutela la credibilità e la tracciabilità del prodotto locale ticinese, che è confrontato con una forte concorrenza.

Il "*Centro di competenze agroalimentari Ticino*" (CCAT) – un importante progetto, inserito nell'ambito delle misure di Politica economica regionale, che si prefigge di dare ulteriore slancio al settore agroalimentare cantonale, incentivando il consumo dei prodotti agricoli delle aziende ticinesi – è entrato nel pieno della sua attività. A sugellare le sinergie esistenti tra la produzione agricola di qualità e il suo utilizzo in un'ottica di promozione anche turistica, è stato concordato con l'Agenzia turistica ticinese l'utilizzo in comune del nuovo logo per il turismo. Il progetto "Rete del Territorio" e quello "Promozione del Marchio Ticino" sono stati inglobati in un unico progetto "*Ticino a te*". Per incrementare l'impiego di prodotti regionali nelle mense ha inoltre preso avvio un progetto pilota con le scuole dei Comuni di Lugano e Riviera.

Produzione

L'evoluzione dei prezzi dei prodotti agricoli è determinata sempre più dall'andamento del mercato europeo e internazionale. Ciò si riscontra, in particolare, per i settori dei latticini e degli ortaggi, che denotano una costante erosione dei prezzi, mettendo in difficoltà le aziende di produzione e di trasformazione. Specialità a denominazione d'origine protetta come il formaggio d'Alpe ticinese DOP riescono, invece, a sottrarsi a questi trend negativi, grazie al fatto di appartenere a una categoria di prodotti chiaramente distinguibili dalla concorrenza e quasi unici. I prodotti regionali di qualità si rivelano quindi più competitivi in questa difficile situazione di mercato.

L'annata agricola per l'azienda agraria di Mezzana è positiva, grazie a delle condizioni climatiche abbastanza favorevoli. Malgrado le continue piogge dei mesi di maggio e giugno, nei mesi seguenti si è potuto godere di un clima eccezionalmente caldo fino a fine ottobre. Ciò ha consentito, grazie anche alle buone qualità dei terreni, di avere delle rese soddisfacenti. Le entrate totali – pari a 1'177'578.- franchi – sono leggermente aumentate rispetto al 2017 (+2.8%). Mentre il reddito della produzione vegetale è complessivamente risultato stabile, un interessante aumento lo si è avuto nella produzione animale (+7%) e nella vendita di vino (+10%). La produzione orticola ha risentito della pressione sui prezzi data da un mercato vieppiù difficile (-14%).

La siccità ha marcato, compromettendole, le colture presso il Demanio di Gudo, dove solo la soia ha espresso il solito potenziale di resa. Il cacheto, dopo diversi anni di difficoltà di smercio, è stato estirpato a fine stagione e rimpiazzato con dei castagni, dando seguito a un progetto in collaborazione con l'associazione dei castanicoltori.

A livello cantonale, con un quantitativo di 5'715'000 kg di uva, la vendemmia si situa leggermente sopra alla media decennale (+1.5%). Il valore globale della vendemmia 2018 ammonta a 27.6 milioni di franchi, con una crescita del 15.9% rispetto al 2017.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Le attività di sostegno spaziano dalle consulenze individuali (912) alle giornate informative (28), con la partecipazione di oltre 1'102 agricoltori, alle quali si aggiungono competenze per perizie (13), rapporti agronomici (26), bilanci di elementi nutritivi (159), budget aziendali (45) e accompagnamento nell'avvicendamento aziendale (47).

Bollettini orticoli e viticoli sono redatti in collaborazione con il servizio fitosanitario con scadenza regolare per informare sulle novità tecniche e sanitarie del settore. Come ogni anno, sono stati compiuti i controlli di maturazione delle uve in collaborazione con i viticoltori.

Le campagne di sensibilizzazione si sono concentrate quest'anno sul Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi legati all'uso dei prodotti fitosanitari. In particolare, per gli orticoltori e i viticoltori, i consulenti hanno organizzato numerosi incontri informativi volti a promuovere le misure previste dal piano d'azione e a migliorare le buone pratiche agricole dei nostri produttori.

Pienamente inseriti nel piano d'azione sono i progetti e le prove in campo in viticoltura e orticoltura, promossi in collaborazione con i diversi attori del settore. Vi sono stati tre studi per il settore viticolo: uno studio agronomico volto a identificare una nuova strategia fitosanitaria per evitare di trovare residui di fitofarmaci nei vini; una lotta alle tignole della vite nei comprensori di Biasca e Giornico, tramite l'applicazione di feromoni; e una prova in campo per valutare se il dosaggio in funzione del volume fogliare della vite è praticabile in vigneti con protezione antigrandine.

In orticoltura è partito il progetto triennale "Sovesci in orticoltura al Sud delle Alpi (SOSA)", sostenuto dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) nell'ambito dei progetti di consulenza. Quest'ultimo si pone l'obiettivo di identificare le specie più idonee per questo tipo di pratica, riducendo in particolare le infestanti e gli interventi erbicidi.

In allineamento con il nuovo piano cantonale di risanamento dell'aria, durante le serate informative per gli agricoltori sono state promosse misure per la riduzione delle emissioni d'ammoniaca. Questa campagna di sensibilizzazione è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER).

La consulenza-lattiero casearia ha collaborato attivamente con l'Ufficio del veterinario cantonale per la messa in atto del progetto di risanamento delle bovine da latte dallo *Staphylococcus aureus* genotipo B, finanziato dall'UFAG nell'ambito dei progetti risorse (diminuzione dell'impiego degli antibiotici). I risultati ottenuti sono molto incoraggianti e con ripercussioni positive sulla produzione del latte in azienda e in alpeggio.

Servizio fitosanitario

I cambiamenti climatici e i trasporti internazionali influenzano sempre più anche le attività del Servizio fitosanitario. Una delle fitopatologie che ha segnato particolarmente l'anno vegetativo 2018 è stato il Fuoco Batterico (FB) che durante la scorsa stagione ha subito un'acuta recrudescenza, in particolare nel Bellinzonese. Questo massiccio peggioramento è causato dalla primavera insolitamente piovosa e fredda. Il fuoco batterico delle pomacee è una delle più pericolose avversità da quarantena provocata dal batterio *Erwinia amylovora*, che colpisce sia le pomoidee da frutto (pero, melo) sia diverse piante ornamentali e spontanee appartenenti alla famiglia delle Rosacee. La lotta obbligatoria nelle zone caratterizzate da focolai isolati prevede l'estirpazione delle piante colpite. Dal 2019 il comune di Bellinzona (esclusivamente il quartiere di Sementina) e quello di Sant'Antonino avranno lo statuto di zone contaminate. Seguiranno quindi una strategia di lotta di tipo contenitivo e non più d'eradicazione della malattia.

Anche la presenza del Cancro Colorato del Platano (CCP), provocato dal fungo *Ceratocystis platani*, ha subito un aumento. Tre nuovi focolai sono stati evidenziati nei comuni di Ascona, Comano e Muzzano. Nasce pertanto l'esigenza di definire meglio le misure di contenimento con delle nuove Direttive. La rete di monitoraggio istituita per il coleottero giapponese (*Popillia japonica*), arrivato nel nostro Cantone nell'estate 2017, ha mostrato un lieve aumento di catture che per ora restano confinate al Comune di Stabio. La situazione relativa alla Flavescenza Dorata della vite mostra come la malattia sia ancora ben presente.

I controlli e le collaborazioni con gli istituti di ricerca hanno dato ottimi risultati per quanto riguarda la cimice asiatica, *Halyomorpha halys*, sebbene quest'ultima sia ancora molto presente. Il CABI (Centro internazionale per l'agricoltura e le scienze biologiche, Delémont) ha trovato in Ticino la presenza in natura del suo nemico naturale, *Trissolcus japonicus* (Tj), che dovrebbe fornire una buona base per la lotta biologica contro questo fastidioso insetto.

Le popolazioni di moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii*, hanno subito la calura estiva. La presenza dell'insetto si è pertanto mantenuta molto ridotta, provocando solo danni locali alle colture frutticole, spesso accoppiati con altre cause. Anche la frequenza nei vigneti non è stata abbondante, ma nelle zone storicamente suscettibili (pergole e zone collinari vicino a superfici boscate) si sono dovute constatare delle perdite.

Per quanto riguarda il controllo e la lotta delle neofite invasive, quali ambrosia, senecione sudafricano, sycios e panace di Mantegazza, la stagione vegetativa non ha evidenziato particolarità.

Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012. Per l'esecuzione dei mandati, il SCIC si avvale di otto controllori esterni. Nel 2018 sono stati controllati 975 programmi di diritto pubblico in 397 aziende ed eseguiti 115 controlli di diritto privato.

Miglioramenti strutturali e pianificazione

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali è responsabile dell'applicazione della Legge sull'agricoltura e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, in base alle quali nel 2018 ha effettuato pagamenti di contributi per complessivi 5'598'342.20 franchi, di cui 3'526'492.- franchi per l'edilizia rurale, 1'586'754.- franchi per le miglorie alpestri, 450'761.- franchi per il recupero di superfici agricole e 34'335.20 franchi per il trasporto con elicottero dagli alpeggi o dai maggenghi privi di collegamenti. Per quanto concerne, invece, i contributi stanziati, gli aiuti a fondo perso ammontano a 7'578'358.40 franchi, con un aumento significativo per le miglorie alpestri (3'491'721.- franchi) e per il ritiro di aziende 80'000.- franchi da parte di giovani agricoltori. A ciò si aggiungono 27 progetti per i quali sono stati stanziati dei crediti agricoli d'investimento (CAI) per complessivi 2'854'350.- franchi, tra i quali figurano anche 350'000.- franchi (due casi) per favorire il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) e della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA), si segnala la semplificazione dell'iter procedurale relativo ai fondi esigui, per i quali non è più necessaria una decisione formale di accertamento.

Inoltre l'Ufficio ha formulato preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, dalla Sezione della mobilità, dalla Sezione forestale e dall'Area del supporto e del coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché dall'Ufficio delle domande di costruzione.

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura fissati nella Costituzione federale. Ad ogni obiettivo è stato abbinato un provvedimento e contributo specifico. Dal 2018 l'Ufficio si occupa pure del rilevamento dei dati agricoli delle aziende hobbiste, apicolture, piscicoltura e del riconoscimento delle forme di azienda.

Dopo un sensibile aumento di quasi il 12% dei pagamenti diretti (ca. 4.5 milioni di franchi) – seguito all'implementazione della nuova politica agricola 2014-17 – si assiste ora, a seguito del nuovo rilevamento delle superfici su tutto il comprensorio cantonale con il sistema d'informazione geografico agriGIS, a una diminuzione dei pagamenti diretti di circa il 3%. La superficie agricola utile (SAU) si è attestata a 12'812 ettari. La nuova tecnologia AgriGIS porta dei vantaggi nella gestione, nella visione d'insieme e nell'esame degli incarti, sia per gli agricoltori, sia per i collaboratori dell'Ufficio. Inoltre, si è dimostrato molto efficace, preciso e di facile uso. Per questi motivi, pure le misure per la qualità del paesaggio di tutti i progetti presenti sul territorio cantonale sono state migrate nella banca dati geografica (ArcMap).

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro (tramite la Politica economica regionale), al sostegno di singole iniziative imprenditoriali (attraverso specifiche leggi settoriali, in particolare la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo) e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione. Tutto questo al fine di rispondere adeguatamente alle numerose sfide che il nostro Cantone si trova ad affrontare.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

Per adeguarsi alla costante evoluzione dell'economia e sostenere ancor meglio le iniziative imprenditoriali, sono state presentate dal Consiglio di Stato alcune modifiche – approvate dal Parlamento – della Legge sul turismo (LTur) e della Legge per l'innovazione economica (LInn). Le modifiche alla LTur hanno permesso, in particolare, di facilitare l'accesso al credito bancario, mentre quelle alla LInn – oltre ad aver posto le basi per l'adesione del Ticino alla "Greater Zurich Area", che permetterà di completare anche l'ultimo tassello della strategia di sviluppo economico, adottando un nuovo e moderno approccio alle attività di marketing territoriale – hanno introdotto misure volte a proteggere maggiormente la proprietà intellettuale.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (Aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI), il 2018 ha confermato l'importanza dello strumento della Politica economica regionale a supporto dell'aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI.

Sono state avviate importanti iniziative come, ad esempio, il programma di accelerazione per start-up innovative *Boldbrain*, che ha permesso di concretizzare un punto centrale della nuova strategia di sostegno alle start-up, realizzando nel contempo due misure esplicitamente identificate nell'ambito "Ticino imprenditoriale" del Tavolo di lavoro sull'economia ticinese ("Assistenza alle start-up" e "Vetrina per le start-up"). Gli approfondimenti svolti nel corso del 2018 per l'allestimento della candidatura del Canton Ticino per l'ottenimento di una sede di rete dello *Switzerland Innovation Park* hanno, inoltre, permesso di identificare diversi centri di competenza, che saranno implementati a partire dal 2019. Significativa anche l'istituzione della figura di un "Manager d'area", volta a rilanciare la Zona industriale di interesse cantonale (ZIIC) di Biasca. Dopo una prima fase pilota di due anni, il progetto prevede l'allargamento delle competenze del Manager ad altre zone industriali della regione.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 del programma (Aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), i risultati dei lavori svolti nel corso del 2018 permettono di affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente. In particolare, il posizionamento e lo sviluppo delle destinazioni tramite la creazione di centri di competenza presso le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) o l'Agenzia turistica ticinese (ATT) rimane un punto su cui lavorare. Quale punto particolarmente positivo, si segnala l'iniziativa "Hospitality Manager 2.0" che, per il periodo 2018-2019, in continuazione della prima fase del progetto 2016-2017, prevede di continuare a stimolare il rinnovamento delle strutture e l'aggiornamento delle strategie di vendita e comunicazione nel settore alberghiero.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 del programma (Riposizionamento delle regioni periferiche), dopo l'importante lavoro di preparazione svolto negli anni precedenti, sono nate nel 2018 delle nuove strutture di governance locale, in particolare in Verzasca e in Alta Vallemaggia. Queste ultime sono in grado di aiutare e sostenere proattivamente il territorio di riferimento nello sviluppo e nel coordinamento delle iniziative presenti nelle rispettive regioni, implementando le numerose iniziative identificate nei Masterplan. Considerato che il riposizionamento delle regioni periferiche si basa prioritariamente sul riposizionamento turistico, è stata introdotta presso l'OTR del Locarnese e Valli la figura di un *project manager*. Il suo compito è quello di sostenere le regioni nella definizione di un vero e proprio posizionamento che possa differenziarle dal resto dell'arco alpino e, allo stesso tempo, aiutare i coordinatori masterplan a sviluppare i progetti esemplari in maniera coerente con il posizionamento turistico scelto. La costituzione di questa figura presso l'OTR garantirà uno sviluppo coordinato a livello di destinazione, dando la possibilità al Locarnese di sviluppare/ridefinire un vero e proprio prodotto "montagna".

Nel 2018 sono stati stanziati aiuti a favore di 32 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 26.9 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 8.4 milioni di franchi, di cui 6.6 milioni a carico del Cantone e 1.8 milioni a carico della Confederazione. Maggiori dettagli sono illustrati nelle tabelle 7.T53-54b dell'allegato statistico.

Innovazione

Dopo quasi tre anni dalla sua implementazione, la nuova Legge per l'innovazione economica (LInn) ha assunto un ruolo centrale tra gli strumenti di sostegno e incentivo all'innovazione e all'imprenditorialità, anche grazie alla sua riuscita contestualizzazione all'interno di una vera e propria politica dell'innovazione, al coordinamento con le altre politiche settoriali (in primis la politica economica regionale e la politica fiscale) e all'attenzione posta alle ricadute sul territorio.

Il successo di queste riforme è stato recentemente confermato dal Gran Consiglio che, nella sua seduta del 19 novembre 2018, ha approvato a larga maggioranza – oltre ad alcune modifiche di Legge – il bilancio di metà quadriennio della LInn. Tra i motivi che hanno portato a stilare una prima valutazione positiva della LInn, vi è sicuramente il ricorso alla nuova misura che incentiva lo sviluppo di progetti d'innovazione (art. 7 LInn: investimenti immateriali), che risulta, a fine 2018 e con più di 3.8 milioni di franchi di sussidi concessi, la misura più utilizzata dopo quella dedicata agli investimenti materiali. Se a questo importo si sommano i sussidi concessi per la partecipazione a progetti di ricerca Innosuisse o a programmi internazionali, l'utilizzo del nuovo art. 7 LInn riscontra un successo che va sicuramente oltre le aspettative. Questa nuova misura ha trovato pertanto, grazie anche alle rilevanti ricadute in termini di investimenti di ricerca e sviluppo, una conferma definitiva quale tassello imprescindibile della rinnovata LInn.

Nel 2018 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo per un ammontare complessivo di 2.1 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di circa 13.9 milioni di franchi, dei quali 6.9 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la nuova LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti tecnologicamente importanti, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Nel 2018, a seguito dell'esaurimento del credito quadro a sostegno di investimenti turistici per il periodo 2015-2018 (12 milioni di franchi), è stato presentato dal Consiglio di Stato, e approvato dal Parlamento, il messaggio per il rinnovo anticipato di un anno del credito quadro e l'aumento dei fondi messi annualmente a disposizione per investimenti per il periodo 2018-2021 (16 milioni di franchi). Il rinnovo anticipato, abbinato all'aumento della dotazione finanziaria, permette di sostenere e dare continuità al ritrovato dinamismo del settore turistico ticinese e dei suoi operatori che, sull'onda dei positivi risultati degli ultimi anni, ha spinto molti albergatori ad ampliare o migliorare le loro strutture, così da rimanere concorrenziali a livello nazionale e internazionale.

Nel 2018 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 10.7 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. Oltre al contributo cantonale annuale di 6 milioni di franchi a favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2018 sono stati stanziati aiuti per un totale di 3.4 milioni di franchi.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020, nel 2018 sono stati approvati 50 progetti da parte del Comitato Direttivo del programma, dei quali 14 hanno già anche potuto ricevere una decisione di sostegno cantonale. Nel 2019 saranno emesse le restanti decisioni e sarà pubblicato un nuovo bando di concorso.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2018 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro.

Misure di accompagnamento

L'Unità di coordinamento, istituita presso l'USML, ha fornito alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) le indicazioni necessarie a identificare i settori economici "a rischio" nei quali è maggiormente probabile che si verifichino situazioni di *dumping* salariale. La CT ha quindi incaricato l'UIL di controllare le condizioni salariali presso le aziende di questi settori. Quest'ultimo ha altresì proceduto alla verifica consueta della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO.

Anche nel 2018, dai controlli nei settori cantonali considerati "a rischio", sono emerse situazioni di *dumping* salariale, che hanno portato la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di due nuovi CNL (per i settori della fabbricazione di macchinari e apparecchiature e per gli impiegati di commercio nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli). Complessivamente, a partire dall'entrata in vigore delle misure di accompagnamento all'ALC, sono 24 i settori per i quali la CT ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un CNL. Tenendo conto dei CNL non rinnovati, la situazione al 1° gennaio 2019 fa stato di 14 CNL in vigore e di 2 CNL in fase di adozione, per un numero complessivo di ca. 23'500 lavoratori assoggettati.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento all'ALC, la Confederazione si è dotata di una legge specifica contro il lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1° gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Dal 1° gennaio 2018, a dieci anni dalla sua introduzione, è entrata in vigore la modifica della legge contro il lavoro nero. Questa modifica ha messo a disposizione dell'organo di controllo una migliore strumentazione per contrastare questo fenomeno e ha permesso di migliorare la cooperazione tra le Autorità coinvolte e ottimizzare le sinergie con tutti gli organi di controllo nel mercato del lavoro. La modifica in parola ha pure implementato dei correttivi alla procedura di conteggio semplificata, introducendo condizioni più severe per la sua applicazione.

Le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte nella lotta contro il lavoro nero ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte.

L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, vendita al dettaglio, agenzie di sicurezza, carrozzerie, gommisti e taxi) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), le dogane o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

In collaborazione con la Divisione della formazione professionale, è proseguita la verifica delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti ai controlli preventivi adottati dalle aziende.

I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, nel corso del 2018 è stato siglato un accordo di collaborazione con il laboratorio di psicopatologia del lavoro.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati ampiamente raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2018 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenza e formazione), proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 360 persone provenienti da diversi settori economici.

Queste attività di promozione, informazione e sensibilizzazione costituiscono una delle otto misure del “secondo pacchetto” a favore del mercato del lavoro e dell’occupazione, presentato dal DFE nel 2017.

Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro

In seguito all’adozione della Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro, il 16 dicembre 2016 la Commissione tripartita cantonale (CT) ha proposto un importante rafforzamento della dotazione in personale delle autorità di controllo cantonali tenendo conto delle esigenze complessive per condurre inchieste efficaci in tutte le aree di competenza prevista dalla novella legislativa. In parallelo è da subito iniziata una sistematica campagna di sensibilizzazione delle Commissioni paritetiche (CP) per promuovere la possibilità di ottenere un sussidio cantonale per il rispettivo rafforzamento del proprio apparato ispettivo.

Presso gli uffici cantonali incaricati dell’esecuzione della nuova legge – Ufficio dell’ispettorato del lavoro (UIL) e ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) – sono quindi state assunte, tra il secondo semestre 2017 e l’inizio del 2018, 9 nuove unità tra ispettori, unità amministrative e unità di coordinamento.

Per quanto riguarda il potenziamento delle CP, nel corso del 2017 sono state attivate 5.5 nuove unità ispettive, per le quali il Cantone finanzia il 50% dei costi salariali. Si tratta di 4.5 nuovi ispettori che sono operativi dalla metà del 2017 presso la CP dell’edilizia e rami affini e di un nuovo ispettore, assunto congiuntamente dalle commissioni paritetiche della tecnica della costruzione e nel ramo delle metalcostruzioni, a partire dal 1° settembre 2017. Dal 2018 sono inoltre attive una nuova unità per le CP diverse, e una presso l’Ufficio del controllo del contratto collettivo (CCL) dell’industria alberghiera e della ristorazione, che portano il totale delle nuove unità ispettive esterne finanziate dal Cantone a 7.5.

Inoltre, allo scopo di ottimizzare la collaborazione e il coordinamento dei vari enti di controllo attivi nella sorveglianza del mercato del lavoro, la CP dell’edilizia ha fatto sviluppare un’apposita applicazione informatica. Quest’ultima è stata sussidiata nella misura del 100% dal Cantone ed è ora in fase di “test” presso la CP edilizia e l’Associazione interprofessionale di controllo (AIC). Essa permette, da un lato, la geolocalizzazione dei cantieri e, dall’altro lato, la possibilità per i vari attori coinvolti di coordinarsi nell’ambito dei rispettivi controlli.

L’accresciuta vigilanza da parte degli enti di controllo, grazie all’impiego di più ispettori, sia dal lato dell’amministrazione cantonale che per quanto concerne le commissioni paritetiche, ha favorito una maggiore copertura del territorio ed ha permesso un miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza del processo di controllo, facilitando l’individuazione di situazioni problematiche.

Occorre sottolineare che il Ticino è già ora il Cantone che effettua più controlli a livello federale. Nel contesto dell’esecuzione delle misure di accompagnamento, ad esempio, a fronte di una media svizzera del 5% di datori di lavoro indigeni controllati, in Ticino tale percentuale ha raggiunto, per l’anno 2017, il livello del 30%. Anche nei controlli di distaccati e indipendenti il Ticino si distingue come il Cantone con il tasso percentuale più elevato di controlli. Nel 2017 sono stati controllati oltre il 67% dei prestatori di servizio (87% del totale dei prestatori indipendenti e 64% del totale dei lavoratori distaccati segnalati sul nostro territorio). La media svizzera in quest’ambito corrisponde al 39%.

Come da volontà del Gran Consiglio, espressa nell’ambito dell’approvazione del Preventivo 2019 con l’adozione di un emendamento volto ad aumentare da 2.371 a 2.7 milioni di franchi le spese per il personale dell’Ufficio dell’ispettorato del lavoro, la Commissione tripartita nella seduta del 14 dicembre ha nuovamente valutato la dotazione di personale presso i servizi cantonali e condiviso un ulteriore potenziamento. Sono quindi state prontamente avviate le procedure per un ulteriore potenziamento dell’Ufficio dell’ispettorato del lavoro.

Oltre al consolidamento e all'ottimizzazione delle misure già intraprese, dovrebbe concretizzarsi il potenziamento di ulteriori unità ispettive presso alcune commissioni paritetiche che non avevano ancora fatto capo a questa possibilità.

Segnaliamo che anche le Commissioni paritetiche hanno espresso la loro soddisfazione e il loro apprezzamento per il sussidiamento ottenuto dal Cantone, che ha permesso loro di aumentare la densità e la qualità dei controlli.

In merito all'utilizzo della dotazione finanziaria si segnala che rispetto ai 2'500'000.- di franchi annui risultanti dalla ripartizione lineare su quattro anni del credito quadro di massimi 10'000'000.- di franchi, sono stati spesi, per il finanziamento delle misure contemplate dalla nuova legge sul rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro nel periodo 2017-2018, 1'927'461.- franchi.

Alla luce delle considerazioni espresse risulta necessario, come già preannunciato nel messaggio n. 7535 dell'8 maggio 2018, consolidare nella gestione corrente – anche dopo il 2020 tramite inserimento nei conti preventivi a partire dal 2021 – la spesa necessaria per il sussidiamento di tutte le unità ispettive assunte dalle CP e per le nuove unità assunte dal Cantone. In questo modo, gli scopi perseguiti dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro potranno continuare a essere perseguiti anche in futuro.

Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, anche nel 2018 sono state rilasciate diverse autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni, collettive straordinarie e per aperture domenicali nelle zone di confine.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

Secondo le stime della SECO, il tasso di disoccupazione medio in Ticino per il 2018 è stato del 3%, 0.4 punti percentuali in meno rispetto al 2017 e 0.5 in meno rispetto al 2016. Con un numero medio di 4'953 persone disoccupate, il 2018 registra il tasso di disoccupazione annuale più basso dal 2002. È così proseguito in maniera decisa anche nel 2018, trainato da una congiuntura economica favorevole, il calo della disoccupazione delle persone iscritte agli Uffici regionali di collocamento (URC) già visibile negli scorsi anni. Una tendenza simile si è registrata anche nel resto della Confederazione dove, a fine 2018 il tasso medio annuo era del 2.6%.

Il numero di persone in cerca di impiego (totale delle persone iscritte agli URC tra disoccupati e non disoccupati) ha superato, su spinta stagionale, il tetto delle 10'000 unità nel mese di gennaio 2018, riassorbendosi rapidamente nei primi mesi dell'anno e registrando i valori mensili più bassi degli ultimi anni. Se si considera la media relativa agli ultimi 12 mesi, il livello raggiunto a fine dicembre 2018, pari a 8'901 unità, è più basso rispetto alle medie del 2016 e del 2017.

La congiuntura positiva si riflette anche nello scarso ricorso alle indennità per lavoro ridotto, calato con 86 richieste (di cui 39 accolte) al valore più basso registrato negli ultimi anni.

Tra le novità più importanti del 2018, vi è l'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti agli URC nelle categorie professionali in cui il tasso di disoccupazione raggiunge o supera la soglia dell'8% dal 1° luglio 2018 e del 5% dal 1° gennaio 2020. La misura è stata decisa dal Consiglio federale quale modalità di attuazione dell'articolo 121a della Costituzione federale. L'obbligo di annunciare i posti vacanti è volto a promuovere il collocamento delle persone in cerca di impiego annunciate in Svizzera presso il servizio pubblico di collocamento. Tale obbligo è accompagnato dal divieto, per cinque giorni lavorativi, di pubblicare i posti vacanti tramite i normali canali di ricerca di manodopera, dando di fatto un vantaggio informativo alle persone in cerca di impiego.

Questa novità, che ha toccato i settori professionali a carattere stagionale (gastronomia e edilizia), ha condotto a una dinamica positiva nell'annuncio dei posti vacanti da parte dei datori di lavoro. Ciò ha portato, nei primi mesi dall'introduzione della nuova norma, a un raddoppio dei posti vacanti segnalati agli URC. Dal mese di luglio al mese di dicembre del 2018 sono stati 5'977 i posti vacanti annunciati, la metà dei quali (51.5%) sottoposti all'obbligo di annuncio. A titolo di paragone, nello stesso periodo del 2017 si sono registrati 2'804 posti vacanti.

L'avvio della procedura dell'obbligo di annuncio è stata preceduta dalla campagna informativa "Più opportunità per tutti" che, attraverso la diffusione di spot pubblicitari, è sfociata nel corso della primavera in due principali eventi organizzati dal DFE (Lugano e Bellinzona) ai quali hanno partecipato oltre 400 imprenditori.

Pure nel campo delle misure a sostegno del reinserimento previste dai provvedimenti del mercato del lavoro LADI è continuata la tendenza positiva degli anni precedenti. Si confermano i buoni risultati di reinserimento per i principali provvedimenti appositamente organizzati dall'Ufficio delle misure attive (UMA) per 5'948 persone disoccupate iscritte agli URC, con tassi di collocamento medi (entro due mesi dal termine della misura) del 34% per i corsi di sostegno nelle ricerche d'impiego (tra il 31 e il 43% secondo il tipo di misura) e del 41% per i programmi d'occupazione (tra il 36 e il 57% secondo il tipo di misura).

Nell'ambito della riqualifica professionale, sostenuta con l'assegno di formazione professionale (previsto dalla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e, dal 2016, anche dalla Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati – L-rilocc), è proseguita l'azione principale di riqualifica, condotta in collaborazione con l'Associazione dei direttori delle case per anziani, i consorzi di aiuto domiciliare, la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio dell'orientamento professionale. L'azione ha permesso a 13 operatori sociosanitari / addetti alle cure sociosanitarie di concludere con successo la formazione, ad altri 22 di proseguire al secondo o terzo anno di formazione e a 22 nuovi apprendisti di iniziare il primo anno. A queste riqualifiche se ne aggiungono, in altre professioni, 21 terminate, 44 in corso e 24 nuove.

Significativi anche gli interventi grazie ai contributi L-rilocc per il sostegno all'inserimento delle persone che hanno esaurito il diritto alle prestazioni federali, con 63 assegni d'inserimento (sussidio 60% del salario per 12 mesi) e la promozione dell'avvio di attività indipendenti (135 contributi agli oneri sociali e 73 consulenze nel primo anno di attività). Nuove aziende per le quali si è confermato il ragguardevole tasso di tenuta del 72% per quelle sussidiate nel 2014.

Il 2018 si è distinto per il cambiamento alla guida della Sezione del lavoro: a Sergio Montorfani, dal 1° aprile 2018 alla guida dell'Istituto delle Assicurazioni Sociali del cantone Ticino, è succeduta Claudia Sassi.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

Nel corso del 2018, l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR), ha effettuato rettifiche del confine nazionale per le quali ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 18'000.- dalla Confederazione. Il capo dell'UCR, in veste di membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia, ha partecipato ai lavori di quest'ultima. L'UCR ha inoltre partecipato alle diverse riunioni e ai lavori di CadastreSuisse che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, è continuata l'attività di verifica di revisione periodica dei punti, come stabilito negli accordi con la Confederazione. Si è proceduto inoltre alla sostituzione della strumentazione GNSS, con l'acquisto di due nuovi strumenti.

Il prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 e aggiornato nel 2017, è stato messo a disposizione dell'Amministrazione cantonale e messo in vendita ai privati. Il piano corografico continua a esistere, sia in forma digitale che grafica, ma senza essere aggiornato.

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2018 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a 550'000.- franchi per detto anno.

Alla fine del 2018, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 94.1% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 5.7% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte dei diciotto ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati da circa 160 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

I lavori di raggruppamento terreni sono in corso nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sala Capriasca, Corippo e Breggia.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte delle proprie attività nel 2018 all'evasione dei reclami (circa 1'800 incarti) concernenti l'aggiornamento intermedio dei valori di stima del Cantone, pubblicato nel mese di ottobre del 2016 (art. 7 Lstime). Oltre all'aggiornamento intermedio delle stime, l'Ufficio si è occupato degli aggiornamenti particolari – comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore –, dell'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e dell'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 1'052'222'260.- franchi suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)</u>
1. Aggiornamenti intermedio (AGI)	17	21	-708'216
2. Aggiornamenti particolari (AP)	173	6859	+1'061'773'142
3. Rettifiche di stima	8	11	-1'942'961
4. Reclami AGI + AP + rettifica stime	247	1445	-6'899'705
5. Ricorsi 2 ^a istanza (TE, art. 37 Lst.)	35	73	0

Variazione di stima nel 2018

1'052'222'260

Nell'ambito degli aggiornamenti particolari dei soli fabbricati, si è operato in 173 tra Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 6'859 fondi suddivisi tra edifici abitativi (830), edifici secondari (967), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (1'305) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e di piano regolatore (3'757).

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2018 ammonta quindi a 71'104'464'428.- franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1'923'792'695.- franchi.

Si conferma l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste. Questo era uno degli obiettivi perseguiti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2018:

Totale perizie immobiliari	n.	570
Richieste da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	515
- Divisione delle contribuzioni	n.	32
- Sezione dell'agricoltura	n.	16
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	0
- Comuni e Patriziati	n.	4
- Servizi sociali di altri Cantoni	n.	3

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dell'IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.